Anno 101 - Numero 225

Una 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. (tello fe... 2/29710): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 23.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57.78 - Telex 31.121

LA STAMPA

Sabato 23 Settembre 1967

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) 20123 Milano, via Borgogna 2, telefono 795-121 00198 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 864-477 16121 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-832

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

...ità commerc.: L. 600 per mm. (posizione o data di rigore sum. 20%) - Avvisi occasionali, Notizie Aziende, Ricerche personale L. 800 per mm. - Finanziari, Legali L. 900 per mm. - Necrologi L. 650 per parola - Echi L. 1400 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copia arretrata: prezzo doppio - Estero (spediz. ...ross Paesi contrass. con asterisco): *Argentina pes. ; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Brasile cr.. ; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 80; ...vria din. 160; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia pias. 5; *Malta d. 8; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,23; *Svezia kr. 1; Svizzera frs. 0.50; *Tunisia mill 75; *Turchia l.t. 1,60; *USA cents 35; *Venezuela B5 1.35

E' troppo facile procurarsi un mitra

Il possesso illegale di armi e il furto di automobili sono alla base dei più gravi atti di banditismo - Occorrono leggi più severe

Nessuno può onestamente contestare questa dolorosa realtà: in certe zone del Paese, quel senso di sicurezza fisica che lo Stato deve sempre e comunque garantire a tutti i cittadini continua a rimanere precario, quando non si fa addirittura via via più debole, sin quasi al punto di dissolversi. Da qui la necessità di un impegno deciso degli organi competenti, a cominciare dal Parlamento: pur nel pieno rispetto degli altri valori costituzionali, occorre assolutamente porre un argine al dilagare del banditismo sardo, al perseverare del terrorismo altoatesino, al perpetuarsi delle inquietudini siciliane, al manifestarsi di episodi d'autentico gangsterismo nelle grandi città del Nord. In caso contrario, queste autentiche piaghe sociali si diffonderanno ulteriormente, sommergendo lo Stato colpevole di successiva debolezza.

Certo, si tratta di mali che non possono venire eliminati operando soltanto sul piano della repressione penale, attraverso un maggiore spiegamento delle forze di polizia e congrui aggravamenti delle sanzioni criminali. Per estirparli veramente, si rende indispensabile un'azione a più largo raggio, attenta agli aspetti economici e sociali, tesa alla eliminazione degli squilibri e delle storture, imperniata su una educazione civica più diffusa e su una scuola seriamente operante in ogni suo grado, bisognosa di collaborazione sullo stesso terreno dai rapporti internazionali.

Ma queste sono sacrosante mete tutte di non facile e, specialmente, di non rapido conseguimento. Intanto, il numero delle vittime aumenta, in molti luoghi la popolazione vive sotto l'assillo dell'angoscia, cresce la tensione, i pericoli e le paure si moltiplicano, e lo Stato non può non preoccuparsene.

In mancanza di medicine miracolistiche, c'è il dovere di abbinare alla ricerca dei rimedi capaci di far sentire i loro effetti radicali a lunga scadenza l'adozione di misure meno incisive ma più immediatamente realizzabili, quali, ad esempio, quelle che mirano a prevenire i reati più gravi (omicidio, rapina, estorsione, strage) colpendo con severità i reati minori che ne costituiscono sovente il presupposto o il mezzo o il ponte di passaggio.

Ad un tale orientamento appare chiaramente ispirato il disegno di legge sul controllo delle armi che, approvato lo scorso aprile dalla Camera dei deputati, è ora all'esame del Senato. Molto opportunamente, il progetto tende a rendere meno irrisorie di quanto non siano ora le sanzioni relative ai reati di fabbricazione, commercio, vendita, detenzione e porto abusivi d'armi, quasi sempre presenti, sin dalla fase preparatoria, nella attività criminose dei banditi sardi, dei terroristi altoatesini, dei mafiosi siciliani, dei *gangsters* di Milano e di Torino.

Oggi, questi reati sono considerati semplici contravvenzioni, normalmente punite con lievi ammende. Il progetto trasforma in delitti la fabbricazione, il commercio, la vendita, la detenzione e il porto abusivi di armi belliche, comminando in ogni caso la pena della reclusione e forti multe, mentre raddoppia le pene attualmente previste per il possesso illegittimo delle armi non da guerra. Con tutto ciò si dà adito, da un lato, alla speranza di una minor diffusione clandestina degli strumenti più idonei ad arrecare offesa, violenza o minaccia, e, dall'altro, alla possibilità di togliere per qualche tempo dalla circolazione chi, per il fatto stesso di essere riconosciuto colpevole di trasgressione dolosa delle norme sulle armi, si rivela persona particolarmente pericolosa nei confronti della collettività.

Alla stessa stregua, sarebbe auspicabile l'approvazione di un analogo disegno di legge in materia di furto di autoveicoli: fino a che la commissione di questo reato sarà seguita dalla irrogazione di una pena non severa, l'inserire l'uso di una macchina rubata nei piani di una rapina continuerà ad essere la più facile e la meno rischiosa delle tentazioni.

Giovanni Conso

Taviani martedì al Senato difenderà la nuova legge per il controllo delle armi

(Nostro servizio particolare)

Roma, 22 settembre.

(r. s.) Il Senato ha concluso ieri l'esame generale della legge che inasprisce le sanzioni penali contro i fabbricanti e i detentori delle armi da guerra.

Martedì il ministro Taviani replicherà alle osservazioni dei numerosi oratori e farà un quadro della situazione che si presenta dopo le recenti manifestazioni di criminalità.

Il provvedimento stabilisce che le infrazioni non saranno più considerate reati contravvenzionali ma veri e propri delitti che comportano pene detentive.

Chi detiene illegalmente materiale bellico andrà incontro a pene varianti da uno a cinque anni di reclusione e ad una multa oscillante fra le 100 mila lire ed un milione di lire. La reclusione da due a sei anni e la multa fino a due milioni è fissata per chiunque, senza permesso, porti armi in luogo pubblico. La pena è aumentata se il fatto è commesso da due o più persone o in un luogo dove sia in corso un raduno.

Indagini in Sardegna su un traffico di armi

(Nostro servizio particolare)

Cagliari, 22 settembre.

(r. s.) Si stanno svolgendo intense indagini per un presunto traffico di armi in Sardegna: l'inchiesta è condotta dai carabinieri e dagli uomini delle squadre mobili delle questure di Cagliari, Sassari e Nuoro, sotto la direzione della Criminalpol Sardegna. I mitra di recente costruzione, i fucili a ripetizione e il gran numero di bombe a mano in possesso dei banditi sardi hanno infatti convinto le forze di polizia dell'esistenza di un mercato delle armi, che proverrebbero dal continente oppure dalla vicina Corsica, se non addirittura dalle coste del nord Africa.

Si sospetta che le armi, di fabbricazione italiana e straniera, dopo essere state trasportate in Sardegna siano smerciate da persone incensurate e del tutto insospettabili. Parecchie armi, inoltre, provengono da alcuni comandi militari di stanza nell'isola, come i sette mitra «Mab» rubati qualche mese fa nell'aeroporto militare di Elmas (Cagliari) ed i moschetti e le bombe a mano sottratti da altre basi militari, senza che finora siano stati scoperti i colpevoli.

La polizia sta controllando i commercianti di armi nell'isola per identificare tutti coloro che acquistano pistole, fucili da caccia e soprattutto munizioni cal. 9, poiché queste possono essere usate anche per i caricatori dei mitra. Sul traffico indaga anche lo speciale nucleo informativo della Guardia di Finanza, i cui uomini controllano attentamente i porti e, a bordo di aerei, le acque territoriali per sorvegliare ed identificare navi e pescherecci che, al riparo di qualche insenatura lungo le coste orientali dell'isola, potrebbero scaricare armi.

Da stanotte torna l'ora solare

Vedere notizie in seconda pagina

Fermati 4 giovani con tritolo nell'auto

Di notte a Genova da una pattuglia della polizia - Il conducente della vettura ha reso dichiarazioni contrastanti - Trovate munizioni nel suo alloggio

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 22 settembre.

Un giovane è stato fermato la scorsa notte da una pattuglia motorizzata della «Mobile» su una vecchia «1100» insieme con tre compagni; a bordo c'erano tritolo, detonatori, micce. Nella sua abitazione sono state trovate munizioni e bombe-rame.

Interrogato per tutta la giornata in questura, Vincenzo Ferraro, di 21 anni, da Avellino, ha dato tre versioni diverse: in un primo tempo ha dichiarato d'aver trovato l'esplosivo sulla macchina, comprata solo giovedì pomeriggio; poi, rettificando, ha raccontato d'averlo rinvenuto rovistando tra le macerie della città vecchia. Infine stasera ha detto: *« Dovevo consegnare il tritolo a un uomo che non conosco. Mi aspettava alle due sulla scalinata di Carignano »*.

Verso la zona di Carignano, un elegante quartiere residenziale, era infatti diretta la vettura quando è stata fermata: era in piazza Caricamento, proveniente da via Gramsci, nell'angiporto, e quando la pattuglia della Squadra mobile ha intimato l'« alt », si è allontanata a tutta velocità, imboccando via San Lorenzo. Qui l'ha raggiunta la « pante.. della polizia, all'altezza del numero. Le guardie hanno controllato i documenti del quattro. Ferraro, che guidava, era senza patente. Gli altri tre sono stati identificati per Giorgio Bruno, di 46 anni, di Genova, abitante in Salita S. Maria di Castello; Benito Chiozza, di 22 anni, di Mantova, abitante in via Madre di Dio; Giuseppe Mellini, di 21 anni, da Modica (Ragusa), residente in via Posta Vecchia. L'auto è stata rapidamente perquisita, ed è stato a questo punto che agenti hanno avuto la sorpresa: in una borsa di pelle, sul sedile posteriore, c'erano tre saponette e due tubetti di tritolo. Nel bagagliaio tre micce e tre detonatori.

I compagni del Ferraro hanno dichiarato di non saper nulla degli esplosivi: *« Lo abbiamo incontrato per caso, volevamo fare un giro sulla sua auto nuova »*, hanno detto. In effetti, Ferraro aveva comprato proprio giovedì l'auto. Per tutta la mattinata Vincenzo Ferraro si è difeso dicendo: *« Ho trovato tutto nelle tasche della vettura, non avevo fatto in tempo a liberarmene »*. Nel frattempo è stata effettuata una perquisizione in casa sua, in Vico Vela 10. Qui gli agenti hanno trovato una valigetta contenente due nastri per fucili mitragliatori, numerosi proiettili e due bombe-razzo, una delle quali scaricata.

Quando gli è stato contestato il ritrovamento, Ferraro ha cambiato versione: *« Non sapevo cosa fare stanotte ed allora sono andato in giro nella zona di strada Nuova Sant'Agostino »*. Qui, nella parte vecchia di Genova, ci sono ancora molte macerie: *« In un mucchio di detriti ho trovato la borsa e l'ho presa »*. Per tutto il pomeriggio ha insistito su questa versione. La serata, di fronte alla continua contestazione degli inquirenti, il giovane ha raccontato: *« Ieri sera stavo facendo una passeggiata, quando mi ha avvicinato un uomo, che non avevo mai visto »*. Lo sconosciuto ha chiesto al Ferraro di accendergli una sigaretta, poi gli ha detto: *« Vuoi fare un lavoretto? »*. *« Dipende da cosa si tratta »*, ha replicato il giovane. *« Io le dò ventimila lire* — è stata la proposta — *se lei va in stradone Sant'Agostino, dove ci sono delle macerie. Là troverà una borsa che deve portare, per le due, sulla scalinata di Carignano. C'è un uomo che l'aspetta e che prenderà in consegna la roba »*.

Su questa nuova versione la polizia sta indagando. I quattro (o qualcun altro) avevano intenzione di compiere un attentato terroristico? La polizia non esclude questa ipotesi.

f. d.

L'apparecchio da turismo è precipitato sui monti di Saluzzo

Finanziere, figliastro di Goebbels, muore con altri 5 tedeschi in una sciagura aerea

Si tratta di Harald Quandt, 45 anni, uno dei « 18 miliardari » della Germania Occidentale - Sul suo apparecchio era diretto ad Antibes sulla Costa Azzurra con i connazionali (fra i quali una donna intima amica di famiglia) - Per un guasto al motore il velivolo si è abbassato ed ha perso un'ala nell'urto contro un pioppo - Poi, trasformato in una palla di fuoco, si è schiantato contro i fianchi della montagna in Valle Po - La difficile opera per ricuperare i miseri resti umani

(Dal nostro inviato speciale)

Saluzzo, 22 settembre.

Un aereo per crociere turistiche tedesco è precipitato stanotte sui monti del Cuneese. Le sei persone che erano a bordo sono morte. Fra le vittime vi è anche l'industriale Harald Quandt, figliastro del ministro della propaganda nazista Joseph Goebbels.

Sono le due di notte. Sulle alture sopra Sanfront, a quindici chilometri da Saluzzo, un bagliore accecante illumina a giorno, per la durata di sessanta-centoventi secondi, il vallone di Comba Gambasca, su in alto, a mille metri di quota. E' il momento culminante della tragedia del «King Air », del tipo G.M.B.H., un bimotore della compagnia aerea « General Air » di Francoforte sul Meno (Germania occidentale): un aereo per crociere turistiche a largo raggio, attrezzato per il volo notturno.

Sigrid Friedenthal, 38 anni, una delle sei vittime

Era partito il giorno precedente da Francoforte, diretto a Nizza, con sei persone a bordo. Si è schiantato lassù, sul greto del Combale Grande, in un punto in cui il ruscello scende a precipizio, incassato fra le rocce. Sono morti tutti, i sei che erano a bordo, passeggeri e uomini dell'equipaggio, ben prima che il bimotore si disintegrasse al suolo. Il velivolo aveva già perso, poco prima di abbattersi, un'ala nell'urto contro un pioppo in regione San Bernardo, cinquecento metri più in alto, e poi, scendendo a precipizio in balia ormai di se stesso, trasformato in una palla di fuoco, aveva avuto l'altra ala mozzata da una sporgenza del terreno, cento metri prima di schiantarsi sulle rocce del Combale.

Poco più in basso, alla borgata Comba Gambasca, vi è la casa dei coniugi Pasqualino Brondino e Giuseppina Maggio. La donna, uscita un attimo di casa, sente il rumore assordante dello schianto. Poi, improvvisamente, si presenta ai suoi occhi l'accecante vampa rossastra, che sembrava incendiare gli alberi, a cinquecento metri di distanza in linea retta. La Maggio corre trafelata ad avvertire il marito, che, semivestito com'è, si precipita nell'aia ad osservare a sua volta il pauroso spettacolo del carburante in fiamme e dei frammenti incandescenti del velivolo che si irradiano tutto all'intorno.

Per la mente semplice ed ignara dei due montanari la cosa assume l'aspetto di un arcano soprannaturale. Marito e moglie si fanno il segno della croce e senza indugiare oltre rientrano in casa, barricandovisi fino a che si fa giorno.

Ma torniamo un istante alle due della notte, a più precisamente all'1,55, l'ora in cui la signora Anna Nari, proprietaria del Bar Torinese di Sanfront, ha osservato le ultime evoluzioni del bimotore tedesco in quell'angolo della Valle del Po. La esercente, e con lei l'idraulico Piero Bertorello, hanno visto dapprima il velivolo dirigersi verso le alture di San Bernardo. Il motore emana un rombo irregolare, a singulti. Improvvisamente l'apparecchio ha mutato rotta, anzi, l'ha invertita. Due volte il pilota dell'aereo, che già appariva avvolto da una luce rossa, ha ripetuto il cambiamento di direzione, come se stesse valutando la possibilità di effettuare un atterraggio alla disperata.

Recosi probabilmente conto dell'impossibilità di un tale tentativo, il pilota si è nuovamente diretto verso il monte di San Bernardo, incontro al suo destino.

Il comandante dei vigili cui è già pervenuta l'eco di queste visioni notturne sulle manovre dell'aereo sconosciuto, e il messo corrono al telefono per avvertire i carabinieri di Paesana. Dal vicino centro accorre immediatamente una pattuglia di militi che accompagnata da dipendenti del comune e da volenterosi risale febbrilmente il vallone di Comba Gambasca. Sono passate da poco le 10,30 quando si para loro di fronte l'immagine del disastro.

Da Cuneo partono agenti di polizia e vigili del fuoco, da Saluzzo i carabinieri. Sul posto si trovano già i pompieri di Barge e Paesana e i volontari del Soccorso Alpino del Cai di Verzuolo, guidati dal sindaco Angelo Bueno. Le operazioni di ricupero delle salme — poiché di altro non si può ormai parlare — sono dirette personalmente dal questore dott. Massagrande accorso sul posto col vicequestore dott. Marroni.

Siamo ora sul luogo della sciagura, dopo una marcia di oltre un'ora. In un aere odore di cherosene combusto, allineate sul sentiero vi sono già quattro salme, di cui due quasi intatte; ma lo spettacolo degli altri corpi che via via affiorano dai relitti, dalle ceneri e dal fango, paurosamente mutilati e bruciacchiati, è agghiacciante. Le mani aduse a tali fatiche dei pompieri e dei benemeriti volontari del Cai liberano ora il corpo carbonizzato e mutilato di una donna che ha il capo ridotto al teschio; un piede, pure carbonizzato, verrà rinvenuto assai più lontano.

Un soccorritore tra i rottami dell'aereo caduto sui monti di Saluzzo (f. Bedino)

Alle 17 le operazioni di ricerca, nel cimitero del « King Air » germanico, si concludono. Le sei bare vengono lentamente calate a valle nel punto dove il sentiero si trasforma in carrozzabile.

Frattanto al municipio di Sanfront è in febbrile attesa di notizie il console della Repubblica federale di Germania a Torino, sig. Rosenfelder, un signore distinto, che ci dirà fra l'altro, con gli occhi arrossati, di aver perso la propria figlia nella primavera scorsa nel disastro aereo di Monrovia (Liberia) in cui perirono alcuni torinesi. Il console dà un'importante conferma ai primi sospetti maturati lassù sul Combale Grande. Fra le vittime vi è l'ing. Harald Quandt, di 45 anni, figliastro dell'ex ministro della propaganda nazista Goebbels.

Con lui viaggiava un'amica di famiglia, intima — a quanto si affretta ad aggiungere il segretario del consolato germanico — della signora Quandt. Si tratta della trentottenne Sigrid Friedenthal, residente a Berlino Ovest.

Altri nominativi, frattanto, si aggiungono all'elenco, anche se incompleti: il primo pilota era Hans Jörg Ruckriem, di 28 anni, da Amburgo; il secondo pilota si chiamava Weiss; di altre due persone — componenti l'equipaggio o passeggeri ? — si conoscono solo i cognomi e le professioni, Fromke, elettricista, e Schnaufer, fotografo.

A tarda sera le sei bare sono state allineate in una vecchia chiesa di Sanfront.

Nino Manera

Figurava al decimo posto tra le ricche famiglie di Germania

Anche se nessuna industria portava il suo nome, era interessato a parecchie grandi società - Con un suo fratellastro era a capo di una grossa « Holding »

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 22 settembre.

Nella lista delle 200 ricche famiglie della Germania Federale, i Quandt (il quarantacinquenne Harald, deceduto la scorsa notte e il suo fratellastro Herbert) figurano al decimo posto. Benché non abbiano mai prodotto nulla direttamente e non esista alcuna industria che porti il loro nome, i Quandt appartengono al gruppo dei « 18 miliardari » (in marchi) il quale da solo registra annualmente più del 10 per cento del giro d'affari complessivo dell'intera industria tedesca. Nessuno, tuttavia, è mai riuscito a sapere non soltanto quanto i fratelli Quandt guadagnassero all'anno, ma neppure a conoscere l'elenco delle società alle quali erano interessati.

Una rivista finanziaria, *Kapital*, dopo un'accurata inchiesta compiuta l'anno scorso, si è arresa e ha valutato « approssimativamente » il giro d'affari della « holding » Quandt a circa 1900 milioni di marchi annui (oltre 300 miliardi di lire) ricavati da industrie metalmeccaniche, elettriche, minerarie, petrolifere. Si fecero i nomi della « Varta », degli « Industriewerke Karlsruhe », della « Wintershall ». Oggi, dopo che Harald Quandt è morto presso Saluzzo, le biografie giornalistiche accennano a compartecipazioni nelle industrie automobilistiche «Daimler Benz» (Mercedes) e « Bmw ». Ricordiamo che lo scorso anno, interrogato da un giornalista, Harald Quandt disse: *« Preferisco che i giornali pubblichino false informazioni sul mio conto, piuttosto che il segreto della nostra famiglia venga conosciuto »*.

Harald Quandt, l'industriale morto con 5 persone sull'aereo caduto

Harald Quandt era figliastro del ministro della Propaganda nazista Joseph Goebbels. Da lui aveva imparato a diffidare dei mezzi di informazione e a servirsene con misura. L'ambiente familiare in cui era cresciuto gli aveva pure insegnato a non impegnarsi politicamente e a occuparsi esclusivamente degli affari, nei quali aveva dimostrato particolare capacità da quando, trentatreenne, assunse la guida della « holding » familiare, insieme con il fratellastro Herbert.

Quandt era partito ieri sera da Francoforte sull'aereo personale per trascorrere il fine settimana nella sua villa di Antibes, sulla Costa azzurra. La moglie Inge e le quattro figliole hanno appreso la notizia della sciagura quest'oggi nella loro villa di Bad Homburg.

t. s.

Il presidente Saragat a Tahiti invia un messaggio a De Gaulle

L'isola della Polinesia, nel Pacifico, è territorio francese - Il capo dello Stato e il ministro Fanfani iniziano lunedì a Canberra la visita ufficiale all'Australia

Papeete, 22 settembre.

Il presidente Saragat ed il ministro degli Esteri Fanfani sono giunti oggi a Papeete, capitale di Tahiti nella Polinesia francese. Il « DC-8 » dell'« Alitalia » sul quale viaggiavano è atterrato all'aeroporto alle 16,30 (ora locale). Davanti all'aerostazione, pavesata con bandiere italiane e francesi, Saragat, seguito dal ministro degli Esteri, è stato accolto dal governatore della Polinesia francese, Billecurani, che gli ha presentato le personalità del territorio. « Miss Tahiti » e « Miss Juillet 1967 » hanno messo al collo del Presidente una collana di fiori bianchi.

Dopo aver passato in rassegna il picchetto d'onore, Saragat ha salutato i delegati della settantina di italiani che vivono a Tahiti. Tra la folla, che applaudiva calorosamente, vi erano diversi bambini italiani che agitavano bandierine tricolori.

Al suono di tamburi e di un'orchestra tahitiana, Saragat ha lasciato l'aerostazione e, accompagnato dal suo seguito, ha raggiunto in automobile un albergo situato sulla riva del mare, vicino a Papeete.

Poco dopo l'arrivo, il Presidente italiano ha inviato al generale De Gaulle il seguente telegramma: *« Da questo arcipelago, nel quale l'ardimento di esploratori ed il genio di artisti di Francia hanno recato testimonianza della civiltà latina, mi è caro inviare a lei ed all'amico popolo francese il fervido saluto del popolo italiano, compartecipe della stessa alleanza e delle stesse comunità. Nel vivo ricordo del recente incontro a Roma, le invio la rinnovata espressione della mia amicizia »*.

Saragat e Fanfani si tratterranno a Papeete fino a domenica. Domani compiranno un giro dell'isola e visiteranno il Museo di Gauguin; lunedì comincieranno la visita all'Australia *(Ansa)*

Gli egiziani per il terzo giorno sparano sugli israeliani a Suez

Gerusalemme, 22 settembre.

Le truppe egiziane per il terzo giorno di seguito hanno aperto il fuoco con i mortai sulle truppe israeliane lungo il Canale di Suez. Non vi sono state vittime. Le autorità di Gerusalemme non hanno precisato se le truppe hanno risposto al fuoco.

Quanto agli incidenti di ieri sul Canale di Suez, fonti israeliane hanno dichiarato che l'attacco egiziano è stato fatto, a quanto sembra, per dimostrare all'Onu che la tregua di cessazione del fuoco non rappresenta una sistemazione stabile.

La Cina comunista rilancia lo slogan dei « cento fiori »

Tokio, 22 settembre.

Il vecchio *slogan* di Mao, *« Lasciate cento fiori fiorire e cento scuole di pensiero dibattere »*, è stato oggi ufficialmente lanciato in Cina, dopo dieci anni di silenzio. Lo *slogan* è sempre quello, ma — avverte *Nuova Cina* — la interpretazione è diversa.

(Ansa)

CRONACA CITTADINA

Il Consiglio ha precisi doveri verso la città

Superata la piccola polemica è ora di riprendere il lavoro

Il prof. Grosso: «Su ogni altra considerazione devono prevalere la coscienza e l'impegno che la città si attende dagli amministratori» - Il prof. Astengo precisa: «Non intendo mettere la Giunta in difficoltà» - Lunedì la delibera del parcheggio sotterraneo sarà ripresentata in Consiglio

La polemica, nata dall'assenza di alcuni assessori — tra cui il prof. Astengo — nel Consiglio di lunedì scorso, può considerarsi chiusa. Si avrà forse qualche strascico in sede di partito, ma — a meno di fatti nuovi — non sarà incrinata l'attuale compagine di centro-sinistra.

Lo ha detto il Sindaco: *«Ritengo che su ogni altra considerazione debbano prevalere la coscienza e l'impegno che la città si attende dai suoi amministratori. I problemi di Torino sono molteplici e gravi, occorre farvi fronte con tempestività. Penso che tutti riconoscano che io non risparmio fatica; sono sempre presente, affronto le mie responsabilità, sono pronto a dare atto ai miei collaboratori in Giunta del loro sforzo. Mi sia consentito, ogni tanto, rivolgere in forma amichevole qualche richiamo».*

Lunedì prossimo la delibera per il parcheggio sotterraneo in piazza Bodoni sarà ripresentata per la quarta volta al Consiglio: è un'opera indispensabile, che non costerà nulla al Comune. E' vero che non risolverà il problema della circolazione ma bisogna pure incominciare.

Il prof. Astengo ha dichiarato che ritiene suo dovere *«non ostacolare un'opera non pregiudizievole all'assetto definitivo della viabilità nel centro storico».* Sarà presente al prossimo Consiglio, malgrado debba partecipare a Venezia, nel pomeriggio, a una riunione dell'Istituto di architettura di cui è direttore: *«Non intendo mettere la Giunta in difficoltà. Si tenga conto che il proponente della delibera in questione è l'on. Geuna: io sono soltanto uno dei "concertanti", insieme con i colleghi Carli, Garabello, Porcellana. Quando ho definito "disastrosa" la situazione ereditata dalla Giunta precedente mi richiamavo alle difficoltà tecniche e al disordine urbanistico create dalle interpretazioni finora date al piano regolatore in chiave di puro regolamento edilizio e non di pianificazione. Quando ho detto di non riscontrare "adeguato slancio" nella Giunta attuale, volevo alludere all'impulso indispensabile per attuare il programma del Sindaco e quello urbanistico dell'amministrazione».*

Può aver ragione il prof. Astengo a parlare delle necessità di piani organici, anche per opere a breve scadenza. Ma il meglio è nemico del bene. Studi e programmi accurati richiedono lunghe preparazioni e quindi stasi. Torino non può attendere.

Di questo parere è il sen. Magliano, uno dei capigruppo del psu, il partito del professor Astengo. Ci ha detto: *«La città ha bisogno urgente di opere di viabilità per fronteggiare la rapida motorizzazione e le esigenze dei trasporti di massa; come ha bisogno dell'impianto di incenerazione per risolvere la grave questione dei rifiuti; di riorganizzare il servizio di vigilanza; di provvedere al verde, ecc. Certo, si deve pensare anche al futuro; ma soprattutto ai problemi incombenti. In questa visuale, e con spirito di leale collaborazione, ciascuno di noi deve sentirsi impegnato a lavorare per la città».*

Un segno di serietà è la presenza degli amministratori in assemblea. Martedì, ancora prima delle dichiarazioni del Sindaco a *«La Stampa»* il segretario socialista e prosindaco Paonni ha inviato una lettera ad assessori e consiglieri del psu insistendo *«sulla necessità di assicurare una continuativa e diligente partecipazione ai lavori del Consiglio».* Citando il recente episodio, la lettera precisa: *«Nella seduta del 18 settembre si è creata una situazione insostenibile alla quale bisogna porre riparo subito, con rinnovato impegno».* Conclude: *«Coloro che non fossero in condizione di organizzare la propria multiforme attività in modo da garantire il sostegno alla civica amministrazione, dovrebbero meditare rapidamente le loro scelte».* Il gruppo consiliare e l'esecutivo socialista sono convocati per stasera alle 21.

I liberali hanno assicurato il voto alla delibera del parcheggio sotterraneo, ma prima vorranno replicare all'accusa di *«immobilismo»* mossa dal prof. Astengo alle giunte centriste. Il prof. Jona ha detto: *«E' un comodo alibi per tentare di giustificare l'immobilismo attuale. I liberali — che già avevano dato il loro sostanziale apporto al piano regolatore — sono stati in Giunta soltanto sei anni. Ma in quel periodo Torino ha impostato i problemi del risanamento del Centro storico, del Centro direzionale, del piano di viabilità».* Tocca a questa Giunta lo slancio per andare avanti.

Il settore della massaia al Salone della Tecnica

L'Italia è la California dell'Europa, ma non sembra che gli italiani apprezzino a sufficienza i pregi dei prodotti della terra. Mangiano troppa carne, aggravando il deficit del patrimonio zootecnico e della bilancia commerciale ma poca frutta e verdura: a Torino 200 chili annui pro capite (la media nazionale è di 260-270 chili).

Queste constatazioni hanno indotto l'assessorato annona, diretto dal rag. Costamagna, a una «campagna di orientamento dei prodotti ortofrutticoli». Al Salone della Tecnica canestri di mele, pere, uva, fichi, peperoni, melanzane, mettono note vivaci di colore tra i congegni dei macchinari. E' il settore della massaia, a cui vengono illustrati consigli.

Qualche esempio: comprate verdura e frutta di stagione, costano meno e sono più saporite. Ortaggi e frutta di media grandezza sono i migliori; troppo grossi sono fibrosi, troppo piccoli antieconomici. Volete sapere se gli ortaggi sono freschi? Devono avere foglie crespe e frogili, di un bel verde; radici e torsoli sodi, lisci, chiari. Non lasciatevi ingannare dalle offerte troppo vantaggiose: spesso lo scarto è enorme.

Consigli anche per la donna ai fornelli: conservare la verdura al fresco, tagliarla in pezzi di media grandezza e non in parti piccolissime; non buttar via le foglie verdi. Mettere al fuoco in poca acqua giunta a bollore (mai fredda), arrestare la cottura quando è tenera, servire subito.

(In 15ª pagina un servizio sul Salone della Tecnica)

Per sottrarsi alle botte del marito fugge dall'Inghilterra con le figlie

A Pasqua l'ha picchiata con una cinghia; è stata all'ospedale per un mese Ieri il violento piomba in casa dei suoceri minacciando - Diffidato dalla polizia

Triste storia di Maria, la bimba contesa dalla balia

Margherita Cece e le bimbe: «Chiedo la separazione, non voglio più rivederlo»

Una giovane donna, per sottrarsi ai maltrattamenti del marito, è fuggita dall'Inghilterra con le due figlie e si è rivolta ad un avvocato per ottenere la separazione legale. Si chiama Margherita Basso, 32 anni. Dal 1954 abitava ad Attenborough, in Inghilterra, dove lavorava in una fabbrica. Sette anni fa ha sposato un operaio italiano, Gerardo Cece, 33 anni, da Frosinone. «Un mese dopo le nozze già mi picchiava per un nonnulla — racconta la donna —. Da quel giorno la mia vita è diventata un inferno».

Neppure la nascita delle due bimbe, Maria, ora di 4 anni ed Enrichetta di due, mette fine alle scenate che si ripetono quasi ogni giorno. Il Cece si è fatto raggiungere dalla madre e dai fratelli: tutti fanno lega contro la sposa, che deve sottostare alle loro angherie. A Pasqua, nel corso d'una ennesima lite, la donna viene percossa a sangue con una cinghia. Ricoverata all'ospedale, vi rimane per un mese.

Il 17 settembre il marito la picchia di nuovo. La donna, disperata, prende le bimbe, pochi risparmi, e corre a Londra. Di qui prosegue per Torino e martedì mattina si presenta, stanca e affamata ai genitori, in via S. Agostino 2. Lo stesso giorno si rivolge all'avv. Arnaodo perché inizi le pratiche.

Ieri il marito piomba nella casa dei suoceri. Dice minaccioso: «Sono venuto a riprendere Margherita». Lo invitano ad andarsene, dà in escandescenze, minaccia. L'avv. Arnaodo presenta un esposto al commissariato Mercantile: il Cece viene diffidato. Si allontana scuro in volto, senza parlare. «Non voglio rivederlo mai più — dice Margherita — ha fatto troppo male a me e alle bambine».

★ ★

Maria Spinaci, la bimba di 12 anni contesa dalla balia che l'ha allevata per 12 anni e dalla madre a cui è stata affidata dal Tribunale dei minori, è venuta ieri a «La Stampa». Aveva gli occhi rossi. Piccola, gracile, il viso smunto sotto i capelli neri, ha affermato: «La signora Rosso ha detto delle cose cattive. Io voglio bene alla mia mamma e voglio restare con lei. Non è vero che desidero tornare con la balia e non le ho mai telefonato».

Le due donne si contendono la bimba da 7 anni e cioè da quando la madre (Rina Mancuso, 33 anni), si è sposata e ha voluto riaverla con sé. «Prima — ha raccontato — non potevo mantenerla».

La richiesta della madre ha scatenato le ire della Rosso e del nonno materno, Oreste Spinaci. «Per sei anni ci dovuto lottare — dice la Mancuso —. Mio padre non lei può soffrire, mi cacciava quando chiedevo di vedere Maria». La sentenza del Tribunale ha messo fine alla disputa: Maria è contenta, ma la balia e il nonno non si sono ancora rassegnati.

Maturità e abilitazione Iniziati gli esami orali

Riguardano 3270 studenti

In tutte le scuole superiori si sono iniziati gli esami orali per i 3270 ragazzi che dovono rimediare qualche insufficienza alla maturità od all'abilitazione. I professori cercano di seguire l'esercitazione del ministero e non fare un sondaggio mnemonico, ma un colloquio utile a giudicare la maturità degli studenti. Dappertutto c'è atmosfera tranquilla.

Anche i candidati ragionieri dopo la prova scritta resa meno facile dalla «svista» ministeriale, hanno affrontato senza gli orali. Sperano che i professori tengano conto soprattutto del colloquio per esprimere il loro giudizio definitivo. Gli orali proseguiranno la prossima settimana. Entro la fine del mese saranno per tutti.

In XI e XX pagina:
Altre notizie della cronaca

STASERA TORNA L'ORA SOLARE

Portare gli orologi indietro di un'ora

L'operazione avverrà ufficialmente dall'una alla mezzanotte - Mutamenti negli orari dei treni e degli aerei

Stanotte si ritorna all'ora solare: il decreto presidenziale stabilisce che alle ore 1 di domani domenica le lancette degli orologi debbono essere retrocesse alla mezzanotte. Il cambiamento coincide con l'inizio della stagione autunnale: oggi, 23 settembre, il sole entra appunto nell'equinozio d'autunno».

Non è il caso di stendere allarmi l'una di domenica: si potranno spostare gli orologi e prima di andare a dormire, guadagnando così un'ora di sonno, oppure quando ci si sveglia al mattino. Anche gli orologi municipali agli angoli delle strade, oggi ancora ricoperti dal cartello «fuori servizio», riprenderanno a funzionare domenica mattina.

Il cambiamento di ora comporta alcune complicazioni nei trasporti pubblici: i treni dovranno arrestarsi prima delle 23,59 (ora legale) in qualunque stazione di transito e attenderanno per un'ora l'entrata in vigore del nuovo orario invernale, che partirà dalle ore zero (ora solare) di domenica 24. Elenchiamo le principali variazioni nel movimento dei treni a Porta Nuova previste dal nuovo orario e i mutamenti dei voli aerei a Caselle.

TRENI — I collegamenti internazionali vengono anticipati di un'ora circa. Esempi: il treno per Lione-Parigi che parte da Porta Nuova alle 12,04 partirà alle 11,08. Il treno per Modane che parte alle 17,10 partirà alle 16,26. Il coincidente 6 da Roma per Parigi partirà da Porta Nuova alla 23,24 anziché alle 0,10.

I treni che percorrono soltanto il territorio nazionale mantengono gli orari attuali, salvo il rapido da Napoli delle 20,30 che giungerà alle 23,43 e i treni per Palermo e Siracusa, che verranno anticipati alle 21,30 e alle 21,10. Gli altri cambiamenti, di minore rilievo, sono stati pubblicati su «La Stampa» del 17 settembre. Ancora da segnalare, per il nuovo orario invernale, la soppressione delle linee di «turismo estivo» per la Riviera.

AEREI — Le linee nazionali non subiranno mutamenti nelle partenze o arrivi; soltanto il volo Alitalia da Milano viene spostato di un'ora: partirà alle 22,15 e arriverà alle 22,55. I voli internazionali saranno anticipati di un'ora. Il «Parigi» partirà da Caselle alle 7,05 e giungerà al nostro aeroporto, al ritorno, alle 22,25. Il «Londra» partirà alle 8,15 e ritornerà a Caselle alle 19,15. L'Alitalia adotterà l'orario invernale dal 1° novembre prossimo.

TRAM — L'Atm comunica che le corse di tram e autobus effettuate tra la mezzanotte e l'una nell'ora legale, verranno ripetute tra la mezzanotte e l'una dell'ora solare.

La lancetta torna indietro

Sulla linea Torino-Parigi «DC 9» invece di Caravelle

Dal 1° ottobre - L'Alitalia ha acquistato 30 apparecchi

I «Caravelle» dell'Alitalia sulla linea Torino-Parigi saranno sostituiti con moderni bireattori «DC 9» della Douglas. Il nuovo apparecchio entrerà in servizio il 1° ottobre prossimo. Arriverà da Roma a Caselle la sera del 30 settembre ed inizierà il giorno successivo i voli regolari con questo orario: partenza da Torino 7,05, arrivo a Parigi 8,05; partenza da Parigi 21,20, arrivo a Torino 22,10.

Il «DC 9», dal quale l'Alitalia ha acquistato 30 esemplari, ha 97 posti (13 in prima classe e 85 in quella turistica), velocità di crociera 919 chilometri, quota di crociera fra i 9 mila ed i 10 mila metri, autonomia di 2 mila chilometri. Può caricare quattro tonnellate di merci o posta.

La tragedia è scesa improvvisa in una famiglia felice

I bimbi giocavano accanto al padre «Non fingere, svegliati»; era morto

Pietosa fine di un commerciante - Pranza, va a fare un pisolino e la moglie esce con i figli - A sera tornano e i bimbi si arrampicano festosi sul letto del padre: «Apri gli occhi, siamo arrivati»

Secondo episodio: una madre si avvelena perché il figlio è discolo

Un uomo è stato fulminato da un infarto, i suoi bimbi hanno giocato con il corpo senza vita, credendo a uno scherzo, finché la madre si è resa conto della tragica situazione. E' accaduto ieri sera in un alloggio all'ottavo piano di corso Re Umberto 144. Qui abita il commerciante di stoffe Mario Granello, 38 anni, da Treviso, con la moglie Silvana, 33 anni, i figli Cinzia di 7 e Francesco di 4 e la suocera Antonietta, 70 anni.

Ieri, dopo il pranzo, il Granello si sentiva indisposto, ha chiesto alla moglie di preparargli un po' di vino caldo ed è andato a gettarsi nel letto, dove si è assopito. La donna è uscita con il figlio minore, Francesco, l'ha lasciato all'asilo nido della Fiat in via Paolo Sarpi, poi ha proseguito per lo stabilimento di Mirafiori, dove lavora all'ufficio acquisti. Poco dopo anche Cinzia è uscita con la nonna, per scendere al giardini.

La nonna con la bimba torna verso le 18, si ferma sul portone dello stabile ad attendere la figlia, che arriva pochi minuti dopo con il piccolo Francesco. Salgono insieme le scale. L'appartamento è silenzioso, le due donne vanno in cucina e i bimbi irrompono nella camera dei genitori chiamando festosamente: «Papà, papà!». Mario Granello giace sul letto, immobile. I figli gli si arrampicano addosso, gli tirano i capelli, lo scuotono: «Papà, siamo arrivati, svegliati, è ora di cena». Credono che scherzi, lo afferrano per un braccio: «Non fingere, apri gli occhi».

Il braccio ricade sulle lenzuola e la signora Silvana, che si è fatta sorridente sulla porta, si sbianca in viso e lancia un grido. Attraversa la stanza, spinge fuori i bambini, poi si getta sul marito, cerca di rianimarlo. Ma è inutile. Il polso e il cuore non battono più. Allora afferra il telefono, cerca angosciosamente un medico. I bimbi si sono scorti del terrore, ma piangono spaventati tra le braccia della nonna e chiamano il padre.

Mario Granello - I figli Cinzia e Francesco: hanno scoperto il cadavere del padre

Poco dopo arriva il dott. Firrao della P.S. San Secondo con il maresciallo Accota. Il medico accerta che la morte risale a un'ora prima. I sintomi fanno pensare ad un infarto, ma è stata disposta l'autopsia per accertarlo con sicurezza, anche perché due mesi fa, in luglio, Mario Granello aveva subito un'accurata visita medica generale ed era stato trovato sanissimo.

★ ★

Una madre ha tentato di uccidersi col gas perché il figlio maggiore si ribella ed è insofferente ad ogni forma di disciplina: un anno fa il giovane, che ha 19 anni, era scappato con una ragazza e la polizia lo aveva ritrovato a Domodossola, nascosto su un'auto rubata. La donna, che aveva la vita al provvidenziale rientro del marito, si chiama Palma Jannaco, di 39 anni, abita a Settimo con marito Antonio, 42 anni, e i figli Francesco, 19 anni, e Mario, tredicenne.

Ieri, verso le 11,30, il marito rincasa dal lavoro. Apre la porta: un'acre zaffata di gas lo prende alla gola. Comprimendosi la bocca con un fazzoletto, l'operaio entra in camera da letto: la donna giace riversa sulla coperta. Con un pugno l'uomo frantuma un vetro della finestra, poi si precipita in cucina e chiude il gas. Accorrono i vicini: con un'ambulanza la donna viene accompagnata alle Molinette. E' ricoverata al centro di rianimazione: guarirà in 8 giorni. Nel corridoio, pallido, scosso dai singhiozzi, Francesco aspetta sconvolto che i medici gli permettano di rivedere la madre.

Centro di Ortopedia — Il prof. Wainwright, dell'Università di Manchester, uno dei più noti specialisti mondiali di ortopedia, ha visitato ieri il centro traumatologico ortopedico dell'Inail e l'istituto ortopedico Maria Adelaide, dove ha avuto un interessante scambio di informazioni con il direttore prof. Lievre e i suoi assistenti sui più moderni sistemi di chirurgia dell'anca.

Il trasferimento del filatelico Bolaffi a Palermo avverrebbe in vagone letto

L'autorizzazione è stata concessa dal ministero - Si attende ancora l'esito degli esami clinici: il medico delle Nuove deve dire se può affrontare il viaggio

Il filatelico dott. Giulio Bolaffi potrà essere trasferito nelle carceri di Palermo su un vagone letto. Le spese di viaggio, comprese quelle degli agenti di custodia di scorta, saranno a carico del detenuto. L'autorizzazione allo speciale trasferimento è stata concessa ieri dal Ministero di Grazia e Giustizia su istanza dei difensori avv. Delitala e Romagnoli.

Il permesso è stato sollecitato con anticipo per evitare al dott. Bolaffi il viaggio con le tradotte normali, ficcato di cuore, in questi giorni è stato sottoposto a esami da parte di specialisti: l'emozione dell'arresto ha peggiorato le sue condizioni. E' stanco e avvilito. Ripete: «Ho agito sempre con la massima onestà e riuscirò a dimostrarlo».

Gli esami clinici termineranno martedì; spetterà al medico delle Nuove, dott. Caeglia, condiviso dagli specialisti, consentire o rifiutare la traduzione del filatelico. Ma per ora la presenza di Bolaffi a Palermo è inutile. L'istruttoria è chiusa; fino al giorno del processo, ancora da fissare, il detenuto non potrà essere interrogato.

Scarcerate le tre zingare che mendicavano con i figli

Escluso che spingessero i bimbi all'accattonaggio

Tre delle cinque zingare sorprese martedì scorso a mendicare nelle vie del centro sono state giudicate ieri per «direttissima» dal pretore dott. Scalese. Le imputate, in stato di arresto, erano Andriana Braidic, 18 anni, nata a Marzano di Udine; Maura Caldaras, 21 anni, di Novellara (Reggio Emilia); Fadna Hamidovic, 37 anni, di Serajevo (Jugoslavia), appartenenti ad una carovana che si trova accampata nei dintorni di Volpiano. Erano accusate di avere spinto i loro bambini all'accattonaggio. La difenderà l'avv. Bruno Segre.

La quarta zingara fermata, Hanita Seferovic, 17 anni, anch'essa di Serajevo, sarà giudicata dal Tribunale dei minori, mentre la quinta, Giovanna Dori, 18 anni, da Ferrara, è rimasta a piede libero e comparirà in seguito davanti al pretore, perché deve rispondere solo di mendicità, senza impiego di bambini.

Le imputate hanno negato di avere indotto i figli a mendicare. La Braidic ha dichiarato: «Avevo il bambino in braccio perché ho soltanto un mese e debbo allattarlo». La Caldaras e la Hamidovic hanno detto: «Portiamo con noi i piccoli perché non sappiamo a chi affidarli». Il p.m. ha chiesto 3 mesi ritenendole tutte responsabili di sfruttamento della mendicità del loro figlio, con conseguente perdita della patria potestà. Ma il pretore le ha invece condannate a 2 mesi con la condizionale, per semplice accattonaggio. Sono state scarcerate.

Dono del sangue, una goccia di vita

Domani il congresso della Federazione Donatori - Medaglie di benemerenza a 856 volontari piemontesi - Dieci hanno superato l'offerta di 53 litri - I ricordi del cav. Moncalvo, 64 anni, che ha donato finora 86 litri di sangue

Ventotto associazioni di donatori di sangue, in rappresentanza di 60 mila soci, parteciperanno domani al 6° congresso della loro federazione, la «Fidas», che si aprirà alle 9,30 a palazzo Madama. Verranno consegnate le medaglie di benemerenza a 855 volontari dell'associazione piemontese, che conta 12 mila iscritti.

Dieci hanno superato l'offerta di 53 litri di sangue. Il cav. Giovanni Moncalvo, 64 anni, fattorino municipale, ora pensionato, ne ha dati 86: «Da trent'anni, io vado una volta al mese, mi sono sottoposto al prelievo. Un tempo poteva essere di 400 o 500 centimetri cubi, ma i medici si accontentano di 250».

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +22
MINIMA +15

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media +18,2; press. 734,8; umid. 65%. Cielo poco nuvoloso. Prev.: poco nuvoloso. Temperat. a Caselle: mass. +23,6; minima +15,4; media +18,2.

E' un uomo semplice, ancora vigoroso come un giovanotto: «Dopo i prelievi — dice — mi sento benissimo. Mangio una bistecca e sono a posto». Ricorda episodi avventurosi: nel 1943, nel sotterraneo della Molinette, al letto di un paziente che veniva operato mentre le mura dell'ospedale tremavano sotto un violento bombardamento: i quattro bimbi immaturi che salvò all'ospedale Regina Margherita e il partigiano di Montiglio d'Asti, che aveva avuto un braccio sfracellato.

Il primato di Moncalvo è battuto soltanto dal cav. M. G. Bonsaio, 67 anni: 383 prelievi, 93 litri. Su proposta del professor Degliotti, venne insignito della Croce di cavaliere «per le benemerenze acquisite con personale sacrificio ed esemplare senso di abnegazione e di solidarietà umana». I dieci donatori con oltre 53 litri offerti, tra cui c'è anche una donna, Giuseppina Ferrero, riceveranno domani la quinta medaglia d'oro.

Altri 31, con oltre 43 litri offerti, riceveranno la quarta; 77, oltre i 33 litri, la terza; 135, oltre i 23 litri, la seconda; 116, oltre i tredici litri, la prima. In totale, 365 medaglie d'oro, 170 d'argento (oltre i 9 litri), e 311 di bronzo (oltre i 5 litri). Il presidente nazionale, sen. Cesare Botta, terrà una relazione sull'attività della federazione.

Un affilato pugnale nascosto nell'auto di un'indossatrice

La giovane e l'amico in carcere

Magda Maria Dassetto, la turbolenta «indossatrice» di 33 anni, già arrestata altre volte per aver progettato ed aiutato l'evasione del suo amico Angelo Foresta (nel 1963), per furti di gioielli in alcune ville della Riviera (nel 1964) e per aver spaccato a colpi di cric un distributore automatico di sigarette in piazza Castello (1966) è di nuovo finita in carcere.

L'accusa questa volta è di porto abusivo d'arma. La scorsa notte una pattuglia di agenti ferma l'auto della giovane, che è in compagnia di Guido Comba, 19 anni, corso Peschiera 242. Il contegno imbarazzato della Dassetto insospettisce gli agenti che perquisiscono la vettura. Sotto un sedile trovano un lungo e affilato pugnale. La donna afferma di non saperne nulla, stessa cosa sostiene il giovane. Vengono entrambi arrestati.

Specchio dei tempi

Anestesia in nome dell'umanità! - Ma non sono queste le economie che noi raccomandiamo alla tv - Quasi sempre i prestiti sono vincolati all'acquisto dei prodotti italiani - Esami di guida: la superbia degli ingegneri - Scrivete a Maria del Pilar

Una lettrice ci scrive:

«Mi ha addolorata la lettera del signore che è rimasto sconvolto per le urla dei poveri cani vivisezionati alle Molinette. Ha fatto bene a scrivere, e la *"Stampa"* fa benissimo a non rinunciare occasione per intervenire in difesa degli animali. E' un'opera di civiltà e di bene che l'onora e che è tanto necessaria: io ricordo ancora con profonda pena la trasmissione televisiva dei 3 agosto u. s. che ci ha mostrato tanti poveri esseri, cani e gatti specialmente, saldamente afferrati da mani crudeli e che si contorcevano invano tra gli spasimi.

«Non discutiamo se gli esperimenti sugli animali siano o no necessari. Ed una cosa sola insistiamo siano limitati il più possibile, al povero animale di cui ci si serve si conceda l'anestesia durante l'operazione e siano somministrati dei sedativi dopo, per tutto il tempo necessario. Lo stesso animale non sia inoltre operato più di una volta. Chi infligge tanto male ad un povero essere indifeso ma senziente, come può non sentire il dovere di alleviarlo al massimo? Così dunque, torturando e squartando senza anestesia, i giovani medici si preparano ad accostarsi al letto dei sofferenti. Con quale animo?

«Insista, la prego, *"Stampa"*, in questa lotta contro le crudeltà che avvengono tra di noi, e che potrebbero essere evitate: sarà seguita sempre più da tutti coloro che sanno ancora che cos'è la pietà. Anestesia, in nome dell'umanità!

«Con stima porgo deferenti saluti».

Segue la firma

Due lettrici ci scrivono da Valladolid:

«Siamo due ragazze spagnole ed abitiamo a Valladolid.

«Ci piace moltissimo l'italiano e vorremmo conoscere un poco meglio l'Italia e gli italiani, tenendo corrispondenza con ragazzi e ragazze di 18-21 anni e ricevendo cartoline. Speriamo in tal modo di poter imparare un poco meglio il vostro idioma.

«Noi possiamo rispondere in spagnolo e in italiano. Ringraziamo molto il giornale se vorrà pubblicare la nostra richiesta. E speriamo i nostri più cari ideali nati in mezzo di poter visitare un giorno il vostro bel Paese, cosa che desideriamo molto.

«I nostri indirizzi sono:

«1) *Maria* del Rio *Angeles Olcese*, Av.da General Franco n. 28 3° - Valladolid.

«2) *Maria del Pilar Andrade*, Especeria n. 5 - 2° - Valladolid

«e ancora grazie!».

Un lettore ci scrive da Asmara:

«Sui grandi quotidiani d'informazione si legge che il governo italiano, con una intraprendenza da grandi banchieri, si permette il lusso di elargire prestiti di molti miliardi all'Egitto, al Marocco, alla Tunisia (di recente) mentre non riesce (o per meglio dire, non vuole) reperire i pochi miliardi (15) preventivati da anni per concedere la pensione ai vecchi combattenti della guerra 1915-18, pensione che va promettendo da decenni. Non appare questa una macroscopica colpa di indifferenza della stessa governante?

«Grazie per l'ospitalità, autorizzando a riportare la firma del sottoscritto in caso di desiderata pubblicazione.

«Cordiali saluti».

rag. Pio Galloni

Un lettore ci scrive:

«Avete notato quanto sono superbi gli ingegneri che fanno l'esame di guida? Altro che medici della mutua, contro cui spesso si elevano dalle critiche! Questa mattina mi trovavo in un'autoscuola per fare l'esame. Tanto per incominciare, l'ingegnere è arrivato con enorme ritardo. Poi, entrando nella stanza dove erano riuniti i candidati, non solo non ha detto "buongiorno", ma non si è degnato neppure di rispondere al saluto che gli venne rivolto. Si è appena guardato intorno con aria annoiata, come di chi passasse in mezzo a due file di petulanti accattoni. Quando sono salito in macchina, gli ho rivolto di nuovo il saluto: neanche una piega! Non potrebbero, codesti signori del motore, essere più cortesi con i candidati? Quanto all'esame, dura un'ora e cinque che nella pur unico scopo quello di rimandare al più presto possibile l'ingegnere a casa.

«Molti cordiali saluti».

Segue la firma

Due lettrici ci scrivono da Valladolid:

«Siamo due ragazze spagnole ed abitiamo a Valladolid.

«Ci piace moltissimo l'italiano e vorremmo conoscere un poco meglio l'Italia e gli italiani, tenendo corrispondenza con ragazzi e ragazze di 18-21 anni e ricevendo cartoline. Speriamo in tal modo di poter imparare un poco meglio il vostro idioma.

«Noi possiamo rispondere in spagnolo e in italiano. Ringraziamo molto il giornale se vorrà pubblicare la nostra richiesta. E speriamo i nostri più cari ideali nati in mezzo di poter visitare un giorno il vostro bel Paese, cosa che desideriamo molto.

«I nostri indirizzi sono:

«1) *Maria* del Rio *Angeles Olcese*, Av.da General Franco n. 28 3° - Valladolid.

«2) *Maria del Pilar Andrade*, Especeria n. 5 - 2° - Valladolid

«e ancora grazie!».

Raduno dei bersaglieri

Oggi arrivano i reduci da tutta Italia - Domani la cerimonia, il corteo e concerti nelle piazze

I reduci del 4° Reggimento bersaglieri, che fino al 1940 fu di guarnigione nella caserma «Lamarmora» di via Asti, si ritroveranno a Torino: dagli ultimi superstiti della guerra italo-turca del 1912, a quelli delle due guerre mondiali.

I partecipanti al raduno giungeranno oggi da tutta Italia e, alle 17, saranno ricevuti dal Sindaco in Municipio. Domani, alle ore 9, nella caserma «Lamarmora» saranno presentati al comandante la regione militare, deporranno una corona alla lapide del colonnello Guglielmo Pecchenino, medaglia d'oro, che comandò il reggimento nell'ultimo conflitto e assisteranno alla Messa celebrata dal cappellano, padre Felice Gazzi.

Parteranno il generale Gaetano Pece, presidente del comitato organizzatore del raduno e il gen. Umberto De Martino. Poi un corteo raggiungerà il giardino Lamarmora, dove dei fiori verranno deposti ai piedi del monumento del fondatore del Corpo e a quello dei bersaglieri: verrà benedetta la targa in bronzo donata dal Municipio a ricordo dei Caduti nell'ultima guerra. Alle 17, le fanfare daranno concerto in piazza Castello.

«Famea Furlana» — L'associazione festeggia il 30° anniversario. Ritrovo alle 21, nel salone dell'Istituto S. Paolo, l'avv. Vittorino Meneghetti assessore all'Industria della regione rafforza dell'economia friulana. Domani alle 21, nella sede estiva della «Famija Turinesa» ai Giardini Reali, il complesso «Chino Ermacora» di Tarcento eseguirà danze e musiche folcloristiche.

"I PROTOCOLLI DEI SAVI DI SION,,

Storia di un falso che avvelenò il mondo

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 22 settembre.

L'Italia è forse l'unico Paese in cui non ha mai fatto presa un libro che, durante tutta la prima metà del nostro secolo, ha avvelenato l'opinione pubblica d'Europa e d'America. Il libro, pubblicato per la prima volta in Russia nel 1905 e tradotto poi in tutte le lingue, è «*I protocolli dei Savi di Sion*», preteso verbale d'una riunione che i dirigenti del movimento sionista avrebbero tenuto in Svizzera alla fine del secolo scorso. L'editore affermava che il documento proveniva dalla «Cancelleria centrale di Sion, in Francia».

La sua pubblicazione era rivolta a denunziare la minaccia del sionismo «*che ha il compito di unire gli ebrei del mondo intero in una sola organizzazione, più stretta e più pericolosa che i Gesuiti*». Le rivelazioni che vi erano contenute avevano un effetto pauroso: vi si affermava, infatti, che gli ebrei si proponevano la conquista del mondo. I loro Savi affermavano che, dopo venti secoli di dominazione cristiana, era ormai tempo che la tribù d'Israele ritrovasse la direzione della storia universale e creasse una società nuova, gerarchica, poliziesca, nella quale gli ebrei avrebbero dovuto occupare tutti i posti di comando. Strumenti per la conquista del potere avrebbero dovuto essere le guerre e le rivoluzioni. Era infatti a questo fine che essi, attraverso il marxismo, la menzogna democratica, la massoneria, la banca, e senza escludere l'assassinio, complottavano per distruggere il vecchio ordine, fondato sulla Chiesa e sulle monarchie assolute.

Si trattava, naturalmente, di un falso e un libro tradotto in questi giorni a Parigi dall'inglese rivela tutti i retroscena della manipolazione: è «*Histoire d'un mythe: la conspiration juive et les protocolles des Sages de Sion*» di Norman Cohn, edizione Gallimard.

Autore del falso fu Peter Ivanovic Ratchkovsky, capo dell'*Okhrana*, la sinistra polizia politica zarista, all'estero. Piccolo funzionario amico di studenti di tendenze più o meno rivoluzionarie, nel 1879 era stato arrestato a causa di quelle compromettenti amicizie: messo davanti alla scelta fra l'esilio in Siberia e la carriera nella polizia segreta, scelse la carriera, che in pochi anni gli assicurò un potere eccezionale. Nel 1884, infatti, venne inviato a Parigi a dirigere lo spionaggio russo in Francia, in Svizzera, in Inghilterra e in Germania.

Suo compito era sorvegliare le attività dei terroristi emigrati e scoprire i loro collegamenti in Russia. Poco dopo il suo arrivo in Francia, fece arrestare dall'*Okhrana* sessantatré giovani di Pietroburgo accusati di fabbricare bombe in preparazione di un attentato e soltanto diciannove anni più tardi si venne a sapere che le bombe erano opera degli uomini di Ratchkovsky. Numerosi altri attentati, nell'ultimo decennio del secolo, furono organizzati da lui, al solo fine di attribuirne la responsabilità agli ebrei.

Ratchkovsky, infatti, non si contentava di essere soltanto un poliziotto. Ambiva anche a svolgere un'azione politica di portata internazionale. In questo senso, precorse di mezzo secolo Hitler, perché il suo impegno consisteva nel presentare tutti i partiti di sinistra, dai liberali moderati ai rivoluzionari più estremisti, come semplici strumenti nelle mani degli ebrei. Cercava, cioè, di screditare la sinistra agli occhi della borghesia e del proletariato russo e, nello stesso tempo, di indirizzare contro gli ebrei l'immenso malcontento suscitato dal regime zarista.

Il capolavoro di questa sua attività furono i *Protocolli*, opera raffazzonata ricucendo insieme vecchi pregiudizi medievali, *pamphlets* razzisti, saggi di letteratura occultista e demoniaca, e cercando di dare al tutto un carattere intonato al mondo moderno e alla storia contemporanea. A leggerlo oggi, appare evidente che il libro non è altro che una rozza mistificazione, ma, se si tiene conto dei tempi in cui venne pubblicato, non si può fare a meno di riconoscergli un'abilità tutt'altro che comune.

La sua fortuna fu dovuta soprattutto alla scomparsa degli Imperi Centrali e alla Rivoluzione russa, avvenimenti che, alla borghesia impaurita dal corso che stava prendendo la storia, sembrarono confermare il complotto dei Savi di Sion. Negli anni fra le due guerre, i *Protocolli* ebbero infatti una straordinaria diffusione negli Stati Uniti, in Inghilterra, in Francia, in Polonia e, specialmente, in Germania. In quei paesi, fu allora il libro più letto dopo la Bibbia.

Una delle prime vittime, nel 1922, fu l'ebreo Rathenau, assassinato sotto il segno del Dio Sole, la svastica. Nello stesso tempo, *I Protocolli dei Savi di Sion* diventavano la base culturale del nazismo, il fertilizzante del terreno in cui sarebbero i campi di sterminio, i forni crematori, e si compì il massacro di sei milioni di innocenti.

E' una lettura appassionante il libro di Norman Cohn: rivela tutti i particolari d'una vicenda che, nata dall'immaginazione d'un volgare falsario, si sviluppa a poco a poco fino ad assumere proporzioni immense, che non hanno forse confronti nella storia di tutti i tempi. L'interesse di questa lettura è, d'altronde, tanto maggiore per l'insegnamento contenuto nella conclusione dell'autore: «*Fare la storia dei* Protocolli *è dire come, nell'Europa del XX secolo, una visione aberrante del mondo, fondata su paure e odi infantili, ha provocato persecuzioni e massacri che eccedono ogni immaginazione. E' la storia d'un caso-tipo della psicopatologia collettiva, e le sue implicazioni più profonde portano molto più lontano che l'antisemitismo e la sorte degli ebrei. E' chimerico sperare che, prendendo coscienza di queste implicazioni, francamente e totalmente, si sarà in grado di ostacolare, di combattere, di prevenire nuove e così funeste aberrazioni?*».

Sandro Volta

"SAREBBE BELLO, MA IMPOSSIBILE ANDARE AVANTI DA SOLI,,

L'Inghilterra vuol entrare nel Mec per non rassegnarsi alla decadenza

Gli inglesi non hanno scelta: o decadere, o trovare nuovo slancio nella solidarietà europea - Il Commonwealth si sfalda, la "Comunità atlantica" è fuori delle speranze, gli Stati Uniti non hanno speciali riguardi per l'antica madrepatria - Il Congresso americano ha messo il veto a qualsiasi contratto militare con Londra, per "punirla" delle riserve sulla guerra nel Vietnam - Già oggi il Mec assorbe la maggior parte del commercio britannico - Nel vasto mercato europeo, l'Inghilterra potrebbe sfruttare l'unica superiorità che le sia rimasta: il progresso tecnologico

(Dal nostro inviato speciale)

Londra, settembre.

Di entrare nel Mercato Comune, l'Inghilterra ha forse più bisogno che desiderio. La spinta sarà quindi anche maggiore perché è un bisogno determinato da un'obbiettiva mancanza di scelte: o l'Europa, con la possibilità di un rilancio della funzione internazionale inglese: o nient'altro di buono, cioè una decadenza solitaria come già ebbero altri imperi avviati ad un tramonto definitivo.

Per questo, il 10 maggio scorso, i Comuni autorizzarono il governo a chiedere l'ammissione dell'Inghilterra nella nostra Comunità. Il dibattito parlamentare, che era stato lungo e molto serio, si concludeva con il voto di un'altissima maggioranza — 426 favorevoli, 62 contrari — ma il risultato venne accolto dalla Camera senza entusiasmo: «Soltanto con un largo mormorio di approvazione che non si potrebbe chiamare un applauso», notò il Financial Times nel suo elegante resoconto fedele. Infatti è già una forma di rassegnazione riconoscere che di speranze ne è rimasta una sola: in questo caso, che favorire una riaffermazione dell'Europa nel mondo significhi aiutare l'Inghilterra a uscire dalle proprie difficoltà.

Michael Stewart, allora segretario per gli Affari economici, aveva detto che si rendeva conto perfettamente delle possibili esitazioni: andare avanti da soli sarebbe onorevole, essendo noto che oltretutto ha anche un bel cuore britannico («a good British ring») ma per disgrazia la realtà di oggi è cambiata, egli disse. Secondariamente, si sarebbe potuto pensare ad una Comunità, invece che solo europea, atlantica, ma questa non esiste ancora nemmeno come formulazione. Infine, la Zona europea di libero scambio (Efta) escogitata nel 1958, praticamente non ha servito da surrogato al Mec, come bisogna riconoscere. L'Inghilterra vi esporta mensilmente per circa 63 milioni di sterline, mentre ne vanno 83 nei Paesi del Mercato Comune: «Il divario è maggiore nelle importazioni, che sono di 54 milioni contro 82. Con la stessa America del Nord, compreso il Canada, il volume di scambi è minore di quello con i Sei della Piccola Europa.

Anche su questo è un paese mercantile, le cifre dei commerci forse da sole non basterebbero a conferire una vocazione continentale agli inglesi. Ad esse però si aggiungono considerazioni di natura anche più attraente, come l'idea che l'Inghilterra associata all'Europa ne potrebbe diventare la guida, non tanto morale — perché questo è un concetto un po' fumoso — ma tecnologica, ciò che dà un punto di vista pragmatico conta moltissimo, anche a fini politici. Spiegando la posizione del governo al gruppo parlamentare laburista, Wilson diceva il 27 aprile di quest'anno, con assoluta franchezza, che all'Inghilterra il fatto di trovarsi più avanti di tutti i Paesi europei nel campo della tecnologia, in realtà non serve a nulla, fin tanto che essa resti fuori della Comunità.

E' solo il giorno in cui potrà contare sul bel mercato di 300 milioni di europei consumatori che l'industria inglese di avanguardia avrà il coraggio, o meglio sarà in grado di arrischiare i capitali richiesti dalla ricerca scientifica per l'affinamento della produzione: «Se no, dopo di esserci baloccati con quella convenzionale per tutti gli anni '60, ci troveremo nel '70 alle completa dipendenze dell'America, se non dell'Unione Sovietica».

L'Europa vista come spazio necessario al potenziale inglese diviene quindi seducente, e tanto più a considerare, in paragone, le cattive esperienze fatte finora nella prova di agganciare l'Inghilterra all'America. Era stato un tentativo di istituire un rapporto speciale fra i due grandi anglosassoni, fondato sul criterio tutto inglese che la comune nobiltà di origine e di lingua dovesse compensare la disparità delle forze attuali rispettive, e quindi assicurare un equo trattamento di favore all'Inghilterra. E' andata invece male, riconosce l'Observer, e ne è avuta un'altra dimostrazione di quanto sia difficile trattare con una superpotenza per chi non sia che un peso medio: «Al ricco riesce quasi impossibile valutare le necessità, e le emozioni, del povero».

Uno dei fondamenti della particolare collaborazione anglo-americana — la cosiddetta special partnership — era naturalmente militare, avendo l'Inghilterra esigenze strategiche costose in gran parte del mondo. I due Paesi infatti si erano impegnati in un programma comune che prevedeva forniture scambievoli delle migliori armi di rispettiva produzione. Però è un sistema che non ha funzionato come dovrebbe fra gentiluomini. Nel 1962 ci fu un affare di missili americani, «Skybolt» e «Polaris», che mandò a male tutto un programma aeronautico inglese, nonostante gli accordi preesistenti. Di questi giorni è un altro caso anche più grave.

In cambio di apparecchi militari americani, gli F-111, che sono caccia bombardieri capaci di volare a bassa quota e di quindi sottrarsi all'intercettazione dei radar, l'Inghilterra avrebbe dovuto vendere agli Stati Uniti certi suoi possenti di grande qualità. Senato e Camera dei rappresentanti di Washington si sono però opposti alla transazione, votando inoltre che l'Inghilterra d'ora in avanti venga esclusa da ogni fornitura marittima, e militare in genere, agli Stati Uniti, e ciò fin tanto che navi inglesi, anche in privato, continueranno a trafficare con il Vietnam del Nord.

Anche se questi episodi possono sembrare esempi da poco, o situazioni volta per volta rimediabili, il Times afferma che sono cose che tra amici non dovrebbero mai accadere. In sé, l'affare dei possenti ha una modesta portata finanziaria, un centinaio di milioni di dollari. Inezia per gli Stati Uniti che ne destinano 70 miliardi all'annuale bilancio della difesa, conta un po' più per l'Inghilterra che applica la lesina alle spese militari, ma è soprattutto una questione di principio che colpisce gli inglesi e che li indigna.

Venire iscritti nella lista nera dai loro nipoti americani arricchiti e protervi non è solo un affronto quanto un segno di libertà politica perduta. Anche ad un altro piccolo affare inglese per il Perù — la vendita di sei aeroplani di tipo «Canberra» a quel paese — Washington ha di recente messo il veto come punizione per le reiterate deprecazioni pubbliche e private che dall'Inghilterra si levano contro la guerra nel Vietnam.

In Vietnam, d'altra parte, truppe australiane stanno invece combattendo a spalla a spalla con quelle americane, ciò che basta a indicare a quanto poco sia ridotta o come vaga sia ormai l'intesa fra gli Stati del «Commonwealth», anche là dove sono in gioco i problemi politici essenziali. Altri interessi, altre visioni, e per ciascuno impegni diversi, di conseguenza. A non parlare della recessione del Sud Africa, a suo tempo, oggi è l'esempio della Rhodesia che viene a togliere le ultime eventuali illusioni sulla possibilità o capacità degli inglesi ad avere funzioni di responsabilità in continenti lontani come l'Africa, l'Asia, l'Oceania.

In Europa sarebbe un'altra cosa. Senza contarne la vicinanza, l'Inghilterra la guarda come il campo dove ricominciare ad espandersi ancora una volta, dopo che tutti gli altri continenti le sono stati chiusi o le sono adesso contestati da una insostenibile concorrenza americana. Non è che l'Inghilterra cerchi in Europa il suo nuovo impero coloniale per continuare ad avere da governare altri popoli, piuttosto fa ragionamento che l'Europa le offra le occasioni per un lavoro di nuovo tipo, sempre adatto al suo genio nazionale ma più corrispondente ai giorni nostri, come l'esercizio su vasta scala di quella «leadership» tecnologica che è vagheggiata da Wilson e che sarebbe sufficiente, egli sostiene, a dare all'Inghilterra prosperità e prestigio, ed ancor meglio una ragion d'essere quale grande potenza.

Oggi è del resto in questo modo che si colonizza, nel senso più allettante del termine, ed è l'Europa che può fare al caso inglese più dello stesso Commonwealth, perché è attrezzata industrialmente con strutture di base che potrebbero, coordinate e perfezionate, arrivare a livelli di altissima efficienza. Wilson è stato un profeta convinto della rivoluzione tecnologica fino da quando si batteva per conquistare la guida del partito laburista. Ne ha fatto il suo programma di governo, non si è stancato e non si stanca di sostenerne la necessità, ed anzi per cui riuscita evoluzione è diventato europeista proprio in funzione ed al servizio della tecnologia, per darle lo spazio conveniente e le necessarie dimensioni scientifiche.

Per questa strada si è trascinato dietro il suo partito facendogli scavalcare le posizioni dei conservatori che erano i soli che in Inghilterra qualche volta parlassero, timidamente, di Europa. Ora egli ne ha fatto il suo argomento primo contro gli oppositori, ed è anche la sola prospettiva un po' grandiosa che sa offrire ai suoi critici e ai delusi sfiduciati. A tutti gli inglesi ha promesso per anni la rinascita come risultato della rivoluzione tecnologica, e poiché la rinascita sembra sempre lontana e la rivoluzione non c'è stata, ora ammonisce che la battaglia sarà vinta immancabilmente a condizione di portarla su una scacchiere allargato a dimensioni continentali.

La tesi appare giusta, ma rimane il dubbio se Wilson abbia realmente in mano le armi necessarie alla battaglia, in questo declinare di efficienze nazionali che non risparmia né il governo né il partito né la stessa Inghilterra.

Vittorio Gorresio

Jane Fonda interpreta «Barbarella»

La graziosa attrice americana, moglie del regista Roger Vadim, fotografata a Roma mentre gira le ultime scene di «Barbarella», un film diretto dal marito (Tel. Ansa)

Nave cinese con versi di Mao giunta nel porto di Genova

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 22 settembre.

La nave cinese «Xing Huo», di 7993 tonnellate di stazza lorda, è giunta oggi nel pomeriggio a Genova. Sotto ponte erano appesi cinque cartelli con massime di Mao Tse-tung.

La nave proviene da Casablanca, tappa intermedia del suo viaggio dalla Cina. Subito dopo l'ormeggio a Ponte Caracciolo, si sono iniziate le pratiche per i permessi di imbarco delle merci.

Velluto, seta e colori brillanti nella nuova moda maschile a Sanremo

Presenti alla manifestazione 130 sarti fra cui i giovani dell'avanguardia che hanno presentato modelli nuovi e originali - Abiti classici di linea asciutta con abbottonatura alta, camicie lilla con ricami e pieghettine, scarpe giallo cupro e rosso sauro

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 22 settembre.

Il XVI Festival della moda maschile ha presentato stasera, nella sua prima sfilata di modelli al Casinò municipale, un'anteprima riassuntiva delle tendenze della moda sia per lo stile degli abiti che per i colori e i generi di tessuti.

All'allestimento delle collezioni hanno collaborato 130 sarti di ogni regione italiana (in maggior numero milanesi, napoletani, torinesi e fiorentini): fra di loro figurano i nomi più noti, ma anche molti giovani della «sartoria di avanguardia» nei quali la tradizionale abilità nel taglio e nel cucito si fonde con un estro inventivo da cui nascono proposte assolutamente inedite e originali.

Lo stile dell'abito secondo la tendenza generale dei modelli classici è di linea «asciutta», che aderisce garbatamente alla figura senza eccessiva attillature edoardiane (che piacciono sostanzialmente ai più giovani). Le spalle sono poco imbottite, i «revers» più larghi. Le abbottonature sono spesso alte, anche quando vi sono pochi bottoni. I paletò diventano non variano, mentre pieni di fantasia sono i capi sportivi. Da notare il «minicoat», un simpatico compromesso fra l'autocoat e il diffusissimo giaccone da automobile. Molte novità anche negli abiti eleganti, ma di questi in particolare si parlerà in seguito: il velluto e la seta vi sono impiegati con un effetto di grande originalità.

I tessuti sono influenzati dalla «moda del colore» lanciata l'anno scorso e ormai entrata in tutte le collezioni, ma con sapienti giochi tecnici per cui, eccetto le punte più accese adoperate negli spezzati sportivi, vengono usate stoffe raffinatissime con giuochi di sfumature quali quelle dell'«overshade» (disegni a fasce verticali con effetti tono su tono), le «miscele di colore», eseguite con filati di vivaci colori ritorti in tre o quattro capi con effetto brillante, moderno, allegro, ma non eccessivamente acceso e forte, come del resto nelle cosiddette «tinte stinte» che sono la interpretazione prudente e ragionevole della moda del colore.

Senza soffermarci sui marroni, azzurri, verdi variamente denominati, che sono ormai in ogni vetrina, segnaliamo piuttosto la gamma dei «rosati» e dei fulvi e un bellissimo verdespento, che viceversa spento non è ma solo smorzato.

Camicie di linee delicate, con colli più piccoli, tessuti più leggeri sia nel cotone che nelle fibre poliestere molto impiegate. Anche le camicie da sera possono essere in toni pallidi del celeste e del lilla, con ricami e pieghine davanti e ai polsi, con righe di rosso e motivi operati. Le cravatte, smessi i fiori, mantengono disegni e colori, ma più preziosi e con accostamenti di toni più delicati. Sono di tessuti anch'essi più ricchi: seta, lana e cotone espressi in mussole, tweed, cachemire.

Un cenno alle scarpe che sono interessanti, sia per la varietà dei tipi, che dai pellami rari e preziosi e dei colori. Marrone amaro, giallo cupro, rosso sauro sono proposti come colori-chiave per mattino e pomeriggio; linea squadrata, ma non troppo, mocassini con cromature, frange, fibbie; polacchi con elastici, aderenti, scarponcini di vitello con ghette e fini bottoni di madreperla. Nuova, elegantissima, da supersera, la pantofola di velluto rosso bordò e nero con ricami d'oro antico.

m. r.

Il traffico ferroviario bloccato per due ore alla stazione di Milano

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 22 settembre.

(g. m.) Per la caduta d'una fune portante della linea di trazione aerea l'intero traffico ferroviario in partenza e in arrivo alla Stazione Centrale di Milano è rimasto paralizzato nel pomeriggio per più di due ore con conseguente ritardo di tutti i convogli.

L'incidente è avvenuto alle ore 17,05 quando il locomotore del convoglio postale 990 proveniente da Bologna, mentre transitava nel pressi della cabina che regola il traffico della Stazione Centrale con uno dei pantografi ha strappato i cavi della linea aerea di alimentazione di corrente. L'energia è subito venuta a mancare a tutti i treni in arrivo e partenza si sono bloccati.

Il guasto è stato riparato dopo due ore di duro lavoro e soltanto allora il traffico ha ripreso a funzionare: il maggior ritardo è stato subito dai treni in arrivo e partenza per Torino e Chiasso.

I giornali tedeschi chiedono una propria rete televisiva

Dovrebbe compensare la perdita della pubblicità assorbita da radio e tv

Bonn, 22 settembre.

Gli editori di giornali tedeschi, riuniti ad Amburgo per il loro congresso annuale, hanno proposto la creazione di una rete televisiva propria per compensare le perdite subite dalla stampa in seguito all'accentramento della pubblicità nel primo e nel secondo programma della televisione, oltre che in quelli delle diverse stazioni radio.

Un portavoce dell'Associazione degli editori ha sostenuto poi che gli enti radiofonici, in quanto enti di diritto pubblico, non devono avere come compito predominante quello di diffondere trasmissioni pubblicitarie, esercitando così un'estesa attività di carattere privato.

Da parte sua il Capo del governo dello Schleswig-Holstein Helmut Lemke, che attualmente sostituisce il Capo dello Stato, prendendo la parola allo stesso congresso ha detto che il governo federale, per venire in aiuto degli organi di stampa, dovrebbe trovare i mezzi per garantire i posti di lavoro, abolire le imposte sugli introiti derivanti dalla vendita di giornali, concedere agevolazioni in campo postale e così via.

(Ansa)

L'Associazione Italiana per il Controllo della Qualità
Sezione di Torino

nel periodo ottobre-novembre organizza un

corso sul Controllo statistico della Qualità

per tecnici dei quadri medi aziendali

Le lezioni avranno luogo dalle ore 17 alle ore 18 del martedì e venerdì

Informazioni:
Via Massena, 20 - Telefono 54.65.29 - Torino
dalle ore 9 alle ore 12 (sabato escluso)

NELLA ZONA DELLE GRANDI INDUSTRIE
ISTITUTO PADANO
Via Nizza, 107 - Telefono 65.70.13 - 10126 Torino
RICUPERO ANNI PER
MEDIE - RAGIONIERI - GEOMETRI - PERITI
Passaggi da istituti professionali e da altre scuole a istituti Tecnici
TURNI SPECIALI PER I LAVORATORI

COLLEGIO SAN GIORGIO
C.so Fiume, 15 - T. 68.30.84 - 60.679 - 10131 Torino
PER GLI STUDENTI DI TUTTE LE SCUOLE STATALI - PARIFICATE - PRIVATE
RICUPERO ANNI
Assistenza scolastica e disciplinare scrupolosa

SVEGLIA RAGAZZI!!!

il nuovo
Bitter analcoolico
Recoaro
nella giusta dose

da oggi

Provatelo liscio o diluito con seltz.
Nuova confezione: **bottiglia a perdere.**

BITTER
analcoolico

RECOARO

IMPORTANTE: LA TERME DI RECOARO S.p.A.
36076 RECOARO TERME
(VICENZA)

sarà lieta di attestare la propria riconoscenza a coloro che segnaleranno gli indirizzi dei bar sprovvisti del nuovo BITTER ANALCOOLICO RECOARO.

Oggi la cerimonia a Palazzo Ducale

Venezia celebra nel ricordo di Volpi i cinquant'anni del porto di Marghera

Il capitano d'industria fu il massimo propugnatore dell'iniziativa, che si rivelò di decisiva importanza per lo sviluppo della città - L'impresa fu cominciata nel 1917 - Ora nella zona si contano 210 stabilimenti e 35 mila lavoratori - Il complesso di attività portuali è secondo soltanto a quello di Genova

(Dal nostro inviato speciale)

Venezia, 22 settembre.

Venezia celebra domani il cinquantenario di una scelta che si è rivelata di decisiva importanza per il suo sviluppo di città moderna e ricorda l'uomo che ne fu il massimo propugnatore e realizzatore: la decisione di creare un porto e una zona industriale a Marghera, e Giuseppe Volpi.

Con lo scoprimento di una lapide nell'area degli stabilimenti e con una seduta a Palazzo Ducale (durante la quale prenderanno la parola il ministro on. Andreotti, il Patriarca e l'avv. Mario Valeri Manera, oltre all'oratore ufficiale Vittorio Cini), gli industriali veneziani e il loro presidente intendono mettere in evidenza come di quella scelta furono i benefici durino ancora oggi e non siano destinati a estinguersi in futuro.

Tutto l'Ottocento aveva visto un continuo declino di Venezia, incapace nel suo centro storico, tanto splendido quanto angusto, di accogliere gli impianti che i progressi della rivoluzione industriale imponevano sempre nuovi, sempre più grandi. Dal primi del Novecento avevano cominciato a levarsi i gridi d'allarme, a infuriare le polemiche: alcuni ragionevolmente sostenevano come l'uovo di Colombo consistesse nel creare sulla terraferma antistante alle isole gli stabilimenti che la città vecchia non poteva e non doveva ospitare, ma altri, ed in maggior numero, erano puramente e semplicemente per lo «status quo».

A guardare la linea della costa, l'impresa di costruire a Marghera appariva problematica anche sul piano tecnico: era una sola distesa informe, semisommersa, più paludosa che lagunare. Ma questo, come qualsiasi altro ostacolo, cominciò ad apparire sempre meno insuperabile quando a favore della soluzione radicalmente nuova s'impegnò con tutte le sue forze di geniale capitano d'industria Giuseppe Volpi. La costa poteva essere prosciugata, bonificata, sistemata: l'importante era che, come i vagoni ferroviari o i camion da terra, i mercantili potessero scaricare direttamente a stabilimenti in riva al mare. I maggiori costi iniziali sarebbero stati ampiamente compensati da permanenti economie.

«Solo il prevalere di questa tesi — dirà domani il vicepresidente della Confindustria e presidente degli industriali veneziani, avv. Valeri Manera — *permise alla città di trovarsi in tempo all'appuntamento con la storia del progresso».* Alla fine del 1917, mentre da sempre meno lontano giungeva l'eco delle cannonate austriache, i primi tecnici si mettevano al lavoro nel fango della laguna. Dieci anni dopo c'erano a Marghera cinquanta stabilimenti e cinquemila lavoratori; venti anni dopo — nonostante i danni dell'autarchia e l'isolamento del paese alla vigilia della stolida avventura — cento fabbriche e quindicimila dipendenti.

Era però questo dopoguerra a fornire la prova più convincente della vitalità di Marghera: i livelli prebellici erano già raggiunti nel '50. Oggi siamo a 210 stabilimenti e 35 mila lavoratori, a un traffico portuale di 12 milioni e mezzo di tonnellate, a un movimento alle banchine di 8 mila battelli all'anno e ad un traffico camionale di 11 milioni di tonnellate (per 700 mila autoveicoli) all'anno. Come complesso di attività portuali, oggi Venezia in Italia è seconda soltanto a Genova.

Le previsioni sono ancora più favorevoli per l'immediato futuro: i 2 mila ettari della zona industriale non sono più sufficienti, già si lavora a strapparne al mare altri 4 mila, entro tre anni la distesa di impianti sarà triplicata. E, cosa che altre città possono invidiarle, è in pieno corso di attuazione un complesso programma per creare tempestivamente le vie indispensabili a tanto movimento di persone e di cose: si approfondiscono in mare i canali di accesso al porto; si allungano in terra le grandi vie di comunicazione. Dopo il collegamento autostradale con Milano-Torino, stanno per realizzarsi quello sia con Trieste, sia con Ferrara-Bologna, e la superstrada verso Trento, mentre è certa, anche se per un secondo tempo, l'autostrada per Monaco che consentirà ai tedeschi di arrivare in quattro ore alla laguna.

Questo quadro di tanto, anche se ragionato, ottimismo non è mio, è dell'avv. Valeri Manera, al quale non nascondo, insieme con la grandevole impressione per tanta vitalità, un certo timore: dal moltiplicarsi di tante ciminiere di fabbriche e di navi non verrà qualche ombra in più alla Venezia-gioiello? La risposta è pronta (altri hanno avanzato lo stesso interrogativo) e recisamente negativa. La zona industriale presente e futura è sufficientemente lontana dalla città monumentale; dalla ricchezza della sua immediata terraferma non potranno ridondare altro che maggiori possibilità per la cura del centro storico. *«E', in altro modo, in altri tempi, quanto avvenne con l'uomo che ricordiamo domani* — conclude l'avv. Valeri Manera —, *con Giuseppe Volpi, che fu il grande capitano di industria ma anche il potenziatore della Biennale d'Arte, della Mostra del cinema, di infinite iniziative che hanno dato e danno sempre nuovo lustro a Venezia».*

Giovanni Giovannini

I piloti si incontrano lunedì con l'Alitalia per il contratto

Chiedono turni meno pesanti e un migliore trattamento economico

(Nostro servizio particolare)

Roma, 22 settembre.

E' stata decisa una breve «tregua» nella controversia tra i piloti civili e l'Alitalia. Dopo lo sciopero che ha bloccato per settantadue ore i voli interni ed internazionali in partenza dal territorio italiano, i dirigenti dell'Associazione dei piloti (Anpac) e rappresentanti della compagnia di bandiera hanno stabilito di incontrarsi lunedì prossimo per esaminare la possibilità di superare i motivi di dissenso. I piloti chiedono, in particolare, che siano opportunamente disciplinati diversi aspetti del loro rapporto di lavoro.

A loro avviso, i turni sono troppo pesanti, le attività di volo programmate supererebbero i limiti contrattuali, il trattamento economico sarebbe inadeguato. La professione, inoltre, sarebbe divenuta estremamente aleatoria, poiché — sostiene l'Anpac — *«basta un momento di pausa, di esitazione in campo professionale, un momento di sfortuna o semplicemente la difesa del proprio tempo perché si giunga al licenziamento o al blocco di carriera».*

Se questi problemi potranno essere chiariti al più presto, non vi saranno altre astensioni in un settore di comunicazioni così importante per il nostro Paese. Altrimenti, l'associazione dei piloti proclamerà un altro sciopero più lungo. g. f.

Immutato il canone tv
Niente colore prima del 1970

Dichiarazioni di Spagnolli al Senato - Il ministro ricorda che un aumento della pubblicità televisiva può ripercuotersi sulla libertà di stampa

(Nostro servizio particolare)

Roma, 22 settembre.

Il ministro delle Poste, Spagnolli, ha oggi confermato alla Commissione del Senato che la tv a colori non sarà realizzata in Italia prima del 1970. Analoga dichiarazione era stata resa l'altro ieri dal sottosegretario al Bilancio, sen. Caron.

Il governo — ha detto il ministro — è impegnato nel rispetto del piano di sviluppo quinquennale che non prevede la tv a colori prima del 1970. Tuttavia nulla impedisce che procedano gli studi tecnici. Spagnolli ha anche confermato che il Comitato interministeriale per la programmazione economica (Cipe) sceglierà il sistema di trasmissione fra quelli francese, americano e tedesco. Il ministro ha poi affermato che il canone di abbonamento alle trasmissioni radiotelevisive non potrà essere diminuito al di sotto delle 12 mila lire annue stabilite nel 1962.

Tenuto conto della costante erosione del potere d'acquisto della moneta — ha spiegato — e dell'aumento delle ore di trasmissione da 3974 del 1962 alle 4707 dell'anno scorso, si è avuta una notevole riduzione di fatto nell'onere sostenuto dagli utenti. Studi condotti dal ministero delle Poste hanno dimostrato che un ribasso complessivo di un miliardo annuo, comporterebbe un risparmio di 91 lire per ogni abbonato: sarebbe un vantaggio irrilevante che danneggerebbe l'efficienza del servizio radiotelevisivo.

La riduzione del canone sarebbe possibile ricercando altri cespiti, in particolar modo aumentando i tempi destinati alla pubblicità, *«ma su tale argomento* — ha detto Spagnolli — *sono ben note le polemiche che hanno messo in evidenza la complessità del fenomeno e le ripercussioni che si possono avere nella stessa libertà di stampa».* Di conseguenza la politica del ministero è stata quella di non polverizzare, con benefici irrisori per gli utenti, le eventuali disponibilità o economie della Rai-tv, ma di vigilare affinché le somme relative venissero sempre impiegate per il miglioramento qualitativo dei programmi e per ampliare la diffusione e per la costruzione di nuovi impianti tecnici.

Spagnolli ha poi rilevato che anche di recente si sono manifestate previsioni di pesantezza per il bilancio Rai-tv in corso e per quelli futuri a causa del diminuito incremento degli abbonamenti che stanno arrivando alla saturazione, dell'aumento delle spese per il personale e per molti servizi che la Rai compie per conto dello Stato e di altri enti e che dovrebbero essere da questi rimborsati, come del resto sostiene la Rai stessa.

Infine il ministro ha confermato che il governo presenterà un disegno di legge per modificare l'attuale ordinamento della Rai-tv, riforma sollecitata da numerose proposte di legge d'iniziativa parlamentare. l. f.

Da ieri anche in Olanda la televisione a colori

Amsterdam, 22 settembre.

In Olanda sono iniziate oggi le trasmissioni di tv a colori: i Paesi Bassi divengono così il sesto paese al mondo in ordine del sistema. Entro il 1970 si calcola che vi saranno in funzione in Olanda 65 mila apparecchi riceventi a colori. *(A. P.)*

Il «Quartetto Melos» alle Settimane di Stresa

(Dal nostro corrispondente)

Stresa, 22 settembre.

(b.) Questa sera le «Settimane musicali» hanno chiuso la serie dei concerti dedicati ai giovani vincitori di importanti concorsi internazionali con il «Quartetto Melos di Stoccolma», che per la prima volta si esibisce in Italia.

Lo compongono quattro giovani, tutti sulla trentina, Wilhelm Melcher primo violino, Gerhard Voss secondo violino, Hermann Voss, viola e Peter Buck violoncello. Tutti provenienti da qualificati Conservatori, e tutti vincitori di severi concorsi, hanno dimostrato stasera un perfetto affiatamento e un'impeccabile tecnica di concertisti arrivati.

Il programma era tale da esigere il massimo impegno: la prima parte è stata dedicata a Mozart e a Bartok; la seconda è stata invece dedicata completamente al Quartetto in do minore opera 51 n. 1 di Brahms.

Stalin per la tv russa fu «negativo e nocivo»

Questo il giudizio di una trasmissione a puntate sulla storia dell'Unione Sovietica

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 22 settembre.

Nel corso di una trasmissione della televisione sovietica, che fa parte di un programma a puntate dedicato alla storia dell'Urss, il ruolo «negativo e nocivo» di Stalin è stato illustrato per la prima volta dalla caduta di Nikita Kruscev. Le trasmissioni sono state organizzate per il cinquantenario della Rivoluzione d'Ottobre: le puntate precedenti erano state improntate alla massima discrezione circa il ruolo svolto da Stalin nella vita politica del paese e del pcus, ieri sera invece la figura del dittatore è stata dipinta a tinte fosche.

Durante le sequenze relative alla sepoltura di Sergei Orgionikidze, ex collaboratore di Stalin e componente del Politburo, che secondo la versione staliniana era morto in seguito ad un attacco cardiaco, il commentatore ha detto: *«A quell'epoca saranno aperte che Orgionikidze si era ucciso in segno di protesta contro le persecuzioni e le umiliazioni».* La sequenza, durata circa venti minuti, è finita mentre il commentatore fuori campo affermava: *«Il ventesimo congresso ha condannato il culto della personalità, che fu nocivo alla società comunista».*

h. s.

Un documentario australiano

I giovani di Israele al «Premio Italia»

Ravenna, 22 settembre.

Il documentario italiano *New York New York*, già noto al pubblico per essere stato presentato in televisione in un programma sull'America, ha aperto la quinta giornata dedicata alla visione delle opere presentate al Premio Italia. Si tratta di una semplice panoramica, sugli aspetti negativi di una grande città.

I problemi di Israele, e come molti di questi sono stati risolti, costituiscono il tema di *«Dopo il miracolo»* prodotto dall'Australia. Anche qui è l'atteggiamento dei giovani che viene preso in considerazione di fronte a cinque degli aspetti più importanti della vita dell'ultima: la lingua, la difesa, la religione, l'integrazione, lo sviluppo, la minoranza araba. Il documentario è stato girato prima dell'ultimo conflitto e perciò non è del tutto attuale, ma se ne può accettare però la conclusione che, dimostrando come molto è stato fatto sulla spinta dell'entusiasmo, dice che tanto deve essere ancora compiuto, guardando alla situazione da un punto di vista più realistico.

(Ansa)

ACCOLTO A PALAZZO VECCHIO DAL SINDACO BARGELLINI

Moro apre la Mostra d'antiquariato a Firenze Esalta la ripresa della città dopo l'alluvione

Il Presidente del Consiglio elogia i fiorentini perché hanno saputo reagire con coraggio ai gravissimi danni del novembre scorso Riferendosi allo sviluppo economico del Paese afferma: «Solo nella stabilità politica è assicurata la libertà ed il progresso»

L'on. Moro ieri durante la visita inaugurale alla Mostra fiorentina (Tel. A. P.)

(Dal nostro corrispondente)

Firenze, 22 settembre.

La quinta Biennale della «Mostra mercato internazionale dell'antiquariato» è stata inaugurata stamane a Palazzo Vecchio dal presidente del Consiglio Moro. Ricevuto dal sindaco Bargellini e dal prefetto, il Presidente del Consiglio ha fatto ingresso nel Salone dei Cinquecento salutato dal suono delle chiarine, presenti le maggiori autorità, parlamentari, rappresentanze consolari dei tredici Paesi stranieri partecipanti alla rassegna e di un folto pubblico.

Per primo ha parlato il sindaco Bargellini. Egli ha sottolineato l'importanza della manifestazione esaltando lo spirito di sacrificio e il coraggio dimostrato dagli antiquari fiorentini i quali malgrado i gravissimi danni causati alle loro aziende e alla città dal nubifragio dello scorso novembre hanno voluto che la manifestazione si svolgesse regolarmente. Bargellini ha concluso ringraziando gli antiquari stranieri che quest'anno sono venuti più numerosi di sempre per rendere omaggio a Firenze così duramente colpita.

Dopo Vannini Parenti, presidente del comitato organizzatore della Mostra, ha preso la parola l'on. Moro. Il Presidente del Consiglio ha rilevato il valore artistico e commerciale della rassegna, ha detto di essere lieto di questa sua visita alla nostra città che gli permette di rinnovare la sua solidarietà a Firenze che ha saputo riprendersi in così breve tempo, superando le gravissime difficoltà che l'avevano colpita in seguito all'alluvione. Ha augurato sempre maggiori successi alla rassegna fiorentina ed ha promesso che il governo darà benevolo ascolto alle richieste e alle proposte che gli antiquari avanzeranno per la liberalizzazione del loro commercio.

Accennando allo sviluppo economico della nazione Moro ha detto: *«E' nostro compito, difficile compito, favorire con serietà ed equità tale processo, valorizzando queste espressioni di vitalità della libera società italiana nel suo insieme e creando le condizioni perché esse possano tutte ordinatamente e fecondamente esplicarsi. Tra tali condizioni è una politica economica e sociale seria, atta a non deprimere lo slancio di una società viva, ma anche capace di evitare le dispersioni, di superare gli squilibri, di perseguire finalità di interesse generale e di giustizia. Ma vi è tra esse ancora una stabilità politica quale una democrazia può e deve dare. Una stabilità dunque che non comporta il sacrificio della naturale dialettica degli interessi e dell'animato e fecondo dibattito politico, ma solo richiede che questo movimento vitale sappia comporsi nella solidità delle istituzioni, nella durevole solidarietà delle forze politiche più vicine, nel corretto rapporto di maggioranza e minoranza, nella consapevolezza della naturale preminenza dell'interesse comune e permanente su quello individuale e transeunte».*

«Solo nella stabilità politica — ha aggiunto il Presidente del Consiglio — *la libertà umana, politica e non politica è garantita. Solo nella stabilità politica è assicurato il progresso generale del Paese. Esso, sia ben chiaro, non è merito di un governo, che da solo potrebbe fare ben poco. E' merito di un popolo che deve essere sì guidato, ma può e deve esprimere da solo, come condizione di ogni favorevole sviluppo, la sua maturità e vitalità».*

«Con questa profonda fiducia nel Paese intero ed in Firenze, che ne riflette in modo eminente le doti di genialità, di forza creativa e di consapevolezza civica — ha concluso il Presidente del Consiglio — *con rinnovato cordiale apprezzamento ed augurio per organizzatori ed espositori a questa rassegna di arte antiquaria».*

g. c.

Luna di miele in località segreta per la figlia di Rusk e lo sposo negro

Gli amici prevedono che la ragazza (18 anni) soffrirà penose umiliazioni per colpa dei razzisti - Suo padre, che approva le nozze, ha offerto le dimissioni dal governo, subito respinte

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 22 settembre.

Margaret Rusk, la figlia diciottenne del segretario di Stato che ieri ha sposato un giovane negro di 22 anni, Gibson Smith, sta trascorrendo la luna di miele non si sa dove. Gli amici e la famiglia si sono messi d'accordo per non rivelare dove siano andati. E' un tentativo per proteggerli almeno per qualche giorno dalla curiosità del pubblico e della stampa.

La signora Johnson, che sta facendo un giro per il Michigan, ha parlato oggi con commozione della figlia di Rusk. «Penso continuamente ai figli di Rusk — *ha detto.* — Spero solo che tutto vada bene per loro. La sola cosa importante è che il matrimonio riesca». *Il pastore protestante che ha celebrato il matrimonio a San Francisco ha detto di essere parlato a lungo con i due giovani per spiegare loro le straordinarie difficoltà che si troveranno di fronte.* «Hanno guardato al problema da ogni angolo. Se è possibile che un matrimonio di questo genere riesca, il loro senza dubbio dovrebbe riuscire».

Questo genere di commenti illustra l'accoglienza che ha avuto negli Stati Uniti il matrimonio di Margaret Rusk. Per gli amici della famiglia si tratta di un atto d'eroismo ammirevole e un po' folle. E' incredibile infatti il peso che i pregiudizi e le discriminazioni razziali continuano ad avere in una società come quella americana. A Washington, per esempio, la maggior parte dei clubs — in un Paese in cui far parte di un club è considerato quasi una cosa necessaria — non accettano negri, trovare una casa è estremamente difficile, la legge sui diritti civili proibisce agli alberghi e ai ristoranti di rifiutare clienti negri, ma non può imporre loro un'accoglienza cortese. E in generale le discriminazioni riservate ai negri si moltiplicano per ciò che riguarda le coppie di bianchi e negri.

Come si comporterà la figlia di Rusk di fronte alla serie infinita di piccole umiliazioni che la sua nuova vita comporta? Al fatto di dì ricevere, per esempio, nei ristoranti servono i tavoli peggiori, di dover aspettare più di chiunque altra prima di essere servita, agli occasionali atti di ostilità che dovrà subire? Per i negri la situazione è diversa, hanno ormai l'abitudine a prendere atto del razzismo di una parte dei bianchi come di un dato di fatto spiacevole, ma inevitabile, al quale è inutile dare troppa attenzione. Ma quale può essere la reazione di una ragazza di 18 anni che si trovi di colpo precipitata in un'atmosfera di questo genere?

Dean Rusk nel dare l'annuncio del matrimonio al presidente Johnson ha offerto addirittura le sue dimissioni, subito respinte. Il fratello di Margaret, David Rusk, ha detto oggi che — a sua conoscenza — i genitori non hanno fatto nessun tentativo per dissuadere Margaret dal matrimonio. «Nella nostra famiglia — *ha spiegato* — non c'è mai stata un'ombra di razzismo». *Dean Rusk stesso testimoniando di fronte a una Commissione del Senato nel 1963 ha detto ha proposito delle dimostrazioni dei negri:* «è difficile dire in generale quali debbano essere approvate e quali siano dannose. Posso solo aggiungere che se fossi un negro dimostrerei per difendere i diritti che la società americana mi nega».

Nicola Caracciolo

Cervo fuggito dallo zoo uccide un uomo in Polonia

Varsavia, 22 settembre.

Un cervo, fuggito dal giardino zoologico di Katowice, città della Slesia, ha ucciso un uomo e ne ha feriti altri quattro. Il cervo, che pesava oltre 200 chili e si chiamava «Martek», è entrato in un parco e, spaventato dal rumore dei tram e delle auto, ha caricato furiosamente un gruppo di operai intenti al lavoro; uno di essi, che aveva 72 anni, è morto sul colpo. Altri quattro sono stati ricoverati all'ospedale, feriti gravemente.

E' stata subito organizzata una «caccia al cervo», in piena zona centrale della città, con l'intervento di agenti di polizia, armati perché l'animale dimostrava di essere pericoloso. Visto inutile ogni sforzo per catturare vivo il cervo, l'animale è stato abbattuto a colpi di fucile. *(Ansa)*

Sospeso lo sciopero degli enti lirici e sinfonici

Roma, 22 settembre.

Le organizzazioni sindacali dei lavoratori dello spettacolo della Fils-Cgil, Fuls-Cisl e Uil-spettacolo hanno deciso di sospendere gli scioperi dei lavoratori degli enti lirico-sinfonici, già proclamati fino al 28 settembre.

La decisione — informa un comunicato — è stata presa in seguito ai risultati dell'incontro svoltosi oggi tra i rappresentanti sindacali ed il ministro del Turismo on. Corona.

un negozio nuovo
IL CAMINETTO
dal '600 ad oggi
ESEMPLARI UNICI
PROVERA & C. CORSO NAPOLI N. 36 - TORINO TELEFONI 276.948 - 276.987 - 276.999

ilva
bruciatore perfetto
• bruciatori per impianti civili ed industriali
• normali e pressurizzati
• a nafta gasolio kerosene
agenzie ed assistenza in Italia e all'estero

SPETTACOLI

TEATRI E RITROVI

Prem. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.51.15

Folk Club (c. Casale 90, 879.091): ore 21,30 Frank, Giovanna Galante.
Alcione: Rivista G. Masini - G. Brino. Orario: 16,15 e 21,15.
Maffei: Rivista « Torino è un'altra cosa ». Orario: 16,15 e 21,30.

TEATRO ALFIERI
Questa sera ore 21
Domani ore 15,30-21
per la prima volta a Torino
SANREMO IERI E OGGI
I GRANDI ASSI DELLA CANZONE
50 MISS IN PASSERELLA
LE VOCI NUOVE DEL PERSONAGGIO 1967
Alta Moda e Acconciature Organizzazione **EMMEPI**

Al Bagutello (Cavoretto 2, 678.978): Aldo Sperti e i Players: ore 21.
Al Florida (p. Solferino, 542.822): i Baby Luna, canta Johnny Corallo.
Arlecchino: ore 21 Pier Filippi.
Augustus: ore 16-21 The Pivanor.
Castellino: 21 Roby e i Gentlemen.
Club 84: 21 Thomas e i Targets.
Eden (via Principe Amedeo, 20): ore 21 orchestra Chi-co-cha.
Fare Danze: ore 21 Gli Amici.
Garden Danze (espol. 52 sbarrato): ore 21 Complesso i Discoboli.
Gay Danze (v. Pomba 7): trattenimenti ore 16,45-21 i Sultani.
Gaudio Danze: ore 21 i Melodici.
Gied. Bella Arti: Boccaccio d'Andrì.
Hollywood: ore 15-21 orch. Danilo.
La Feria: 15-21 Mike di Leo.
Le Roi Dancing: ore 21 Ombretta Colli e Mario Zelinotti.
Massima Danze: ore 21 i Personi.
P. Biella (Sacchi 65): dame omaggio.
Principes: ore 15-21 i Ricercati.
Trocadero: 21,15 Enzo Salvatore.
Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy Club, 60.092: Robert Williams.

San Giorgio: Valentino, Ristorante Dancing, Tony Stella ed i Jo.
Veoo-Voom (Borgo 10 - 331.040).
Abeljour (Sacchi 28, 541.025): 21.
Caprice, Sacchi 16, am. dischi: 16-21.
Holiday (Vinz. 3, 511.736): 16-21.
Lido Whisky (Moncalieri 422): 21.
Piscina del Sole Dancing (521.868): ore 21 debutto M° Serpone.
Scotch Whisky (Volta 6, 543.713).
Villa Gay Discoteca (Mont. 52): 21.
Whisky Notte (687.563): i Samurai.

LE ROI
Questa sera ore 21: Riapertura con i « big » del momento
OMBRETTA COLLI
MARIO ZELINOTTI
« Noi ci rinnoviamo sempre »

Non più beat, ma
danze LA PERLA
Ore 16: the - ore 21: serata con
MIKE DI LEO
danze PRINCIPE
Ore 16: the - ore 21: serata con
I RICERCATI
Premi e omaggi alle dame
Unica direzione e organizzazione
M.° NINO GALLO

danze ARLECCHINO
Ore 21: TRATTENIMENTO con
PIER FILIPPI

Questa sera ore 21
INAUGURAZIONE
DANZE
LA LUCCIOLA
Compl. **ANTHONY**
canta VANNA GATTI
(C.so Taranto ang. piazza Sofia cap. tram 5 - Aut. 57 e 57 sb.)

danze CASTELLINO
Ore 21: TRATTENIMENTO con
ROBY
e i GENTLEMEN

Danze CLUB 84
Ore 21: nell'elegante salone inferiore
TRATTENIMENTI con
THOMAS e i TARGETS

Danze FARO
Direttore M° SAMPAGLI
Compl. **GLI AMICI**
Domani ore 16
I FULMINI

MACK 1
Via Camerana, 11
I RIBELLI

LAS VEGAS
GRANDE DEBUTTO
GIORGIO BRISTOL

RISTORANTE
LE CASCINE
Stupinigi - telefono 902.581

GAUDIO
Ore 21: RIAPERTURA
A. CORTESI
ed i Melodici

Da martedì 26 settembre
THE DARK EYES
Milk Hard Drinkers
Rhythm and Blues Players

PISCINA DEL SOLE
Strada S. Mauro - tel. 521.888
Debutto M° SERPONE
e i suoi solisti
Al microfono: De Stefanis
Ingresso libero

danze AUGUSTEO
Completamente rinnovato
16: Riapertura the studentesco
21 - THE PIVANOR

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Alla Minima: Person. Gio Raverdini (p. S. Carlo 175). Or. 10-13; 16-20.
Gaistoni: Maestri contemporanei.
Galleria di dipinti antichi Zabert (p. Cavour 10, piano rialzato): orario 10-12,30; 16-19,30.
Gisel Galleria d'Arte (p. Solferino 2, tel. 534.473): Aspetti dell'Arte contemporanea. Orario 10-13; 16-20.
La Bussola (via Po 9): Rassegna di grafica contemporanea: 10-13; 16-20.
Mostra Arte e Civiltà degli Etruschi (via Accad. delle Scienze 6): fino al 31/10 tutti i giorni compresi festivi: ore 9,30-12,30; 16-20. Serale: martedì, venerdì ore 21-23.
Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): or. 10-12; 15-18.

Galleria
NARCISO
Ore 18: INAUGURAZIONE
MINO ROSSO
Scultore futurista
(P. C. Felice, 18 - tel. 543.125)

Mostra Arte e Civiltà degli Etruschi
V. Accademia delle Scienze, 6
Per il SALONE DELLA TECNICA la mostra è aperta anche al sabato
Orario: 9,30-12,30; 16-20; 21-23

CINEMATOGRAFI

Amedeo: «Il dottor Zivago» di David Lean, il film dei 5 Oscar, con A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, G. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, panavision, metrocolor. Spettac. continuati con inizio 14,40; 16,10; 22.
Astor: «4 bassotti per un danese» di Walt Disney, con Dean Jones, S. Pleshette, in technicolor. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Corso: «Fantomas contro Scotland Yard» J. Marais, M. Demongeot, tec. Cristallo: «Edipo Re» di P. P. Pasolini, con Franco Citti, Alida Valli, Silvana Mangano, in technicolor.
Doria: «Un uomo per tutte le stagioni» P. Scofield, S. York, colori, 6 premi Oscar. Orario: 14,30; 17,20; 19,50; 22,20.
Ideal: «Da uomo a uomo» con Lee Van Cleef, John Phillip Law, technicolor, scope. Primo film ore 15; 17,30; 20; ultimo 22,30.
Lux: «La via del West» technicolor, con Kirk Douglas, Robert Mitchum, Richard Widmark, Lola Albright.
Nazionale: «... Addio Lara...» techn. scope di Robert Hossein, con Geraldine Chaplin, Ira Furstenberg.
Reposi: «E venne la notte» scope, tech. M. Caine, J. Fonda, J. Phillip Law. Inizio film 14,15; ult. 22,15.
Romano: «Vivere per vivere» di C. Lelouch, technic. scope, con Yves Montand, Annie Girardot, C. Bergan. Vietato anni 14. Inizio film: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
Vittoria: «Colpo su colpo» Frank Sinatra, technicolor.

Ariston: «Fa in fretta ad uccidermi... ho freddo» col., Vitti, Sorel.
Arlecchino: «Il Tigre» V. Gassman, E. Parker, Ann-Margret, col. V. 14.
Augustus: «Il moralista» Alberto Sordi, V. De Sica, F. Valeri. Viet. 18.
Capitol: «I cannoni di Navarone» G. Peck, A. Quinn, technic. scope.
Metropol: «Il gobbo di Londra» di E. Wallace, con Gunter Stoll, Susanne Roquette, technic. Viet. 18.
Torino: «L'occhio selvaggio» Philippe Leroy, tech. sc. Viet. 18. Ap. 10.

Alessandra: «I fantastici 3 Supermen» technic. T. Kendall, B. Harris, N. Jordan, G. Paul.
Faro: «I fantastici 3 Supermen» technicolor, Tony Kendall, Brad Harris, N. Jordan, G. Paul.
Fiamma: «La bisbetica domata» tech. sc. E. Taylor, R. Burton. Apert. 17.
Giolello: «Crimen» V. Gassman, A. Sordi, N. Manfredi, Silvana Mangano.
Hollywood: «Odio per odio» Anthony Sabato, J. Ireland, P. Sancho, tech. scope. Ap. 15. Ultimo 22,45.
La Perla: «Matt Helm non perdona» Dean Martin, Karl Maiden, techn.
Maffei: «Torino è un'altra cosa». Rivista musicale 16,15-21,30. Film: « Furia a Marrakesh » technicolor. Massimo: «Attentato ai 3 Grandi» technicolor, scope, K. D. Clarke.
Orfeo: «Assassination» H. Silva, F. Bair, E. Stewart, tech. scope. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,20; 22,20.
Principe: «I fantastici 3 Supermen» Tony Kendall, M. Jordan, colori.
Statuto: «Non mi dire mai good bye» techn. T. Ranis, 1° vis. Torino.

Adriano: «Arabesque» technicolor, Gregory Peck, Sophia Loren.
Alcazar: «I due toreri» techn. F. Franchi, Ciccio Ingrassia e Rivista G. Masini - G. Brino 16,15 - 21,15.
Alpi: «E divenne il più spietato bandito del Sud» P. Lee Lawrence, G. Milland, colori.
Regina: «Il tempo degli avvoltoi» G. Hilton, P. Tudor, tech. Vist. 18.

Centrale: «L'uomo del banco dei pegni» Rod Steiger, regia Sidney Lumet. Vietato minori anni 18.
Cravesana: «I diavoli del Pacifico» colori, R. Wagner, T. Moore.
Milano: «Pistole roventi» techn. e «Il circo e la sua grande avventura» colori, Wayne C. Cardinale.
Olimpia: «Texas oltre il fiume» colori, Dean Martin, Alain Delon.
Po: «L'armata Brancaleone» techn. Vittorio Gassman, Catherine Spaak.
P. Nuova: «Judith» colori, S. Loren. «I cavalieri della tavola rotonda» colori. Apertura 10.
San Pelice: «Come utilizzare la concorrenza» R. Hunter, J. Sommers.
S. Secondo: «Star Black» technicolor, Robert Woods, Elga Andersen.

Agnelli: «L'uomo di Rio» colori, J. P. Belmondo, Ursula Andress.
Dello Rosa: «Non stuzzicate la zanzara» col. R. Pavone, G. Giannini.
Esperia: «Un uomo, una colt» tech. scope, Robert Hunter, F. Sancho.
Giardino: «Il buono, il brutto, il cattivo» technic. scope, C. Eastwood, L. Van Cleef. Viet. 14. Ult. 21,30.
Miralfiori: «Una pistola per Ringo» colori, Giuliano Gemma, F. Sancho.
S. Rita: «Alvarez Kelly» technicolor, William Holden, R. Widmark.
Vinzaglio: «I fantastici 3 Supermen» scope, techn. T. Kendall, B. Harris, 1ª visione Torino. Ingr. L. 400.

America: «Il ritorno dei magnifici 7» scope, technicolor, Yul Brynner.
Araldo: «La grande notte di Ringo» technic. W. Berger, A. Ambesi.
Eliseo: «I fantastici 3 Supermen» tec. sc., T. Kendall, B. Harris. A. 16.
Oratorio: «Il grande sentiero».
S. Paolo: «Non mi dire mai good bye» techn. T. Ranis, 1° vis. Torino.

Artisti: «Addio mamma» colori, Miranda Martino, Michele.
Belgio: «Notte dei generali» colori.
Corallo: «Gioventù bruciata» James Dean, N. Wood, colori. Vietato 16.
Eridano: «Killer calibro 32» colori scope. P. Lee Lawrence, A. Spaak.
La Salle: «Conquista West» colori.
Orope: «Un gangster venuto da Brooklyn» con Little Tony.
V. Veneto: «Il bandito nero» J. Lord, M. Johnson, technicolor.

Astra: «Io, l'amore» tec. sc. Brigitte Bardot, L. Terzieff. Vietato 18.
Borgnini: «Caccia al ladro» techn. di A. Hitchcock, C. Grant, G. Kelly.
Librarie: «Uomo viene Canyon City» Wood, tec.. «Mani sulla tunga tec.
Rito: «Kiss, kiss, bang bang» Giuliano Gemma, L. De Luca, technic.
Sandra: «Meravigliosa avventura di Marco Polo» scope, Anthony Quinn.
Massaua: «Odio per odio» eastmancolor, A. Sabato, J. Ireland, Sancho.
Odeon (tel. 772.362): «Agente 007 operazione Thunderball» Sean Connery, C. Auger, technicolor.
Start: «Non mi dire mai good bye» T. Ranis, Milky, i Giganti, R. Roberts, colori. 1ª visione per Torino.

Adua: «Matt Helm non perdona» tec. sc., Dean Martin. Apert. ore 15.
Arsa: «Gli eroi muoiono urlando» scope, technicolor, A. Ruber.
Aurora: «Agente segreto 777 invito ad uccidere» technic., L. Jourdan.
Brescia: «Se sei vivo spara» T. Milian, M. Tolo, technic. Vietato 18.
Falchera: «Il feticcio maledetto» Cristopher Lee, colori.
Lanteri: «Eroi del West» colori.
Maestoso: «Io, l'amore» techn. scope, B. Bardot, L. Terzieff. V. 18. A. 15.
Nord: «Requiescant» scope, col. Lou Castel, M. Damon, P. P. Pasolini.
Nuovo Fortino: «Tre uomini in fuga» L. De Funès, Bourvil, Tomas, col.
Oriente: «Combattenti della notte» scope col. K. Douglas, Y. Brynner.
Palermo: «Il bello, il brutto, il cretino» tec. F. Franchi, C. Ingrassia.
Sociale: «Non mi dire mai good bye» tec. sc. T. Ranis. 1ª visione Torino.
Zenith: «Vera Cruz» technicolor scope, Gary Cooper, Burt Lancaster.

Berutti: «Colonnello Von Ryan» col.
Cabiria: «Questo pazzo, pazzo, pazzo mondo» tec. S. Tracy, M. Rooney.
Colosseo: «Odio per odio» A. Sabato, J. Ireland, M. Ellis, F. Sancho, techn., sc. Segue: «Topolino».
Continental: «Come imparai ad amare le donne» M. Mercier, N. Tiller, R. Hoffman, colori, scope. Viet. 14.
Cuore (Nizza, 56): «Nessuno mi può giudicare» C. Caselli. Ap. 19.
Flora (c. Moncal. 241): «Ridere» (Cuore matto) L. Tony, M. Solinas.
Ghirlo: «Il cacciatore del Missouri» R. Montalban, M. E. Marques, technicolor. Segue: «Tom e Jerry».
Italia: «Non mi dire mai good bye» tech. sc. T. Ranis, 1ª visione Torino.
Lingotto: «Perfida ma bella» Villa.
Nizza: «Non son degno di te» Gianni Morandi, Laura Efrikian.
Piemonte: «3 uomini in fuga» Bourvil, L. De Funès, T. Thomas, col. sc.
Il Carlo: «La resa dei conti» technicolor, Lee Van Cleef.
Speria: «Uomo di Hong Kong» tec. J. P. Belmondo, U. Andress. Ap. 15.

Diana: «Doppio berseglio» technicolor, con Yul Brynner.
Dora: «I tre avventurieri» techn. scope, Alain Delon, Lino Ventura.
Roma: «Papà, ma che cosa hai fatto in guerra?» tec. sc. Coburn. Raiti.
Umbria: «Ursus valle leoni» E. Fury, col. «Fantomas 70» J. Marais, col.
Valdocco: «5 per la gloria» Stewart Granger, R. Vallone, scope, colori.

Alba: «Requiescant» technicolor, Lou Castel, Mark Damon, B. Frey.
Ambra: «Un fiume di dollari» colori, T. Hunter, H. Silvan, D. Duryea.
Apollo (tel. 215.685): «Ragazze tutte d'oro» technicolor scope, C. Caselli, R. Roberts, P. Pravo.
Cairasse (tel. 290.141): «Gambit» MacLayne, col. «Vendicatore Mayas».
Edera: «Scandalo al sole» techn. Sandra Dee, Troy Donahue. V. 14.
Lucci: «20.000 leghe sotto i mari».
Lucento: «Un fiume di dollari» colori, scope, con Tab Hunter.
Luini: «Come svaligiammo la Banca d'Italia» col. Franchi, Ingrassia. «Drakut vendicatore» col. Oriel.
Lutrario: «Wanted» technicolor, Giuliano Gemma, G. Cobos.
Massaua: «3 della croce del Sud».
Splendor: «Come uccidere vostra moglie» technicolor Jack Lemmon, V. Lisi. Segue Tom e Jerry, colori.

BEINASCO
Italia: «Papà, ma che cosa hai fatto in guerra?» techn. scope, Coburn.
CANDIA CANAVESE
Candia: «Agente 353 passaporto per l'inferno» tech. Ardisson, Simon.
CANDIOLO
Victoria: «Angelica alla corte del re» tec. sc. Mercier, Hossein. Viet. 14.
BRUENTO
Graterian: «Lord Jim» scope, colori. Peter O'Toole, Jack Hawkins.
MONCALIERI
Castello: «Inno di battaglia» colori, scope, Rock Hudson, Dan Duryea.
Esedra: «Parigi brucia?» J. P. Belmondo, C. Boyer, L. Caron, J. P. Cassel, G. Chabiris, Alain Delon, Kirk Douglas, G. Ford, ecc., colori.
GRUGLIASCO
Moderno: «Wanted» G. Gemma.
POIRINO
Italia: «My Fair Lady» technicolor, Audrey Hepburn, Rex Harrison.
SETTIMO
Oratorio: «Come rubammo la bomba atomica» techn. Franchi, Ingrassia.
TESTONA
Fulgor: «Adios Gringo» colori, Giuliano Gemma, E. Stewart.

CENTRALE
Via Carlo Alberto, 27
L'UOMO DEL BANCO DEI PEGNI
ROD STEIGER
Edizione integrale
Severamente vietato minori anni 18

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

10-11,35: « I forzati del mare », per la sola zona di Torino.
15,30: **Giro del Veneto di ciclismo.**
18 —: **La tv dei ragazzi:** a) « Piccole storie », con i pupazzi di Ennio Di Majo; b) « Lo stagno degli uccelli », per la serie « Avventure nella foresta africana »; c) « Billy Dog », cartoni animati.
19 —: **Estrazioni del Lotto.**
19,05: **Sette giorni al Parlamento.**
19,40: **Tempo dello spirito,** conversazione religiosa a cura di P. Carlo Cremona.
19,55: **Telegiornale Sport.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: **Partitissima,** torneo musicale a squadre abbinato alla Lotteria di Capodanno. Si incontrano le squadre di Dalida, con Dino e Patty Pravo, contro Ornella Vanoni, con Rocky Roberts e Don Backy.
22,30: **« Linea contro linea »,** settimanale di moda e varietà.
23,15: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: **« Ricerca »,** inchieste e dibattiti del Telegiornale.
22 —: **« Le distrazioni del signor Antenore »,** scherzo comico di Ernesto Novelli.
22,55: **Chianciano:** assegnazione del premio nazionale di poesia e narrativa.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18: « La giostra », settimanale per i ragazzi; 20,30: « Operazione Kenia »; 21: « Cineautomobile », storia dell'auto attraverso il cinema; 21,40: « I canadesi », lungometraggio con Robert Ryan e Tarsa Stratas.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — 7: Giornale radio; 7,10: Musica stop; 8: Giornale radio; 8,30: Canzoni del mattino; 10,05: La ore della musica; 12: Giornale radio.

Ore 13: Giornale radio; 13,20: Le mille lire; 13,50: Ponte radio; 15: Giornale radio; 15,10: Zibaldone italiano; 16: Per i ragazzi: Puccini; 16,30: Hit Parade; 17: Giornale radio; 17,32: Profili di artisti lirici: Ebe Stignani; 18,15: Trattenimento in musica; 18,30: Luna-park.

Ore 20: Giornale radio; 20,20: Abbiamo trasmesso; 22,20: Musiche di compositori italiani; Cortese, Ferrari.

SECONDO PROGRAMMA — Giornale radio: ore 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,15, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 21,30, 23,30.

Ore 6,35: Colonna musicale; 7,40: Biliardino a tempo di musica; 8,40: Signori, l'orchestra; 9,40: Album musicale; 10: Ruote e motori; 10,15: Jazz panorama; 10,40: Batto quattro, varietà; 11,42: Le canzoni degli anni '30.

Ore 14: Juke-box; 14,45: Angolo musicale; 15: Recentissime in microsolco; 15,15: Issay Dobrowen: dirige Rimski-Korsakov e Ciaikovski; 16,06: Le canzoni del Festival di Napoli; 16,38: Ultimissime; 17,05: Canzoni italiane; 17,40: Bandiera gialla.

Ore 18,30: Radiosera; 19,30: Jazz concerto; 21: Musica da ballo.

TERZO PROGRAMMA — Ore 9,30: Corso di spagnolo; 10: Musiche di Bach; 11: Antologia di interpreti; 13,30: Musiche di Ward e Mesinaer; 13,55: Musiche di Strauss; 14,30: Recital del quartetto ungherese; 15,05: « Carmen » di Bizet.

Ore 19,15: Concerto di ogni sera: Fauré, Debussy, Poulenc, Ravel; 20,30: Concerto sinfonico diretto da E. Gracis: Bucchi, Castiglioni, Ligeti; 22: Il giornale del Terzo; 22,30: « Addio crudele », « Senza volere », due atti unici di Benavanta.

ECHI DI CRONACA

Se il TV è guasto
Telesoccorso 60.466-651.557
Servizio celere a domicilio diurno-serale e festivo. Permute vecchi tv con nuovi modelli. Antenne tutto l'Italia C. L. 12.000.

Corsi gratuiti al Centro Addestramento Alta Moda Iniasa
Diurni e serali per Indossatrici, Dermoestetiste, Visagiste, Manicuriste, Figurinisti Costumisti, Modellisti abiti maschili, Modellisti abiti femminili, Confezionisti alta moda, Sviluppatori modelli. Un corpo insegnante scelitissimo, un'organizzazione di vasta esperienza un ambiente signorile e moralissimo danno la garanzia di una preparazione altamente qualificata. Per le iscrizioni gli uffici di Via S. Teresa 12, tel. 519.961 - sono aperti nei giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 20.

Contabilità meccanizzata su Audit 202 - 502 - 513
ottimo impiego otterrete frequentando i nostri corsi diurni, pomeridiani e serali. Iscrizioni aperte sino ad esaurimento posti. Istituto Inpera, corso San Martino 2, tel. 518.974.

Istituto per Geometri
Corsi di ricupero diurni pomeridiani e serali per i respinti in 1ª, 2ª, 3ª e 4ª dell'istituto tecnico per geometri. Istituto Vittorio Veneto, via Pomba 20, tel. 553.775.

Istituto Tito Livio
Ginnasio Liceo accelerati
Per ricupero anni. Corsi autorizzati dal Ministero P. I. Oltre vent'anni di attività, sempre con risultati positivi. Via Garibaldi 28 - Tel. 547.505.

Preparazione agli impieghi
L'Istituto Studium, p.zza Statuto 2 bis, tel. 540.283 - 547.720, inizia nuovi corsi di: Dattilografia, Stenografia, Macchine calcolatrici, Contabilità meccanizzata, Contributi e paghe.

Nova Vendita
ringrazia tutta la spettabile clientela che in questi giorni ha letteralmente preso d'assalto il negozio di via P. Micca 20 e si scusa se a causa della ressa non è stato possibile servire tutti nel migliore dei modi. Ormai tutta Torino sa che le occasioni di Nova Vendita sono tutte vere occasioni. Approfittatene subito.

Collegio Dal Pozzo
Vercelli, via Duomo 6, telefono 64.773. Rinomato istituto scolastico per metodo, disciplina. Specializzato ricupero anni ogni tipo di scuola per alunni non promossi. Scuola media, accurato insegnamento latino, Ginnasio superiore parificati interni. Chiedere programmi.

Ricambi Radio-TV
La Firet annuncia alla sua Clientela l'apertura del nuovo centro di distribuzione ricambi ed accessori radio, TV ed elettrodomestici in p. Bengasi ang corso Roma, tel. 666.572. Come per le sedi di via Avigliana 45, tel. 751.987 e via Rivarolo 6, tel. 850.616 la vendita è rigorosamente vietata ai privati. Al primo acquisto un omaggio.

Maturità Artistica
Liceo Quinto Arte, via S. Teresa 7 - Tel. 541.480 - Locali accoglienti nel cuore di Torino, limitato numero di allievi, corpo insegnante specificatamente qualificato Licei Artistici garantiscono sicura ripresa ricupero anni scolastici.

La TV non funziona?
Tel. 251.677 - 296.949
877.575 la Or.te.S. Bertuzzi « Org. Tecnico Subito » concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

20 rate Fart
senza firmare cambiali
Confezioni signora uomo ragazzo. Tessuti lana seta cotone. Lenzuola coperte tappeti. Maglieria biancheria camicie. Borse calzature. Orologi. Radio frigo lavastoviglie lavatrici. Fotocine. Salotti poltrone lettini. C'è tutto per tutti alla Fart, piazza Adriano 15, tel. 756.668. Prezzi competitivi.

Tappezzeria in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

OGGI AL CORSO
Il film più comico e più esplosivo dell'anno

LOUIS DE FUNES
"Il commissario senza pace" ritorna in
FANTOMAS CONTRO SCOTLAND YARD
SEMPRE PIU' SCATENATO...
E PIU' COMICO CHE MAI

JEAN MARAIS
MYLENE DEMONGEOT
André Hunebelle
DAMA FILM
eastmancolor
franscope
E' UN FILM PER TUTTI

OGGI **ARISTON** OGGI
MODERNO-ECCITANTE-SORPRENDENTE
INCONSUETO-FANTASTICO-IMPREVEDIBILE

TECHNICOLOR

al NAZIONALE
OGGI - 23 SETTEMBRE 1967 ECCEZIONALE AVVENIMENTO - OGGI
SE AVETE VISTO « IL DOTTOR ZIVAGO »
DOVETE VEDERE QUESTO FILM
GLI INTERPRETI: GERALDINE CHAPLIN
(L'EROINA DI ZIVAGO)
PETER MC. ENERY
(L'IRRESISTIBILE DE « LA CALDA PREDA »)
GERT FROEBE
(L'ENIGMATICO « GOLDFINGER »)
IRA FURSTEMBERG
(LA RIVELAZIONE DELL'ANNO)
QUESTO FORMIDABILE CAST PER:

EASTMANCOLOR CINEMASCOPE
ADDIO LARA!
UNA ROMANTICA VICENDA SULLO SFONDO DELLA CORTE DEGLI ZAR MENTRE DIVAMPA LA GUERRA E LA RIVOLTA
NON È VIETATO
E' UN FILM RECORD

Tutta Torino corre per ridere al **GIOIELLO**
DINO DE LAURENTIIS PRESENTA

CRIMEN
ALBERTO SORDI - VITTORIO GASSMAN - NINO MANFREDI
DORIAN GRAY - FRANCA VALERI - BERNARD BLIER
SILVANA MANGANO - MARIO CAMERINI

CINEMA **MASSIMO**
LA EROICA VICENDA DI UN PUGNO DI COMMANDOS CHE HA CAMBIATO IL CORSO DELLA STORIA

ATTENTATO AI TRE GRANDI
TECHNICOLOR

ORFEO
Sempre grandi film!
OGGI
Una drammatica vicenda di suspense scritta a colpi di ritmo
Un progetto criminale diabolicamente perfetto
L'organizzazione criminosa più potente del mondo

TECHNICOLOR TECHNISCOPE
CINECITTÀ JOLLY FILM

SUCCESSO! SUCCESSO INCONTRASTATO! SUCCESSO ASSOLUTO!
• FARO • ALEXANDRA • PRINCIPE
• ELISEO • VINZAGLIO

TONY KENDALL
BRAD HARRIS
NICK JORDAN
GLORIA PAUL
i FANTASTICI 3 SUPERMEN
IMPREVEDIBILI! STRABILIANTI! SUPERSONICI!
SOLO WALT DISNEY SAREBBE STATO CAPACE DI FARE UN FILM COSI' BELLO!
CINEMASCOPE EASTMANCOLOR
NON E' VIETATO

• **ASTRA** •
OGGI
BRIGITTE BARDOT

IO, L'AMORE
con LAURENT TERZIEFF
CINEMASCOPE - TECHNICOLOR
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

Stasera
IN TV
un altro grande Carosello BIC
con:
RENATO RASCEL
e
ISABELLA BIAGINI

Grande successo di pubblico ore 21 circa
BIC

IN DIRETTO PROSEGUIMENTO DI 1ª VISIONE
TRIONFA AI CINEMA
• HOLLYWOOD • COLOSSEO • MASSAUA
ANTONIO SABÀTO JOHN IRELAND
ODIO PER ODIO
FERNANDO SANCHO
EASTMANCOLOR DELTAVISION 70
IL FILM NON E' VIETATO

tra
5
GIORNI
LA CINA È VICINA
SORPRENDENTE

Al Festival internazionale della prosa a Venezia

«Una stagione al Congo» di Césaire il dramma di Lumumba e la sua gente

Per l'autore la figura del protagonista diventa simbolo della nuova Africa - Lumumba, solitario e intransigente, profeta e visionario, è portatore d'una forza vitale che affonda le radici nelle tradizioni pagane del Continente nero - Cerca di riportare la pace fra il suo popolo, ma è sconfitto, arrestato, liberato e infine ucciso - Sulla scena anche le figure di Ciombè, Mobutu e Hammarskjöld

(Dal nostro inviato speciale)

Venezia, 22 settembre.

Sono trascorsi pochi anni dai tragici avvenimenti che insanguinarono la nascita del Congo come nazione, sono ancora vivi, e ai loro posti, alcuni protagonisti di allora, e già si rievocano su un palcoscenico i dieci mesi che dall'aprile del '60 al gennaio del '61 videro l'ascesa e la caduta della meteora di Patrice Lumumba. Proprio sulla figura di questo capo politico congolese il poeta Aimé Césaire ha costruito *Une saison au Congo* (Una stagione al Congo), rappresentato stasera alla Fenice in prima mondiale nel quadro del Festival internazionale della prosa.

E' la seconda volta che un'opera di Césaire s'iscrive nel cartellone del Festival veneziano. Tre anni fa, la *Tragédie du roi Christophe* segnò, si scrisse, l'inizio di una drammaturgia negra. Ora, con *Une saison au Congo*, questo scrittore negro di lingua francese, nato nella Martinica, approfondisce il solco da lui stesso tracciato e si conferma tra i massimi posti di quella «négritude» che Sartre considera «*un particolare atteggiamento affettivo nei confronti del mondo*», e che, molto sommariamente, si definisce come il sentimento, consapevole ma abbastanza irrazionale, di una personalità e di una civiltà africana comune a tutti i negri da qualsiasi paese provengano.

La «négritude» aiuta a comprendere il personaggio di Lumumba, o più esattamente, l'interpretazione che Césaire ne offre: un rivoluzionario solitario e intransigente, profeta o visionario, portatore di quella forza vitale che affonda le radici nelle tradizioni pagane e ancestrali del Continente nero.

Anche se all'inizio Lumumba è il primo ministro del nuovo governo, dà subito prova di carattere rispondendo con fierezza ad un untuoso discorso del re belga, lotta con tutte le sue forze contro gli intrighi dell'alta finanza internazionale, cerca di riportare la pace tra le tribù e di frenare l'esercito, che ha acclamato come comandante l'enigmatico colonnello Mokutu (la diversa grafia, che Césaire adotta per quasi tutti i personaggi storici, non impedisce di riconoscere qui l'attuale capo del Congo). Ma la secessione del Katanga, promossa da Tsumbi (Ciombè naturalmente), costringe Lumumba a chiedere l'intervento dell'Onu.

Césaire non esita a portare sulla scena Hammarskjöld ed a dialogare i suoi dissensi con Lumumba. In seguito all'infelice spedizione contro il Katanga, moltiplicatesi le divisioni interne anche per effetto della strage dei Baluba, il «premier» congolese è estromesso dal governo e arrestato proprio dai caschi blu delle Nazioni Unite. Viene liberato a furor di popolo, ma ormai la sua stella è al tramonto: i soldati di Mokutu l'arrestano di nuovo, lo consegnano a Tsumbi che ne fa scempio. Ma, sei anni dopo, lo stesso Mokutu proclama Lumumba, con una solenne cerimonia, eroe nazionale.

Con questa postuma riabilitazione si conclude lo spettacolo: è un quadro grottesco, che con altri episodi non compare nella prima stesura del testo, e sul quale il regista Jean-Marie Serreau proietta una livida luce trasformandone i protagonisti in sinistri fantocci. E la scena corrisponde sostanzialmente bene al tono aggressivo e agli intenti polemici di una rappresentazione dove i bianchi, per una giusta legge di contrappasso, sono raffigurati nei modi caricaturali e pagliacceschi che altre volte furono usati per i negri. Ma anche costoro ne escono malconci: in un mondo di tradimento, di corruzione e di vizio, spicca soltanto, idealizzato e trasfigurato, il personaggio di Lumumba.

Fa una certa impressione assistere dalla platea ad un episodio di storia contemporanea che non si è ancora concluso, anche se i vari tentativi di teatro-cronaca, teatro-documento, teatro-inchiesta degli ultimi anni servono a mettere in guardia dalle facili suggestioni. Ma invece che questi procedimenti, Serreau ha deliberatamente usato schemi brechtiani per accentuare il carattere politico, e provocatorio, dello spettacolo, magari a costo, come spesso è avvenuto, di scostarsi da un testo di acceso lirismo e sublimata realtà, e con il rischio non sempre evitato, di precipitare in un esasperato naturalismo.

La scena è divisa in due parti: sopra i bianchi, come marionette di un teatrino della farsa, sotto i negri, come personaggi inquietanti e imprevedibili di un teatro tragico ancora in embrione. Il cantore, cui Césaire ha affidato versi stupendi, ha il compito di un cantastorie. I suoi interventi, insieme con le canzoni, con i *couplets*, con i balli (per Césaire il teatro è totale: recitazione, canto, danza) sottolineano la intonazione epica della rappresentazione e, insieme con la proiezione di diapositive, ne confermano gli intenti didascalici.

Musiche e ritmi barbarici, sciabolate di luce, costumi con volute forzature di foggia e di colori, contribuiscono a uno spettacolo stilisticamente contraddittorio, ma di un vigore e di una schiettezza, oltre che di una disarmante ingenuità, che si impone sin nelle scene più rozze e più retoriche. Non solo induce alla riflessione, come si proponeva, ma riesce a superare l'ostacolo dell'eccessiva lunghezza (le repliche, si spera, suggeriranno alcuni tagli) con parecchi momenti di buonumore e di divertimento.

Da questi attori quasi tutti negri, il regista Serreau, che ha anche interpretato la parte di un banchiere e di Hammarskjöld, ha cavato effetti assai notevoli, soprattutto dall'attante protagonista, il senegalese Bachir Touré, e dallo straordinario Douta Seck (il cantore) che tre anni fa era stato un eccellente Roi Christophe.

Tutti hanno ricevuto molti applausi e anche l'autore avrebbe dovuto averne la sua parte. Ma la sua carica di deputato all'Assemblea francese l'ha improvvisamente costretto a volare alla Martinica, funestata da un tifone.

Alberto Blandi

La mostra a Torino d'un artista viennese

(a. m.) Peter Klitsch, viennese, 33 anni, espone alla galleria Viotti una trentina di opere fra olii, acquarelli, disegni e incisioni. Formatosi alla scuola danubiana, l'artista appartiene a quel realismo fantastico che vide in Bosch il primo insuperabile maestro.

I suoi piccoli paesaggi costellati di uomini-uccello, fantastici velieri, cavalli volanti ed enigmatiche donne con la testa di avidi fiori, non hanno però nulla del satanico e dell'odor di zolfo del grande Hieronymus, ma riflettono piuttosto un divertito e casalingo simbolismo del sonno che non sfiora mai il sinistro e il drammatico. Un mondo romantico e fiabesco che l'artista, sorretto da una tecnica da miniaturista impreziosisce con un colore vellutato, evocatore di cromatiche atmosfere.

Architetto italiano premiato in Giappone

Paolo Riani, di trent'anni

Tokio, 22 settembre.

L'architetto italiano Paolo Riani, di 30 anni, da tempo residente in Giappone, ha visto oggi un proprio bozzetto premiato alla tradizionale mostra organizzata dal Shinseisaku Kyokai (Associazione nuove creazioni), noto gruppo artistico giapponese. Il giovane architetto italiano è risultato il primo straniero a vincere questo ambito premio. (Ansa)

SULLO SCHERMO

Un uomo contro Enrico VIII

Nel film di Fred Zinnemann il contrasto tra il sovrano e il suo Cancelliere Tommaso Moro per le nozze con Anna Bolena - Altra pellicola: "Colpo su colpo" con Frank Sinatra

(Doria) - *Come ha dimostrato anche una sua recente antologia televisiva: se ce ne fossero molti, di artigiani come l'austriaco Fred Zinnemann, la media dello spettacolo cinematografico migliorerebbe di molto. Anche in* Un uomo per tutte le stagioni *(dalla commedia di Robert Bolt), il regista ha trattato il suo tema preferito, quello dell'uomo che non abdica, nelle difficoltà, alla dignità d'uomo.*

Alle sollecitazioni prima, poi alle istanze e quindi ai furori di re Enrico VIII d'Inghilterra che lo vorrebbe complice ufficiale della sua politica divorzistica e antipapale, il cancelliere sir Thomas More, da buon cattolico, oppone un lungo dialogo che lo condurrà a lasciare la testa sul ceppo.

Il sapore e la finezza del regista di Mezzogiorno di fuoco si condensa nel ritratto dell'umanista, amico di Erasmo e autore di «Utopia», che senz'apparato di eroismo, anzi con una punta di umana tremore, tiene semplicemente vivo il gusto morale nella furia dei tempi e degli uomini. Fuori di questa figura, il cui esempio è davvero buono per tutte le stagioni, il film è lasciato cogliere nei toni un po' oleografici (e verso la fine un po' declamatori) del tradizionale film in costume; restando però a Zinnemann il merito di una composizione di tipo stretto (quadri e quadretti che rendono l'atmosfera dell'Inghilterra tudoriana), la quale non dilaga mai nelle trivialità spettacolari del kolossal».

La trama comprende l'ultimo scorcio del dramma: il re, smanioso di sposare Anna Bolena, gira l'ostacolo di Roma, proclamandosi capo della Chiesa d'Inghilterra. Allora il Cancelliere si dimette, pensando di salvarsi col silenzio. Ma è un silenzio che parla; e utilizzata dal segretario Cromwell, anima nera, e da un giovane Giuda, la collera di Enrico sfida l'oppositore, lo stringe di pretesti costituzionali, lo schianta. Moglie, figlia e amici tentano su varie corde di convincere il loro caro a compiere quella minima flessione che lo salverebbe; ma sir Thomas è frattanto troppo cresciuto su se stesso, perché possa dare retta alle ragioni del cuore.

E tale trasfigurazione dell'umanista engagé è alquanto verbosamente accentuata, così da scollarsene un poco anche il pur bravissimo interprete Paul Scofield, più a suo agio, come lo stesso regista, nella sona più temperata del ritratto. Fra le tante pagine legate al protagonista, primeggiano quelle del colloquio coll'amico Norfolk e dell'addio alla moglie in carcere. Ma un tocco di vera grazia (di specie tutta inglese e richardsoniana) è nella rapida scena delle nozze di Enrico (Robert Shaw) con Anna (se non sbagliamo, una lepidissima Vanessa Redgrave). Orson Welles gonfiato a pallone (Wolsey), Wendy Hiller, Leo McKern, Susannah York, J. Hurt, sono i principali degli altri.

Concludendo: sei «Oscar» appaiono eccedenti i meriti della pellicola che non «stacca» nemmeno rispetto alla produzione di Zinnemann. Facciamone buono uno — dividendolo tra l'assunto, l'autore e l'interprete — e gli altri prendiamoli come ciliege hollywoodiane che si tengono pei gambi.

* *

(Vittoria) - Colpo su colpo, *uno dei film in cui il telefono di più, sebbene di «fantasmonaggio», è tutt'altro che un pastrocchio estivo: basti dire che è firmato da Sidney J. Furie, il regista di «Ipcress». Nella necessità di dover eliminare uno scienziato atomico, rapito dai sovietici, prima che arrivi a Mosca, il servizio segreto britannico ricorre a Frank Sinatra, valoroso ex-combattente e tiratore infallibile, ma ora vedovo sedentario, tutto dedito al figlio e a una sedia di sua invenzione.*

Come indurlo a farsi omicida? Per prima cosa tenendolo all'oscuro di tutto; poi, sentito il parere dello psicanalista, dandogli la giusta stuzzicata per far uscire la reazione giusta. Così il poveraccio, che si sta andando col figlio a visitare la Fiera di Lipsia, è incaricato d'una semplice commissione in una orologeria; la quale sarà il primo dente di un diabolico ingranaggio. Rapitogli il figlio e fattogli credere che è morto, lo sventurato padre non esita, quando sarà il momento, a colpire colui ch'egli crede sia il colpevole e che invece è lo scienziato. Dopodiché, gli svelano il trucco: e cosa fatta capo ha.

Piuttosto sibillino nei troppi frastagli, è però plasticamente suggestivo: la mano che ha costruito il mosaico è fine. E la trovata è che tutti i brutti ceffi che vi compaiono appartengono alla stessa parrocchia. Sinatra, un po' bouffi, è un escapato, bravissimo anzi all'incontrario: di una sobrietà nutrita di desolazione. Sono con lui buoni caratteristi, fra i quali Nadia Gray. Scope a colori; la vicenda è tolta dal romanzo di F. Clifford. «Bersaglio sull'autostrada». l. p.

Prove movimentate allo Stabile Didi Perego e Pani infortunati

***La devozione alla Croce*, di Calderón de la Barca (che apre la prossima stagione), richiede agli attori una dura fatica: acrobazie, lotte e duelli**

La nuova stagione dello Stabile di Torino si apre il 29 settembre con *La devozione alla croce* di Calderón de la Barca: una scelta che ha suscitato qualche perplessità tra quanti non conoscono il teatro barocco spagnolo. I più hanno creduto ad un pesante lavoro d'ispirazione unicamente religiosa, un testo di certo noioso: «*A teatro andiamo anche per divertirci*», abbiamo sentito dire da parecchi.

Per chiarire, almeno in parte, l'equivoco, lo Stabile ha adottato il titolo originario, *Commedia famosa de la devozione alla Croce*, nella speranza che il termine «commedia» servisse a dissipare timori e prevenzioni. Per gran parte del pubblico l'opera di Calderón sarà una autentica sorpresa: è uno dei testi più splendidi del Seicento, per quanto poco rappresentato in Italia. Ambientato nei pressi di Siena, è pieno di «colore» e «movimento»: banditi e cavalieri, monache e contadini, duelli e assassinii, violenze, personaggi feroci e crudeli ma ugualmente pieni di autentico sentimento religioso, di fede, di speranza.

Il testo è anzi così animato che già quattro o cinque attori si sono infortunati durante le prove. Didi Perego ha una gamba ingessata per una distorsione, e tra gli altri anche Corrado Pani ha subito uno «strappo» alla spalla destra.

«*Sono convinto che il pubblico rimarrà soddisfatto* — ci dice Pani —. *Come alla base la gente vuole che gli attori ce la mettano tutta, anche a costo di farsi male. Ed in fondo è giusto, desidererei soltanto che capissero che certe acrobazie che sembrano facili dalla platea ci costano fatica e sudore*». Gli spettatori troveranno un Pani diverso: i capelli non sono più biondi ma nerissimi, non più lunghi ma quasi a «spazzola». Talmente diverso che anche i suoi amici lo riconoscono con difficoltà. Un «sacrificio» necessario per la parte di Eusebio, un personaggio difficile ma affascinante: trovatello, ignora chi siano i genitori. S'innamora di Giulia (Adriana Asti), uccide suo fratello che contrasta il loro amore, diventa un bandito. La ragazza finisce in convento. Malgrado sia braccato dal padre, di Giulia, Curzio per vederla viola la clausura. La ragazza rompe i voti e lo raggiunge nel suo rifugio. Alla fine Eusebio scopre che Giulia è sua sorella, e d'avere quindi ucciso suo fratello e che l'odiato Curzio è in realtà suo padre. Eusebio muore dannato ma, per la sua devozione alla «croce», avviene il miracolo: resuscita e può pentirsi dei suoi peccati.

r. gi.

L'attrice infortunata Didi Perego, fotografata ieri nel suo albergo a Torino

Quattro conferenze allo Stabile sul mondo di Calderón de la Barca

Il Teatro Stabile di Torino, in collaborazione con l'Arcal (Associazione per le Relazioni Culturali con la Spagna e l'America Latina) ha organizzato un ciclo di quattro conversazioni dedicate alla cultura e all'arte spagnola del secolo in cui visse Calderón de la Barca per preparare lo spettacolo *Commedia famosa de la devozione alla Croce*, che andrà in scena al Carignano il 29 settembre. Le manifestazioni si svolgeranno presso la sede del Teatro Stabile (via Rossini 8) con il seguente calendario:

Lunedì 25 settembre, ore 21,30. Prof. Milagros d'Arrigo Bona assistente alla Facoltà di Magistero dell'Università di Torino: «Significato del barocco nella letteratura spagnola».

Martedì 26 settembre, ore 21,30. Prof. Sergio Martinotti docente al Conservatorio di Torino: «Musica dell'età barocca in Spagna».

Mercoledì 27 settembre, ore 21,30. Dott. Mercedes Ferrero Viale: «L'influsso del gusto spagnolo nelle scenografie barocche piemontesi».

Giovedì 28 settembre, ore 16. Dott. Roberto Lerici traduttore del testo di Calderón e dottor Giuseppe Bartolucci, responsabile del settore drammaturgico del Teatro: «Presentazione della *Commedia famosa de la devozione alla Croce*».

CRONACA TELEVISIVA

Fine amara di Mister Miffin

Il teleromanzo diretto da Majano ha deluso - Stasera si inizia *Partitissima*

Con un finale un po' amaro e patetico si è conclusa ieri sera sul secondo canale l'avventura di Mister Miffin. Il romanzo di Allan Prior, diretto con sensibilità da Anton Giulio Majano, ha deluso quanti si attendevano una spietata radiografia del mondo della tv. Nell'originale Fred Miffin è l'incontrastato protagonista che vive la sua breve gloria sul video passando attraverso le debolezze e le meschinità dell'ambiente. Nella riduzione di Franca Cancogni, Aldo Nicolaj e dello stesso regista, le parti si sono capovolte. Ha preso il sopravvento la crisi coniugale del produttore (Alberto Lupo) afflitto da una splendida moglie (Luisa Rivelli) e conteso dalla sua segretaria (Nicoletta Rizzi).

Sul perimetro di questo triangolo sentimentale si è mosso, spesso con impaccio, Cesco Baseggio nel ruolo di Miffin. Il grande attore ha imposto solo nell'ultima puntata la sua autorità, legato com'era ad una vicenda a lui poco congeniale. Tuttavia il romanzo si è fatto apprezzare per il suo impianto decoroso.

E' seguito il settimanale Zoom che ha offerto tra l'altro un interessante servizio del regista Riccardo Fellini sul mistero di Atlantide.

* *

Il primo canale si è aperto con l'inchiesta di Willy De Luca sull'emigrazione meridionale e sul processo di industrializzazione in atto nel Sud. Alcuni immigrati hanno raccontato la loro esperienza. Sono intervenuti anche illustri studiosi del problema. Ma la trasmissione deve avere richiamato scarso pubblico per la concomitanza del romanzo sceneggiato sull'altro fronte. Un emozionante telefilm della serie «Il barone» e un breve recital di canzoni con Jimmy Fontana hanno concluso la serata.

Questa sera sul nazionale si inizia l'edizione 1967-68 di Canzonissima, la trasmissione abbinata alla Lotteria di Capodanno. Sul retrocena del varietà musicale ha già riferito ieri Ugo Buzzolan. Ci limiteremo quindi ad illustrare il programma della prima puntata.

Partitissima (è il nuovo titolo) allinea due squadre di cantanti capitanate da Ornella Vanoni e Dalida, che si contenderanno a suon di canzoni i voti del pubblico. La formazione della Vanoni annovera due elementi: Don Backy e Rocky Roberts; quella di Dalida: Dino e Patty Pravo. Arbitro della contesa è Alberto Lupo. Allo spettacolo che si svolgerà nel consueto sfarzo, non mancheranno gli ospiti d'onore, un nutrito balletto, i comici Franchi ed Ingrassia e naturalmente i divi più in voga della musica leggera.

Allo show fa seguito la rubrica *Linea contro linea* con inchieste e curiosità sul mondo della moda e della gastronomia.

Sul secondo canale va in onda un dibattito della serie «Ricerca». Un gruppo di esperti affronta il tema delle diseguaglianze sociali tra Nord e Sud, tra le condizioni di vita nelle città e nelle campagne, tra coloro che possono studiare e quelli che invece, al termine della scuola dell'obbligo, devono trovarsi un lavoro. A conclusione del programmi: la commedia comica di Ernesto Novelli *Le distrazioni del signor Antenore*, con Gianrico Tedeschi e la cronaca da Chianciano dell'assegnazione del Premio di poesia e narrativa.

vice

Rubato a Novara il film di Perrone sul Vietnam

La pellicola scomparsa dal cinema nella notte Si sospetta d'un gruppo di "capelloni" filocinesi

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 22 settembre.

Le tre «pizze» della pellicola del film di Alessandro Perrone: *Vietnam, guerra senza frontiere*, sono state rubate la scorsa notte dalla cabina di proiezione di un cinema del centro. Il furto è stato scoperto poco dopo le 5 di stamane dal personale addetto alle pulizie, che ha trovato cocci di vetro sul pianerottolo antistante la cabina: i ladri, infatti, si erano introdotti passando da una finestrella, dopo aver tentato invano di forzare la porta metallica. Il direttore del locale, subito avvertito, ha effettuato un sopralluogo, constatando la scomparsa delle tre «pizze», giunte ieri sera da Milano. *Vietnam, guerra senza frontiere*, era in programma per oggi, con inizio alle 14, e la casa di distribuzione ha provveduto a far giungere per tempo un'altra copia della pellicola.

Le indagini si sono indirizzate verso l'ambiente dei «capelloni» filo-cinesi. Si tratta di una stretta cerchia di giovani, tutti noti alla polizia per aver inscenato qualche mese fa una clamorosa manifestazione di protesta per la guerra nel Vietnam, sfociata in una serie di denunce per blocco stradale e vilipendio. Una decina di questi giovani sono stati convocati in Questura e interrogati. Sarebbe emerso che i capelloni filo-cinesi novaresi si erano riuniti ieri sera per organizzare per oggi una manifestazione di protesta contro il film di Alessandro Perrone, davanti al cinema. p. b.

ABBONATEVI AI CONCERTI DELL'UNIONE MUSICALE

GRANDI ESECUTORI
PROGRAMMI DI ALTO LIVELLO
ORGANIZZAZIONE SICURA

UNIONE MUSICALE: PIAZZA CASTELLO 23
TELEFONO 544.523 (9,30 - 12,30 - 15,30 - 19,30)

STREPITOSO!
• STATUTO
• ITALIA
• SOCIALE
• S. PAOLO
• STAR
UNO SPETTACOLO ENTUSIASMANTE CON TUTTI I VOSTRI BENIAMINI E LE CANZONI PIU' APPLAUDITE DELL'ESTATE
NON MI DIRE mai GOOD-BYE tony renis
ROCKY ROBERTS
I GIGANTI
EASTMANCOLOR
ALLE PRIME 25 SIGNORE E SIGNORINE CHE SI PRESENTERANNO ALLE 22,20 DI QUESTA SERA PER L'ULTIMO SPETTACOLO, VERRA' OFFERTO UN DISCO CON LE CANZONI CANTATE DA TONY RENIS

2ª SETTIMANA DI PROGRAMMAZIONE
AL CINEMA METROPOL
UN GIALLO DI EDGAR WALLACE

EASTMANCOLOR

A GIORNI A TORINO

tenetevi alla pari
col progresso
in tutti i suoi aspetti
più avvincenti
visitando il
Salone Internazionale della Tecnica
preparatevi sin d'ora
alle vostre
vacanze invernali
visitando il
Salone Internazionale della Montagna
a Torino Esposizioni
dal 21 settembre al 3 ottobre
biglietto d'ingresso unico
orario - feriale: 9.30-23.30 - festivo: 9.00-23.30

«Il Palio dell'Anno del Signore 1967»

La gran vigilia di Asti

«Signor Capitano, vi dà licenza di correre il Palio dell'anno del Signore 1967. Andate e che San Secondo vi assista». Con queste parole, che riecheggiano un rito antico, il sindaco di Asti dott. Giraudi darà il via domani pomeriggio ad una corsa di cavalli che ha più di sette secoli di storia. Quindici parossismo, divisi in tre batterie, si lanceranno in un galoppo sfrenato lungo la pista che è stata approntata in piazza Alfieri, sostenuti dall'incitamento di decine di migliaia di persone.

I fantini, con i colori dei dieci rioni della città e di cinque comuni della provincia, il cavalcheranno a pelo, senza sella né staffe. I primi due arrivati di ogni batteria si cimenteranno in una finale, che sarà preceduta dallo squillar delle trombe e dal rullar dei tamburi. Il cavallo che taglierà per primo il traguardo (e non importa se avrà ancora in groppa il fantino) porterà in dono al suo rione il labaro del Palio, in velluto cremisi, con l'effigie di San Secondo, il patrono di Asti. Al cavaliere secondo arrivato toccherà in premio una borsa di monete, al terzo un palo di aperoni d'argento, al quarto un gallo, al quinto un'acciuga. Tutto secondo una tradizione che risale al tredicesimo secolo.

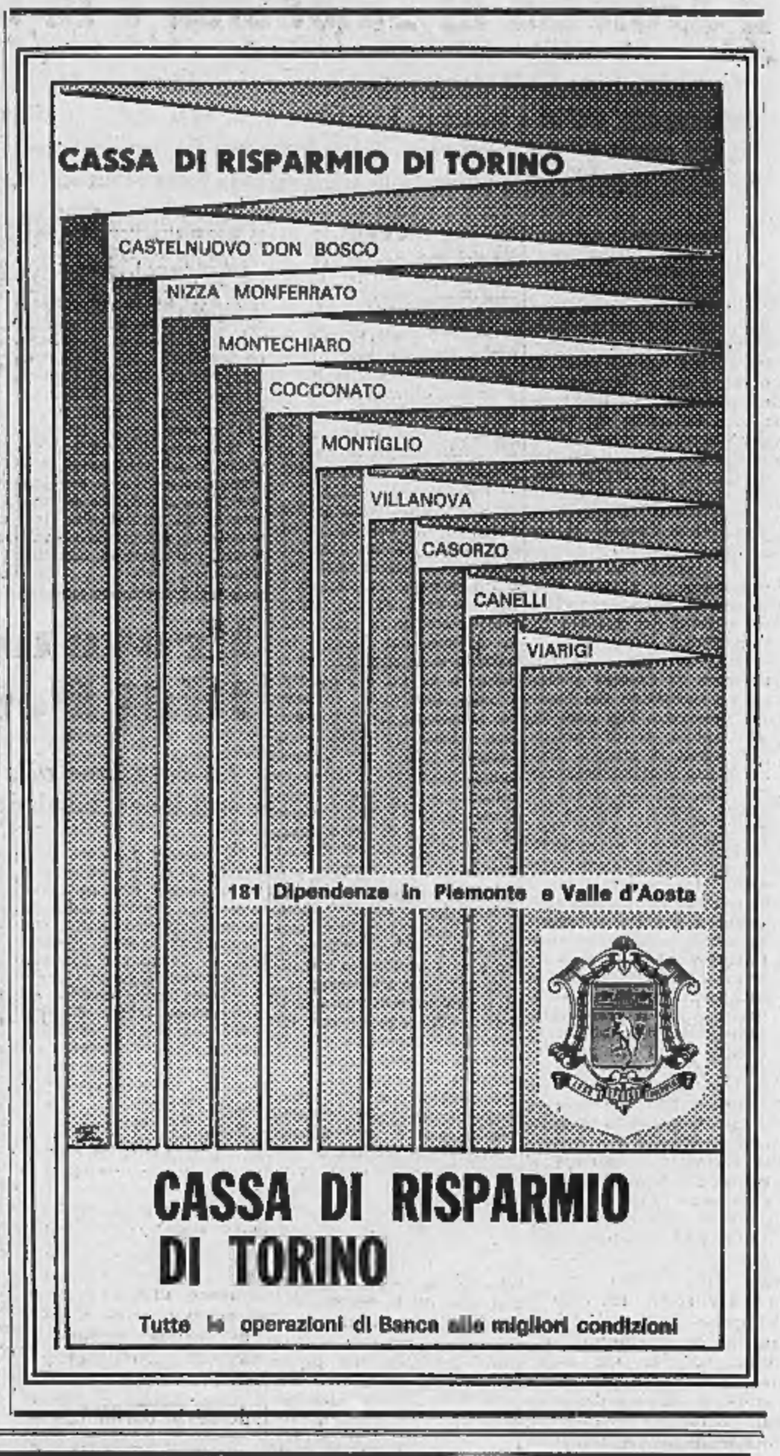
Il primo Palio di cui si ha notizia sicura fu disputato nel 1815, sotto le mura di Alba. Il Comune di Asti volle festeggiare in questo modo la vittoria appena ottenuta sulla città rivale, che favoriva le mire espansionistiche di Carlo Alberto. Ma lo storico Guglielmo Ventura, che riferisce l'episodio, aggiunge: «Sicut fieri solet Asti, in festo Beati Secundi». («Come usa Asti, nel giorno festivo del Beato Secondo»). Dal che si capisce come l'origine del Palio astigiano sia ancora più antica, forse persino più antica di quella del Palio di Siena. Ma la priorità dell'una manifestazione sull'altra ha un'importanza relativa. Ciò che conta è che entrambe fanno parte integrante della storia della loro città, ed hanno un significato molto più profondo del semplice folklore. Per questo, quando 23 anni fa il Palio di Asti fu soppresso per una ridicola presa di posizione del regime fascista, tutti i piemontesi ne furono amareggiati. Era un affronto ingiusto alla fiera città repubblicana.

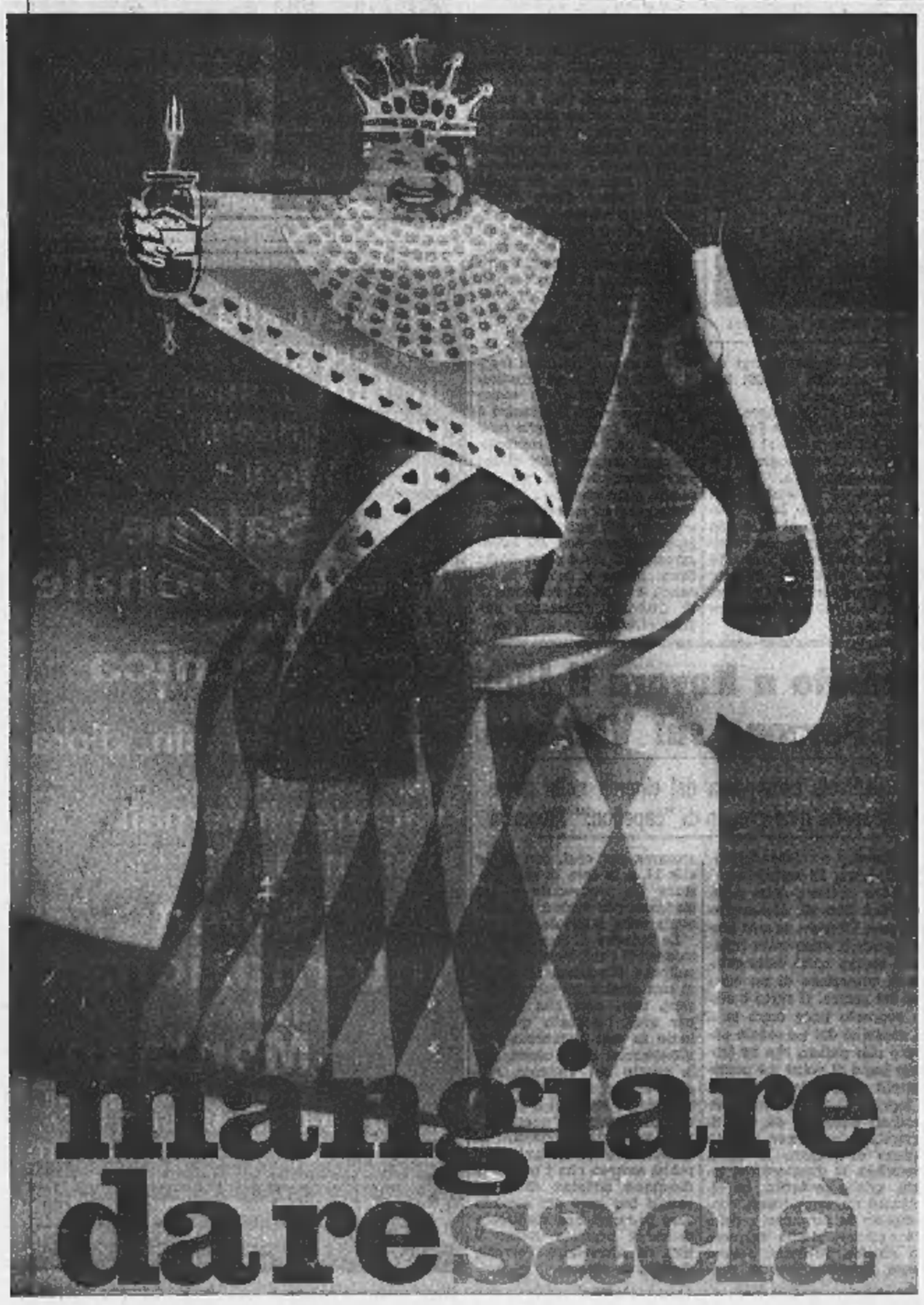
Ma ora il Palio è tornato a vivere, e domani per Asti sarà una giornata indimenticabile. Oltre tutto non a caso si è scelto il 1967 per ripresentare in tutto il suo splendore la storica manifestazione. Questo è un anno denso di significati: ricorre infatti il millenario del Monferrato e l'ottavo centenario del giuramento di Pontida. Asti si è preparata all'avvenimento con un entusiasmo superiore ad ogni aspettativa. Sono settimane che in città non si parla d'altro e fervono i preparativi. E' stato allestito un corteo grandioso: centocinquanta cavalieri, e poi damigelle, armigeri, sbandieratori. In tutto seicento persone, per le quali una cinquantina di sartorie sono andate a gara nel confezionare i costumi, che si rifanno naturalmente all'epoca dei Comuni. Sono stati presi a modello dipinti e stampe antiche, ma parecchi sarti hanno voluto dare alle loro creazioni un'impronta originale. Una parte dei costumi, poi, sono stati disegnati da un eccellente pittore astigiano, Eugenio Guglielminetti, autore di bellissime scenografie per il teatro della Scala.

In queste ore di vigilia non sono soltanto gli organizzatori ad essere in ansia. Tra i vari rioni della città è esplosa una rivalità da anni sopita. Si intrecciano le discussioni, le polemiche, le frecciate pungenti. Ogni quartiere ha preparato per domani sera feste e luminarie, ma lì uno soltanto si esibirà alle prime ore del mattino. Oggi comunque tutti sono certi della vittoria, sicuri che il loro cavallo sarà il primo a sfrecciare sul traguardo. I purosangue, fatti venire apposta da Torino, da Milano e da Roma, sono stati allenati in località segrete, lontani dai occhi indiscreti. Pochissimi li hanno visti, ma circolano «voci» di tempi favolosi. Impossibile avvicinarsi alle scuderie, dove montano la guardia i «Bifi» del quartiere. Anche i nomi dei fantini nessuno li conosce; ma è certo che si tratta di professionisti, rotti a tutte le astuzie del mestiere. E se dovesse vincere uno «straniero»? Domani saranno in gara anche i rappresentanti di Canelli, Costigliole, Moncalvo, Montegrosso e Refrancore, ma nessuno «buon astigiano» considera neppure lontanamente la possibilità di un loro successo.

Asti ha 70 mila abitanti. Domani la popolazione sarà almeno raddoppiata. Verranno da tutto il Piemonte, da ogni regione d'Italia, dall'estero. Doveva arrivare da New York un aereo di astigiani immigrati, ma all'ultimo momento la partenza è stata annullata: non saltano i trentamila biglietti per assistere al Palio erano esauriti, ma in tutta la provincia non vi era una sola camera libera. Tutto prenotato. Chi non potrà vedere la corsa dei cavalli si consolerà assistendo al passaggio del corteo, che partirà verso le 14 da piazza del Duomo ed arriverà sul luogo della gara passando attraverso piazza Cairoli, corso Alfieri, piazza Alfieri e piazza Einaudi. Lungo il tragitto ci sarà una folla di centomila persone e ad ogni balcone, ad ogni finestra ci saranno stendardi e bandiere. Tutta la città sarà pavesata a festa.

Asti celebra le sue glorie repubblicane, ma non dimentica il presente. Proprio domani, in occasione del Palio, si conclude la «Douja d'or», la festa dell'uva. Inutile ricordare ciò che l'industria vinicola rappresenta per l'Astigiano, conosciuto in tutto il mondo per i suoi spumanti ed i suoi vini. La «Douja d'or» aveva il compito di valorizzare la produzione della provincia, e lo ha fatto con una serie di manifestazioni cui sono intervenuti rappresentanti del governo e numerosissimi operatori economici.





OLD BRANDY cavallino rosso

GARANTITO OLTRE 5 ANNI DI INVECCHIAMENTO

NON BASTA una sapiente distillazione
NON BASTANO fusti di rovere stagionati
NON BASTA un lungo invecchiamento
NON BASTANO preparatori altamente qualificati...
Un brandy di classe nasce anche da un vino di classe.
Su venti partite di prepiatissimi vini, solo quattro vengono scelte dagli specialisti delle Distillerie SIS per farne OLD BRANDY CAVALLINO ROSSO.
NON C'È DUBBIO: 2 vini su 10 è una durissima selezione.
È la selezione dell'esame-qualità imposta dalla SIS per il suo OLD BRANDY CAVALLINO ROSSO.

Si sveglia nel bicchiere dopo un sonno di anni

SIS 67

CENTOMILA SPETTATORI ALLA STORICA MANIFESTAZIONE

Turisti da tutta Italia e dall'estero per assistere al grandioso Palio di Asti

Enorme entusiasmo fra tutta la popolazione per la festa che rivive dopo 32 anni - Già quasi tutti venduti i biglietti La gara tra i rioni per assicurarsi il cavallo più veloce e i costumi più belli - Alcuni di questi ultimi, fatti con tessuti d'oro, costano 400 mila lire - Comunicati i nomi di dieci dei quattordici fantini: il più giovane ha 15 anni

Ultimi preparativi per la storica rievocazione astigiana: le «damigelle» del Rione San Pietro provano i costumi

(Dal nostro inviato speciale)

Asti, 22 settembre.

La febbre del Palio è già ad alto grado. Asti si sta scuotendo dal suo torpore, non è mai stata così viva, così ansiosa di fare e di essere. Gli alberghi sono tutti esauriti, gli operai rabberciano le strade, lavano e lucidano i fanali dell'illuminazione; e intanto la piazza Emanuele Filiberto si sta trasformando in una grande arena, con l'anello della pista in terra battuta e quello, più vasto, delle tribune.

Domenica Asti sarà presa d'assalto: i cinquemila posti a sedere sono già stati venduti e sono in via di esaurimento anche i trentamila biglietti del *parterre*. Dai paesi della provincia sono annunciati decine e decine di pullman, si calcola che al Palio, sulla piazza e lungo il percorso del corteo, assisteranno non meno di centomila persone.

Ieri e oggi sono arrivati telegrammi e telefonate da tutta Italia e da parecchi Paesi esteri, come gli Stati Uniti, il Brasile, la Francia, la Svizzera: italiani, in genere astigiani o comunque piemontesi, che chiedono di poter prenotare un posto perché vogliono venire a vedere il Palio. Da Cernobbio ha telefonato il figlio della signora Bona Tartaglino ved. Martini di 87 anni: scongiurava la signora Risso, segretaria del capo di gabinetto del municipio, perché gli procurasse un biglietto: *«Mia madre vuole a tutti i costi venire ad Asti, dice che non intende morire senza avere visto il Palio»*.

L'antica tradizione che rinasce dopo 32 anni di interruzione dimostra una vitalità impensabile. Non c'è dubbio che la manifestazione tornerà ad avere vita lunghissima, l'entusiasmo è enorme, in tutti gli strati della popolazione. Nei dieci rioni cittadini e nei quattro paesi della provincia — Canelli, Costigliole, Moncalvo, Montegrosso (Refrancore si è ritirato) — che saranno in lizza domenica, lo spirito agonistico accende gli animi e la fantasia. Non sarà soltanto una gara di cavalli e di fantini, ma anche di bellezza e di bravura folcloristica. Ci sono rioni che hanno puntato soprattutto sul cavallo, pagandolo moneta molto sonante, acquistato o affittato, e ce ne sono altri che hanno giocato le loro carte soprattutto sulla ricchezza e sullo splendore dei costumi.

Certo che, anche se il Borgo San Pietro non avrà il cavallo vincente, gli astigiani non potranno dimenticare i suoi costumi sfarzosi, taluni addirittura fatti con tessuto d'oro, ornati di pietre dure o guarniti con pellicce vere. Ci sono abiti da 30 mila lire, ma ce ne sono anche da 400 mila. Taluni rioni hanno messo insieme, con le offerte spontanee degli abitanti, più di dieci milioni. La manifestazione, nel suo insieme, non costerà certo meno di cento milioni dei quali due milioni e 500 mila lire del Comune, due milioni della Cassa di Risparmio e due milioni dell'Ente per il Turismo; tutto il resto è costituito da offerte.

«*Ma* — dice il sindaco dottor Giraudi — *non bisogna guardare quanto costa, bensì quanto renderà. Il Palio è uno dei mezzi per il rilancio di Asti. Stiamo facendo grosse cose, come il nuovo mercato ortofrutticolo del costo di 700 milioni; il Palio sarà un altro simpatico motivo di richiamo e di stimolo. Sono abbinati ad esso diversi concorsi, di artigianato, letteratura, pittura, fotografia, che terranno desta l'attenzione sull'argomento anche nei prossimi mesi. La manifestazione già adesso è servita a dimostrare che le nostre attrezzature turistiche sono inadeguate e necessitano di rammodernamento e ampliamento. Il problema dovrà essere affrontato per orientare e stimolare l'iniziativa privata alberghiera*».

Intanto ieri pomeriggio, mentre i rulli compressori stavano terminando di battere l'anello di terra della pista, hanno fatto la loro comparsa per le prove i primi cavalli coi relativi cavalieri. Fino ad ora ogni rione se li era tenuti segreti, i fantini andavano a fare l'allenamento su campi lontani, Torino, Milano, Bologna. Ora si incominciano a scoprire le carte e si vedono dei cavalli che vanno davvero molto forte.

Su 14 concorrenti fino a stasera sono stati comunicati al comitato del Palio dieci nomi di fantini. Eccoli: rione S. Silvestro: Arnaldo Lykan, 52 anni, argentino; San Paolo: Umberto Simonazzi, 21 anni; Montegrosso: Sergio Ruiu, da Sassari, 23 anni; Cattedrale: Giorgio Revello, 15 anni; Costigliole: Giuseppe Zanotti, da Torino, 40 anni; Santa Maria Nuova: Renato Tamburelli, da Grosseto, 31 anni; Canelli: Egidio Ghignone, 39 anni; San Secondo: Antonio Pirna, da Cagliari, 23 anni; San Martino: Giuseppe Bocchio, da Alessandria, 24 anni; Don Bosco: Pietro Altieri, palermitano residente a Torino, 37 anni.

Il più giovane finora è il quindicenne Giorgio Revello, studente liceale, che ha buone possibilità di vittoria, grazie all'intenso allenamento fatto anche a spese del successo scolastico. Lykan è un turista argentino, appassionato di cavalli, che corre per far piacere al suo amico Carlo Bruno, banchiere, vice-rettore del rione di San Silvestro. Il più noto cantò è Ettore Simonazzi, figlio di un commerciante di cavalli e impiegato all'Istituto professionale agrario. Ai primi del mese, quando ha iniziato l'allenamento, pesava 75 chili, ore ne pesa otto di meno. Correrà su Agònio (Agonia, dicono maliziosamente i rivali in vena di scherzi), figlio di Tissot, quindi nipote del leggendario Ribot.

Dice Simonazzi: «*Il mio cavallo è un fenomeno, ma io devo aiutarlo alleggerendo il mio peso. Dal primo del mese ho mangiato soltanto un cocomero al giorno e mi sono ingoiato dieci limonate purgative. Stasera farò l'ultima cena, sempre a base di cocomero, e domenica mattina perderò altri due chili con un bagno turco. Poi, domenica sera... dopo la vittoria, andrò a rifarmi in un paio di ristoranti*».

La bellezza del Palio e della sua atmosfera sta qui, nei grandi striscioni, nelle bandiere, negli stendardi che pavesano le strade, nel fermento della gente che parla di vittoria immancabile, nei racconti che svelano «segreti» sui destrieri o sui vestiti degli avversari e anche nelle limonate purgative per dar meno peso al proprio cavallo. Un sapore di vita genuina, una felice riconquista di un mondo lontano ma ancora attraente.

Remo Lugli

Il percorso del corteo

Asti, 22 settembre.

Il percorso del corteo del Palio è il seguente: piazza del Duomo (raduno), piazza Cairoli, corso Alfieri, piazza Alfieri, via Einaudi, piazza Marconi, piazza Emanuele Filiberto (Campo corse). Il traffico automobilistico per Torino o Alessandria, durante le ore della sfilata (14-16,30), sarà deviato su viale Partigiani, corso Dante, via Pietro Micca, via Arò, piazza Primo Maggio, corso Alessandria, e viceversa.

Giorgio Revello, il fantino più giovane che difenderà i colori del Rione Duomo, si allena in sella al cavallo «Tognin II» sulla pista dove si correrà il Palio (Moisio)

Quasi certo un aumento

Le pensioni dell'Inps sono ferme da tre anni

In attesa della riforma quasi certo un aumento che compensi l'accresciuto costo della vita - Un ritocco medio del 10 % comporta un onere di 156 miliardi

Il probabile aumento delle pensioni — preannunciato nei giorni scorsi dalla stampa — è stato accolto con soddisfazione dagli interessati. Si tratta di una richiesta che le organizzazioni sindacali hanno ritenuto di dover fare nella fondata previsione che la riforma dell'attuale sistema pensionistico richiederà parecchio tempo, anche se disposta nel termine previsto.

Per la verità, tale riforma — genericamente indicata dalla legge 903 del 1965 — avrebbe dovuto essere approntata entro lo scorso agosto. Questa scadenza non è stata rispettata, ma il governo si è impegnato ad emanare i necessari provvedimenti legislativi prima delle prossime elezioni. In ogni caso, la riforma potrà essere attuata solo con gradualità, perché si tratta di modificare radicalmente i criteri che regolano tuttora il pensionamento dei privati lavoratori.

E' previsto infatti un più equo rapporto tra le pensioni e le retribuzioni da cui esse derivano, per cui, dopo 40 anni di effettiva assicurazione, il trattamento pensionistico dell'interessato dovrebbe corrispondere all'80 per cento della retribuzione media da lui percepita nell'ultimo triennio. In tal modo, l'importo della pensione dipenderà soprattutto da quello della retribuzione degli ultimi anni e non unicamente dall'entità dei contributi versati, come avviene adesso.

Si calcola che ne verrebbe una maggiore spesa di circa 650 miliardi all'anno, che almeno per ora non sono reperibili. I sindacalisti lo sanno, ma riconoscono anche il disagio dei pensionati ed è proprio per questo che hanno chiesto un ritocco delle pensioni: da un minimo del 5 ad un massimo del 15 per cento. Le pensioni dell'assicurazione generale obbligatoria delle tre categorie (vecchiaia, invalidità e superstiti) in carico all'Inps alla fine dell'anno scorso erano 5.371.972 per un importo complessivo di 1.561 miliardi e 600 milioni di lire all'anno. Un aumento medio del 10 per cento di queste pensioni comporterebbe quindi un onere di 156 miliardi.

Ma siamo ancora in fase interlocutoria e bisognerà attendere le decisioni del governo per sapere se e quando le migliorie richieste verranno concesse. Ogni previsione è quindi azzardata, mentre meritano di essere segnalati i punti di vista che i pensionati esprimono circa le modalità da seguire per tradurre in atto le eventuali migliorie.

Molti vorrebbero un aumento scalare, in proporzione inversa all'importo delle singole pensioni, e ciò per favorire quelle attualmente corrisposte negli importi minimi. Altri propendono invece per un aumento percentuale indifferenziato per tutte le pensioni di qualsiasi importo ed altri infine suggeriscono di saltare il fosso e di introdurre finalmente un sistema di scala mobile che scatti in sincronia con l'indice del costo della vita, in modo da mettere i pensionati al riparo dai dannosi effetti della svalutazione monetaria.

Sono opinioni contrastanti, ma lasciano trasparire tutte uno stato di necessità che ha indotto i sindacalisti a formulare la loro richiesta. L'ultimo aumento di queste pensioni venne disposto con decorrenza dal 1° gennaio 1955, ma da allora sono passati quasi tre anni e nel frattempo il costo della vita ha continuato a crescere. Un ritocco che neutralizzi almeno in parte la diminuita capacità di acquisto delle pensioni è quindi giustificato, anche se la soluzione definitiva del problema si avrà soltanto con l'attuazione della prevista riforma.

Osvaldo Paita

Tenta d'uccidersi una sposina sorpresa in casa con l'ex fidanzato

E' una ventunenne di Milano: fuori pericolo - Il marito, dopo aver percosso duramente il rivale, l'ha consegnato alla polizia

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 22 settembre.

(g. m.) *Una sposina sorpresa con l'ex fidanzato che era penetrato nella sua casa proponendole di fuggire ha tentato di uccidersi ingerendo una forte dose di sonnifero, per timore che il marito sospettasse una tresca. Portata all'ospedale, ora è fuori pericolo. Il giovane dopo essere stato percosso duramente dal marito è stato consegnato alla polizia.*

Il fatto è accaduto verso l'una della scorsa notte in un appartamentino al sesto piano di via Mario Gallo 11 dove abitano Anna Giovannelli, di 21 anni, e il marito Roberto Cantori, di 27.

La sposina subiva da qualche tempo una corte assidua da parte di Girolamo De Meo, di 29 anni, abitante nella vicina via Costa Lovera 1, col quale prima di sposarsi aveva avuto una relazione, che aveva poi troncato con le nozze.

Ultimamente l'uomo aveva tentato di riallacciare i suoi rapporti con la Giovannelli ma era sempre stato respinto. La scorsa notte, esasperato dai continui rifiuti, il De Meo, saputo che la sposina era sola in casa, era andato a farle visita per indurla ad abbandonare il marito e a fuggire con lui.

A un nuovo rifiuto il De Meo, fuori di sé, si scagliava sulla Giovannelli colpendola con calci e pugni proprio nel momento in cui il marito stava entrando in casa.

Mentre il De Meo cercava di nascondersi, la Giovannelli, temendo che il consorte sospettasse di una sua tresca, presa da sconforto, ingeriva alcune pastiglie di barbiturici. Roberto Cantori, saputo come stavano le cose, ha chiamato la polizia e mentre sul posto accorrevano gli agenti, ha stanato dal suo nascondiglio il De Meo e dopo avergli impartito una sonora lezione lo consegnava alla pattuglia della «Volante».

Intanto con un'autolettiga della Croce Italia, Anna Giovannelli veniva trasportata all'ospedale di Niguarda dove era subito ricoverata fuori pericolo, per il tentativo di suicidio. Veniva inoltre medicata per le escoriazioni e le contusioni, giudicate guaribili in nove giorni.

Il De Meo, che è stato trattenuto, nel corso degli interrogatori ha dato dei fatti un'altra versione sostenendo che era stata la donna a chiamarlo a casa per dirgli che non voleva più saperne di lui: lei lo aveva fatto imbestialire in quanto la loro relazione durava ormai da parecchi anni.

Una giovane sposa fugge e abbandona il figlio di 20 mesi

Sanremo, 22 settembre.

(g. b.) Una giovane sposa ha abbandonato tredici giorni fa il marito e la figlioletta Concetta di 20 mesi e non ha dato più sue notizie: Tutte le ricerche effettuate dal giovane, Santo Lentino di 24 anni abitante a Ventimiglia in frazione Roverino, non hanno per ora ottenuto alcun risultato.

La sposina, Letizia Melissari di 20 anni, è scomparsa di casa la mattina del 10 settembre. Alzatasi da letto piuttosto presto si è vestita ed è uscita dicendo al coniuge che si recava a far la spesa. Da allora più nessuno l'ha vista.

Il giovane immigrato — che lavora in qualità di operaio presso una ditta monegasca addetta alle pulizie degli uffici e dei locali pubblici — dopo averla invano cercata in tutta la Riviera, aiutato dai parenti di lei giunti dalla Calabria, si è rivolto al commissariato di P. S. di Ventimiglia che ha iniziato le indagini del caso.

Trascorsi due giorni dalla fuga della donna, Santo Lentino ha trovato un biglietto nell'astuccio del rasoio elettrico. Nel foglio la moglie aveva scritto di non cercarla.

Giovane turista giapponese

S'uccide gettandosi in mare da una rupe presso Sorrento

Sorrento, 22 settembre.

(a. l.) Una turista giapponese, Mitsu Shinoda, di 32 anni, di Osaka si è uccisa gettandosi in mare da uno strapiombo alto 100 metri nei pressi di Sant'Agnello, un comune della costiera sorrentina. Il cadavere, che galleggiava sulle acque, è stato scorto dal guardiano di una villa privata, Ugo Mazzola, il quale ha dato l'allarme. Poco dopo il corpo della donna è stato portato a riva da un bagnino della spiaggia di Marinella.

La Shinoda, che era giunta a Sant'Agnello martedì scorso, aveva preso alloggio in un albergo. Era stata raggiunta ieri da un amico, Takesh Takahashi di 33 anni, anche egli di Osaka, con il quale ha trascorso le ultime ore prima di uccidersi. Il Takahashi è stato fermato dalla polizia per essere interrogato. Sono in corso indagini per accertare le cause del suicidio.

domenica si pranza col President

Spumante

Riccadonna

President Reserve

24 SETTEMBRE 1967

il PALIO di ASTI

★

ASTI VI ATTENDE!!

Arte - Paesaggio - Folclore
Gastronomia - Vini famosi

★

ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO - ASTI

La Torre Rossa di S. Secondo

SALONE DE LA STAMPA

LIBRERIA CONCESSIONARIA
dell'Istituto Poligrafico dello Stato
Via Roma, 80 - Telefono 517.958

EDIZIONI TRECCANI

ENCICLOPEDIA DELL'ARTE ANTICA CLASSICA E ORIENTALE

L'Enciclopedia dell'Arte Antica Classica e Orientale si compone di 7 volumi, nel formato di cm. 24 x 32, di circa 1800 pagine ciascuno. Riccamente illustrata, contiene oltre 8000 figure in nero e circa 180 tavole a colori.

VIVIAMO IN TEMPI IN CUI E' NECESSARIO PARLARE DI COSE CONCRETE

- 38 sportelli
- n. 151.207 libretti a risparmio emessi
- 7,4 miliardi di finanziamenti all'edilizia
- 77,5 miliardi di capitali amministrati

questa è la

CASSA DI RISPARMIO DI ASTI

DA 125 ANNI AL SERVIZIO DELLA COMUNITA'

CRONACHE DELLO SPORT

IL CAMPIONATO DI CALCIO E' GIUNTO ALLA SUA 66ª EDIZIONE

Ritorna la serie A: il torneo più atteso

Domani al via sedici squadre (anziché diciotto come nella scorsa stagione) - Tre retrocessioni - Si prevede una lotta accanita fin dai turni iniziali - La Juventus difende lo scudetto dalla prevista minaccia di Inter, Bologna, Milan e Napoli - Sampdoria e Varese neo-promosse - Le speranze del Torino

Impegni difficili

Ricomincia un nuovo campionato calcistico d'Italia. Ne possono essere lieti coloro che non vivono che di esso e vedono in esso, esclusivamente, l'intero svolgimento della stagione. Ne sono un po' preoccupati invece parecchi fra i responsabili tecnici dell'andamento della squadra.

Perché la manifestazione di quest'anno — e, naturalmente degli anni prossimi, se non sopravvengono modificazioni, come è negli umori dell'ambiente — è un po' diversa da quella del passato recente.

La competizione è più breve. Nella divisione massima — quella che attrae e concentra l'interesse maggiore — i contendenti scendono da diciotto a sedici. La minor durata del campionato fa sì che ogni singola gara aumenti di importanza, come risultato. Più interessante ed anche molto più accanita si fa la lotta per sfuggire alla retrocessione. Il trovarsi ad un dato punto, anche presto, al dodicesimo posto della classifica, viene già a costituire un pericolo. La competizione dovrebbe guadagnare in tecnica, anche notevolmente, ma è indubbio che essa prenderà in pari tempo un carattere più agonistico di prima. Il cambiamento si è verificato — come già una volta — nell'intento di concentrare su di un più ristretto spazio il meno ingente numero di giocatori di classe di cui noi disponiamo. Questa è la considerazione essenziale.

Forse anche perché la preparazione alla tenzone che sta per cominciare è avvenuta tenendo presente tale circostanza, una quantità di squadre si presenta al traguardo di partenza della manifestazione con diversi e svariati elementi indisponibili per ferite. Per ragioni specifiche differenti mancano alla Juventus Castano e forse Zigoni, al Bologna Bulgarelli e Perani, all'Internazionale Corso, al Torino Ferrini, alla Roma Jair, Sirena e via dicendo. L'accanimento delle gare, di cui si è detto, e la completa disponibilità di tutti gli uomini, sono due concetti in completo contrasto fra di loro.

Chi riporterà il titolo di Campione per la stagione 1967-68? L'attenzione si concentra, al solito, su poche compagini. Questa volta i favori del pronostico vanno al Bologna, alla Juventus, all'Internazionale, al Milan ed a poche altre. L'augurio suona nel senso che la lotta, pur guadagnando in franchezza od in tecnica, non degeneri in scorrettezze, in irregolarità, od in peggio. Ne avremo per trenta domeniche. Speriamo che siano trenta giornate di giuoco, franco, gradito, piacevole e bello.

Vittorio Pozzo

Moratti resta all'Inter

I giocatori, appresa la notizia, rinunciano a discutere sui reingaggi

Milano, 22 settembre.

Angelo Moratti rimane alla presidenza dell'Inter. La notizia è stata data ufficialmente oggi da Helenio Herrera ai calciatori interisti radunati ad Appiano Gentile per il ritiro collegiale in vista della partita di domenica.

Stando alle dichiarazioni del tecnico, Moratti ha deciso di conservare la presidenza dell'Inter sino alla fine del campionato.

Una volta conosciuta la notizia della decisione di Moratti di conservare la presidenza, Mazzola e compagni non hanno nemmeno voluto sapere da Herrera quali siano gli ingaggi e i premi fissati, tutti ben sapendo che dall'attuale presidente nel passato hanno sempre ottenuto più di quanto potessero richiedere. A titolo di cronaca sarà bene segnalare che i calciatori dell'Inter hanno deciso a precisare, e cioè che in ogni caso non avrebbero mai scioperato, come taluni hanno fatto credere.

Gli otto incontri della prima giornata

Juventus - Mantova

I bianconeri contro la specialista dei pareggi

La Juventus parte in campionato avendo sulle spalle il peso della durissima trasferta di Atene in Coppa dei Campioni: il pareggio sul campo dell'Olympiakos è «costato» ai bianconeri il «capitano» e difensore libero Tino Castano, che, colpito al ginocchio, non potrà giocare domani contro il Mantova. Con questo doppio *handicap* (stanchezza, ed infortunio al difensore più solido), la Juventus inizia la difesa del suo titolo di campione.

Il compito è arduo, per questo il «trainer» Heriberto ha chiesto ai suoi il massimo impegno, ricordando loro che proprio grazie alla volontà la scorsa annata si chiuse trionfalmente. La squadra è quella di allora più Simoni, l'ex granata. L'altro nuovo acquisto, l'ex mantovano Volpi, non sembra ancora pronto per inserirsi nel gioco del complesso. Il punto debole della Juventus è l'attacco e domani c'è il Mantova, autore nel torneo '66-67 di 22 pareggi.

Spal contro Milan

La squadra di Rocco spera nella tradizione

Il Milan si è affidato nuovamente al «trainer» Rocco per tentare di rientrare nel «giro» dello scudetto dopo le ultime deludenti stagioni. L'arrivo di Hamrin ed il recupero di Sormani (sottopostosi in estate ad un delicato intervento chirurgico alla schiena) sembrano le due carte migliori della squadra rossonera, alla quale il tecnico triestino — per il quale il passaggio al Milan non è stato che un ritorno dopo la positiva esperienza al Torino — ha dato maggiore decisione in difesa. Lo testimonia una sola rete subita (ad opera del bulgaro Asparoukov) in tutto il ciclo delle gare di preparazione.

Il Milan inizia la stagione in trasferta ma su un campo che per tradizione gli è favorevole: la Spal, infatti, non è mai riuscita a battere i rossoneri a Ferrara. Gli emiliani sono quelli di sempre, molti giovani attorno al «vecchio» Massei. Dietro tutti, l'esperienza del presidente Mazza.

Sampdoria-Bologna

Carniglia (ingessato) sulla panchina emiliana

La Sampdoria ritorna domani in serie A contro il Bologna, una delle favorite per lo scudetto, schierando in campo praticamente la stessa formazione che l'anno scorso ha vinto la serie B. Dei nuovi acquisti — pochi — il solo mediano Carpanesi verrà utilizzato. La gara con il Bologna giunge in un momento delicato per i blucerchiati: i tifosi sono scontenti del rendimento della squadra, che su sei gare precampionato ne ha perse tre e pareggiata una (battendo soltanto Cuneo e Derthona); il trainer Bernardini è in polemica con Salvi, Francesconi e Vieri, il accusa di scarso impegno. Domani mancherà inoltre lo squalificato Cristin.

Nel guado anche il Bologna, privo di Bulgarelli (operato al ginocchio) e di Perani (strappo). Il trainer Carniglia, che si è fratturato una costola in una banale caduta nella propria abitazione, andrà egualmente in panchina.

Atalanta a Napoli

Riprende il «boom» degli abbonati a Fuorigrotta

Cinquantaquattromila sportivi entreranno senza dover acquistare il biglietto domani per Napoli-Atalanta: tanti sono i tifosi della squadra di Sivori e di Altafini ad aver sottoscritto l'abbonamento per questa stagione. Anche se inferiore a quella dello scorso anno (69 mila abbonati), la cifra indica sempre che è il Napoli la squadra italiana dal pubblico più fedele. L'incasso per i posti pagati in anticipo è stato quest'anno di un miliardo e 170 milioni: è con questo «conto in banca» che il Napoli affronta la stagione, sicuro che sarà un altro successo, almeno economico.

La squadra di Pesaola rispetto allo scorso anno ha perso Ronzon e Bandoni; sono arrivati Zoff (l'acquisto dell'ultimo minuto, proprio allo scadere delle trattative), Barison, Bigon e Bosdaves. Domani mancherà Sivori, ma gli altri dovrebbero bastare contro l'Atalanta.

Il campionato di serie A che prenderà il via domenica sarà il sessantaseiesimo. E' la dodicesima volta che il massimo torneo si disputa con sedici squadre. I 65 scudetti sinora aggiudicati, sono così ripartiti: 13 alla Juventus, 10 all'Internazionale, 9 al Genoa, 9 al Milan, 7 alla Pro Vercelli ed al Bologna, 6 al Torino (più una revocata), 1 ciascuno a Casale, Novese, Roma e Fiorentina.

Il ritorno alla serie A a sedici squadre (l'anno scorso era a 18 formazioni) dovrebbe consentire ai club una maggiore disponibilità di tempo per affrontare i sempre più nutriti impegni internazionali, ed inoltre dovrebbe garantire un gioco migliore, con una eliminazione automatica degli elementi meno validi.

Come sempre, la squadra vincente avrà il titolo di «campione d'Italia», mentre vi saranno tre retrocessioni.

Al termine della scorsa stagione, la classifica della A è stata la seguente: 1. Juventus punti 49; 2. Inter 48; 3. Bologna 45; 4. Napoli 44; 5. Fiorentina 43; 6. Cagliari 40; 7. Torino 38; 8. Milan 37; 9. Mantova 34; 10. Roma 33; 11. Atalanta 31; 12. Spal 29; 13. Lanerossi 28; 14. Brescia 28; 15. Lazio 27; 16. Foggia 24; 17. Venezia 17; 18. Lecco 17. Capocannoniere era risultato il cagliaritano Riva con 18 reti, malgrado il giocatore non abbia giocato tutto il torneo, a causa del grave infortunio accusato in Nazionale contro il Portogallo a Roma il 27 marzo. Sono retrocesse Lazio, Foggia, Venezia e Lecco, mentre sono tornate in serie A Varese e Sampdoria.

Riva, cannoniere '66-'67

S. Siro: Inter-Roma

Corso (squalificato) assente tra i milanesi

Delle «grandi» del campionato, l'Inter è quella ad avere l'impegno più duro nella giornata d'apertura. I nerazzurri ospiteranno la Roma, che a San Siro non è stata mai un avversario arrendevole per la squadra di Helenio Herrera. La partita è attesa con ansia dai tifosi interisti: la rinnovata formazione voluta dal «trainer» a dispetto di Moratti (il presidente — come è noto — non era d'accordo sulla cessione di Picchi) affronta il clima della Serie A.

La gara di San Siro ha una particolarità: entrambi gli allenatori non possono disporre di alcuni elementi di spicco a causa di infortuni. Saranno assenti, nell'Inter, Santarini, Mazzola II (infortunati), Corso (che deve ancora scontare due giornate di squalifica dalla scorsa stagione); nella Roma mancheranno per recenti incidenti Sirena, Jair ed Enzo.

Lanerossi V.-Torino

Quasi un esordio per il "trainer" Fabbri

Un allenatore della Nazionale può essere praticamente all'esordio in serie A: questa la situazione di Edmondo Fabbri, domani in panchina a Vicenza, alla guida del Torino che affronta il Lanerossi. Il tecnico emiliano, infatti, prima di essere chiamato tre anni fa alla guida degli azzurri, aveva diretto per una sola stagione una compagine nella massima divisione, quel Mantova che gli era stato affidato sette campionati prima, quando era in serie D.

Comprensibile, quindi, l'emozione con la quale Fabbri attende la gara di domani: sta ai giocatori granata — che non perdono occasione per sottolineare le doti del loro nuovo «trainer» — aiutare il tecnico con una franca prestazione. In dubbio la presenza di Ferrini, che non ha ancora del tutto superato l'infortunio subito in allenamento. Puja, ex vicentino, dovrà nuovamente lottare con Vinicio, rientrato al Lanerossi dopo la parentesi all'Inter.

Cagliari a Brescia

I sardi non trovano il miglior rendimento

Il Brescia, salvatosi a stento dalla retrocessione nello scorso campionato, inizia la nuova annata ricevendo allo stadio Mompiano la squadra rivelazione 1966-67, il Cagliari. I lombardi presentano la formazione base del torneo scorso, ma per il turno di domani dovranno fare a meno dell'infortunato Troja. Il giovane «trainer» Azelio Vicini, sino a pochi mesi or sono ancora giocatore di riserva, è incerto se lanciare il tandem tedesco d'attacco Bruells-Schutz, o varare uno schieramento tutto italiano.

Più seri i problemi del Cagliari. La squadra non è mutata dopo il «blocco» delle cessioni di Rizzo e Riva, ma è diverso lo spirito dell'ambiente: il licenziamento del «trainer» Scopigno, molto legato ai giocatori, rischia di rovinare una delle unità più simpatiche del campionato. Il nuovo allenatore rossoblù Puricelli avrà certo un delicato inizio di stagione.

Fiorentina - Varese

Amarildo saprà convincere i tifosi toscani?

La Fiorentina avrebbe certo preferito aprire il campionato in trasferta: domani gran parte dei tifosi andranno allo stadio per dare un giudizio sulla cessione di Hamrin, il goleador delle ultime annate, e sull'acquisto di Amarildo. Il vivace brasiliano in stretta minuti — la prima impressione è quella che conta — potrebbe accattivarsi il pubblico toscano, ma anche renderselo ostile.

Di fronte ai viola vi sarà una delle squadre più interessanti della massima divisione: il Varese neopromosso, che con gli acquisti dei nerazzurri Picchi (100 milioni), Mereghetti, e dei giovani Morini, Righi, Leardi e Conte è diventato una specie di Inter-bis. Degli atleti del torneo 1966-67 sono partiti Cucchi, Gioia, Stevan e Cipollato; quest'ultimo, mediano venticinquenne dalle buone possibilità, ha chiuso con il calcio preferendo accudire a Venezia il negozio di alimentari della moglie.

Oggi su un tracciato di 256 chilometri

Zandegù e Dancelli favoriti nel Giro ciclistico del Veneto

Le fasi finali verranno trasmesse in tv dalle ore 15,30

(Nostro servizio particolare)

Padova, 22 settembre.

Nella trentaseiesima edizione del Giro del Veneto che si corre domani a Padova con arrivo ad Abano Terme, non saranno al via alcune grosse firme come Gimondi, Motta, Adorni, Bitossi (quest'ultimo si è sottoposto proprio oggi, nella clinica dell'Università di Pisa, ad uno speciale trattamento contro la tenia). La corsa perde dunque validi motivi di interesse, anche se potrà contare ugualmente su una novantina di partenti, alcuni dei quali particolarmente agguerriti come Dancelli, Zandegù, Zilioli, Balmamion, Basso, Panizza, Passuello.

Il percorso del Giro del Veneto (lungo 256 km.) è tra i più difficili non tanto per le due salite — seppure non trascurabili — di Croce di Sommo e Pian delle Fugazze, (troppo lontane dal traguardo) quanto per il tormentato finale attraverso le brevi ma continue impernate dai Colli Berici. L'ultima rampa, quella di Castelnuovo, a soli dodici chilometri dall'arrivo, è inserita per la prima volta nel percorso.

Il via sarà dato alle 9,30. L'arrivo sul viale di Abano Terme verrà trasmesso in ripresa diretta dalla tv, dalle 15,30 alle 16,30. c. v.

Castano spera di rientrare per il derby Juventus-Torino

Tino Castano, lo sfortunato «capitano» della Juventus, dovrebbe riprendere a pieno ritmo gli allenamenti fra tre settimane. Se non sorgeranno complicazioni sarà in grado di giocare in meno di un mese. Questa la previsione del prof. Borsotti che ieri ha sottoposto il ginocchio sinistro del difensore ad un nuovo esame clinico senza ricorrere alle radiografie. La diagnosi è stata confermata e parla di «distorsione, con lesione ai legamenti collaterali interni (le fibre sono in parte lacerate) e non versamento articolare cospicuo».

In 24 ore l'arto infortunato ha compiuto sensibili miglioramenti.

Se i progressi continueranno in maniera così rapida, si ritiene che fra una decina di giorni Castano potrà iniziare, con cautela, la preparazione. Per una settimana dovrà osservare assoluto riposo e sottoporre il ginocchio, che gli è stato protetto da un bendaggio rigido, a cure di massaggio. Dopo la visita medica il giocatore apparirà un po' rinfrancato. Il suo rientro in prima squadra potrebbe avvenire alla quarta giornata del torneo in occasione della trasferta di Bologna oppure la domenica successiva nel «derby» con il Torino. Per il suo generoso ed encomiabile comportamento tenuto in campo ad Atene è probabile che la Juventus lo premi con una medaglia d'oro.

Castano ovviamente sarà assente domani allo stadio contro il Mantova nella gara di apertura del torneo '67-68. In compenso Del Sol potrà giocare.

Gli assi del basket in ottobre a Torino

Quattro delle più forti squadre italiane di basket, i campioni d'Italia del Simmenthal Milano, l'Orsenda di Cantù, l'Ignis Sud di Napoli e l'All'Onestà di Milano parteciperanno ad un interessante torneo che si svolgerà al Palazzo dello Sport di Torino nei giorni 13, 14, 15 ottobre.

La competizione, valevole per l'assegnazione del «3° Trofeo Città di Torino» ed indetta dall'Assessorato allo Sport per l'organizzazione del comitato piemontese della Federbasket, costituisce un avvenimento di notevole importanza per Torino e per i tifosi piemontesi del basket, rimasti, dopo la retrocessione dell'Aramis Biella, senza una squadra di serie A.

Incerta la formazione dei granata per Vicenza

Il Torino parte stamane in pullman per Vicenza, dove domani affronterà il Lanerossi. La formazione granata dipende dalle condizioni di Ferrini. Il «capitano» granata si è infortunato nel corso dell'allenamento di giovedì riportando una distensione muscolare alla coscia e la sua disponibilità per la gara con il Lanerossi è molto dubbia.

Se Ferrini sarà in grado di scendere in campo, l'attacco si schiererà così: Meroni, Ferrini, Combin, Moschino, Corni. In caso contrario il giovane Corni (al suo debutto in serie A) potrebbe spostarsi a mezz'ala, con il conseguente inserimento di Facchin all'estrema sinistra. Ferrini collauderà definitivamente le sue condizioni domani a Vicenza, poche ore prima dell'incontro.

Per la difesa, una lieve incertezza: Bolchi si è ristabilito e la sua presenza in campo è quasi certa, non è del tutto escluso che Fabbri decida di affidare la maglia numero 6 al giovane Agroppi.

NOVELLA 2000 SETTIMANALE DI ATTUALITA'

UN CLAMOROSO MEMORIALE DI TEDDY RENO

- «RITA È UNA RAGAZZA ILLIBATA»: così dichiara Teddy Reno, il fidanzato della celebre cantante in un appassionato memoriale scritto per rispondere ai calunniatori che attribuiscono un figlio a Rita...
- FABIOLA CONTRO PAOLA: rivelazioni sconcertanti sulle manovre del clan nemico ai principi di Liegi. Per combattere Paola si sono serviti anche del principino Filippo...
- CATERINA CASELLI E LA MOGLIE DI IVO CALLEGARI intervistate insieme: «Non sono affatto gelosa di Caterina», ha dichiarato la moglie del press-agent di «Casco d'oro»...
- LA MOGLIE DI NINO BENVENUTI ENTRA NEL MONDO DELLA CANZONE: mentre il marito si allena a New York Giuliana fa il suo debutto di talent-scout...
- GINO CERVI intervistato a Roma dopo la separazione dalla moglie: «Lascio mia moglie perché...».
- «WALTER CHIARI DEVE SPOSARSI, NON CON ALIDA CHELLI», ha dichiarato la madre del celebre comico...

«NOVELLA 2000» È IL SETTIMANALE CHE FA NOTIZIA

Le partite iniziali del campionato dilettanti

Varato ieri il calendario - Una promozione per girone - Non sono previste retrocessioni - Interessanti novità decise per il torneo del '68-'69

Seicento squadre dilettanti di tutta Italia iniziano il primo ottobre il campionato di calcio della loro categoria, il quinto in ordine d'importanza dopo quelli delle serie A, B, C e D.

Trentadue sono le compagini piemontesi iscritte al torneo di prima categoria, esattamente distribuite in due gironi: la prima classificata di ogni settore verrà ammessa in serie D, come è avvenuto nel campionato scorso. Non sono previste retrocessioni. Novità importanti invece per le compagini che si saranno piazzate nelle migliori posizioni della graduatoria: la Lega Regionale Piemontese ha infatti deciso l'istituzione a partire dalla stagione '68-69 di un campionato di promozione a girone unico, una via di mezzo tra la quarta serie e la prima categoria dilettanti.

Non si tratta di una novità assoluta, perché esisteva fino a una decina di anni fa, ora è stato ripristinato su richiesta di quasi tutte le società. Il torneo sarà disputato dalle 32 squadre, che al termine della stagione '67-68 si saranno piazzate dal 2° al 5° posto nei due gironi di prima categoria; il totale delle squadre dilettanti ammesse al nuovo campionato potrà tuttavia diminuire a seconda del numero delle compagini piemontesi che retrocederanno dalla quarta serie. Di conseguenza, dal prossimo anno, anche il campionato di prima categoria subirà modifiche: i gironi passeranno da due a tre e il numero delle squadre salirà da 32 a 48.

Dovrebbe invece rimanere invariato il numero dei gironi (sette) del torneo di seconda categoria ma al termine del prossimo campionato le compagini promosse alla serie superiore saranno quattro per ogni settore e non una come è avvenuto quest'anno. Anche per la seconda categoria sono state abolite le retrocessioni: l'inizio del torneo avverrà il primo ottobre.

Girone A

1ª giornata 1-10-1967 (ore 15) — Santhià-Vetta S. Lorenzo; Inox Neo Baveno-Suno; Borgosesia-Arona; Juventus Domo-Snia Viscosa; Aosta-Ponzone; Virtus Volpiano-Stresa; Oleggio-Grignasco; Cigliano-Villadossola.

2ª giornata 8-10-1967 (ore 15) — Ponzone-Juventus Domo; Snia Viscosa-Borgosesia; Arona-Inox Neo Baveno; Suno-Santhià; Vetta San Lorenzo-Virtus Volpiano; Stresa-Cigliano; Villadossola-Aosta.

3ª giornata 15-10-1967 (ore 15) — Villadossola-Grignasco; Cigliano-Stresa; Oleggio-Vetta S. Lorenzo; Virtus Volpiano-Suno; Santhià-Arona; Inox Neo Baveno-Snia Viscosa; Borgosesia-Ponzone; Aosta-Juventus Domo.

4ª giornata 22-10-1967 (ore 14,30) — Arona-Virtus Volpiano; Suno-Oleggio; Vetta S. Lorenzo-Cigliano; Stresa-Villadossola; Grignasco-Aosta; Snia Viscosa-Santhià; Ponzone-Inox Neo Baveno; Juventus Domo-Borgosesia.

5ª giornata 29-10-1967 (ore 14,30) — Virtus Volpiano-Snia Viscosa; Santhià-Ponzone; Inox Neo Baveno-Juventus Domo; Aosta-Borgosesia; Cigliano-Suno; Villadossola-Vetta S. Lorenzo; Grignasco-Stresa; Oleggio-Arona.

6ª giornata 5-11-1967 (ore 14,30) — Stresa-Aosta; Vetta S. Lorenzo-Grignasco; Suno-Villadossola; Arona-Cigliano; Snia Viscosa-Oleggio; Ponzone-Virtus Volpiano; Juventus Domo-Santhià; Borgosesia-Inox Neo Baveno.

Girone B

1ª giornata 1-10-1967 (ore 15) — Ciriè - Canelli; Susa - Asti; Saviglianese-Chieri; Carmagnola-Pinerolo; Canelli-Albese; Istituto Sociale-Cassine; Novese-Busca; Cirvano-Valenzana.

2ª giornata 8-10-1967 (ore 15) — Cassine-Chieri; Albese-Novese; Busca-Cirvano; Ciriè-Istituto Sociale; Acqui-Saviglianese; Valenzana-Susa; Pinerolo-Canelli; Canelli-Carmagnola.

3ª giornata 15-10-1967 (ore 15) — Istituto Sociale-Carmagnola; Saviglianese-Valenzana; Chieri-Acqui; Canelli-Canelli; Susa-Busca; Cassine-Ciriè; Novese-Pinerolo; Cirvano-Albese.

4ª giornata 22-10-1967 (ore 14,30) — Carmagnola-Ciriè; Albese-Susa; Canelli-Novese; Valenzana-Chieri; Pinerolo-Cirvano; Canelli-Istituto Sociale; Acqui-Cassine; Busca-Saviglianese.

5ª giornata 29-10-1967 (ore 14,30) — Saviglianese-Albese; Acqui-Valenzana; Chieri-Busca; Istituto Sociale - Novese; Cirvano - Canelli; Cassine-Carmagnola; Ciriè-Canelli; Susa-Pinerolo.

6ª giornata 5-11-1967 (ore 14,30) — Carmagnola-Canelli; Valenzana-Cassine; Pinerolo - Saviglianese; Novese-Ciriè; Albese-Chieri; Istituto Sociale-Cirvano; Busca-Acqui; Canelli-Susa.

Gironi di II categoria

La formazione dei gironi del Campionato di Seconda Categoria (settore piemontese) è la seguente:

Girone A — Cannobiese, Carpignano, Castellettese, Fontanetese, Galliate, Ghemmese, Idealgas 'Cameri, Lumellogno, Ornavasso, Pernate, Serravallese, Sparta, Vigevano, Varesipombiese.

Girone B — Borgofranco, Carisio, Châtillon, Chivassese, Isolabona, Jolly Montanaro a Chivasso, Ponderanese, Pro Castelnuovo, Quart, Saluggese, Vasa Cervo, Vallese, Vallestrona.

Girone C — Balangero, Caluso, Castellamonte, Lanzese, Lorranzè, Mathi, Nolese, Rivarolese, Rivarossese, Sangiustese, S. Maurizio, Strambino, Vall'Orco, Villanova.

Girone D — E. Agnelli, Auxilium, Bacigalupo, Barcanova, Benfica, G. Eitar, Fiumana, Lancia, Madonna Campagna, Olimpia, Pertusa, Robur, San Carlo Torino, San Mauro.

Girone E — Alpignano, Avigliana, Beinasco, Bussolenu, Casalese, Collegno Dora, Druentina, Lascaris, Leynicese, Pianezza, Pro Collegno, Pro Grugliasco, Rivoli, Settimo.

Girone F — Alfasia Cornigliano, Barge, Carmagnolese, Cherasche, Fossanese, La Racconigi, Nichelino, Pedona, Pro Dronero, Riv Villar Perosa, Storari, Vigone, Villafranca, Virtus Trofarello.

Girone G — Asca Fulgor, Balzolese, Bargioni, S. Comotto, Don Bosco Asti, Felizzano, Garibaldi, Junior, Nicese, Monferrato, Pontestura, Pomolese, San Carlo Borgo S. Martino, Viguzzolo.

Il campionato avrà inizio domenica 1° ottobre 1967.

Belle prove di Andreoli

Un giovane boccista si afferma a Torino

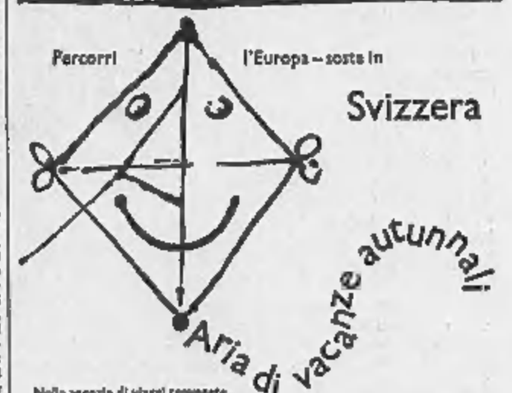
Beppo Andreoli, il ventenne capitano della Way-Assauto che già due volte ha preso parte ai Campionati del mondo, ha giocato ieri sera al Torino Nord-Gobetti contro una quadretta della Riv-Ski capeggiata da Bianco. Il punteggio è stato di 13 a 3 in favore della Way Assauto.

Ecco gli altri risultati del torneo a Gazzetta del Popolo»: Borgio vanni-Fossano (Origlia) - Villano va-Asti (Bianco) 13 a 4; Ferroviari-Asti (Merloni) - Veloce Club-Pinerolo (Giordano) 13 a 6; Rivoli dense (Enrico Botto) - Bollio vanni-Fossano (Revello) 12 a 10; Rulfini (Selva) - S. S. Asolana (paragi) 13 a 7; Ben (Ferro) - Boc. Nicese (Migliardi) 13 a 8; Torino Nord-Gobetti (Coraglia) - Bartolotti-Volpiano (Marangone) 13 a 1; Torino Nord-Gobetti (Paulano) - Ben (Bertino) 13 a 0.

★ Il premio dei fantini, corsa tipica della settimana, dotato di sette milioni di lire di premi, svoltosi ieri a San Siro, ha avuto il seguente risultato: 1. Matilla (V. Panici) con Ticino; 2. Bacco; 3. Moscon, 4. Panciulla del Vas. S.p.: Vico, Fiori d'Esprit, Bella Valle, Tamiko, Romiti, El Redentor, Leprade, Tambou, Bayon Rose, Missala. Lunghezze: 1/2, 1/2, testa. Tot.: 97,41, 85,33 (1358). Combinazione vincente Tris: 6-6-3. Quota L. 190.150 per 283 biglietti.

★ A San Giuliano Nuovo (Alessandria) si svolge una gara ciclistica per la I e II categoria dilettanti.

CORSI DI SPECIALIZZAZIONE IN ARTE APPLICATA PUBBLICITA'
(manifesto - illustrazione - industrial design fotografia - ambientazione - vetrinistica)
ISTITUTO ITALIANO PROFESSIONI NUOVE
CORSO VITTORIO EMANUELE 74 - TEL. 515.231 - TORINO



Nelle agenzie di viaggi troverete tutte le informazioni sulle mete autunnali più belle

Ufficio nazionale svizzero del turismo, Milano, piazza Cavour 4 / Roma, via V. Veneto 36

Sempre fosca la situazione nel Medio Oriente

Il congresso islamico minaccia di fare la «guerra santa» a Israele

La conferenza (riunita in Giordania, presenti 18 Paesi) proclama che gli arabi non avranno altra scelta, se l'Onu risolverà la crisi del Medio Oriente - Respinto il piano dell'N. U., che prevede il riconoscimento di Israele in cambio del ritiro degli ebrei dalle terre occupate

(Nostro servizio particolare)
Beirut, 22 settembre.

Il congresso mondiale islamico (che si è tenuto ad Amman, in Giordania con la partecipazione di delegati di 18 Paesi), ha detto oggi che i musulmani dovranno dichiarare «*Jihad*» o «Guerra sacra», a Israele se le Nazioni Unite riusciranno a risolvere la crisi del Medio Oriente. «E anche rinnovato il suo invito a un «vertice» per la solidarietà musulmana. Questa può essere una conclusione poco costruttiva dei lavori di ben sette giornate, ma è in carattere con l'attuale impasse generale. Il re Feisal dell'Arabia Saudita ha detto all'incirca le stesse cose all'inizio della sua visita di Stato in Somalia.

I delegati hanno esaminato con entusiasmo il piano del segretario delle Nazioni Unite, Thant, per la soluzione della crisi. L'idea di legare il ritiro delle truppe israeliane dai territori occupati a qualche forma di riconoscimento di Israele è considerata più che altro un complotto sionista che un serio tentativo di compromesso.

L'attenzione araba sembra concentrata ancora sulla situazione creata nel '47, in cui il conflitto dello scorso giugno sarebbe soltanto una conseguenza. Re Feisal ha dichiarato: «*Israele ha compiuto un'aggressione non oggi, ma venti anni fa, quando l'aiuto del sionismo internazionale ha scacciato gli arabi dalla loro madreterra*».

Prevale perciò un'atmosfera di pessimismo. Come il quotidiano paragovernativo *Al Destour* ha scritto ieri, poiché gli arabi non vogliono riconoscere Israele e firmare un trattato di pace «*è d'obbligo essere pessimisti*». Non si vede come Israele possa accettare di ritirarsi dai suoi confini senza raggiungere il suo obiettivo.

Copyright di «The Times» e per l'Italia da «La Stampa»

Questi argomenti si ritrovano nel discorso pronunciato ieri dal generale Rabin, comandante in capo dell'esercito israeliano. «*Se gli arabi vogliono la guerra* — ha detto Rabin — *non si attendano che noi ritiriamo le nostre forze. Noi vogliamo la pace, se gli arabi la rifiutano, perché dovremmo restituir loro le basi di cui hanno bisogno per attaccarci?*».

Il generale Rabin ha poi affermato che, malgrado l'aumento considerevole dei territori da difendere, la loro protezione è singolarmente più facile. Le frontiere, che non hanno più i contorni ai nuovi prima del giugno, sono ridotte di un terzo (da 985 chilometri a chilometri) e per di più si trovano su barriere naturali come il Canale di Suez, il Giordano e l'altipiano di Golan in Siria.

André Scemama

Israele è preoccupata per i sabotaggi degli arabi

Il capo dell'esercito dichiara: «Abbiamo più da difendere, ma i confini sono più sicuri»

(Dal nostro corrispondente)
Gerusalemme, 22 settembre.

La recrudescenza delle incursioni di sabotaggio nei territori occupati costituisce la principale preoccupazione degli israeliani. Allarmano soprattutto la gravità e il numero crescente degli attentati. Il Consiglio dei ministri dedicherà gran parte della seduta di domenica prossima all'esame della situazione creatasi in seguito al terrorismo e alla ricerca dei mezzi per stroncarlo.

I giornali di oggi sono unanimi nel reclamare un'azione rapida e vigorosa; solo *Kol Haam*, organo del partito comunista, ammonisce il governo a non prendere misure che potrebbero aggravare i rapporti con la popolazione araba. D'altronde quanti reclamano un'azione decisa non sono capaci di definire la forma che quest'azione dovrebbe avere. Per il momento i servizi di polizia hanno rafforzato notevolmente i dispositivi di sicurezza. Ma essi non possono avere un'efficacia assoluta perché le popolazioni arabe dei territori occupati godono di totale libertà di movimento.

Questa libertà consente ai membri delle organizzazioni terroristiche di riconoscere senza rischi i luoghi che possono servir loro da obiettivo. Tuttavia la polizia sostiene di aver arrestato un gran numero di sabotatori, la maggior parte dei quali sono stati trovati in possesso di armi e di esplosivi. Molti di essi hanno confessato di appartenere ad una organizzazione i cui capi sono stati addestrati nei paesi arabi prima e dopo la «guerra dei sei giorni». Certi ambienti israeliani si è convinti che, a dispetto delle dichiarazioni ufficiali, le autorità giordane siano almeno tollerino attività terroristi. Secondo i giornali di oggi, la Siria è la principale responsabile dei sabotaggi compiuti da quella «guerra popolare» di Damasco di Algeri non cessano di predicare, forti degli incoraggiamenti di Pechino.

Se il terrorismo è in cima alle preoccupazioni israeliane, lo è meno la situazione politica, che sul piano internazionale sembra confermare l'ottimismo suggerito dall'ultima riunione straordinaria dell'Assemblea Generale dell'Onu. Nel discorso pronunciato davanti a quella assise, il rappresentante degli Stati Uniti, Goldberg, ha detto che la politica del suo governo per il Medio Oriente si basa sempre sui cinque punti di principio indicati dal presidente Johnson: vale a dire, che non si può esigere il ritiro delle forze israeliane dai territori occupati senza un accordo di pace tra Israele e gli arabi. A Gerusalemme ci si rallegra che Goldberg abbia proclamato: «*E' impensabile che gli uni possano il diritto allo stato di belligeranza mentre gli altri sono costretti a rispettare le regole della pace*».

Un messaggio di Nasser al generale De Gaulle

Parigi, 22 settembre.

«*Noi consideriamo positivo il piano jugoslavo, che stiamo esaminando con interesse*». Così ha dichiarato oggi il ministro degli Esteri egiziano, Mahmoud Riad, mentre lasciava l'Eliseo, al termine di un colloquio di 55 minuti con il generale De Gaulle.

Riad ha trasmesso al generale De Gaulle un messaggio verbale del presidente Nasser. A proposito del contenuto di questo messaggio, Riad ha dichiarato che innanzitutto esso «*contiene espressioni di saluto inviate dal presidente Nasser al generale De Gaulle, esprime la grande stima che il presidente Nasser, il governo ed il popolo della RAU provano per il generale De Gaulle ed il governo francese per il coraggioso ed onesto atteggiamento che essi hanno adottato durante la guerra*».

La sciagura sul versante francese del Monte Bianco

Una giovane alpinista tedesca che faceva parte della comitiva travolta dalla slavina sul Monte Bianco fotografata ieri all'arrivo al rifugio di Tré-la-Tête

Salvati i dieci alpinisti feriti dopo una notte nella bufera

Quattro, ricoverati all'ospedale di Chamonix, sono gravi - La valanga aveva investito venti giovani tedeschi e francesi - Dieci avevano potuto raggiungere la valle da soli

(Nostro servizio particolare)
Saint-Gervais, 22 settembre.

I dieci alpinisti feriti da una slavina su un nevaio dell'Aiguille de la Brenière sul versante francese del Bianco sono stati tratti in salvo dopo una drammatica notte trascorsa all'addiaccio nella bufera, e trasportati a valle. Quattro di essi ricoverati all'ospedale di Chamonix sono gravi; gli altri, portati in una clinica di Salanches, guariranno in pochi giorni.

Gli alpinisti, tutti francesi e tedeschi del Centro sportivo di Plein Avi di Contamines, facevano parte di una comitiva di venti persone che era partita di mattina di giovedì dal rifugio di Tré-la-Tête diretta all'Aiguille de Bérangère per un'escursione.

In cordata stavano attraversando una cresta, quando improvvisamente l'intero costone di neve sul quale si trovavano si staccava dalla parete e li trascinava a valle per centocinquanta metri. Mentre i giovani rimasti illesi si cercavano di prestare soccorso ai feriti, una guida della comitiva, Roger Sudre, benché ferito, si metteva in marcia e dopo tre ore riusciva a raggiungere il rifugio Tré-la-Tête e dare l'allarme.

Tre elicotteri si levavano immediatamente in volo per il recupero dei feriti. Purtroppo, per l'imperversare di un violento temporale, i piloti dovevano desistere dall'impresa e rientrare alla base. Intanto nove dei giovani feriti leggermente si mettevano in marcia e dopo sette ore riuscivano a raggiungere il fondovalle, dove venivano immediatamente soccorsi e trasportati all'ospedale. Altri dieci, riforniti dall'elicottero di medicinali e sacchi a pelo, erano invece costretti a passare la notte all'addiaccio mentre sulla vetta si scatenava una violenta bufera di neve.

Questa mattina all'alba gli elicotteri tentavano di nuovo di raggiungere i feriti, ma anche questa volta proibitive condizioni atmosferiche non permettevano ai velivoli di avvicinarsi al nevaio. Nell'impossibilità di recuperare immediatamente i feriti, alcuni dei quali versavano in gravi condizioni, una squadra di soccorso composta da circa sessanta persone si metteva in marcia verso mezzogiorno raggiungeva il gruppo e poteva prestare i soccorsi più immediati ai feriti, che successivamente, su barelle, venivano trasportati a valle e ricoverati all'ospedale.

i. v.

Il governo farà pubblicare una storia della Resistenza

L'annuncio dato alla Camera dal sottosegretario alla Difesa

Roma, 22 settembre.

Una storia della guerra partigiana in Italia sarà pubblicata dagli uffici storici del Ministero della Difesa. L'annuncio è stato dato stamane alla Camera dal sottosegretario Guadalupi il quale ha precisato che l'opera è in elaborazione. Si tratta di un lavoro complesso, che comporta ricerche, accertamenti, verifiche di fatti e acquisizione di nuovi elementi.

Guadalupi ha ricordato che il Ministero della Difesa ha già stampato quattro volumi sugli avvenimenti successivi all'8 settembre 1943 in cui sono raccontate le vicende dei regolari dell'esercito che presero parte alla lotta di liberazione. Sono stati pubblicati anche studi riguardanti la guerra italiana nello stesso periodo.

Caluso festeggia i suoi vini pregiati

Aperta la mostra-concorso - I migliori produttori saranno premiati - Domani l'elezione della "Ninfa Albaluce"

(Nostro servizio particolare)
Caluso, 22 settembre.

Domenica è celebra a Caluso il riconoscimento della denominazione di origine controllata ai vini pregiati canavesani: l'Erbaluce di Caluso, il Caluso passito e il Caluso passito liquoroso. Sono tre tipi di vini tratti dal vitigno erbaluce in 8 comuni della provincia torinese e in 4 altri confinanti del Vercellese. Caluso, Agliè, Azeglio, Bairo, Barone, Bollengo, Borgomasino, Burolo, Candia, Caravino, Cossa, Cuceglio, Ivrea, Maglione, Mazzè, Mercenasco, Montalenghe, Orio, Romano, Palazzo, Strambino, Perosa, Pivarone, Scarmagno, Settimo Rottaro, San Giorgio, San Martino, Strambino, Vestignè, Valfrè, Villareggia, Vische, Moncrivello, Roppolo, Viverone, Zimone.

Il disciplinare della produzione, pubblicato nell'agosto scorso, stabilisce che la denuncia dei vigneti deve essere fatta entro il 14 ottobre, e le norme di vinificazione avranno vigore dal novembre prossimo. L'Erbaluce di Caluso, di colore giallo paglierino e di sapore secco, dovrà avere non meno di 11 gradi di alcool; il Passito è di colore giallo ambrato, dolce, vellutato, con gradi 13,5; e il Passito liquoroso dovrà essere immesso al consumo non prima di cinque anni di invecchiamento.

I produttori sono stati invitati a una mostra concorso, inaugurata martedì e la premiazione dei concorrenti sarà fatta appunto domenica a mezzogiorno.

Una lunga serie di festeggiamenti, indetti dal sindaco dott. Giorgio Salvetti e dalla Pro Caluso presieduta da Remo Galletti, fa da contorno alla festa del vino e proseguirà fino a ottobre. Domenica comincerà alle 10 la sfilata nelle vie della città del gruppo folcloristico «Le Vendemmiatrici» e con la incoronazione della «Ninfa Albaluce 1967». Nel pomeriggio, alle 15, cortei nelle vie cittadine della «Ninfa» e vari gruppi folcloristici. Seguiranno rappresentazioni teatrali di complessi piemontesi da Torino, Mezzenile, Novalesa e Asti; alla sera, sfilata di alta moda e trattenimenti danzanti.

e. d.

Mercati delle uva

Canelli: moscato bianco Mg. 15.414 a L. 1000; dolcetto Mg. 15.000 da L. 1000 a L. 1200 il Mg.

Diano d'Alba dolcetto 1120 miriagrammi, a lire 1290-1400 al miriagrammo.

A *Mango*: dolcetto 10.118 miriagrammi, a lire 1100-1300. Moscato 1200 miriagrammi a lire.

Monforte: dolcetto venduti miriagrammi lire 1000 a 1320 il miriagramma.

Il nuovo processo in Corte d'Assise d'appello a Milano

Sei anni e dieci mesi al torinese che causò la morte d'un automobilista con un pugno

La pena (con il condono di 2 anni) per omicidio preterintenzionale - Assolto per insufficienza di prove il secondo imputato - Il tragico episodio di gennaio del 1964 a Torino, in via Montebello: la vittima fu colpita durante il diverbio; morì mezz'ora dopo per collasso cardiaco

Da sinistra, Cesare Gaschi Bourget, condannato a anni, e Vittorio De Majo assolto ieri a Milano

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 22 settembre.

I giudici della Corte d'Assise d'appello di Milano hanno comparsi quest'oggi sotto l'accusa di omicidio preterintenzionale due giovani torinesi, Vittorio De Majo di 23 anni e Cesare Gaschi Bourget, di 24. Essi dovevano rispondere della morte di un automobilista di Torino, Ugo Gino, di 44 anni, che fu aggredito e colpito con un pugno.

Vittorio De Majo è stato assolto per insufficienza di prove, mentre Cesare Gaschi Bourget è stato condannato a 6 anni e 10 mesi di reclusione: il giovane è stato infatti il condono di due anni della pena. Il Procuratore generale dott. Consoli, al termine della sua requisitoria, aveva chiesto la condanna per entrambi gli imputati a 6 anni e 8 mesi.

Nel processo di primo grado, celebrato a Torino, il De Majo venne condannato a 8 anni e 10 giorni di reclusione: il Gaschi Bourget a 6 anni e mesi. Tali pene furono lievemente ridotte dai giudici della Corte d'Appello di Torino, ma la Cassazione annullò la sentenza per motivazione, rinviando il nuovo processo davanti ai giudici della Corte d'Assise d'appello di Milano. Il De Majo era difeso dal senatore Leone, il Gaschi Bourget dal prof. De Marsico.

L'episodio di cui hanno dovuto rispondere i due giovani avvenne il 13 gennaio del '64 a Torino in via Montebello, di fianco all'Antonelliana. Il De Majo e il Gaschi si erano fermati con la loro «Giulietta» vicino a un'altra auto, il cui proprietario stava cambiando una gomma bucata. Per un po' erano stati a guardarlo, poi cominciato a prenderlo in giro: frasi ironiche, falsi consigli, risate.

Dopo qualche minuto era sopraggiunta una «1100» guidata da Ugo Gino, di 43 anni, che aveva con sé i figli Luigi, di 19 anni, e Luciana di 21. Il Gino — definito da quanti lo conoscevano un uomo mite, perfino timido, cortese e — aveva suonato il clacson chiedere strada. I due giovani non si erano neppure voltati. Un colpo di clacson provocato le ire del Gaschi: «*Calma* — aveva gridato Gino —. *Ce ne andremo quando sarà ora*».

Il Gino era dall'auto: non per litigare, ma per pregarli almeno di spostare la macchina. Il suo gesto era frainteso: «*Lei cerca grane, ma ha trovato quelli che non si lasciano intimidire*». Uno dei giovani — accerterà poi che si trattava del Gaschi — è andato incontro colpendolo un pugno violento allo stomaco. La vittima, sorpresa, non aveva potuto tentare un gesto di difesa, crollò a terra.

In aiuto del padre il figlio Luigi. Il Gaschi si era voltato colpendo il al viso e costringendolo a fuggire piangente, poi aveva dato un calcio a Luciana che cadeva di fianco al padre. Alla fine i giovani risaliti sulla «Giulietta» si allontanandosi a tutta velocità.

Il Gino, preoccupato per le condizioni del figlio perdeva dal naso, è diretto verso l'ospedale San Giovanni. Sulla «1100» aveva posto anche testimone, la signora Vincent. Appena giunti davanti al pronto l'uomo veniva colto da malore, ma riusciva a farsi forza, aspettava che il figlio uscisse di medicazione e insieme a Mezz'ora dopo, sull'ascensore, il Gino si accasciava colpito da una crisi. Pochi minuti dopo fra le braccia della moglie. L'esame necroscopico accertò che il decesso è da attribuirsi alle conseguenze della lite.

g. m.

Un milione di senzatetto in Texas per l'uragano «Beulah»

Dallas, 22 settembre.

L'uragano «Beulah» ha investito parte del territorio del Texas e sta imperversando, con minore violenza, in territorio messicano fra Laredo e Monterey. Nelle zone di pianura del nord meridionale tutti i fiumi e torrenti, causa la pioggia dirotta, sono straripati allagando campagne e città.

La zona colpita ha un'estensione di circa centomila chilometri quadrati: secondo un primo calcolo, un milione di persone sono rimaste senza tetto. I morti accertati sono sei nel solo Texas. Nelle isole dei Caraibi erano stati trenta.

(A. P.)

Per l'emozione di essere padre provoca un incidente: quattro feriti

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 22 settembre.

(*m. g.*) Quattro feriti, fortunatamente gravi, il bilancio di un incidente avvenuto a Pinerolo in pieno centro cittadino, all'incrocio di via con via dei Mille, causato dall'emozione di un uomo per la nascita del figlio.

I quattro, Nicola Barrasso di 57 anni, la moglie Filomena Solimine di anni, residenti a Torino, via Portula 15; Maria Solimine di 53 anni, la figlia Giuseppina Solimine di anni, abitanti a Bari, via Nizza 69, erano a bordo di una «Dauphine» che percorreva via Diaz. Giunta all'incrocio via dei vettura investita da una «1300» guidata dall'assicuratore Massimo Vergnano, di 42 anni.

L'assicuratore, che è rimasto illeso, era all'ospedale Agnelli, la moglie per dare alla luce un bimbo. Forse per la fretta o per l'emozione non dava la precedenza alla «Dauphine» che proveniva dalla sua destra. I quattro feriti hanno riportato lesioni al volto e alle gambe.

Torinese annega a Imperia mentre sta facendo il bagno

Imperia, 22 settembre.

(*b. g.*) Un torinese è annegato, oggi verso le 11,30 mentre stava facendo il bagno nella succursale della «Spiaggia d'oro», vicino ai bagni Burazin. Si tratta di Mario Fubbri, di 44 anni, il quale secondo i primi accertamenti è stato colto da malore.

Della disgrazia si è accorto il bagnino Salvatore Greco, che ha soccorso il Fabbri, portandolo a riva e prestandogli le prime cure. Trasportato successivamente con l'autoambulanza della Croce Rossa all'ospedale, il Fabbri è giunge cadavere. Pare che al momento della disgrazia egli fosse in compagnia della moglie e dei figli.

Intero palazzo trasformato in casa-squillo a Palermo

Ventisette persone arrestate

Palermo, 22 settembre.

Ventisette persone e protettori sono state arrestate dalla Squadra Mobile di Palermo nel corso di una vasta operazione di polizia compiuta nell'ambiente del vizio nel centrale vicolo Ragusa di Palermo. Gli arrestati sono stati denunciati alla Procura della Repubblica di Palermo per associazione a delinquere, esercizio di e prostituzione, sfruttamento e agevolazione della prostituzione.

Dopo la casupola di Piazza Gran Cancelliere, dodici mondane presero in affitto l'intero stabile nell'attiguo vicolo Ragusa dove continuarono la loro attività. Le indagini svolte dalla «Mobile» accertarono inequivocabili vincoli di solidarietà tra le mondane, le persone al loro servizio ed i protettori.

Un ragazzo caduto col carretto in una roggia

Gattinara, 22 settembre.

(*g. g.*) Un di dieci anni, Emidio Casula, abitante con i genitori a Gattinara, in via Lamarmora, stamane è piombato in una roggia che scorre l'abitato e il fiume Sesia, insieme col carretto a mano che stava trainando; sarebbe sicuramente morto se in suo aiuto non si fosse lanciato Germano Signori, di anni, il quale lo ha raggiunto lontano cinquantina di metri dal punto cui era caduto in acqua e poi, riportatolo a riva, gli ha praticato la respirazione artificiale.

Due grossi argomenti al Congresso di pediatria

Il «morbo emolitico» dei neonati ed i tumori maligni nell'infanzia

I guai provocati dal cosiddetto «fattore Rh» sono ormai ben noti, e così la possibilità di superarli - Ora si cerca di giungere ad una immunizzazione preventiva - Necessità di istituire Centri oncologici per i bambini

(Nostro servizio particolare)

Menaggio, settembre.

Due problemi di vasta portata caratterizzano il Congresso nazionale di pediatria che si inaugura domattina a Menaggio: la malattia emolitica del neonato e gli attuali orientamenti della terapia dei tumori maligni dell'infanzia (escluse le leucemie).

Se diciamo che il maggior esponente dei fattori che possono promuovere il morbo emolitico neonatale è il famoso fattore Rh, molti afferreranno subito, per passata cronache, che il male sgorga da una disaffinità del sangue dei due genitori. Se il sangue del padre possiede quella caratteristica (Rh positivo), il figlio la eredita. Se il sangue della madre non la detiene (Rh negativo) può fucinare anticorpi anti-Rh (cioè ai globuli rossi che contengono quel fattore), qualora in gravidanza intervengano cause per cui nella circolazione materna filtri sangue del nascituro (stimolante la reazione). Queste cause (piccole ragie) avvengono generalmente verso la fine della gravidanza o al momento del parto, per cui nella prima gestazione non succede nulla.

E' in successive gestazioni che, formatisi nella donna sufficienti anticorpi, questi possono passare nel feto e allestire la malattia, detta emolitica per il dissolvimento e la lisi dei globuli rossi (emolisi) del feto, che consegue appunto alla incompatibilità sanguigna materno-fetale. Non è ancora del tutto risolto l'enigma perché solo poche donne tra quelle esposte a tale rischio producano i deprecati anticorpi. (In donne Rh-negative gli anticorpi anti-Rh possono formarsi altresì a causa di trasfusioni di sangue non felicemente controllate).

Il dissolvimento dei globuli rossi non adeguatamente rimpiazzati di volta in volta con nuovi, avviamente conduce ad una grave anemia speciale che può essere mortale per il feto anche prima della nascita, talvolta può esplicarsi solo in un grave ittero che, tra l'altro, può addurre una caratteristica tinta, determinata dal colore del pigmento liberato dai globuli rossi distrutti. Orbene sui complessi problemi connessi con tale forma morbosa verte la discussione congressuale di Menaggio (relatore il prof. Gerbasi, clinico pediatra di Palermo, con la sua attivissima Scuola). Si avrà la puntualizzazione, d'altronde, delle già incoraggianti ultime acquisizioni, cui si profilano migliori possibilità di dominare il male.

Notevole è il passo già compiuto per la diagnosi precoce intrauterina e la prognosi prenatale. Agli esami classici si sono aggiunti altri speciali (spettrofotometrici) del liquido amniotico, in cui guazza nel sacco la creatura in gestazione. E pure si va perfezionando la possibilità di una terapia prenatale, che va oltre il vigente forzato parto prematuro (tendente a non lasciar aggravare la malattia nell'ultimo periodo di gravidanza) seguito da immediata exsanguino-trasfusione (il cosiddetto cambio del sangue). Poiché in certi casi la malattia emolitica esordisce quando il feto è ancora in estrema immaturanza, per cui non sopravvivrebbe al parto tanto anticipato, è cura, in via di puntualizzazione in Centri altamente specializzati, consiste nella trasfusione nel feto nel suo alloggio prenatale, iniettando il sangue nel suo addome, viene sorbito dalla membrana peritoneale e passa nei vasi sanguigni. Altro buon vento di speranza sembra profilarsi, d'altronde, per una immunizzazione profilattica passiva.

Il tema della seconda giornata può sorprendere i profani abituati a concepire i tumori solidi (escluse, dunque, le leucemie che sono state trattate in precedenti congressi) come un appannaggio quasi esclusivo dell'età almeno matura. Purtroppo anche nelle età infantili, già nei piccini e nei ragazzi comunque al sotto dei quattordici anni, pur non essendo frequenti i tumori solidi sono certo rarissimi. Significativo potrebbe anzi il fatto asserito discreto aumento attuale dei casi riconosciuti, se in buona parte non lo si attribuisse un miglior affinamento diagnostico. Fatto che alcune varietà tumorali sembrano del tutto d'ordine pediatrico, e, d'altronde, è chiaro che i tumori infantili non biologicamente sovrapponibili a quelli dell'adulto. Il problemi diagnostici e clinici, terapeutici e sociali; i quali sono stati alla base di un'ampia e approfondita relazione, che per la discussione congressuale è stata condotta prof. Alfredo Lucca, primario pediatra dell'ospedale Maria Vittoria di Torino, i suoi collaboratori Lanza, Widmer, Nigro, Mussa, Morbidelli, Gandolfo, Boligani e Serna, ed i correlatori G. S. Marchese (per la parte roentgenterapica) L. Solerio (per la parte chirurgica).

Da una preventiva lettura rileviamo che nell'indirizzo terapeutico stata sottolineata l'importanza che, come efficace, terapia medica (chemioterapia) ha se associata convenientemente a quella chirurgica e radiante. D'altronde in diverse situazioni la associazione, in appropriata alternanza, di diversi prodotti chemioterapici e antibiotici, ha già fornito incoraggianti risultati nella cura dei linfomi maligni, merita ulteriore attenzione. Anche in campo pediatrico ci sono situazioni in cui propizio il trattamento con radioisotopi, talora immesai direttamente nel tumore. In quanto alla auspicata più immunologica anche per i tumori nell'infanzia qualche spiraglio di luce sembra filtrare, ma siamo ancora in alto

Al tirare delle è evidente necessità stituire Centri altamente specializzati oncologia pediatrica, équipes di medici di branche specializzate, cui spetterà volta in volta di programmare i trattamenti più utili e la loro distribuzione nel tempo. Pure l'istituzione, auspicata dalla relazione, di registri regionali pediatrici dei tumori concorre razionalizzare il reperimento l'assistenza regolare dei piccoli infermi.

Angelo Viziano

La prima di una serie di denunce

L'ex amica dell'industriale spezzino ha querelato un funzionario di polizia

Lo accusa di abusi in atti d'ufficio e diffamazione - Il dirigente denunciato anche dal legale della giovane - La donna (26 anni, madre di 3 bimbi) promette altre esplosive rivelazioni

(Dal nostro corrispondente)

La Spezia, settembre.

Ivana Ferri, la bella ventisettenne messinese che ha accusato l'industriale spezzino della benzina Albino Buticchi, di averla fatta sterilizzare in una clinica fiorentina, dove aveva dato alla luce 14 mesi fa il suo terzo bambino, ha sporto presso la Procura della Repubblica di Spezia, prima di una serie di esplosive denunce che coinvolgeranno grosse personalità in uno scandalo presunte intimidazioni, soprusi e abusi.

«O mi considereranno una pazza — detto la Ferri — e mi metteranno quindi in manicomio, oppure mi ascolteranno, ed allora chi ha sbagliato pagherà».

La denuncia è stata sporta contro il dirigente della squadra di polizia giudiziaria dott. Elio Lo Santo, che la Ferri accusa di abusi in atti di ufficio e diffamazione.

A farle rompere indugi e riserbo, e passare decisamente al contrattacco, è stata la sentenza con la quale il Tribunale della Spezia non solo ha respinto alla Ferri la sua richiesta di attribuire al Buticchi la paternità dei tre bambini, che essa asserisce nati dalla sua relazione con l'industriale, ma l'ha condannata al pagamento delle spese processuali.

«Quando ho appreso l'esito del processo — *ha detto ora giovane* — sono scoppiata in lacrime. Non potevo crederci, tanto la cosa mi sembrava assurda. Ma ora non avrò più riguardo per nessuno».

Secondo la denuncia sporta dalla giovane, dirigente della squadra della polizia giudiziaria l'avrebbe più volte, nel proprio ufficio, diffidata dall'importunare ulteriormente il Buticchi, dolia in duri termini che sarebbe suo interesse contentarsi di quanto l'industriale era disposto darle. Inoltre, si sarebbe fatto premura accompagnare il Buticchi stesso da un legale, nell'ufficio del quale avrebbe fatto pesanti apprezzamenti sulla condotta della donna.

La Ferri avrebbe mosso le sue accuse dalle dichiarazioni che lo stesso legale avrebbe reso nel corso di un procedimento penale per estorsione contro due avvocati, che tutelavano gli interessi un altro industriale, in controversia con il «re della benzina» spezzino.

Si tratterà ora di stabilire il legale ha detto il vero, od il falso. Qualora le sue dichiarazioni non corrispondessero a verità, potrebbe essere incriminato per calunnia.

Contro il dott. Lo Santo ha sporto querela per ingiurie anche uno dei difensori della Ferri, l'avv. Vilfredo Vitalone, che, recatosi nell'ufficio del funzionario per denunciare serie di minacce alla propria incolumità, ed a quella della giovane donna, sarebbe sentito rivolgere parole oltraggiose.

Avvicinato dai giornalisti, il dott. Lo Santo ha detto: «Non ritengo opportuno alcun commento, per doveroso riguardo verso Magistratura, alla quale compete accertare la consistenza delle accuse rivoltemi».

e. r.

La giovane signora spezzina Ivana Ferri che accusa di diffamazione un funzionario di polizia (Telefoto)

Furioso scontro verbale tra l'attrice e il produttore

«Tu non puoi parlare a nome delle madri» grida Ergas alla Milo davanti al giudice

L'attrice detto: «Voglio mia figlia, sono una madre ed ho il diritto di averla me» - Durante l'incontro, durato cinque ore, i due si scambiati le accuse più violente - Forse lunedì il magistrato deciderà a chi affidare la piccola Deborah

L'attrice Sandra Milo ed il produttore Moris Ergas ieri all'uscita dal Palazzo di Giustizia a Roma (Tel. Ansa)

(Nostro servizio particolare)

Roma, settembre.

Domani, ma probabilmente nella giornata di lunedì, il giudice tutelare per i minorenni dott. Cesareo deciderà la piccola Deborah dove essere affidata alla madre Sandra Milo o al padre Moris Ergas o alla nonna Maria Argenti. Il magistrato, dopo la lunga discussione protrattasi per cinque ore oggi nel ufficio in pretura dove soprattutto l'attrice e il produttore sono scambiate le più violente, ha voluto prendersi un giorno o due per riflettere. La situazione delicata e complessa anche perché si è avuta la conferma, ormai scontata, che tra Sandra Milo e Moris Ergas non è possibile arrivare ad un accordo. Il dott. Cesareo, verità, ha fatto un tentativo perché i due trovassero punto incontro: ma la sua iniziativa, impostagli dalla legge e buon senso, è fallita clamorosamente.

L'appuntamento per le 10 di questa mattina in viale delle Milizie nell'ufficio del giudice tutelare. E' arrivata prima lei con i suoi legali prof. Vassalli e prof. Provinciali; indossava un abito maglia a fiori verde pallido e rosa, nervosa; poi è arrivato lui, Moris Ergas con il prof. Gerorgianni, prof. Sabatini e l'avv. Emanuele Golino; infine la madre di Ergas, signora Maria l'avv. Adolfo Gatti, lo quale, per incarico del giudice, si interessata della bambina in quest'ultimo Ed è subito cominciata discussione.

Per rendersi conto quanto sia stata vivace sufficienti due dettagli: le urla dell'attrice e del produttore si sentivano chiaramente nel corridoio — la udienza si svolta alla presenza soltanto degli interessati — e Moris Ergas ad tratto per calmarsi ha preferito lasciare l'ufficio del dott. Cesareo fumare una sigaretta.

E' stata prima volta oggi che Sandra Milo e Moris Ergas si affrontati duramente dopo l'incidente nuto la notte del 17 settembre dello scorso anno sul piazzale del Pincio quando il produttore sorprese l'attrice che ricevuto, durante la pausa una ripresa film al quale stava lavorando, il giovane studente Ottavio Lollis diventato poi ufficialmente partner. Nella udienza precedente infatti dinanzi al giudice tutelare l'incontro si svolto in termini contenuti anche se polemici. Oggi invece i nervi saltati ad entrambi volate frasi dal significato molto chiaro.

Sandra — Voglio mia figlia. Sono una madre e ho il diritto averla me.

Moris Ergas — Tu puoi parlare a nome delle madri perché potrebbero offendersi!

Sandra Milo — Sono pronta a rinunciare a tutto tranne che a mia figlia.

Voce di avvocato — tutto davvero? Comunque, non a De Lollis.

Prof. Vassalli (legale Sandra Milo) — La signora è una donna libera e non deve rendere conto a nessuno dei suoi atti.

Le tesi in contrasto sono quelle di sempre. Sandra Milo sostiene che sua figlia deve esserle affidata perché Ergas non potrebbe avere cura di lei. Moris Ergas replica che nella casa di Sandra Milo, bambina non troverebbe un ambiente tranquillo sia perché frequentata un uomo, Ottavio De Lollis, che non padre, sia perché la madre ha più volte mostrato di essere

Fra le argomentazioni di lui di lei si è inserita l'avv. Adolfo Gatti la madre di Ergas che ha fatto presente che dinanzi al giudice tutelare non si discutono i diritti dell'uno dell'altra soltanto quale in questo momento potrebbe essere la soluzione migliore per particolare.

bambina. Alle tre del pomeriggio, il dott. Cesareo ha comunicato a tutti che prenderà con calma la decisione: forse entro domani, forse entro lunedì.

Guido Guidi

Il pittore Pippo Vacchetti rievocato in una mostra a Carrù

(Nostro servizio particolare)

Carrù, 23 settembre.

(a. d.) Con di 25 dipinti raccolti nelle sale dell'Asilo, la città di Carrù Pro-loco hanno rievocato quest'anno la figura del pittore Pippo Vacchetti; un artista ancor gli ricordato simpatia negli ambienti artistici subalpini anche per certe doti di improvvisatore spiritoso, quasi d'attore, che nella sua terra gli hanno procurato addirittura un alone di leggenda.

Il Vacchetti era nato nel 1873 in una famiglia aperta alle suggestioni dell'arte, tant'è che altri due fratelli, Emilio e Sandro, seguirono sua stessa strada un'epoca cui lo studio dell'arte era sì sinonimo di scapigliatura, ma anche di duri critici e lavoro assiduo. Non gli mancarono però le soddisfazioni perché, uscito dall'Accademia Albertina, dove ebbe come maestro Giacomo Grosso, si fece favorevolmente notare sin dal esordio alla Promotrice del ed in seguito in altre mostre collettive e con personali. Dipinse figure e paesaggi, specialmente le immagini della sua Langa, ma direbbe abbia manifestato meglio la visione pittorica nelle nature morte in cui ha colto felicemente soprattutto lo spirito delle cose fissandole in una luce tutta particolare.

In uno stabilimento di Genova

Straziante morte di un operaio nel recipiente dell'acciaio fuso

Aveva 27 anni - E' stato risucchiato dal vuoto dell'enorme pentolone

(Dal nostro corrispondente)

Genova, settembre.

Un giovane operaio friulano, Sergio Rererich, di 27 anni, ha perduto la vita in un impressionante incidente avvenuto nello stabilimento Italsider di Campi, a Cornigliano: è stato risucchiato dal vuoto assoluto d'un grosso recipiente quale doveva essere colato dell'acciaio fuso. riportato gravi fratture in varie parti del corpo ed è morto all'ospedale di Sampierdarena.

L'incidente è accaduto verso nel reparto fonderia dello stabilimento, dov'è appunto installato un impianto di colata sotto vuoto. Si tratta di grande recipiente, simile ad un pentolone, nel quale viene creato il vuoto assoluto per dare modo all'acciaio fuso, che viene colà in un crogiuolo sistemato sul fondo, non caricarsi d'impurità. La colata avviene sulla sommità del pentolone, chiusa da un coperchio d'alluminio leggero che acciaio liquido fora al momento travaso. Il recipiente è dotato di manubri e volani che consentono appunto di estrarre l'aria dall'interno o di immettervela. Sono, questi, operazioni piuttosto delicate che vengono ad operai altamente specializzati, uno dei quali appunto Sergio Rererich.

Poco prima delle 13, in preparazione ad una colata, l'operaio ha avuto l'ordine dal suo capo sezione controllare lo del perchio d'alluminio del recipiente. Salito sulla sommità dell'impianto, lo specialista ha cominciato a svitare i bulloni del coperchio, dimenticando però — e questa circostanza è ora oggetto d'una inchiesta da parte della magistratura — d'immettere aria nel recipiente che in quel momento era sotto vuoto assoluto. Tolti due bulloni, è accaduto l'irreparabile: il vuoto ha risucchiato con estrema violenza sul fondo recipiente il coperchio e l'operaio.

L'opera è stata rapida, ma purtroppo Sergio Rererich, estratto anche in vita, è morto all'ospedale Sampierdarena dieci minuti dopo il ricovero. Aveva riportato la frattura della base cranica, della colonna vertebrale e delle gambe.

f. d.

Ragazza di uccidersi perché non notizie fidanzato lontano

Ceva, 23 settembre.

(d. d.) Una giovane di Ormea, Anna Rizzo, di anni, stata ricoverata stasera in gravi condizioni al nostro ospedale per avvelenamento da barbiturici.

Secondo il racconto della madre, che ha dovuto dalla finestra raggiungere la figlia nella camera in cui era rinchiusa, la giovane avrebbe ingerito una quarantina di pastiglie di dativo.

Sembra che la ragazza abbia pensato di suicidarsi in un momento sconforto, dopo attuato inutilmente per una settimana notizie del fidanzato, che lavora in una cittadina ligure.

Reparto di una fabbrica in fiamme a Santhià

Danni sei milioni

(Nostro servizio particolare)

Santhià, settembre.

(n. o.) Un violento incendio si è sviluppato nello stabilimento Keller in corso Nuova Italia 4, a Santhià, ove si lavorano apparecchiature antirombo per veicoli. Le fiamme hanno avvolto un grosso forno nel quale si trattano oli speciali. La costruzione, pur parte dello stabilimento, sorge lontano dagli altri impianti per la grande infiammabilità del materiale trattato. I danni ammontano a sei milioni lire. Due pendenti della fabbrica hanno riportato ustioni per fortuna non gravi.

Sul luogo sinistro oltre agli operai dello stabilimento giunti i Vigili fuoco Vercelli, che hanno avuto ragione delle fiamme soltanto dopo un paio d'ore. Durante le operazioni di spegnimento due dipendenti, l'impiegato Franco Viviardi, di anni, domiciliato a Biella, e l'operaio Carlo Varello, di 30 anni, residente a Vercelli, entrambi addetti al reparto manutenzioni, sono rimasti ustionati alle mani.

GALLO POMI

ESPONE SALONE INTERNAZIONALE DELLA TECNICA

TORINO dal settembre ottobre

STAND N. 258 - 259

VariTyper
nuovo modello

Risolve in modo nuovo e razionale tutti i problemi di composizione "a freddo", di testi compatti e di moduli vari, bilanci, listini, notiziari ecc., grazie alle geniali innovazioni di tracciatura e giustificazione.

Multilith
nuovo modello 1250

per duplicazioni veloci 9000 copie ora.

Multilith
nuovo modello

La macchina stampatrice offset creata oggi per le necessità di oggi; rende il doppio, stampa meglio, è la più facile da usare. Stampa carta dalla pelure da gr. al cartoncino da gr. 8.000 copie orarie.

BRUNING 2000
nuovo modello

Fotocopiatrice elettrostatica: riproduce pagine di libri, tabulati, disegni, moduli al formato cm. 29,7 x 43 (DIN A-3). Copie perfette. Riproduce oggetti tridimensionali. Riduce fortemente il costo copia.

Addressograph

Le macchine più moderne e qualità superiore, per la stampa e simultanea selezione di indirizzi e testi fissi alla velocità di 72.000 lettere al minuto.

MONROE
modello PC-1421

calcolatore scrivente più veloce, semplice, risolve qualunque calcolo con assoluta automaticità. Calcolatrici portatili di pochissimo ingombro e di kg di peso.

Le più veloci tagliorine scaricatrici elettroniche per Centri Meccanografici. Tagliano 20.000 documenti all'ora cadauna programma per ogni modulo.

DIREZIONI DI VENDITA

Per Lombardia
MILANO - v. Salomone, 57
Telefono 50.32.51 (5 linee)

Piemonte, Liguria, Emilia, Toscana, Veneto.
20149 MILANO - Via
Telefono 46.22.59 - 46.28.86

Per Italia Centrale, Meridionale, Insulare
Flaminia
Telefono (5 linee)

CRONACHE DELLA SCIENZA

Calcolatori elettronici per gli orari scolastici

Dubbio valore [illegible] esperienza americana: le [illegible] di «Socrates» - Un abbozzo per [illegible] istituti italiani - La soluzione [illegible] difficile anche per i meccanismi di [illegible] super-cervello

Con la riapertura delle scuole, per gli insegnanti ricomincia la «battaglia degli orari». C'è chi non vuol far lezione il lunedì, c'è chi può farla solo al pomeriggio, c'è chi ha «bisogno» della tale [illegible] libera, e così via.

Come mettere d'accordo queste esigenze? E' ben difficile trovare un orario che accontenti tutti: bisogna allora cercare una soluzione di compromesso, che lasci cioè tanti insegnanti singolarmente un po' scontenti, ma che nel complesso il scontenti meno di qualunque altra soluzione.

Spesso sono i presidi ad accollarsi l'incarico di trovare un orario di compromesso; e nel far ciò incontrano due grossi problemi: il primo è di trovare la soluzione «ottima», il secondo nel convincere i professori interessati che non ve ne è una migliore.

[illegible] è ora pensato [illegible] risolvere entrambi i problemi chiedendo aiuto [illegible] calcolatori elettronici: quanto tempo si potrebbe risparmiare, grazie alla loro velocità, e quante discussioni si potrebbero evitare, grazie alla loro imparzialità! L'idea è buona: ma invocare il calcolatore elettronico equivale [illegible] aggrapparsi al nulla, se non si sono fissate prima le regole in base alle quali il calcolatore, conciliando le varie condizioni [illegible] richieste, potrà elaborare l'orario migliore.

In altre parole, occorre, prima di ricorrere ai calcolatori elettronici, inventare il modello matematico [illegible] sta [illegible] base di un'efficiente costruzione degli orari delle lezioni.

Qui nascono difficoltà ancora più grandi delle precedenti, perché tale modello matematico è tutt'altro che semplice. Viene spontaneo andare a vedere cosa si è fatto negli Stati Uniti, anche se il sistema scolastico americano è talmente diverso da quello italiano che il paragone corre il rischio di reggere poco.

Comunque riassumiamo la situazione. In America ogni studente può iscriversi ai corsi che intende frequentare scegliendoli da un insieme piuttosto numeroso; ogni corso «vale» un certo punteggio; l'importante è che il valore complessivo dei corsi prescelti da ogni studente raggiunga un punteggio minimo. Non esistono, come da noi, delle classi, sempre composte dagli stessi allievi i quali tutti ricevono gli stessi insegnamenti; esistono invece classi di matematica, storia, musica, e così via, formate [illegible] gruppi [illegible] studenti diversi.

All'inizio di ogni anno ogni allievo formula le sue richieste; in base ad esse vengono fissati gli orari. Può però accadere che lo stesso allievo risulti iscritto a corsi che si svolgono nelle stesse ore, [illegible] che, ovviamente, è da evitare. Proprio nell'evitare tali «conflitti» [illegible] siste il problema di stabilire gli orari nelle scuole americane, per cui si ricorre ai calcolatori elettronici.

Vi [illegible] programmi automatici già collaudati, quasi tutti [illegible] su (in procedimento matematico ideato da G. Anderson Jr., della [illegible], [illegible] sperimentato [illegible] la prima volta con successo nel distretto scolastico di Palo Alto, California (questo distretto è all'avanguardia nell'applicare i calcolatori elettronici ai problemi scolastici; lì, sono state realizzate le prime «macchine per insegnare»); il più noto di questi programmi, detto «Socrates», procede per passi: nel primo passo [illegible] [illegible] di sistemare più studenti che può, assegnando [illegible] ognuno di essi i [illegible] prescelti; poi «Socrates» individua i casi in conflitto e tenta di eliminarli nei passi successivi, provando [illegible] variare via via gli orari di alcuni corsi. Al termine dei tentativi restano esclusi solo quei casi che non è assolutamente possibile sistemare; solo per questi [illegible] chiesto agli studenti interessati di formulare un diverso piano [illegible] dei propri studi.

Questi procedimenti [illegible] sono applicabili in Italia; innanzitutto, prima dell'università, lo studente non può scegliere i corsi, e poi, soprattutto, il nostro vero problema non è di venir incontro alle [illegible] degli studenti, quanto a quelle [illegible] professori.

Accantonata pertanto la esperienza americana, [illegible] è cercato [illegible] dare basi rigorosamente matematiche [illegible] problema degli orari scolastici secondo [illegible] schema italiano. Il problema, a tutt'oggi, [illegible] [illegible] stato affatto risolto; [illegible] solo stato abbozzato, e su [illegible] [illegible] sono in corso vari [illegible]

[illegible] entriamo nel dettaglio. [illegible] primo schema matematico, molto semplificato, del nostro problema potrebbe essere il seguente:

— per ogni classe [illegible] dato il calendario settimanale complessivo (4 [illegible] al lunedì, 5 al martedì, 5 [illegible] mercoledì, ecc.; [illegible] [illegible] con il prof. Bianchi, 4 con il prof. Rossi, ecc.);

— per ogni insegnante [illegible] date le «preferenze» delle [illegible] (cioè, ad esempio, se il prof. Bianchi desidera far lezione solo nei primi tre giorni della settimana, ma non mai alla quinta ora, attribuirà [illegible] «interesse» positivo a ognuna delle prime quattro [illegible] dei primi tre giorni, zero a tutte le altre);

— il problema consiste nel trovare quella distribuzione di [illegible] che, rispettando tutti i vincoli, rende massima la somma [illegible] tutti gli interessi che risultano soddisfatti.

Sviluppando matematicamente tale schema, si arriva a un [illegible] [illegible] programmazione lineare, [illegible] può essere risolto [illegible] [illegible] da un calcolatore elettronico. Ma in pratica la realtà è più complessa: basti considerare [illegible] che, con i criteri suddetti, nulla vieta che le tre ore settimanali [illegible] matematica capitino tutte nello stesso giorno, il che [illegible] da non augurare [illegible] a nessuna classe. Occorre dunque complicare lo schema, aggiungendo altre equazioni, che limitino, ad esempio, il [illegible] di [illegible] giornaliere di certi insegnamenti [illegible] che impongano certe successioni determinate [illegible] materie, o che tengano [illegible] to della disponibilità [illegible] aule.

La formulazione matematica che ne nasce diventa allora così complessa che non se [illegible] sa più trovare [illegible] soluzione. [illegible] stanno [illegible] cando metodi [illegible] trovare delle soluzioni approssimate, ma ancora non si [illegible] giunti a risultati concreti. Sembrerà strano; [illegible] [illegible] tenta [illegible] applicare a questo problema gli stessi metodi di calcolo impiegati nell'industria meccanica, per determinare il miglior bilanciamento [illegible] una linea [illegible] produzione, il che dimostra una volta di più come la matematica sia in grado [illegible] rappresentare, sotto [illegible] unico schema logico, fenomeni apparentemente molto diversi.

Attendiamoci dunque di vedere fra qualche tempo tutte [illegible] nostre scuole dotate di orari perfetti, pronti fin dal primo giorno: li avrà compilati un calcolatore elettronico che situato nella segreteria, durante l'anno scolastico potrà fare anche [illegible] [illegible] altre cose: occuparsi della tenuta dei registri, della registrazione delle [illegible] delle interrogazioni, [illegible] compiti in classe, dei voti.

Pier Luigi [illegible]

Professore incaricato di Teoria e Applicazioni delle Macchine Calcolatrici nell'Univ. di Ferrara

RISPOSTE AI LETTORI

E' quasi certo che l'umanità ha avuto origine in Africa

Alla ricerca dei resti fossili più remoti - Le famose scoperte del prof. Leakey in Tanganika - Antichità delle razze di pelle [illegible] - Il «lofo» (specie [illegible] cresta sul cranio) e la «macchia mongolica»: due caratteri somatici primitivi dei negroidi

Quando ero giovane, mi si insegnò che l'origine della specie umana andava collocata in Asia. Da qualche tempo leggo invece che i primi uomini sarebbero stati di origine africana. Perché questo mutamento?
(segue la firma)

Nel secolo scorso, in seguito all'ipotesi darwiniana sull'evoluzione, ebbe inizio, tra i naturalisti, una specie [illegible] [illegible] per la ricerca dei resti fossili [illegible] nostri più antichi progenitori.

Queste ricerche vennero fatte soprattutto nelle regioni calde dove si supponeva [illegible] avesse avuto principio la specie.

I frutti del lavoro si [illegible] bero assai presto; Dubois nel 1891 rinvenne a Giava i resti del Pitecantropo. Da quel tempo appunto si pensò che l'Asia fosse stata [illegible] culla dell'Umanità.

Negli anni più recenti, [illegible] merosi ritrovamenti effettuati nell'Africa orientale hanno dato occasione a studiosi ed a dilettanti di risumare antiche ipotesi.

Una di esse rielaborata [illegible] seguito ai ritrovamenti effettuati sul territorio negro, riguarda la possibilità che le razze attuali derivino per evoluzione da un'arcaica [illegible] melanoderma (cioè dalla pelle nera) e dai caratteri vicini a quelli degli attuali negri). In altre [illegible] role: circa un milione e [illegible] [illegible] anni fa [illegible] centro [illegible] continente africano sarebbero esistita delle razze melanoderme apparentate [illegible] l'Australopiteco. Alcuni [illegible] pi [illegible] queste razze sarebbero emigrati in altre regioni, subendo un'evoluzione [illegible] la selezione naturale imposta [illegible] diversi ambienti. Essi avrebbero costituito i [illegible] mi genealogici [illegible] dovevano [illegible] sfociare nelle attuali razze [illegible] umane.

Giovane Boscimane. Sembra che i Boscimani siano uno dei rami più primitivi dell'umanità. Essi sarebbero molto simili alle razze melanoderme (e cioè dalla pelle nera) più arcaiche, dalle quali provengono le razze moderne [Da F. [illegible]el, «Le razze umane», Utet, 1881]

Il professor Leakey, il fortunato scopritore dei fossili del Tanganika, [illegible] naturalmente il principale sostenitore di tale ipotesi, che [illegible] [illegible] scheletri [illegible] lui raccolti un ruolo fondamentale nella storia dell'Umanità.

Tra coloro che accettano questa ipotesi, alcuni insistono su una conseguenza che dovrebbe [illegible] grande importanza. Alcuni gruppi dei popoli negri sarebbero quelli che [illegible] [illegible] meno evoluti, che si [illegible] [illegible] scostati dal primordiale ceppo delle [illegible] melanoderme. Nelle loro mani [illegible] l'avvenire dell'Umanità. Questi naturalisti credono di aver constatato che quando, nella evoluzione [illegible] un ceppo primitivo, si staccano dei rami notevolmente evoluti, questi presto si esauriscono [illegible] dopo [illegible] breve esplosione di forme, scompaiono. Sono i rami secchi [illegible] [illegible] vecchio tronco vitale. Il [illegible] glio perenne del grande tronco resta affidato al gruppi che, [illegible] evoluzione, [illegible] sono scostati [illegible] dalle forme ancestrali.

Su quali argomenti [illegible] imposta la teoria che colloca le [illegible] arcaiche melanoderme africane alla radice della grande pianta dell'Umanità?

Innanzitutto esse risultano [illegible] le più antiche razze, [illegible] paci [illegible] [illegible] rozzi strumenti. Questa ragione però non basta [illegible] sostenere l'ipotesi: non [illegible] può escludere che domani si trovino fossili di [illegible] più antiche. Le ragioni principali a sostegno dell'ipotesi [illegible] basate sui caratteri somatici. Il cranio [illegible] razze arcaiche africane è attraversato dalla fronte alla [illegible] da un rigonfiamento che costituisce quasi [illegible] cresta; il *lofo* (in greco: cresta dell'elmo). A molti crani [illegible] [illegible] primitive venne riscontrato il lofo. Il [illegible] nio dei negri dell'Australia [illegible] della Tasmania presenta [illegible] tali caratteristiche. Saltuariamente qualche [illegible] [illegible] qualsiasi razza [illegible] sce [illegible] lofo. Si tratterebbe [illegible] rinpparizione saltuaria [illegible] [illegible] carattere recessivo.

In diverse località dell'Asia [illegible] state rinvenute antiche statue raffiguranti i primi Budda. Essi sono rappresentati con la pelle nerissima [illegible] [illegible] i caratteri [illegible]atici tipici dei negroidi. Secondo l'antropologo Ph. V. Tobias, un'arcaica [illegible] [illegible] lanoderma si sarebbe sparsa sulle terre dell'antico mondo, dando origine alle diverse razze; successivamente alcuni gruppi rimasti isolati in remote regioni del Sud Africa avrebbero [illegible] [illegible] molti caratteri [illegible] strali dell'antica razza.

Una testimonianza particolare [illegible] attribuita alla cosidetta *macchia mongolica*. In [illegible] [illegible] tutte [illegible] popolazioni attuali, [illegible] particolarmente a quelle di razza gialla, alcuni bambini nascono [illegible] caratteristiche macchie [illegible] sulle pelle. [illegible] tratta di [illegible] grande macchia nella regione sacrale spesso accompagnata da macchie [illegible] petto o, [illegible] guisa [illegible] anelli, ai polsi ed alle caviglie. Negli abitanti dell'isola di Samon la macchia sacrale rimane per tutta la vita. Anche tali macchie vengono interpretate [illegible] la riapparizione di un carattere recessivo: il colore nero di tutta la pelle.

Si tratta [illegible] [illegible] ipotesi, di un «sembra che gli avvenimenti si siano succeduti così...»; ma gli argomenti in favore sembrano sufficientemente validi a far ritenere che, seppure con ritocchi in seguito [illegible] successivi ritrovamenti, l'ipotesi possa dare un contributo alla risoluzione [illegible] del problema riguardante la storia dell'Uomo.

Rocco Zambelli
del Museo di Scienze Naturali di Bergamo

RASSEGNA DELLE RIVISTE DEDICATE AI TRASPORTI

Canali navigabili in Italia e «contenitori» sempre più grandi

Nuovi progetti per creare [illegible] rete di vie d'acqua nella Pianura Padana (ma il passato ci insegna a essere scettici!) - Necessità che i contenitori abbiano dimensioni standard, per facilitare le operazioni di carico e scarico - Il petrolio [illegible] [illegible] Canale di Suez

Chi guardi su un atlante una carta che rappresenti la rete idroviaria europea, può vedere un fitto intrico di linee nella Francia orientale, in Germania, e più giù lungo il Danubio, fino [illegible] Belgrado ed oltre. In Italia c'è ben poco.

Noi non abbiamo grandi fiumi perenni e ricchi d'acqua come quelli che bagnano [illegible] le vaste pianure della Francia, dei Paesi Bassi, della Germania. Il nostro [illegible] gior fiume, il Po, è per questo aspetto ingrato, alternando esso piene e magre. Reso navigabile [illegible] qualche difficoltà dal mare [illegible] Cremona, lo si vuole attaccare, con un'opera imponente, [illegible] Milano, [illegible] poi a Piacenza [illegible] Pavia: [illegible] ci [illegible] progetti per un'altra via navigabile, che congiunga Torino con No[illegible] [illegible] [illegible] lago Maggiore; e che poi [illegible] riallacci [illegible] [illegible] precedente, [illegible] proceda altresì [illegible] Brescia, Verona, Padova [illegible] la Laguna Veneta (uno studio su tale problema, dovuto a P. Pierini [illegible] trova su Esso-Rivista maggio-giugno 1967).

Questi ambiziosi progetti avrebbero una importanza economica grande, dal momento che [illegible] trasporto per [illegible] d'acqua offre risparmi vistosi rispetto alla ferrovia o alla strada.

C'è, a dir [illegible], chi è scettico [illegible] questo riguardo. Un fattore obbiettivo può frapporsi a progetti [illegible] genere, ed è la disponibilità delle acque che dovrebbero alimentare queste grandi reti.

* *

Nell'industria nucleare so[illegible] chiamati «contenitori» quei grossi involucri a tenuta stagna, solitamente di acciaio, che racchiudono (non sempre) i reattori nucleari e [illegible] capaci [illegible] resistere alle pressioni che possono prodursi all'interno dell'impianto, in seguito a [illegible] incidente. Più di frequente, sono così indicate oggi quelle grosse [illegible] metalliche, idonee [illegible] a ricevere merci (imballate anche non molto solidamente), senza che [illegible] merci subiscano danneggiamenti durante i trasporti, e soprattutto nel corso di carichi [illegible] scarichi su navi od altri mezzi. L'uso dei contenitori non è recentissimo: nel [illegible] (secondo informa un articolo di R. Grigolato nel Crogiolo maggio-giugno 1967) ce n'erano già in funzione 120.000 in Germania, [illegible] in Francia, 5000 in Italia. Una caratteristica dei contenitori [illegible] di [illegible] permanenti, e cioè destinati [illegible] [illegible] [illegible] ripetuto; essi [illegible] fatti [illegible] modo da poter venir facilmente trasferiti da un mezzo di trasporto [illegible] un altro; per esempio da un treno [illegible] nave: e debbono poter essere rapidamente riempiti e svuotati.

Dapprincipio avevano piccole dimensioni. L'esperienza ha dimostrato che è più conveniente l'uso di contenitori grandi, capaci di occupare da soli l'intera piattaforma [illegible] un vagone merci o del rimorchio [illegible] un grosso autoveicolo. Le dimensioni tendono ad essere standardizzate. Qualche volta [illegible] i contenitori sono apprestati [illegible] modo da mantenere nell'interno una temperatura determinata per la buona conservazione delle merci. Oggi parecchie navi mercantili sono adattate [illegible] ricevere contenitori, [illegible] vantaggio nella velocità delle operazioni di carico e scarico. Il materiale [illegible] cui sono [illegible] struiti i contenitori è metallico: acciaio per le parti portanti, leghe leggere per le rimanenti. Il [illegible] del [illegible] tenitore deve essere infatti il minore possibile.

* *

Una statistica pubblicata in Energia, L'età [illegible] Petrolio (giugno-luglio 1967) ci informa che il principale destinatario dei prodotti petroliferi, passanti in direzione Nord attraverso il Canale [illegible] Suez è stato, l'anno scorso, il nostro Paese, per oltre cinquanta milioni [illegible] tonnellate. Seguono Francia, Gran Bretagna, Paesi Bassi.

La maggior parte [illegible] Paesi [illegible] interessati che il Canale di Suez venga riaperto. Non mai c'è stata tanta abbondanza oggi nel mondo [illegible] organismi internazionali, politici [illegible] economici. Che, tutti insieme, essi non trovino il modo [illegible] far riaprire questa via d'acqua (e sembra che neanche [illegible] pensino), che [illegible] adattino a che rimanga chiusa, è un singolare esempio di anchilosi politica. Senza contare che lo Stato che più si gioverebbe in quattrini sonanti della ripresa dei traffici (e molto ne abbisogna), [illegible] proprio quello che la tiene chiusa, l'Egitto.

Sempre in tema di petrolio, la rivista Economia [illegible] tecnica [illegible] petrolio *(luglio-agosto 1967) riporta un diagramma comparativo delle riserve accertate [illegible] greggio nei giacimenti, alla fine del 1966. In testa [illegible] tutti (e forse in misura equivalente [illegible] tutte le altre regioni [illegible] me), sta la mostruosa ricchezza del Medio Oriente; seguono (a molta distanza) gli Stati Uniti e poi, da vicino, la Russia. Viene, con breve distacco, l'Africa e l'Europa (considerate insieme), e poi i Caraibi.*

Didimo

Un apparecchio per evitare gli scontri [illegible] [illegible] in volo

Un apparecchio atto ad evitare [illegible] scontri tra aerei in volo [illegible] in corso di [illegible] a punto negli Stati Uniti. Secondo la Air Transport Association [illegible] America esso potrebbe [illegible] adottato dagli aerei [illegible] linea [illegible] partire dal 1970. La sua installazione è tra l'altro prevista a bordo del trasporto supersonico *Boeing 2707*. Grazie a tale apparecchio, denominato [illegible] Sac (sistema anti-collisione) verrebbe praticamente eliminata questa possibile causa di incidenti aerei, tra i più gravi che si possano avere: è raro infatti che una collisione in volo non determini la caduta degli aerei coinvolti [illegible] la morte delle persone a bordo. La gravità [illegible] incidenti [illegible] genere sarebbe tanto più grande nel prossimo futuro con l'entrata in servizio degli *aerobus* e del *jumbo jets*, aventi [illegible] bordo alcune centinaia [illegible] passeggeri.

[illegible] Sac [illegible] abolirebbe l'attuale controllo del volo da terra. Costituito da apparecchiature elettroniche miniaturizzate, consentirebbe invece un costante ed automatico collegamento, entro un vasto raggio, tra gli aerei in volo, i quali si comunicherebbero reciprocamente [illegible] la quota, la velocità e l'angolo [illegible] rotta seguito. Quando il calcolatore elettronico del Sac rilevasse che due o più aerei stanno [illegible] guendo una rotta di collisione, apposito segnalatore acustico [illegible] visivo indicherebbe immediatamente ai piloti le correzioni da apportare per evitare il pericolo [illegible] [illegible] scontro.

Il principio è già stato collaudato nei simulatori e si sta ora realizzando, da parte delle maggiori Case elettroniche degli [illegible] Uniti, l'apparecchiatura [illegible] pleta.

s. c.

Nuovo radio-ricevitore a «cellule [illegible] energia»

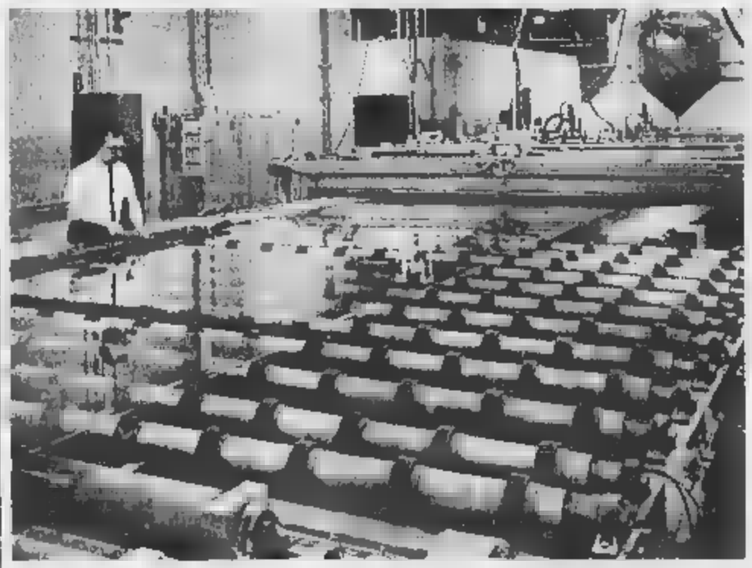
La tecnologia dei circuiti integrati, dalle applicazioni spaziali [illegible] altamente specializzate (come i calcolatori elettronici), si trasferisce agli oggetti di uso comune. Un minuscolo apparecchio radioportatile, che si avvale [illegible] questa tecnica, è stato presentato dalla Philips. Il nuovo radioricevitore è composto da due circuiti integrati rispettivamente per la media e bassa frequenza.

Il primo [illegible] due circuiti integrati [illegible] una piastrina [illegible] silicio di [illegible] millimetro quadrato, contiene 13 transistor, altrettante resistenze ed un diodo in funzione [illegible] condensatore, oltre a tutti i collegamenti relativi. L'altro circuito integrato contiene invece tre transistor e tre resistenze.

Un'altra particolarità di questo apparecchio è che esso non viene alimentato a pile, ma da «cellule di energia», che si [illegible] ricaricare, inserendo l'apparecchio su uno speciale ricaricatore, [illegible] questo inserendolo a [illegible] volta sulla rete elettrica.

d.

Fabbricazione continua del vetro



DEARBORN (Michigan) — Il nastro continuo di vetro, da cui sono poi tagliate [illegible] lastre, è controllato da un elaboratore elettronico in ogni fase del processo

TELEFAR
IL TELEVISORE CHE SI FA PREFERIRE
+ QUALITA' + GARANZIA — [illegible]

MOD. [illegible] STYLE VERSIONE CAV [illegible]

- 3 [illegible] GARANZIA TOTALE COMPRESO [illegible] E TUBO CATODICO. [illegible] D'OPERA [illegible]
- RIMBORSO DI L. 3000 GIORNALIERE [illegible] CASO [illegible] GUASTO AL TV
- RIMBORSO TOTALE [illegible] PREZZO DELL'ATTUALE TV [illegible] CASO [illegible] PERMUTA COL FUTURO TV A [illegible]
- IL [illegible] ASSISTENZA E' [illegible] DAL [illegible] TELESOCCORSO

TELEVISORE 23"

COMPLETO DI:
- ANTENNE SUL TETTO 1° E 2° C. [illegible]
- [illegible] DI [illegible]
- CARRELLO LUSSO
- [illegible]

INSTALLATO A
L. 119.000

PERMUTE [illegible] [illegible] TV - RATEAZIONI
Installazione a domicilio in tutti i centri del Piemonte
[illegible] Sede di vendita: V. Nizza 97 - Tel. 651.957 - 60.466 - Torino
Mostra [illegible] Tecnica: Saluzzo [illegible] Incaricato posteggio N. 517-519

16 SETTEMBRE - 1° [illegible]
SETTIMANE COMMERCIALI D'AUTUNNO
ARCHEOLOGIA - ARTE - ARTIGIANATO - CULTURA
FOLKLORE - GASTRONOMIA - [illegible] - SPORT
AOSTA vi attende
ASSESSORATO [illegible] INDUSTRIA E [illegible] DELLA VALLE D'AOSTA

automazione e razionalità nel lavoro d'ufficio
smau
4° salone internazionale macchine attrezzature ufficio
Milano - 29 settembre - 7 ottobre 1967
Quart. Fiera - pad. 14 - Via Gattamelata

PRIMARIA [illegible] DI TORINO
cerca CAPO REPARTO GREGGIO
[illegible] conoscenze approfondite e controllabili in tutto il settore [illegible] greggio, revisione, collaudo - Ottimo organizzatore, esperienza nella riduzione dei tempi di lavorazione, grande influenza sui subordinati.
Offriamo stipendio superiore - [illegible] [illegible] lavoro ottimo in società in piena espansione. Scrivere dettagliando attuale e precedenti posti occupati. Scrivere: Pubblicità Stampa 8582 - Torino.

Complesso petrolchimico vendita beni largo [illegible]
ASSUME ELEMENTI [illegible] FIANO massimo quarantenni residenti Torino o capoluoghi Piemonte. Offresi stipendio, inquadramento sindacale Industria, provvigioni, auto aziendale.
Manoscrivere esperienze e referenze a: Pubblicità Stampa 131 - Milano

Grande Industria Alimentare
cerca per TORINO città
[illegible] [illegible] E DINAMICO
fornito di [illegible] proprio per affidargli allestimenti di vetrine standard presso i punti [illegible] vendita.
Attività interessante [illegible] buona possibilità di guadagno. Provate esperienza costituirà motivo preferenziale.
Scrivere: PUBBLICITA' [illegible] 561 — TORINO

ANNUNCI ECONOMICI

[illegible] avvisi possono [illegible] depositati a:

TORINO - Via Roma n. 80 Galleria de «La Stampa»
[illegible] - Via Borgogna n. 3 Gall. Passarella 2
[illegible] - Largo N. Spinelli 6 L.go del Tritone 155
[illegible] Ottobre 186 r
GENOVA - Portici [illegible] 17 r Via Roma [illegible]
NAPOLI - Via [illegible] 148

ditrechi presso tutti i corrispondenti [illegible] «Pubblicità [illegible] S.p.A.».

Tutti gli [illegible] — esclusi quelli pubblicati [illegible] domenica — vengono ripetuti in [illegible] edizione pomeridiana [illegible] «Stampa Sera».

«Stampa Sera [illegible] del lunedì» viene considerato, a tutti gli effetti, come il settimo numero de «La Stampa» e lo ripeteremo appunto nell'edizione pomeridiana del lunedì [illegible] giorno.

Coloro [illegible] intendessero inoltrare la loro richiesta per [illegible] rispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», Via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18558 Torino.

Il prezzo di quste inserzioni risulta dal prodotto del [illegible] delle parole (minimo [illegible] adoperando le artificiosamente composte) per la tariffa [illegible] l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

E' [illegible] nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo fuori [illegible] quella iniziale) a cui [illegible]putata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni [illegible] data [illegible] aumento del 100%.

Coloro che [illegible] rimangono ignoti ai lettori [illegible] utilizzare il nostro [illegible] sono pregati di scrivere [illegible] dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. ....., Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il costo della cassetta di lire 200 per decade, ed un deposito di lire 500 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del cestellario privato, è considerata a tutti gli effetti e unica destinataria della corrispondenza».

[illegible] quindi il diritto di verificare le lettere e [illegible] incassellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci destinando stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte [illegible] lettere indirizzate [illegible] cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo [illegible] preso con l'ISTITUTO [illegible] SAN PAOLO DI [illegible] e [illegible] la CASSA DI [illegible] TORINO, gli [illegible] possono [illegible] ordinati — nelle ore [illegible] sportello — grosso tutto [illegible] Sedi e Dipendenze [illegible] questo [illegible] autorizzati [illegible] Italia.

COMMERCIALI L. 200 per parola

CARABELLI elevatori OM, Townsetor, 10-50 quintali, autogrues cedonsi. Telefono 231-989.

CASA spedizioni Roma disponendo ampi magazzini fiduciari muniti piattaforme [illegible] literebbe grossa partita marci in deposito con eventuali consegne Roma et provincia. Matteucci spedizioni, via Magliana 523, telefono 52-33-268 Roma.

[illegible] LA [illegible] DI TUTTE LE MERCI STOCK [illegible] DEL

FALLIMENTO

C.so R. Margherita 127 angolo Via della Orfane (Porta Palazzo)

Lanerie - Drapperie Cotonerie - Tappeti Tendaggi - Coperte Confezioni in genere

Articoli di qualità a prezzi incredibili

Occasione unica

Dott. P. [illegible] Specialista Malattie [illegible] pelle e [illegible] Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma Ore 10.30-13; 16-20; fest 10-12; t. 545.656

lenti a contatto in gelatina sottilissima

SPOFA

sono morbide e quindi sopportabili!

in esclusiva da

berry

ALLOGGI [illegible] MARE [illegible] BERGEGGI

vendonsi affittansi

Condominio Rovere Via Colombo, 3 Bergeggi (Savona)

CALLI

ESTIRPATI [illegible] OLIO DI RICINO

Basta con i fastidiosi impacchi ed i rasoi pericolosi! Il [illegible] liquido NO[illegible] solleva [illegible] pista, dissecca duroni e calli alla radice. Con Lire 500 vi liberate da un vero supplizio. Questo nuovo calliuso INGLESE si trova nelle Farmacie.

PUNTA alicoidali originali «Falck» maschi e filiere originali «Gam» assortimento completo BITOR via Nizza 32. Telef. 651-227.

ARTIGIANATO L. 200 per parola

TAPPEZZIERE in stoffe, salotti, poltrone, tendaggi, stile e moderno. Riparazioni. Via San Secondo 10, telef. 543-218. O555

Z. PRESTITI SU [illegible] **DI** [illegible] **RIETA', RIMBORSABILI ENTRO** [illegible] **ANNI. VALPINA, VIA** [illegible] **DREA DORIA 15.**

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A.A. PRESTITI in 5 minuti ad automobilisti supervalutando autovetture anche ipotecati. FINCOTEX - Corso [illegible] 15, telef. 760-303, 779-825. O634

A.A.A.A.A. ACCORDIAMO rapidamente prestiti, senza garanzie reali ad impiegati, operai, commercianti, artigiani, professionisti. Telefonare 384-750, Sommelier 17.

A.A.A.A.A. CONCEDIAMO senza garanzie reali prestiti ad operai, impiegati, commercianti, artigiani. Via Papacino 6, tel. 544-224.

A.A.A.A.A. PRESTITI immediati senza garanzie reali a operai, commercianti, artigiani, professionisti. FINCOTEX - Corso Francia 15, telefoni 760-303, 779-825. O634

A.A.A. TASSI bancari dell'1% mensile [illegible] tui [illegible] alloggi. Prestiti in giornata a dipendenti, professionisti, artigiani, commercianti. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA Fid. [illegible] Cernaia 18, [illegible]. 542-834, 530-445.

A.A. ACCORDIAMO prestiti immediati a proprietari auto (anche ipotecate) comunque targate. Massima riservatezza. FINANZIARIA Fid, via Cernaia 18, tel. 542-834, 530-445.

A. ACQUISTO [illegible] Torino o vicinanze negozio di qualsiasi genere. Telefonare 513-528. O231

A. FINANZIARIA - Pistro Micca 18, telef. 540-632. Prestiti impiegati operai, finanziamenti case appartamenti autoveicoli. O486

ALBERGO Corso Canavese moderno attività [illegible] lire 15.000.000 annui incasso cedesi [illegible] immobile. Telefonare 502-514. O439

ALBERGO valle Lanzo, ristorante attrezzato 300 persone 30.000.000 annui incasso cedesi 10.000.000 anticipati. [illegible] 502-514.

ALIMENTARI Santena, moderno self-service, alloggio, incasso incrementabile, cedesi dilazionando. Telefonare 502-514. O439

AUTORIMESSA 200 auto completa più officina Fiat reddito ulteriore cedesi eventuale permuta alloggio cascina. Telefonare 583-152.

BAR - trattoria S. Rita 40.000 giornaliere cedesi causa salute 2.500.000 anticipati. Telefonare 502-514.

CALZATURE tre negozi ottime zone cedonsi singolarmente anche senza merce. Telefonare 502-514.

CARTOLIBRERIA - giocattoli, Corso Vercelli, moderna vendesi causa salute 500.000 anticipate. Telefonare 502-542. O439

CAUSA malattia cedesi bar ristorante cintura Torino. Affarone. Telefono 620-409. A68830

CEDESI avviatissima latteria centrale incasso lire 45.000 giornaliere, affitto mite. Volendo alloggio. Telefonare 519-253. 2001

CEDESI negozio licenza confezioni e calze zona Crocetta. Telefonare 597-161. A68127

[illegible] rivendita pane volendo licenza di panificazione [illegible]feribile. Telefonare 768-931. O699

COMMESTIBILE self-service 80.000 giornaliere zona Nizza cedesi 2 milioni sconto. Telefonare 502-542.

FIORI freschi 2 vetrine 25.000 giornaliere urge cedere causa matrimonio; 1.000.000 sconto. Telefonare 502-542. O439

IN Testona (Moncalieri) cedesi drogheria tabaccheria, rivendita giornali causa salute. Telefono 641-920.

INGROSSO abbigliamento, maglieria, biancheria, vasta clientela decennale forte incasso annuo dimostrabile cedesi. Telefonare 502-542.

LAVASECCO 350.000 mensili, attrezzatura completa secco/acqua cedesi sconto 800.000. Tel. 502-542.

LAVASECCO [illegible] attività quindicennale urge cedere 2 milioni 500.000 anticipati. Telefonare 502-514. O439

MEDICO con locali adatti cerca collaboratori anche specialisti per associazione apertura poliambulatorio zona Murialdo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2261 — Torino».

MOTIVI familiari cedesi merceria abbigliamento signora zona centrale attività decennale. Telef. 485-883.

PANIFICIO Lingotto 60.000 giornaliere cedesi causa salute dilazionando pagamento. Telef. 502-514.

PASTIFICIO avviatissimo cedesi zona Parella. Telefonare 766-667.

PRESTITI ovunque procura Social, Boccaccio 43, 20123 Milano.

PRESTITI [illegible] **APPARTAMENTI, CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN 6 ANNI. VALPINA, VIA ANDREA DORIA 15.**

PRESTITI sulla fiducia a operai, impiegati, funzionari; autosovvenzioni immediate, (fino 'Marconi 18, telefonare 540-879. O560

RISTORANTE bar whisky pago alto reddito annuale cintura cede convenientemente. Telefonare 276-797.

RIVENDITA pane incasso 70.000 giornaliere centralissima vera fortuna cedo dilazionando. Tel. 537-213.

RIVENDITA pane 160 kg. giornalieri, 3 vetrine angolare cedesi convenientemente. Telefonare 502-514.

SALUMERIA fronte corso zona signorile [illegible] giornaliere, cedesi 1.000.000 anticipato. Tel. 502-514.

STUDIO fotografico ottima centrale posizione con alloggio frattasi gerenza, eventuale rilievo. Telefonare 652-167, ore pasti. A87178

TABACCHERIA verament[illegible] vendesi Genova. [illegible] «Pubblicità Stampa 3 — [illegible]va».

TABACCHERIA 1.400.000 [illegible], moderna, alloggio, cedesi 10 milioni anticipati. Permutasi immobili. Telefonare 502-542. O439

500.000 anticipati cedesi drogheria zona Lingotto con alloggio. Telefonare 502-514. O439

1.200.000 anticipati cedo commestibile alimentari 60.000 garantite giornaliere fronte corso causa trasferimento. Telefonare 502-542.

[illegible] LOCALI [illegible] L. 200 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privatamente. Telef. 518-738.

A.A.A. IN nuova zona residenziale eccezionale esposizione panoramica ville singole multiple servizi [illegible] lizzati costruiamo per ogni esigenza e condizioni particolari. Informazioni «La betulla». Tel. 553-603.

A.A. ACQUISTA contanti privato alloggio piccolo grande. Tel. 634-573.

A.A. ACQUISTIAMO qualunque alloggio Torino, pagamento immediato. Telefonare 541-419 O192

A.A. ALLOGGI liberi 2-3 camere servizi, signorili, via Duchessa Jolanda 11 vendo. Tel. 655-782.

A.A. ULTIMI alloggi, due camere servizi 4.200.000; tre camere servizi 7.500.000, [illegible] possibilità mutuo [illegible] Telefonare [illegible] Martinat.

A. ACQUISTEREI casetta con terreno; cascinetta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9126 — Torino».

A. PINO vendesi in bellissima posizione comodo ai servizi, villa con 2 alloggi indipendenti pagamento. Telefonare 681-052. O554

A. ULTIMA occasione corso Orbassano 292, 2 camere tinello nuovo abitabile subito, rilevantissimo spazioso luminoso 7.500.000 volendo lirissimo mutuo. Consulente 545-670.

ABBIAMO adiacenze parchi Nervi signorili 5 vani doppi servizi, box terrazzo giardino cantina. Telefonare 379-210 Agenzia Immobiliare Nervi. 28211

ABITABILE immediatamente due alloggi via Orta 20, vendonsi 3 milioni [illegible]. Acchiardi. Telefono 547-374. O482

ACQUISTO centrale, semicentrale, camera, tinello, moderno, libero subito. Telefonare 517-249.

ADIACENZE Maurizio, via Massena, vendesi alloggio signorile 3 camere, cucina. Telefonare 586-197.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privatamente. Telef. 518-738.

A.A.A. IN nuova zona residenziale eccezionale esposizione panoramica ville singole multiple servizi [illegible] lizzati costruiamo per ogni esigenza e condizioni particolari. Informazioni «La betulla». Tel. 553-603.

A.A. ACQUISTA contanti privato alloggio piccolo grande. Tel. 634-573.

A.A. ACQUISTIAMO qualunque alloggio Torino, pagamento immediato. Telefonare 541-419 O192

A.A. ALLOGGI liberi 2-3 camere servizi, signorili, via Duchessa Jolanda 11 vendo. Tel. 655-782.

A.A. ULTIMI alloggi, due camere servizi 4.200.000; tre camere servizi 7.500.000, [illegible] possibilità mutuo [illegible] Telefonare [illegible] Martinat.

A. ACQUISTEREI casetta con terreno; cascinetta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9126 — Torino».

A. PINO vendesi in bellissima posizione comodo ai servizi, villa con 2 alloggi indipendenti pagamento. Telefonare 681-052. O554

A. ULTIMA occasione corso Orbassano 292, 2 camere tinello nuovo abitabile subito, rilevantissimo spazioso luminoso 7.500.000 volendo lirissimo mutuo. Consulente 545-670.

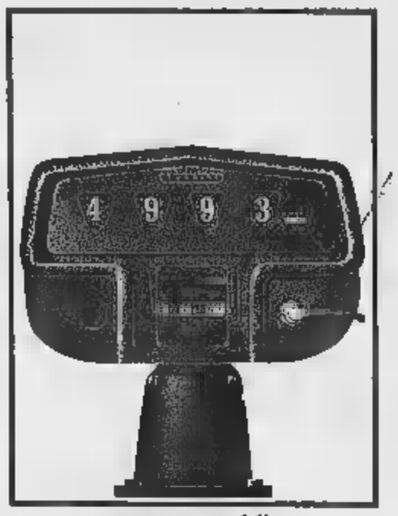
ABBIAMO adiacenze parchi Nervi signorili 5 vani doppi servizi, box terrazzo giardino cantina. Telefonare 379-210 Agenzia Immobiliare Nervi. 28211

ABITABILE immediatamente due alloggi via Orta 20, vendonsi 3 milioni [illegible]. Acchiardi. Telefono 547-374. O482

ACQUISTO centrale, semicentrale, camera, tinello, moderno, libero subito. Telefonare 517-249.

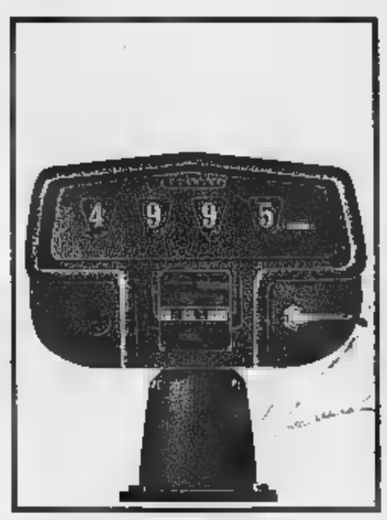
ADIACENZE Maurizio, via Massena, vendesi alloggio signorile 3 camere, cucina. Telefonare 586-197.

4992 per non perdere tempo in inutili discussioni



4993 per un tepore felice

4994 per riscaldare senza residui e smog

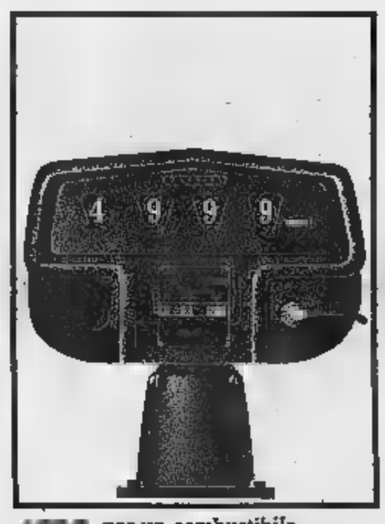


4995 per ottenere il massimo calore in ogni ambiente

4996 per un servizio pronto [illegible] veloce

[illegible] per una qualità costante

4998 per un Kg./h. che riscaldi un appartamento di 100 mq.



[illegible] per un combustibile scientificamente formulato

5000 per [illegible] in caldaia tutto, tutto fino all'ultima goccia.

CON ESSO CASA BASTA UNO SGUARDO

5000 litri, [illegible] 4000, o 3000. Basta uno sguardo [illegible] contalitri applicato alle nostre autobotti per controllare l'esatto quantitativo di combustibile versato nel serbatoio della vostra caldaia... tutto, tutto fino all'ultima goccia.

Ed è giusto che sia così. Perché le gocce di Esso Red e di Esso Domestic, sono gocce preziose, sono il risultato di una formulazione scientifica.

[illegible] [illegible] controllate attentamente perché diano il massimo calore.

Esso Red ed Esso Domestic in distribuzione col contalitri.

ESSO

ESSO CASA

fatpore felice!

ACQUISTERSI disponendo [illegible] milioni contanti, 100.000 mensili alloggetto [illegible] [illegible]ribilmente precollinare, collinare. Telef. 682-268.

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi. Pagamento contanti. Picco, Marconi 26, telefono 657-324. O310

AL mare Borghetto complesso panorama Moller vende camere tinello cucinino bagno terrazza cantina 3.500.000 minimi acconti. Telefonare 732-088. O360

ALLA Grantrachia, palazzina isolata, dieci camere, giardino, grande autorimessa, 35.000.000. Acchiardi, Settembre 58. O482

ALLOGGI signorili vendonsi, zona precollinare torinese, a Reaglie in palazzina nuova costruzione con parco 22.000 mq., località panoramica e silenziosa, accesso diretto fermata filobus, comodità negozi, scuole ecc., facilitazioni pagamento importante mutuo, nessuna mediazione. Rivolgersi Studio Architetti. Tel. 510-253 o in sito ore 15-19: Chieri (strada antica dei Pino) n. 161-193.

ALLOGGIO ultimato signorile, via Lamarmora, salone, cinque camere, doppi servizi, autorimessa. Acchiardi. Telefono 547-374.

ALLOGGIO portici Portanuova, otto locali, grande terrazza, mq. 200, doppi servizi, libero subito. Acchiardi, Settembre 58. [illegible]2

ANTICIPANDO 800.000 e 25.000 mensili 2 camere, servizi. Corso Francia, Leumann. Telef. 487-687.

APPARTAMENTI confortevoli pracollinari in villa tra verde, giardini, quiete, panorama, comodità, 4-5-6 camere. Tabacchi 45/5, Chieri 11/9. O581

APPARTAMENTI in elegante palazzina, 5, Ottavio 18. Signorilità, pregio, confort. Direzione quinquennale, mutuo ventiquinquennale. Telefonare 678-294. O219

APPARTAMENTI in [illegible] Valsalice tra verde, parchi, quiete, comodità, 5-6 camere vicino al centro. Telefonare 487-[illegible]. O581

APPARTAMENTI liberi case signorile costruzione antiguerra convenienti. Visite 16-18. Via Talucchi 34, telefono 535-601.

APPARTAMENTO lussuosissimo, [illegible] 200, terrazzo, garage, 28.000.000 vendesi. Telefonare 511-400.

APPARTAMENTO [illegible] **CORSO SEBASTOPOLI 335 VENDESI, MQ. 217: GRANDE SALONE, QUATTRO CAMERE, CAMERETTA, CUCINA, TRIPLI SERVIZI, DUE INGRESSI, [illegible] ASCENSORI, SOFFITTA, GRANDE CANTINA, MUTUO 12.000.000, RESTANTE A STABILIRSI D'ACCORDO.** O275

CASA angolare adiacente [illegible] Garibaldi 75 camere, negozi, [illegible] milioni, [illegible] Settembre 58.

CHIOMONTE [illegible]: alloggetti 1-2 camere modernissimo, tutto in comodità, mutuo San Paolo facilitazioni pagamento, condominio Guardavalle. Telefonare 60-616. O584

COLLINA Moncalieri vendo blocco oppure lotti magnifico terreno mq. 10.000. Ottima esposizione tutti i servizi. Telefono 643-547.

CORSO Siracusa angolo Barletta, la casa propria che vuol dire sicurezza e benessere. Vendiamo appartamenti 1-2-3 camere tinello cucinetta 2 servizi. Rivolgere le qualità opposte posizione invidiabile a prezzi modici, ottimo investimento ed equo reddito. Mutuo, facilitazioni. Visite cantiere. **CROCETTA** signorilissimi appartamenti vendonsi. Telefono 599-432 ore 8-11. O700

CUMIANA, vendesi casetta rustica e terreno fabbricabile; rivolgersi Cornaglia. 1001

CUMIANA, vendesi lotti su strada [illegible] lire 600 al mq. Telefonare 903-230 ore ufficio. 1001

DIRETTAMENTE impresa vende corso Regina angolo Principe Oddone ultimi alloggi 2-3 camere, servizi. Corso Sempione angolo via Mercadante alloggi 2-3 camere servizi, box. Mutui, dilazioni pagamento. Telefonare 330-310. O87

ECCEZIONALE signorile panoramico appartamento corso Matteotti, libero primavera 1968, salone, grande soggiorno, 4 camere, cucina, triservizi, vende convenientemente. Tel. 537-495. O351

GRANDIOSA soffitta (Porta Nuova) adatta famiglia numerosa, 2.500.000 sufficienti 1.000.000. Tel. 517-249.

IMPRESA vende via Baltimora 127 in casa molto elegante appartamenti abitabili subito 2-4 camere semplici doppi servizi. Adatti anche per solidi investimenti risparmi. Mutuo [illegible] Risparmio. Altre facilitazioni a richieste. Visite [illegible] domenica mattina. 1001

INDUSTRIALE acquisto terreno o case da demolire. Scrivere: «Pubblicità Stampa 550 — Torino».

MARTINETTO alloggio esatto due camere servizi termobagno vendesi 5.800.000. Cerutti, A. Doria 15.

MURI negozi mutuati sottostanti magazzini primaria posizione commerciale vendonsi affittansi. Cerutti, A. Doria 15. A86232

NICHELINO: occasione, ultimi alloggi nuovi, [illegible]. Torino [illegible] Cavour 7, Torino.

OCCASIONE appartamento esentasse 3 [illegible] cucinino servizi vendesi 5.750.000. Tel. 852-460.

OCCASIONE: [illegible], tre [illegible] cucina termobagno, Valperga Caluso 5, 5.100.000 facilitando. Tel. 517-249.

OCCASIONISSIMA alloggio primo piano fronte collina quattro camere salone cucina doppi servizi due ingressi ampi terrazzi mutuo vendo società delibizione frazionamento. Cerutti, A. Doria 15. A86232

**OFFICINA METALMECCANICA ACQUISTA AFFITTA ENTRO DAZIO STABILE INDUSTRIALE MQ. 3000 COPERTI CORTILE UFFICI. TELEFONARE [illegible]-777.

PRIVATO [illegible] alloggio 2 [illegible] cucina servizi via Coppino, urgente, migliore offerente, [illegible] saluto. Telefonare 292-759. A68744

[illegible] vende capannone industriale mq. 1300 più terreno, Barriera Milano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2384 — Torino».

PRIVATO vende occasione Settimo alloggio 3 vani servizi. Telefonare 275-927. 2001

SPOTORNO via Laioli appartamenti prezzi convenienti possibilità mutuo. Geom. Bonfiglio, Coppino 7, Alba, tel. 35-00, oppure cantiere Impresa Barchiella. Telefonare 75-657.

TERRENO industriale fronte strada statale zona decorosa occasionissima. Telefonare 273-571. O629

TERRENO Nichelino progetto approvato 210 camere vendesi frazionatamente parziale pagamento camere. Cerutti, A. Doria 15. A86232

TERRENO progetto approvato 50 camere, cinture Torino, privato vende ad impresa. Telefono 790-636.

VALDELLATORRE vendonsi villette abitabili subito. Telefonare 753-575, 769-756. R67358

VENDESI DIRETTAMENTE SCALA COMPLETA CORSO TOSCANA 50 (ANGOLO POTENZA) 18 ALLOGGI, 54 CAMERE PIU' NEGOZIO, MUTUO VENTICINQUENNALE. CONSEGNA MARZO PROSSIMO, LIBERI, AFFITTATI REDDITO GARANTITO OLTRE 5%. VISITA CAPOCANTIERE, STUDIO. TELEFONARE 837-728. O/275

VENDESI O AFFITTASI MAGAZZI- [illegible] **C. GIULIO CESARE,** [illegible] **TEL. 287-640.** [illegible]

VENDESI Pianezza, zona residenziale, Villaggio dei Pini ville da 5 a 8 camere finite e da costruire. Telef. 653-196. A88783

VENDO alloggio nuovo in Chieri Telefonare 942-461 dalle 13 alle 14 giorni feriali. 2001

VIA Sempione, [illegible] attici camera, tinello, cucinino, ingresso, bagno, [illegible] lina, grande terrazza, bloccanti 9 milioni [illegible]. Telefonare 681-694.

VICINANZE Giulio Cesare vendesi terreno fabbricabile mq. 300. Tel. 502-138. 1001

VILLETTA pracollinare 14 chilometri Torino vendesi. Telefonare ore pasti 960-375. A88376

2-3-4 CAMERE, SERVIZI, IN QUARTIERE ORGANIZZATO, ZONA [illegible] **'61, VENDIAMO 20% CONTANTI, RESTO MUTUI LUNGO TERMINE, UFFICIO VENDITE MONCALIERI, CORSO TRIESTE 76, TELEF. 684-957, APERTO ANCHE FESTIVI.** O382

5.500.000, due camere, cucina, termobagno, libera subito, Via Ba- [illegible] 43. [illegible] 517-249.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-990, 538-539. O99D

A.A. CONIUGI piemontesi statali cercano alloggetto. Telef. 686-785 - 775-889. D439

A. ABBISOGNA alloggio servito impiegate statali referenziate, solvibili. Telefonare [illegible] O100D

AFFITTEREI cascina piana irrigua, giornate cinque-quindici, Piemonte. Telefonare 545-261. A07942

AMMOBILIATO 1-4 camere referenziati cercano quisisi zona. Telefonare 617-8[illegible] O555

CERCASI adiacenza corso Francia entro dazio locali 700-800 mq. uffici cortile carrale industrie silenziose. Telefonare 487-077. A88378

CERCO due-quattro camere, possibilmente servizi, anche periferia. Telefonare 544-461. O368

CERCO locale su corso adatto autoscuola. Telefonare 896-548.

CONIUGI piemontesi cercano alloggio zona Vanchiglietta, T. 895-114.

FAMIGLIA affittorebbe casetta alloggio con giardino Torino dintorni. Telefonare 350-997. A88953

IN affitto cerco due tre ambienti a ampio locale [illegible] studio pittore in casa con ascensore. Telef. 868-821 ore ufficio. 1001

PENSIONATA Stato guerra cerca camera alleggetto. Telefonare 786-083.

PIEMONTESE cerca piccolo alloggio zona Paradiso, Regina Margherita. Telefonare 793-697 ore pasti.

PIEMONTESE sola benestante referenziata cerca alloggio due tre camere [illegible] servizi [illegible]rni. Tel. 683-533.

REFERENZIATI [illegible] 1-4 [illegible] vuoto centrale, [illegible] centrale. Telefonare 538-594. O555

SPOSI impiegati piemontesi cercano una-due camere, [illegible]. Telefonare [illegible]. Gocch. Martinat.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A. [illegible] [illegible] [illegible] 20.000 30.000 40.000 Secchi 14, telefono 538-539. O329

A. AFFITTANSI alloggi 2-3-4 camere, servizi, semicentrali. Telefonare 745-720. [illegible]

A. AFFITTASI [illegible] C. Bella, tre camere, tinello, servizi, 50.000. Telefonare 745-720. O444

A. AFFITTASI 2-3-4 camere, bellissima zona. Telefonare 751-626.

A. PINO affittasi signorile alloggio panoramico comodità servizi. Telefonare 681-852. O554

A. REFERENZIATO ammobiliato soleggio vuoto affittasi 1-4 camere servizi, Re Umberto 28. Tel. 538-594.

A coniugi referenziati, marito occupato, offro abitazione due camere cucina, acqua, luce, periferia Pianezze cambio custodia magazzeno ai pubblici varie. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] 9413 — Torino». A87471

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42, telefono 546-439.

AFFITTANSI [illegible] Firenze 109 alloggi 3 camere servizi. Telefonare mattino 590-457.

AFFITTANSI sposi referenziatissimi camera tinello cucinetto corso Francia (Leumann). Telefonare 280-635.

AFFITTASI a studenti camera, tinello servizi, terzo, telefonare 298-471.

AFFITTASI alloggetto e prossimi sposi [illegible] tinello servizi. Telefonare 365-985 A78765

AFFITTASI alloggio signorile 4° piano, Canova 12, 5 camere, cucina, doppi servizi. Tel. 323-110.

AFFITTASI Barriera Nizza alloggetto ammobiliato confortevole solo uomini. Telefonare 832-913.

AFFITTASI dal 1° novembre prossimo: alloggi, uffici, magazzini, due-tre-quattro camere tinello cucinino con box compreso. Cantiere, via Lima 9. O275

AFFITTASI grande negozio angolare, via Nizza 135. Tel. 322-110.

AFFITTASI importante negozio [illegible] retro zona centro Moncalieri. Telefonare 872-219. 2001

AFFITTASI locale seminterrato recapo accesso indipendente, mq. 500, uso deposito. Tel. 323-110.

AFFITTASI [illegible] [illegible] locale mq. 50, più cantinola, corso Francia 276 piantonano sottoportici interno uso negozio, ufficio, deposito, libero passaggio carrale, mutuo, rateazioni bene affitto. Rivolgersi custode. O/275

AFFITTASI ristrutturati via Balma 2, camera 3 e servizi, IV piano senza ascensore. Telefonare 761-970.

(Continua a pag. 21)

[illegible] NUOVE

Corsi di specializzazione in

PUBBLICITA'

PUBBLICHE RELAZIONI - [illegible] MERCATO - ORGANIZZAZIONE AZIENDALE - TECNICHE DI VENDITA - PROGRAMMAZIONE

C.SO [illegible] EMANUELE 74 TEL. 515.221, [illegible]

DRUFOLI GIOVANILI

[illegible] "appassiti" dall'oggi al [illegible]

Un nuovo trattamento speciale di pulizia estetica — il Dermo-Styp — permette ora di spurgare i pori ostruiti ed irritati dai giovani, così bene che la pelle a tendenza seborroica è purificata in profondità, che i pruriti vengono fermati direttamente e che i brufoli cominciano subito a sparire da soli.

Liquido gassoso [illegible] concezione nuova il Dermo-Styp penetra a fondo all'interno dei pori dove sono situate [illegible] radici dei peli: i "tappi" grassi e i punti neri "[illegible]" nei pori, l'irritazione è direttamente fermata. Già la mattina dopo constatate che i brutti rossori sono spariti e che i brufoli "appassiscono" dall'interno.

Oggi stesso procuratevi un flacone di DERMO-STYP. *In vendita solamente presso le Farmacie.* Per l'Italia: Ordov s.p.a. (Gruppo Schiapparelli) Via Oropa 71, Torino.

SCUOLA [illegible]

[illegible] al centro della Crocetta, valore legale degli studi, retta da Ente Pubblico

Educatorio della Provvidenza

Corso Trento, 13 - Telefono 593.000

TORINO

dopo la «Media»

CORSO LINGUE

E PROFESSIONALE

per la preparazione alle segretarie direzionali - Triennale

Convitto e Semiconvitto femminili. *All'interno Magistrale e Liceo scientifico statali.*

La manifestazione del Salone della Tecnica a Torino

I costruttori sono ottimisti sulla ripresa dell'edilizia

Inaumento la progettazione di case, buone le prospettive nei lavori pubblici - I problemi delle piccole e medie imprese che rappresentano il 90 % della categoria: meccanizzazione dei cantieri, facilitazione nei finanziamenti, possibilità riunirsi in gruppi lavoro

Trecento costruttori edili partecipano al VII Congresso internazionale per l'organizzazione dei cantieri che si è aperto ieri a Palazzo Madama. Sono presenti parecchie delegazioni europee. L'interesse degli osservatori esteri è dovuto anche alla scadenza del luglio dell'anno prossimo quando ci sarà, nell'ambito del Mercato Comune, la più completa «libertà di stabilimento».

Il congresso è stato promosso dall'Associazione nazionale dei costruttori edili, sotto l'alto patronato del Consiglio nazionale delle ricerche e la collaborazione dell'Unione nazionale costruttori di macchine per cantieri edilizi, stradali e minerari.

L'incontro si svolge a Torino, in occasione del Salone della tecnica, dove espongono le loro attrezzature le maggiori ditte del mondo, specializzate in macchine per l'edilizia. I marzi presentati provengono da otto paesi: Austria, Francia, Germania, Giappone, Italia, Lussemburgo, Stati Uniti, Svezia.

E' una grandiosa e completa rassegna di «giganti della meccanica»: gru, ponteggi, betoniere, bulldozers, macchine per i movimenti di terra, gli compressori, scavatrici a ruote ed a cingoli, macchinari che costruiscono e demoliscono, innalzano, scavano, spianano e trasportano. Sono illustrate le nuove tecniche dell'edilizia, prima fra tutte la prefabbricazione. Fra i materiali speciali sono esposti interi che eliminano la umidità dai muri: uno di questi sistemi è stato adottato a Firenze per asportare l'umidità e salvare gli affreschi danneggiati dall'alluvione.

Ai congressisti ed alle autorità riuniti a Palazzo Madama, è rivolto un caloroso saluto il presidente del Salone della Tecnica, ing. Nasi. Egli, tra l'altro, ha ricordato che il lavoro cantieristico italiano è largamente apprezzato nel mondo. «Le imprese italiane — ha detto Nasi — detengono uno dei primi posti fra le vincitrici internazionali di appalti di lavori pubblici sul mercato mondiale, la costruzione, in tutti i continenti strade, autostrade, ponti, dighe e trafori che vengono considerati tra i più imponenti e progrediti lavori cantieristici da parte degli esperti stranieri».

Circa il 90 per cento delle imprese edili italiane sono *aziende minori in particolare* — ha detto — *deve essere considerata di massimo*».

L'ing. Perri ha poi fornito alcuni dati sulla situazione del settore: «*Il numero delle abitazioni ultimate dal gennaio al maggio 1967 in Italia risulta inferiore del 10 per cento a quello dell'analogo periodo dell'anno scorso. Le progettazioni registrano invece un aumento del per cento*».

Commentando questi dati l'ing. Perri si è dichiarato ottimista per il futuro «*sia pure con una certa cautela ed escludendo un accelerato processo di ripresa dell'attività produttiva*».

Nel pomeriggio l'ing. Viziano, presidente del Comitato nazionale delle piccole e medie imprese edili, ha svolto la relazione tecnica. Il progresso tecnologico, l'esigenza di ridurre i costi, l'aumento della produttività, la standardizzazione dei processi produttivi portano alla creazione di aziende edili sempre più grandi, con rilevanti capacità finanziarie.

Di conseguenza l'Associazione nazionale costruttori sottolinea «*la necessità di un graduale ma rapido inserimento delle medie e piccole imprese in questo processo di industrializzazione*».

L'ing. Viziano ha indicato quattro punti essenziali:

— la ricerca di una migliore qualificazione professionale delle imprese;

— innovazioni legislative che consentano e facilitino la associazione temporanea delle imprese;

— un sostegno creditizio e fiscale da parte dello Stato;

— una più accelerata meccanizzazione delle imprese minori.

Il dibattito, che si concluderà oggi, vede intervenuti l'ing. Ferraresi, presidente dell'Unione costruttori macchine per cantieri edilizi, l'[illegible]etto Cenere della sezione torinese dell'Istituto nazionale d'architettura, l'ingegner Lenzini e l'avv. Rossotto. Oggi parla il presidente dei costruttori francesi, signor Montaine.

Sergio Devecchi

L'acqua di Zurigo inquinata di fenolo

Berna, 22 settembre.

(*l. f.*) La popolazione e le autorità di Zurigo sono vivamente preoccupate per l'improvviso inquinamento di una parte dei rifornimenti di acqua potabile della città. Da qualche giorno l'acqua che viene erogata ha infatti, in alcune zone di Zurigo, uno strano sapore. E' stato accertato che contiene forti dosi di fenolo. Questa sostanza, come si sa, è un disinfettante, per cui numerosi abitanti credevano in un primo momento che il fenolo fosse stato mischiato di proposito.

In seguito ad un'inchiesta promossa tempestivamente dalle competenti autorità, è risultato che la sostanza è finita nell'acqua a causa della negligenza di alcuni dipendenti di una tintoria che si trova sulle sponde del lago di Zurigo.

L'acqua destinata a Zurigo è in parte ricavata dal lago, e sebbene venga passata attraverso speciali filtri, non è stato possibile eliminare le tracce di fenolo. Si calcola che almeno ottantamila persone abbiano bevuto l'acqua inquinata.

Nel frattempo è stato possibile eliminare almeno parzialmente l'inconveniente, ma, a quanto pare, decine e decine di persone lamentano sintomi di intossicazione.

Aperto ad Ivrea il convegno sulla legge dell'adozione

E' organizzato dalla Provincia di Torino - Parecchi interventi sull'interpretazione del provvedimento che dà una famiglia al bimbo che ne è privo

(*Dal nostro corrispondente*)

Ivrea, 22 settembre.

(*r. a.*) Si è aperto stamane ad Ivrea, presso il Collegio Europa, il seminario di studio sul tema: «Interpretazione ed applicazione della legge sull'adozione speciale», organizzato dalla Provincia di Torino. Ai lavori, apertisi con un breve saluto augurale del sindaco di Ivrea, Cavallo Perin, sono presenti oltre duecento persone interessate al problema: magistrati minorili, giudici tutelari, e dirigenti sociali degli enti assistenziali interessati.

La serie degli interventi è stata aperta dall'avv. Oberto, presidente della Provincia di Torino, il quale, dopo aver accennato all'approfondito esame che soprattutto la commissione Giustizia della Camera ha dedicato alla legge ha posto in rilievo il profondo significato di questo provvedimento, che è stato definito una rivoluzione «telematica» della nostra amministrazione in materia di adozione, cioè, che sposta il centro della disciplina dai procreanti al bambino, che vede nell'adozione non più un mezzo per dare un erede all'adottante ma lo strumento per dare una famiglia a chi ne è privo.

Il dott. Delfini, presidente del Tribunale per i minorenni dell'Emilia-Romagna, ha svolto la successiva relazione sui «problemi concernenti la dichiarazione dello stato di adottabilità». Egli ha, tra l'altro, sottolineato come l'autorità giudiziaria, secondo la nuova legge, assuma compiti nuovi e delicati in una materia che, considerata finora soltanto assistenziale ed amministrativa, acquisti ben diversa rilevanza giuridica.

I lavori sono poi proseguiti due interessanti relazioni del dott. Romano sulla funzione dei Tribunali per i minorenni e del dott. [illegible] sulla funzione del giudice tutelare.

Nel pomeriggio hanno preso la parola parecchi oratori, tra i quali l'on. Angela Gotelli, presidente dell'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia, che ha parlato del ruolo dei servizi sociali dell'Onmi.

La on. Gotelli ha illustrato diffusamente la procedura dell'intervento dell'ente, e ha concluso [illegible] l'attenzione di tutti i presenti sulla importanza di una azione tempestiva, che sola può evitare il rischio di sciupare all'atto pratico i benefici previsti dalla nuova legislazione, ed anche di cancellare per quanto possibile dalla nostra realtà sociale il minore senza famiglia, sostenendo, educando e aiutando, finché è possibile, i genitori naturali, sostituendoli validamente quando materialmente mancano o moralmente indegni.

Il convegno proseguirà domani con la relazione del Gruppo di studio della Provincia di Torino.

Presente l'on. Romita

Riunione ad Acqui per i sussidi audiovisivi

(*Dal nostro corrispondente*)

Acqui, 22 settembre.

(*g. p.*) Organizzato dal Centro nazionale per i sussidi audiovisivi del ministero della P.I. si è inaugurato ad Acqui un convegno sulla «Psicologia della fruizione audiovisiva», che ha riunito nella cittadina termale studiosi che, per la loro specifica competenza, sono in grado di dare un contributo alla soluzione del complesso problema.

I lavori sono stati aperti stamane, nei salone di rappresentanza del Grand Hotel Antiche Terme, dal segretario alla Pubblica Istruzione, on. Pier Luigi Romita.

Il parlamentare, nella sua qualità di presidente del Centro ha illustrato le finalità dell'incontro, osservando, tra l'altro, che la pratica dei mezzi audiovisivi, che si sta notevolmente sviluppando nelle scuole italiane, ha bisogno di essere guidata da più precisa impostazione scientifica.

I lavori del convegno proseguiranno nella giornata di domani, e si concluderanno domenica.

La solagura dell'altra mattina sulla ferrovia Ancona-Pescara

Un morto e [illegible] feriti su un treno viaggiatori che travolge un camion al passaggio a livello

La vittima è l'aiuto macchinista, un trentunenne di Ancona - Nessuno dei feriti è grave - Fermata la casellante: ha [illegible] di [illegible] lasciato aperte sbarre per [illegible] - Il traffico ripristinato dopo tre ore

(Dal nostro corrispondente)

Ancona, settembre.

Sulla linea ferroviaria Ancona-Pescara, in località Aspia a dieci chilometri a sud del capoluogo, un elettrotreno composto di due vetture ha travolto un camion carico di sabbia che stava attraversando la linea ferrata e lo ha scaraventato contro una casa cantoniera. Nello spaventoso urto l'aiuto macchinista, Gianfranco Savini, di 31 anni, abitante in Ancona via Tavernelle 81, è morto, e una trentina di passeggeri sono rimasti più o meno gravemente feriti o contusi. Per diciassette la prognosi varia da sette ai venti giorni. La casellante Fernanda Baccorini, 57 anni, è stata fermata.

La disgrazia è avvenuta [illegible] alle 16.50. L'elettrotreno ET 711, partito pochi minuti prima dalla stazione di Ancona centrale con un centinaio di passeggeri a bordo, giunto al passaggio a livello, si è trovato di fronte il camion carico di sabbia, che aveva quasi terminato l'attraversamento del doppio binario.

Immediatamente il macchinista dell'elettrotreno, Osvaldo Stroppa, residente a Fabriano, ha azionato la «rapida», ma l'urto era ormai inevitabile: l'elettromotrice si è schiantata con violenza contro lo spigolo posteriore del cassone dell'autocarro che, dopo aver compiuto uno spaventoso testa-coda, ha abbattuto un muro di cinta in cemento ed è finito a ridosso del casello ferroviario.

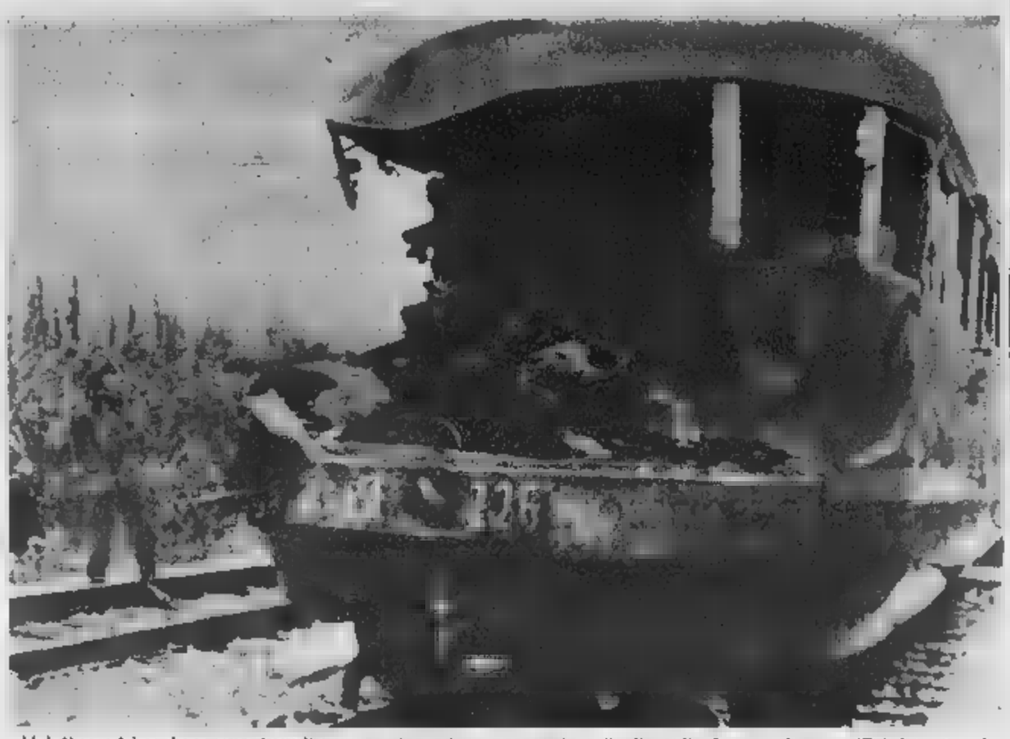
Mentre il conducente dell'autocarro Giancarlo Figuretti, 27 anni, da Osimo, riportava che una leggera ferita, gravissime [illegible] le conseguenze a bordo dell'elettrotreno, che [illegible] la parte anteriore sinistra completamente sfasciata: il aiuto-macchinista Savini, liberato dai rottami, spirava poco dopo il ricovero alla clinica Igea di Ancona.

L'impatto dell'elettromotrice [illegible] il cassone del camion era infatti avvenuto proprio in corrispondenza del posto in cui sedeva il ferroviere. Quasi illeso invece il macchinista Osvaldo Stroppa che gli era al fianco e che riusciva a fermare il convoglio mentre all'interno dell'elettromotrice avvenivano di terrore tra i viaggiatori che, sbattuti all'improvviso gli uni contro gli altri, non avevano modo di rendersi conto di che cosa stesse succedendo. Molti finivano contro i sedili di fronte mentre i bagagli rotolavano dalle reticelle. Per diciassette persone, come abbiamo detto, la prognosi varia [illegible] sette venti giorni per trauma cranico e lesioni in varie parti del corpo. Si tratta viaggiatori residenti nelle Marche e negli Abruzzi. Risulta però che altre dieci persone si sono fatte medicare all'ambulatorio di un'industria situata nelle vicinanze luogo sinistro, o negli ospedali di paesi limitrofi.

Subito dopo l'incidente, il traffico sulla ferrovia veniva bloccato grazie alla prontezza spirito del capotreno Antonio Camborata, di 35 anni, di Ancona, il quale correva lungo il binario fino al più vicino posto telefonico per avvertire la stazione di Ancona. La circolazione dei treni poteva riprendere solo verso le 18, dopo la rimozione dei mezzi sinistrati.

L'assuntrice del passaggio a livello è ancora, questa sera, in stato di fermo e viene interrogata dall'autorità giudiziaria. La donna ha detto che nel manovrare i congegni dei passaggi a livello l'aveva l'incarico di chiuderne un altro posto a pochi chilometri di distanza) si era sbagliata aveva lasciato chiuse le sbarre a Nord, dove era passato il treno, mentre aveva aperto quelle a sud dove il convoglio doveva ancora transitare.

e. g.



L'elettromotrice dopo aver travolto un camion ad un passaggio a livello sulla Pescara-Ancona (Telefoto Ansa)

Un aereo «DC-7» sbaglia campo e scende in un piccolo aeroporto

Aveva 50 passeggeri - Doveva atterrare a Napoli-Capodichino - La perizia del pilota ha evitato una sciagura

(*Dal nostro corrispondente*)

Napoli, settembre.

(*a. l.*) Per un errato calcolo del comandante, un aereo «DC 7» olandese con 50 passeggeri a bordo è atterrato al piccolo aeroporto militare di Pomigliano d'Arco invece che in quello civile di Capodichino. La perizia del pilota, il quale si è trovato a dovere prendere terra su una pista assolutamente inadeguata ai grandi dei suoi aerei, ha evitato una sciagura.

Il velivolo — sigiato Wph-Sao — della linea privata olandese «Schreiner Airwais», compie un volo settimanale. Il solo periodo estivo sulla linea Alghero-Napoli Amsterdam. L'aereo, proveniente da Alghero, doveva atterrare alle 16.50 a Capodichino. In perfetto orario, si è invece presentato sulla pista di Pomigliano d'Arco, dove il pilota facendo appello a tutte le risorse della sua esperienza è riuscito, malgrado le dimensioni ridotte e le non buone condizioni della pista, ad atterrare egualmente.

Accortosi dell'errore — i due aeroporti distano pochi chilometri, in linea d'aria — il comandante, capitano Wyman, si è messo in contatto radio con la torre di controllo di Capodichino ed ha annunciato che sarebbe ripartito subito.

Per misura precauzionale, i cinquanta passeggeri sono stati fatti scendere e trasbordati su due pullman che li ha trasportati a Capodichino, dove, poco dopo, è giunto felicemente l'aereo. Sulla pista di Capodichino erano in attesa altri 47 passeggeri diretti ad Amsterdam. L'aereo, con i 97 passeggeri, è ripartito alle [illegible] con un ritardo di circa un'ora.

Fatto saltare un ponte pericolante sul Tagliamento

L'opera non ha resistito alla piena del novembre scorso

(*Dal nostro corrispondente*)

Udine, 22 settembre.

(*g. c.*) Il ponte di Pinzano sul Tagliamento, lungo 200 metri, largo 8 e con tre arcate paraboliche, a 30 metri sopra le acque, è stato fatto crollare con chilogrammi di tritolo, collocato ieri dai militari del «V Reggimento Genio» sotto i piloni centrali. Dal novembre scorso il ponte era diventato pericolante dopo una grande piena del Tagliamento.

All'alba la popolazione è stata fatta allontanare dai centri di Pignano, San Giacomo e San Pietro di Ragogna, mentre tutta la zona circostante veniva bloccata dai militari.

Il ponte tra Pinzano e Ragogna venne inaugurato nel 1906. La costruzione era considerata uno dei capolavori dell'epoca. Nell'ottobre 1917, durante le giornate di Caporetto sul ponte si trarono gli austriaci e le truppe italiane delle brigate «Barletta» e «Bologna»; una mina distrusse poi completamente l'arcata destra. Il 15 agosto 1920 il ponte venne restaurato.

Vigile ucciso da un'auto mentre regola il traffico

La disgrazia a Roma - La vittima, padre di due figli, aveva 35 anni

Cesare Marzulli, il vigile travolto dall'auto (Tel.)

(*Nostro servizio particolare*)

Roma, 23 settembre.

Un vigile urbano motociclista, padre di due figli, è stato travolto e ucciso la notte scorsa mentre regolava il traffico sulla via Cristoforo Colombo, all'uscita del Mare-drive-in, in prossimità della pineta di Castelfusano. Il tragico incidente è avvenuto poco prima dell'una, nel momento cioè in cui le auto degli spettatori, terminato l'ultimo spettacolo, si immettevano sulla veloce arteria che unisce la capitale al Lido.

Il compito del vigile, il trentacinquenne Cesare Marzulli, era appunto quello di disciplinare il traffico insieme ad un collega. Stava in mezzo alla strada, con un lampeggiatore giallo posto a terra e la paletta in mano, allorché è sopraggiunta a tutta velocità una «Giulia». La guidava il ventenne Otello Giacinti, il quale, avuta la macchina in prestito dal fratello per recarsi a Roma, stava facendo ritorno ad Ostia. Il Giacinti ha visto solo all'ultimo momento la figura del vigile in mezzo alla strada. Ha tentato la frenata ma inutilmente.

Cesare Marzulli, investito in pieno, veniva sbalzato lontano mentre la macchina, che in quel momento era lanciata ad una velocità di circa 130 chilometri orari, andava a fermarsi [illegible] distanza di un centinaio di metri. Lo sventurato vigile urbano veniva trasportato all'ospedale Sant'Eugenio dove però moriva tre ore dopo.

g. fr.

Padre di otto figli ucciso a colpi di lupara in [illegible]

Reggio Cal., 23

(*f. s.*) Basilio Vincenzo Orfeo, contadino di 66 anni, padre di otto figli, è stato ucciso a colpi di lupara da sconosciuti mentre lavorava nel suo campicello di patate in località Guarnaccia, nei pressi di Sinopoli.

Alcuni contadini, che al momento del mortale agguato si trovavano a poca distanza dall'ucciso, hanno dichiarato ai carabinieri di non essersi accorti di nulla e di non aver udito nemmeno gli spari.

Il taccuino del Salone

ORARIO: dalle 9,30 alle 23,30 nei giorni feriali; dalle 9 alle 23,30 nei festivi.

PREZZO D'INGRESSO: intero 500 lire; ridotto e comitive 350 lire. Il biglietto è valido per una [illegible] la Mostra «Arte e Civiltà degli Etruschi» e l'ingresso gratuito al Museo dell'Automobile.

ATTRAZIONI: palestra di roccia, due piste artificiali per sci, due skilifts, fauna alpina, mostra delle attrezzature per il giardinaggio, mostra degli animali da cortile.

CONGRESSI: prosegue il Congresso internazionale per l'organizzazione dei cantieri. Oggi tiene il Convegno nazionale degli scalatori himalayani.

SERVIZI: ristorante con 400 posti, cinque bar, ufficio posta e telegrafi, uno sportello bancario, ufficio per il turismo.

Settembre, Ottobre:

IN SARDEGNA L'ESTATE CONTINUA

...qui la stagione dei bagni e del sole giunge fino a novembre... e per tutto settembre e ottobre potete godere delle speciali facilitazioni che l'Ente Sardo Industrie Turistiche vi offre»: se raggiungete l'isola su un aereo Alitalia vi viene in omaggio 2 giorni gratis di piazza, pensione in albergo - oppure, se vi servite della linea Alitalia, avete il 25% di sconto sui biglietti di andata e ritorno; con i voti Alitalia da Roma potete usufruire delle speciali tariffe notturne. Preferite avere con voi la vostra automobile? Servitevi delle motonavi Tirrenia o dei "Canguri" della Traghetti Sardegna: per il trasporto auto avete il 50% di sconto!

ESIT

* per soggiorni minimi di 8 giorni

MOSTRA COMMERCIALE TORINESE (IN PIAZZA D'ARMI)

La rassegna più completa della casa

VASTISSIMO ASSORTIMENTO PER L'ARREDAMENTO DOMESTICO

QUESTA [illegible] 20,30 GRANDE SPETTACOLO PIROTECNICO

Visitatela in PIAZZA D'ARMI

APERTA DAL 23 SETTEMBRE ALL'8 OTTOBRE

HOWARD HOTEL - [illegible]

Uno dei migliori alberghi di Londra in posizione centrale e tranquilla, nel West-End all'orlo della City ed al fianco del Tamigi. 200 camere tutte con termosifone e telefono, molte con bagno privato. Ristorante con ottima cucina internazionale. Ogni comodità con efficiente servizio personale. Riduzioni per week-end e mesi invernali. Chiedere [illegible] direttore [illegible] SEVERINO COTTI.

NORFOLK St. [illegible] W. C. 2 Telefono: TEMPLE BAR 4400 Telegrammi: Howdotel London

NELLE EDICOLE IL 1° FASCICOLO della ENCICLOPEDIA DELLA TECNICA E DELLA MECCANICA CURCIO

in omaggio [illegible] DEL 1° VOLUME [illegible]

LIBRI DI TESTO per tutte le scuole

ATLANTI DIZIONARI

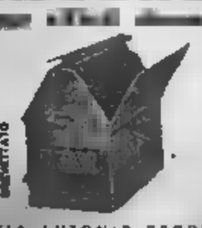
LIBRERIA PETRIMI

VIA PIETRO MICCA, 22

TELEF. [illegible] - [illegible]

INCENERITORE [illegible] ed industriali

[illegible] litri 100 - 150 - 300



IDEATO PER L'AGRICOLTURA: VILLE, CASETTE, INDUSTRIE, ISTITUTI, CLINICHE, COMUNITA', CAMPING, PARCHEGGI.

SI OTTIENE TUTTO L'ANNO: IGIENE - ESTETICA ORDINE ECONOMIA

SI SPEDISCE OVUNQUE

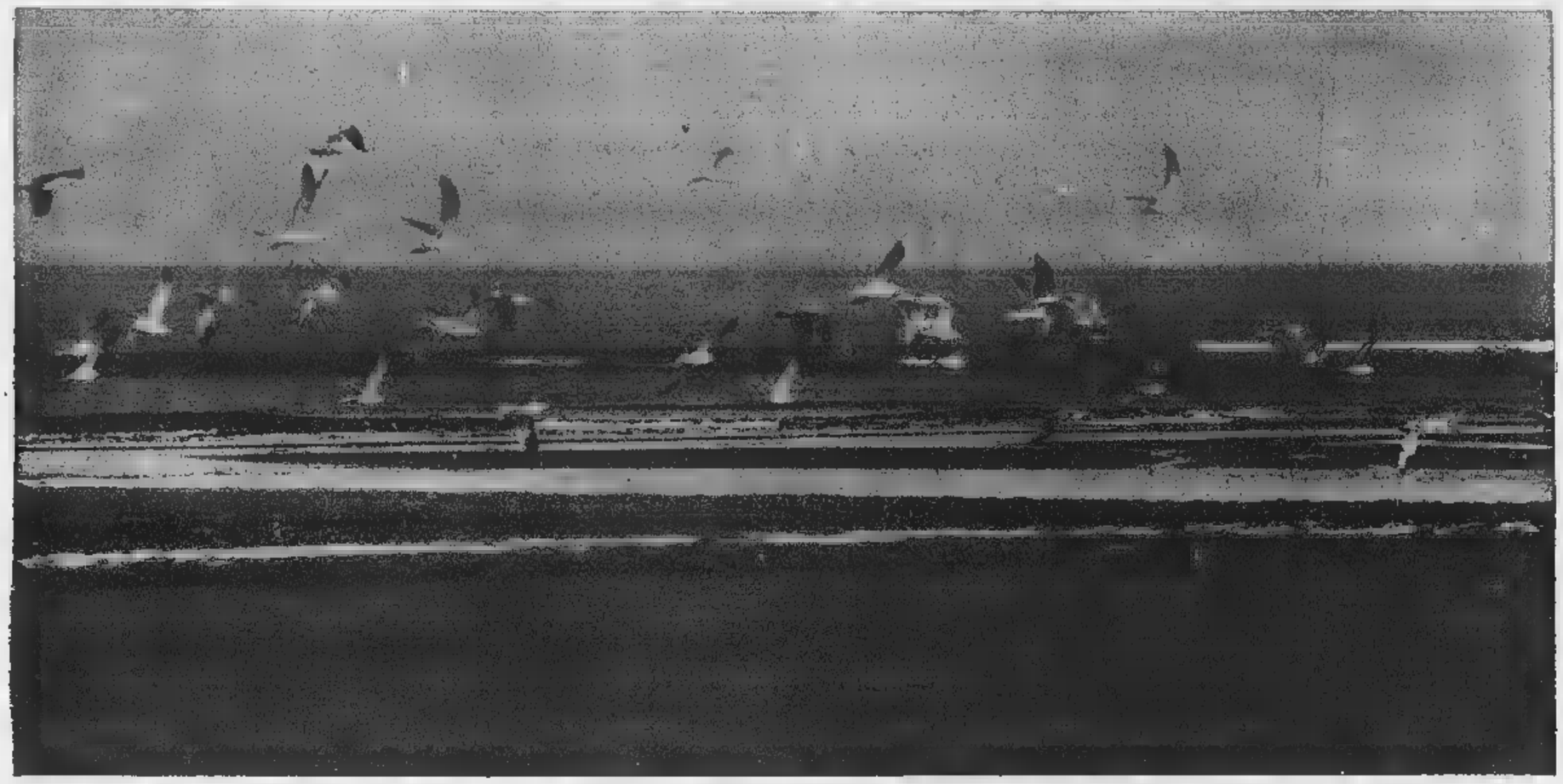
«SARIEM» - TORINO

VIA ANTONIO CECCHI 18/D - TELEF. 70.675

[illegible] DELLA TECNICA: Padiglione 4° - Stand 906

su una splendida isola
a 50 km. da Venezia

NASCE IL CLUB DEI MANAGERS EUROPEI



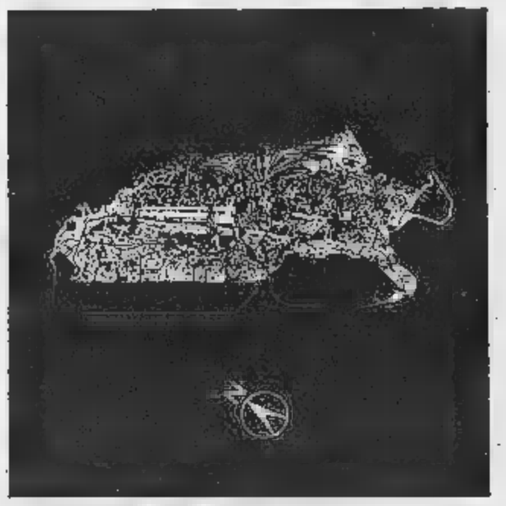
Dal 1º ottobre 1967 sono aperte le iscrizioni all'Isola-Club Albarella. Una originale formula di acquisto e comproprietà □ Un numero chiuso di 2000 persone selezionate, provenienti da ogni parte d'Europa □ Difesa dell'ambiente e della natura □ Una modernissima rete di servizi urbanistici e di comunicazione.

iscrizioni

Il 1º ottobre 1967 l'Alideco — tramite il Credit Suisse — apre l'emissione della prima serie di 500 « Unità Albarella ». Con 3 successive emissioni — sempre di 500 « Unità » — il Club raggiungerà il previsto « numero chiuso » di 2000 soci, provenienti da ogni parte d'Europa, selezionati fra ben qualificate classi professionali e direttive. Ciascun socio, grazie ad una originale formula giuridico-finanziaria, è proprietario di un lotto di terreno — su cui costruisce una casa — e comproprietario di tutte le parti comuni e delle attrezzature sociali dell'isola.

L'associazione

L'adesione al Club Albarella avviene attraverso un « numero chiuso » di 2000 « Unità Albarella ». Ogni « Unità » incorpora tre distinti diritti:
a) l'associazione perpetua al club;
b) la proprietà di un lotto sull'isola, a scelta del socio;
c) la compartecipazione per 1/2000 alla proprietà delle parti comuni e di tutte le attrezzature sociali dell'isola.
La particolare impostazione giuridica dell'operazione offre al socio le più assolute garanzie sulla serietà del programma.



Garanzie per il socio

I versamenti effettuati dai primi soci restano vincolati su un « conto bloccato », fino al raggiungimento della cinquecentesima adesione, che dovrà essere entro il 31 dicembre 1968.
In caso contrario, i sottoscrittori godono del diritto di recesso e di completo rimborso.
Inoltre, l'Alideco garantisce già ai primi 500 soci tutte le infrastrutture necessarie al loro immediato insediamento sull'isola, e — già dalla prima fase — la realizzazione delle più impegnative attrezzature sociali, come la darsena, il campo da golf, il galoppatoio, ecc.

Un investimento proficuo

Con la completa valorizzazione dell'Isola, le proprietà Albarella godranno di un sicuro incremento di valore.
Le successive emissioni delle « Unità Albarella », (sempre per gruppi di 500), avverranno sulla base di un prezzo di che si prevede, per la quarta serie, intorno al 150-160% del prezzo di emissione della prima serie. In questo senso, l'adesione al Club rappresenta un ottimo investimento!
Il Domicilio di pagamento per l'Italia è la Banca Commerciale Italiana.

Una nuova formula

I servizi urbanistici sono studiati secondo le esperienze più avanzate (l'Isola-Club trova un paragone possibile in una iniziativa realizzata in un'isola delle Bahamas). Sull'« Isola », la vita privata dei soci è integrata da una perfetta organizzazione di servizi a domicilio, che risolve tutti i problemi della vita quotidiana. Con una telefonata, ogni socio può avere — nella sua casa — tutte le comodità e i servizi di un grande albergo.

Vivere su Albarella

Libera da ogni routine, la vita dei « managers » — e delle loro famiglie — si svolge un ritmo più giovane e brillante. L'ambiente sociale, formato da gente simpatica e selezionata di ogni parte d'Europa, stimola nuovi contatti. I soci si incontrano sul campo da golf, al galoppatoio, sulla meravigliosa spiaggia dell'isola. Durante un torneo di tennis, una gara di pesca sportiva o una regata a vela. (Lo Yacht Club dell'isola avrà una delle più vaste darsene da diporto dell'Adriatico).

Attrezzature eccezionali

E questa non è che una parte delle attrezzature del Club, che andranno dall'eliporto, agli alberghi per gli ospiti dei soci — dalla nursery, alle piscine, al cinema, ai night-clubs... In più, un eccezionale « Centro di segretariato », con personale sceltissimo e dotato di telescriventi, permetterà ai managers di porsi, se necessario, in immediato contatto con le loro attività. Nella stupenda natura dell'isola — che per l'85% sarà sempre vincolata a verde — i soci del Club trovano veramente la « loro » vacanza.

In ognuna delle principali città italiane, l'Alideco ha scelto — fra i più rinomati professionisti — un "Fiduciario Albarella", che sarà lieto di illustrare agli interessati ogni particolare dell'iniziativa. Scriveteci: vi daremo subito l'indirizzo del Vostro Fiduciario.

CLUB ALBARELLA

ALIDECO S.A.
via Livio, 4 - Chiasso (Svizzera)
via Vittor Pisani, 22 - Milano

ALIDECO S.A. (ALBARELLA ISLAND DEVELOPEMENT COMPANY) PROMUOVE, CURA E DIRIGE LA VALORIZZAZIONE DI ALBARELLA E LA VITA DEL CLUB. SEDI: CHIASSO, VIA LIVIO 4, TEL. 40408 - MILANO: VIA V. 22, TEL. - ROVIGO: DEL 116, TEL. 25056 □ DOMICILI E SOTTOSCRIZIONE: CREDITO SVIZZERO - BANCA ITALIANA □ FIDES UNIONE FIDUCIARIA, MILANO, (AFFILIATA ALLA ZURIGO) □ STUDIO URBANISTICO: ARCH. PROF. GIOVANNI DELLA FACOLTÀ DI DELL'UNIVERSITÀ DI E MARITTIMI: IR. F.C. DE WEGER B.I, ROTTERDAM □ PROGETTAZIONE ESECUTIVA: O.T.E. (ORGANIZZAZIONE TECNICA EDILE) □ COMITATO CONSULENZA GIURIDICO DOTT. E. GADA, PROF. A.F. MURATORE, PROF. M. PERMUTTI, DOTT. REBOA, DOTT. G. SALVINI PUBBLICITÀ E PUBLICIS - - -

Borse economia e finanza

La replica del ministro Preti a Palazzo Madama

Approvare entro il prossimo marzo le leggi sulla riforma tributaria

L'attuazione richiederà tre anni, ma è opportuno decidere al più presto possibile - Necessario giungere ad un unico accertamento fiscale, per le entrate dello Stato che dei Comuni - L'imposta sul valore aggiunto: è un impegno che abbiamo preso in sede comunitaria

(Nostro servizio particolare)

Roma, 22 settembre.

Il ministro Preti ha [illegible] replicato, in sede di Commissione Finanze e Tesoro del Senato, agli oratori intervenuti sul bilancio di previsione per il [illegible] suo dicastero. Egli ha confermato le previsioni di maggiori entrate tributarie per l'esercizio in corso, assicurando che esse serviranno a mantenere l'impegno — preso a suo tempo [illegible] i Comuni — di rimborsarli dei minori introiti provocati dall'abolizione dell'imposta di consumo sul vino.

Gran parte del discorso è [illegible] dedicata ai problemi della riforma tributaria. Preti si è detto certo che il progetto di legge-delega sarà esaminato presto dalla Camera, anche per il fatto che si è raggiunto un accordo, sulla base del quale il Cnel darà il suo parere in via autonoma e non su richiesta del Parlamento, in modo da evitare ritardi nell'iter del provvedimento. Niente, d'altra parte, lascia prevedere che il Cnel sovvertirà le linee direttrici del progetto.

D'altra parte, l'approvazione della delega non implicherà l'attuazione immediata della riforma, che avrà invece luogo, entro il termine di tre anni, attraverso tutta una serie di leggi delegate. Gli studi in proposito sono già avviati, specie per quanto riguarda l'istituzione dell'anagrafe tributaria, che costituisce lo strumento fondamentale per il successo della riforma. Tra i vari problemi che s'intendono risolvere vi è anche quello della perequazione dei carichi tributari fra le diverse categorie; particolarmente difficile e delicato si presenta l'accertamento dei redditi dei liberi professionisti.

Preti ha escluso che il governo intenda anticipare i tempi della riforma per le imposte indirette rispetto a quelle dirette: i due settori dovranno procedere congiuntamente, in quanto l'attuazione dell'imposta sul valore aggiunto (o Iva) presuppone anche la possibilità di un adeguato accertamento dell'imposta sul reddito. L'imposta sul valore aggiunto — ha detto — deve essere necessariamente introdotta nel nostro sistema tributario. Essa corrisponde ad un impegno assunto in sede comunitaria; il non rispettarlo porrebbe d'altra parte gli esportatori degli altri paesi del Mec in condizioni di vantaggio rispetto ai produttori italiani, attraverso il gioco delle restituzioni alle esportazioni.

Il tema della finanza locale, il ministro ha sostenuto la opportunità che l'accertamento fiscale sia unico e rimesso allo Stato, che dispone di migliori strumenti di indagine; i Comuni potranno comunque collaborare, valendosi dell'anagrafe tributaria. La sottrazione dell'accertamento ai Comuni risponde a criteri di modernità e di efficienza, ai quali non si può assolutamente rinunciare; essa costituisce uno dei cardini della riforma della finanza locale, i cui problemi non possono più essere risolti con misure parziali e settoriali.

Infine, a proposito dell'insufficienza del personale della amministrazione finanziaria, Preti ha ammesso che la carenza è grave, ma ha anche affermato che l'aumento delle retribuzioni, da alcuni proposto per il miglioramento dei quadri attuali, presenta notevoli difficoltà, in quanto scatenerebbe le rivendicazioni di tutti gli altri dipendenti. D'altra parte, si è detto contrario anche alle assunzioni di carattere straordinario. Quelle che si sono verificate quest'anno riguardano solo il settore delle dogane, dove è maggiore la mancanza del personale.

Parlando successivamente con i giornalisti, Preti ha richiamato l'attenzione dell'opinione pubblica sulla necessità di varare entro marzo la riforma tributaria. «*Presso tutte le sedi competenti* — ha detto col calore abituale — *continuo ad insistere affinché il Parlamento approvi questa importante legge di riforma prima della fine dei lavori della legislatura. La Camera dei deputati, una volta approvata la legge elettorale regionale, potrebbe mettere all'ordine del giorno la riforma tributaria, che in tal modo sarebbe pronta per essere trasmessa all'esame del Senato entro la fine del corrente anno. Il Senato avrebbe quindi tre mesi a disposizione per discuterla ed approvarla*».

Arturo Barone

I negozi alimentari in Italia sono il doppio che negli S.U.

Roma, 22 [illegible]

I negozi di alimentari esistenti in Italia sono due volte più numerosi di quelli esistenti negli Stati Uniti.

Negli Stati Uniti, gli esercizi che vendono alimentari sono circa 320 mila; poco più di 313 mila sono normali, oltre i supermercati.

In Italia, invece, vi sono 545 mila esercizi per il commercio dei soli alimentari, e oltre 171 mila esercizi ambulanti. Un totale di 716 mila esercizi di vendita di alimentari, corrispondenti ad un esercizio ogni 74 abitanti, contro un esercizio ogni 600 abitanti negli Stati Uniti.

I pubblici esercizi (bar, ristoranti e alberghi) in Italia sono 250 mila, mentre negli Stati Uniti sono 349.500.

Interrogazione del pli sulla [illegible] nel Mec dei vini dell'Algeria

Roma, 22 settembre.

Gli on. Alpino e Badini (pli) hanno presentato una interrogazione ai ministri degli Esteri e dell'Agricoltura e Foreste, per sapere se e quali iniziative intendano svolgere per evitare che l'eccedenza della produzione vinicola algerina possa essere introdotta nel Mec, in esenzione dalla tariffa doganale, con evidente pregiudizio per lo sbocco non solo dei vini francesi, ma anche di quelli italiani, specie per quanto riguarda il mercato tedesco, che assorbe attualmente l'80% della nostra esportazione.

Un giornale austriaco chiede di ridurre le importazioni di frutta e verdura dall'Italia

Innsbruck, 22 settembre.

Il giornale più influente del Tirolo, il *Tiroler Tageszeitung*, scrive che l'Austria dovrebbe prendere in considerazione una riduzione delle importazioni di frutta e verdura dall'Italia, in favore di altri Paesi mediterranei desiderosi di aumentare le loro esportazioni di questi prodotti in Austria.

«*L'Austria dovrebbe pure vedere come si possano controllare più strettamente alla frontiera austriaca i prodotti italiani che in Germania*», aggiunge il giornale.

Secondo il *Tiroler Tageszeitung* la frutta, le verdure e i vini italiani che vanno in Germania c'è parecchia merce di contrabbando e bisognerebbe controllare meglio i convogli, «*anche questo potrebbe causare un ritardo nelle consegne*».

(A. P.)

I Comuni gravati di debiti?

Il convegno degli assessori alle finanze degli Enti locali

Bisogna consolidare e gradualmente estinguere gli oltre 6 mila miliardi d'indebitamento delle Amministrazioni - I futuri bilanci dovranno tendere al pareggio

Viareggio, 22 settembre.

Il terzo convegno degli assessori alle Finanze degli enti locali è aperto stamani a Viareggio, con la presenza di 300 delegati, per proporre «suggerimenti costruttivi per la riforma delle leggi sulla finanza locale».

Una prima relazione è stata svolta dall'on. Benzi, sottosegretario alle Finanze.

Il relatore ha affermato che il nostro sistema tributario dovrebbe fondarsi su due pilastri: l'imposta personale progressiva sul reddito globale delle persone fisiche e l'imposta sul valore aggiunto, per svilupparsi poi su talune altre poche imposte integrative. Il vantaggio più immediato della proposta unica sarebbe una maggiore semplicità e chiarezza del sistema dell'imposizione diretta.

I lavori della prima parte del convegno sono stati conclusi dall'on. Togni, il quale ha parlato su «La riforma tributaria nella previsioni del programma di sviluppo economico».

Il programma economico nazionale — ha detto Togni — postula una riforma, che renda l'ordinamento tributario orientato allo sviluppo economico, soprattutto nel senso di favorire il risparmio; ma orientato anche alla perequazione tributaria e alla riduzione al minimo o alla eliminazione delle evasioni.

L'entità globale delle entrate tributarie, in conseguenza della riforma, prevede il programma, «non dovrà troppo aggravare la già pressione tributaria». La riforma deve, comunque, essere tale «da non provocare, col processo di sostituzione di nuovi ai preesistenti tributi, sperequazioni nel sistema tributario che sottrarrebbero alla pubblica amministrazione risorse indispensabili per il conseguimento dei fini di sviluppo. Deve inoltre favorire la formazione del reddito».

«La generale situazione debitoria di comuni e province, che tarpa le sane iniziative degli enti locali e frustra gli intendimenti coordinati e propulsori dell'amministrazione centrale e la volontà politica del Parlamento, non può e non deve — *ha aggiunto Togni* — più andare oltre, nel rinnovato clima di ordine, di chiarezza e di razionali obiettivi posti dal programma di sviluppo».

Gli oltre 6 mila miliardi di indebitamento della finanza locale dovranno essere consolidati e gradualmente estinti — ha concluso l'oratore —; i futuri bilanci, dovranno tendere al pareggio.

(Ansa)

Assemblee e dividendi

Bianchi Velo — Il Consiglio di amministrazione della Edoardo Bianchi Velo-Milano ha deciso di dar corso all'aumento di capitale da un miliardo a quattro miliardi di lire, secondo quanto deliberato dall'assemblea del 16 agosto. Per ogni azione vecchia posseduta, l'azionista potrà sottoscrivere tre azioni nuove, alla pari, di lire 25.

Una violenta polemica

Ministro tedesco per «snellire» le comunicazioni

Il ministro dei Trasporti di Bonn propone di ridurre del 5 per cento il personale delle ferrovie, eliminare le linee passive, dirottare su rotaia la maggior parte del traffico pesante attualmente smaltito dagli autocarri

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 22 settembre.

Un grandioso e controverso piano per sanare la situazione delle comunicazioni in Germania è stato presentato oggi a Bonn dal ministro dei Trasporti, Leber. Esso prevede lo sfoltimento delle autostrade superaffollate e l'alleggerimento dei deficit del bilancio delle ferrovie, mediante il trasferimento di buona parte dei trasporti pesanti dalla strada alla rotaia. Il piano è diventato, poche ore dopo la presentazione, oggetto di una accesa disputa tra i partiti, i sindacati e le categorie interessate.

I punti principali del piano sono: risanamento delle ferrovie, riducendo del 20 per cento il personale (da 410 mila a 328 mila dipendenti), eliminazione delle ferrovie in passivo (circa 8500 chilometri di binario dovrebbero venire aboliti), la creazione di sei grandi aeroporti per merci e l'istituzione, a partire dal 1° gennaio prossimo, di una tassa sui trasporti stradali a lunga distanza e il contemporaneo divieto di trasportare certe merci con gli autocarri. Per quest'ultimo provvedimento dovranno venire colpiti gli autotrasportatori stranieri.

Per giustificare il suo piano, il ministro Leber ha detto che bisogna intervenire sul caos delle comunicazioni stradali prima che si arrivi alla paralisi. Oggi circolano sulle strade della Repubblica Federale 11 milioni di automezzi; nel 1970 saranno 13 milioni e mezzo, per il 1980 si prevede che saranno circa 20 milioni.

Tito Sansa

Assunzioni di personale decise dalla Volkswagen

Bonn, 22 settembre.

La Volkswagen sta assumendo nuovi operai e prevede la possibilità di protrarre i turni straordinari di lavoro dal sabato anche nel mese di ottobre, per far fronte all'aumento delle vendite. La notizia ha fatto salire di 11 punti le azioni alla Borsa di Francoforte.

L'incremento delle vendite è avvenuto solo nel corrente mese. In agosto le immatricolazioni sono state 75.585, una diminuzione del 16,1% rispetto a luglio e dell'8,5% rispetto all'agosto 1966. Le immatricolazioni di autocarri sono state 96.525 unità, una flessione del 15,2% rispetto a luglio e del 10,3% rispetto all'agosto 1966.

Ford ridurrà le garanzie per i nuovi modelli «1968»

Dearborn, 22 settembre.

La Ford Motor ha annunciato che i nuovi modelli 1968 beneficeranno di garanzie estremamente ridotte. In base alla garanzia sui modelli Ford del 1967, i primi acquirenti e i successivi proprietari erano coperti da garanzia per due anni o per cinque anni o 50.000 miglia sui dispositivi di trasmissione.

Per i nuovi modelli, i compratori acquirenti dovranno pagare fino a 25 dollari per potersi usufruire del restante periodo di garanzia.

La Ford ha inoltre precisato che i propri concessionari addebiteranno ai proprietari di modelli fino a 5 dollari per le ispezioni annuali necessarie per la validità delle garanzie.

In un convegno a Trieste

Tolloy rileva lo sviluppo degli scambi con l'Est europeo

Trieste, 22 settembre.

Il ministro del Commercio estero Tolloy ha parlato a Trieste, al convegno di studi su «La Comunità economica europea e i paesi dell'Est». Egli ha rilevato come gli scambi tra il Mec e l'oriente europeo abbiano avuto un forte incremento tra il 1958 e il 1966, e come l'Italia sia al riguardo in una posizione di avanguardia.

Le prospettive di sviluppo sono favorevoli — ha concluso il ministro — perché l'est europeo è in via di rapida industrializzazione.

L'indice generale scende da 73,98 a 73,58 (-0,55%)

Seduta di assestamento per le azioni

Modesti ribassi in listino, dopo 12 riunioni di fila - Reddito fisso resistente - Dopoborsa debole

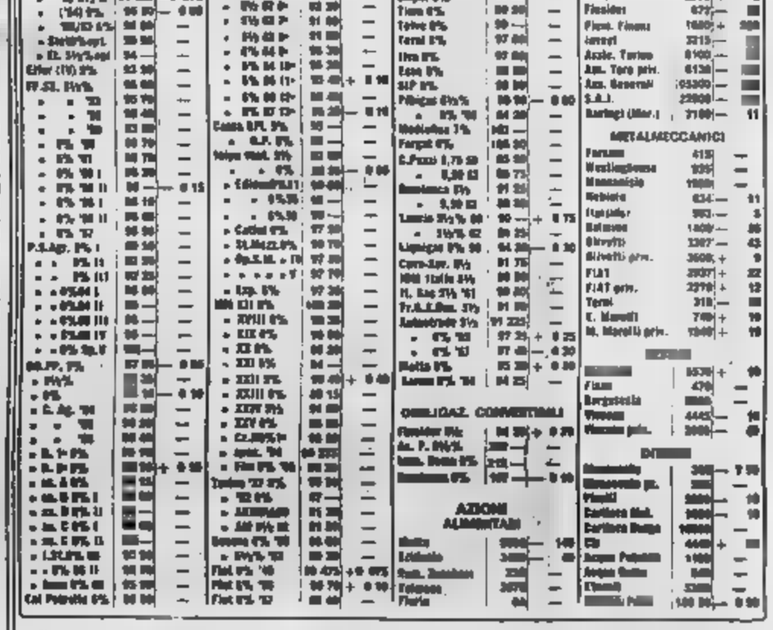
Milano, 22 settembre.

Piccoli ribassi di assestamento, dopo dodici sedute consecutive di rialzi. Dopo alcuni apertura sostenuta, le vendite hanno assunto l'iniziativa. Nel «durante» si sono avuti spunti di ripresa per alcuni titoli primari, mentre altri hanno subito nuovi declini. Il listino raccoglie i minimi della giornata, con moderati regressi rispetto alla vigilia.

L'indice generale azionario de «Il Sole - 24 Ore» scende da 73,98 a 73,58, con una flessione dello 0,55 per cento. Indice Mediobanca da 69,70 a 69,57, con un perdita dello 0,19 per cento. Reddito fisso resistente.

Titoli trattati: di Stato per 309 milioni di lire; obbligazioni per 1 miliardo 55 milioni di lire; azioni n. 3.553.925, per un valore di 7 miliardi 19 milioni di lire.

Le quotazioni a Milano



Il mercato azionario, ieri a Torino, ha concluso la settimana con una seduta di assestamento. Dopo un'apertura sostenuta, i realizzi hanno avuto l'iniziativa. Chiusura sui minimi della giornata, con una prevalenza di ribassi rispetto alla vigilia. Titoli di Stato ed obbligazioni stabili. Dopoborsa resistente. Scambi informativi nella serata: Fiat 2926-30; Vicosa 4430-40; Montedison [illegible].

Genova, 22 settembre.

Agricola 3355; Navig. Italia 10.500; Cotonificio Ligure [illegible]; Mira Lanza 36.150; Italsider 985.

Oro e [illegible] estere

Banconote: sterlina 1730-1750; dollaro Usa [illegible]; franco francese 126,50-128; franco svizzero 143,25-144,25; marco occ. 155-157.

Oro fino 703-717 lire al grammo; argento 35.000-38.000 lire al kg. [illegible]te: sterlina [illegible] vecchio conio 6200-6500; nuovo conio 6100-6350.

LA LORO FIORITURA E' SEMPRE MERAVIGLIOSA

E' questa la giusta epoca cioè l'autunno per piantare i meravigliosi tulipani, narcisi, giacinti, crocus olandesi, ecc. Usate però soltanto bulbi da fiore importati direttamente dall'Olanda, risultato di tre secoli di sapienti selezioni. Non occorrono terreni o terre trattati specialmente perché i veri bulbi olandesi, piantati secondo poche e facili istruzioni in giardino o in vasi da fiore, in cassette sui balconi, ecc. danno sempre piante piene di fiori stupendi. E' però necessario che i bulbi da piantare provengano effettivamente dall'Olanda, altrimenti la vostra fioritura potrebbe andare delusa. Chiedete i veri bulbi olandesi provenienti direttamente dall'Olanda o le poche e facili istruzioni per piantarli a tutti i buoni negozi di sementi e di articoli da giardinaggio.

FRANCHI spara prima

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

A Wall Street progressi moderati

La media Dow Jones dei [illegible] è salita ieri a 930,48 a 934,35

New York, 22 settembre.

Wall Street ha chiuso oggi con una prevalenza di moderati rialzi, dopo avere assorbito le perdite dell'inizio di seduta. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è salito da 930,48 a 934,35.

Azioni scambiate n. 11 milioni 160.000.

Media Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): [illegible] (930,48); ferroviari 262,32 (267,32); pubbl. utilità 121,49 (121,84).

L'aumento dell'attività a Wall Street, in coincidenza con l'inizio dell'autunno, minaccia di provocare una nuova crisi negli uffici degli agenti di cambio.

Sembra inevitabile un nuovo accumulo di lavoro arretrato negli uffici dei «brokers», pari a quello che alla fine di giugno indusse i dirigenti delle Borse americane ad accorciare di 90 minuti le sedute per nove giorni consecutivi.

Londra: da 496 a 487,9

I titoli industriali hanno subito [illegible] declini, per la continua pressione delle vendite. L'indice è sceso dall'1,60 per cento. [illegible] i valori di Stato, stabili gli americani.

Indice 487,9 (prec. 496).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la [illegible] precedente): General Electric 63 (64 3/4); Imperial [illegible] 42 5/8 (43 1/2); Imperial Tobacco 75 1/8 (75 3/4); Rolls Royce 46 3/8 (48 3/4); Woolworth 19 7/8 (20); Barclays Bank 68 1/2 (69 1/2); Lloyds Bank 53 (53 3/4); Royal Dutch 18 27/32 (18 19/32).

Francoforte: 121,89 (120,57)

Il mercato ha reagito a tre sedute di ribassi, chiudendo con guadagni dell'1,10 per cento in media. In vista dei titoli automobilistici, meccanici e siderurgici.

[illegible] 121,89 (prec. 120,57).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Aeg [illegible] (417); Anilin 219 (217); Brown [illegible] 397,25 (399); Daimler Benz 638 (622); Bayer 156,60 (154); Hoesckt 136,75 (123); Mannesman 138 (136).

Parigi: 104,5 a 107,6

Forti progressi delle azioni, in media del 3 per cento. Il vivace movimento al rialzo viene attribuito all'attesa per la prossima pubblicazione del testo [illegible] governativo, [illegible] a stimolare il risparmio e gli investimenti.

Indice 107,6 (prec. 104,5).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Air liquide 358 (353,90); Citroën 132 (126,50); Française des [illegible] 177 (174); Peugeot 140 (139); Rhône Poulenc [illegible] (143); Royal Dutch 199,90 (197,40); Crédit comm. français 129,40 (128); Saint Gobain [illegible] (142,70).

Zurigo: 218,8 a 219,4

Seduta irregolare con prevalenza di miglioramenti, che hanno assorbito in parte le perdite della vigilia.

Indice 219,4 (prec. 218,8).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Carlo Erba 72,50 (72); Elvetia 10,85 (10,90); Cementi 119 (118,50); Snia Viscosa 31,75 (31,75); Bastogi 15,60 (15,75); Condotte [illegible] (4,60); Fiat 21,40 (21); Ibi biliare 4 (4,05); Invest [illegible] (23,15); Ledoga priv. 39,80 (40,25).

Unione [illegible] 3000 (3030); Società di banca svizzera 2280 (2250); Credito svizzero [illegible] (2560); Electrowatt [illegible] (1475); [illegible] se 214 (215); [illegible] 855 (860); Adolph Saurer 965 (965); Bally 1360 (1360); Brown Boveri 1855 (1845); Ciba 6150 (6075); Fischer 945 (945); Lonza 1110 (1100); Nestlé 2525 (2565); Sulzer 3625 (3625).

Qualche esempio:

la scuola

Cartella in cuoio - largh. cm. [illegible] lire [illegible]
Cartella ■ zainetto - 2 modelli - largh. cm. 34 lire **1.500**
Quaderno 30 pagine - copertina a colori: serie "Il mondo della natura" o "La filatelia" lire [illegible]
Quaderno 56 pagine - copertina ■ colori in tinta unita lire [illegible]
Diario scolastico con copertina rilegata lire [illegible]
Astuccio portapenne con 12 matite colorate ■ accessori vari lire **500**
Penna stilografica lire **150**
Gruppo ■ **matite** "Faber" lire **100**

[illegible]

Maglioncino lavorazione jacquard fantasia - per bambini da [illegible] ■ 12 anni lire **1.950**
Calzoncini in lana foderati - modello all'inglese per bambini da 3 a 12 anni lire **1.500** e piú
Gonna in lana per bambine da 5 ■ 10 anni - colori mélange L. **1.500** e più
Camicia in jersey per ragazzi da 6 a 13 anni - lire [illegible] e più
Camicia in flanella fantasia per ragazzi da 6 a 13 anni - collo di ricambio lire [illegible] e più
Pigiamino in cotone interlock per bambini - colori e fantasie assortite lire [illegible] e più
Mutandina in cotone pettinato per bambine - fantasie diverse lire [illegible]
Pantofolina in panno modello mocassino - colori diversi lire **1.000**

la donna

Abito in maglia Leacril - 3 modelli in colori di moda lire **4.000**
Abito casa in surah flanellato fantasia - colori e disegni assortiti lire [illegible] ■ più
Gonna in jersey laminato - modello ■ colori classici lire [illegible]
Gonna scozzese foderata - modello svasato lire **1.500**
Camicetta tipo lambswool - modello giro collo manica lunga lire **1.500**
Camicetta in Leacril tinta unita o rigata in maglia ■ costine - 2 modelli lire [illegible]
Vestaglia ■ trapuntata in Helion con interno in Leacril - colori di moda lire **2.000** e più
Camicia da notte in Helion indemagliabile lire **1.500**
Mutandina in tulle elastico con gambaletto lungo lire **1.500**
Calze in crespo e nailon RHODIATOCE - lavorazione ■ pizzo - colori di moda lire **500**
Pianella in plastica - colori assortiti lire **1.000**
Scarpette scollate in velluto ■ costa larga lire **700**

l'uomo

Pantaloni in gabardine Terital/lana RHODIATOCE lire [illegible]
Giubbotto in doppia maglia di jersey lire **2.500**
Maglione in Shetland - modelli giro collo o montante lire [illegible]
Camicia in Terital/cotone - fantasie ■ righe verticali lire [illegible]
Camicia in flanella di cotone SANFOR - fantasie rigate lire [illegible]
Camicia a maglia rasata con colletto ■ tre bottoni lire **1.950**
Argentina in Lambscril - modello collo alto lire **2.750**
Calze derby in cotone - tinta unita lire **350**

Discussione al congresso di Catania

I rapporti dei magistrati con governo e parlamento

Richieste d'una maggior indipendenza per il Consiglio della Magistratura - Reazioni al discorso tenuto giovedì dal ministro Reale

(Dal nostro corrispondente)
Catania, 22 settembre.

Il congresso nazionale dei magistrati, che si è aperto ieri alla presenza dei più alti gradi della magistratura, è proseguito oggi con gli interventi dei rappresentanti dei partiti politici. Già ieri il guardasigilli Reale accennato ad un delicato problema, quello dei rapporti tra Corte Costituzionale e Cassazione. «Camere, ha detto, possono e debbono intervenire *caldo e frettolosamente, ma nella* nella *larghezza di* dilazione *e di tempo che ormai si deve considerare riservata alla prossima legislatura, a dire con legge costituzionale una parola più chiara e precisa sulle attribuzioni rispettive della autorità giudiziaria e della Corte Costituzionale nel territorio confine anche con riferimento al cosiddetto problema della retroattività».*

Primo a parlare oggi è stato il sen. Giorgio Fenoaltea (psu) il quale ha dichiarato che la organizzazione dello Stato è decrepita e che a tali deplorevoli condizioni non sfugge purtroppo anche la giustizia. Egli ha segnalato quindi la esistenza di un paradosso: la fiducia del cittadino verso il magistrato e la sfiducia invece nei confronti della giustizia.

Il senatore Fenoaltea ha poi segnalato al mancanza, a suo avviso, di un collegamento istituzionale tra magistratura e potere legislativo che entri nel quadro del sistema democratico e ha sottolineato l'opportunità di accertare se tale problema esista in concreto e quali possono essere le sue soluzioni.

L'on. Aldo Bozzi si poi intrattenuto su vari temi giuridici e costituzionali. «*Nel nostro sistema costituzionale* — ha detto — *il governo non è il comitato esecutivo della maggioranza parlamentare, da cui pur trae l'investitura fiduciaria. Il governo si pone a cavallo — sulla linea fisiologica — come organo dello Stato, dello Stato apparato e dello Stato comunità. E' in sostanza, il governo di tutti i cittadini, con funzioni proprie, dinamiche e propulsive, tenuto a svolgere una politica generale, che deve tenere conto della componente, democraticamente essenziale, dell'opposizione*».

Inoltre l'on. Bozzi ha portato il discorso su un aspetto fondamentale della vita italiana. Egli ritiene che in larghi strati della attuale società italiana uno amara per la giustizia. Non è colpa delle leggi o dei giudici, ma è l'indirizzo generale dei nostri tempi che conduce all'affievolirsi del sentimento di giustizia. Ha poi ribattuto sull'opinione corrente secondo la quale l'efficienza dell'amministrazione pubblica può ottenuta soltanto violando la legge. Non v'è dubbio che molta legislazione sia arcaica e vada messa al passo con il ritmo dei tempi nuovi; ma ciò, in uno Stato che voglia essere di diritto, può costituire alibi o pretesto per violare la legge e mal gestire il pubblico denaro e la cosa pubblica. Sotto l'etichetta dell'efficienza amministrativa, — ha concluso — si contrabbanda troppo merce avariata, che puzza di corruzione e di favoritismo.

Ha quindi preso la parola il sen. Perna, comunista, per la magistratura non vada vista soltanto come giustizia, ma altresì come potere che partecipa formazione dell'indirizzo politico costituzionale generale. Si è dichiarato d'accordo con l'on. Bozzi nel criticare l'intervento del capo dello Stato in materia di diritto di sciopero dei magistrati, e in polemica con la relazione Mucci-Capaccioli, ha negato che sussista sempre omogeneità tra partiti, governo e Parlamento nel senso che le leggi siano di delegazione dei partiti.

Nel pomeriggio il prof. Gaetano Zingali, componente del Consiglio superiore della Magistratura, dopo aver auspicato la riunificazione delle due associazioni dei magistrati in un unico organismo, ha posto l'accento sulla situazione assai precaria del Consiglio superiore della Magistratura il quale, pur costituendo costituzionale, non ha tuttavia a tutt'oggi l'autonomia contabile.

L'oratore ha inoltre posto l'accento sulla necessità di eliminare l'istituto del «concerto» secondo cui, per il conferimento degli uffici direttivi dei magistrati, è necessario il parere concordato Ministro di Grazia e Giustizia con il Consiglio superiore della Magistratura.

Il consigliere Palamolo, parlando della crisi del diritto, ne ha delineato i tre aspetti: la crisi filologica, la crisi patologica che i crisi prevalentemente di principi; la crisi strumentale che consiste nella discordanza attinente alla legge rispetto alle mutate condizioni di vita società.

Il prof. Maranini ha affermato che non sono state attuate realizzate dalla legge ordinaria tutte le garanzie che la Costituzione prevede per l'ordine giudiziario. L'attuazione delle strutture Repubblica italiana legata alla realizzazione libertà dell'ordine giudiziario, attraverso la cui indipendenza reso possibile l'avvicendamento della *élite* politica nell'esercizio del potere.

Accennando a problemi specifici l'oratore poi affermato la necessità di modificare posizione del Pubblico Ministero il quale deve far integrante della magistratura con le garanzie magistrato.

L'on. Pennacchini (dc), dopo aver posto in rilievo la versità e nello stesso tempo la complementarietà della funzione legislativa e di quella giurisdizionale proposto costituzione di idonei strumenti di collegamento tra il legislativo e altri poteri dello

I lavori sono conclusi con gli interventi prof. Girolamo Bellavista e dell'avvocato Perrone Capano.

s. l. p.

Commento radio vaticana sulla che chiede il nulla del marito ergastolano

(Dal nostro corrispondente)
Vaticano, 22 sett.

(f. p.) Il problema sollevato supplica al Capo dello Stato della signora Anna Maria Pastore, che chiede avere un figlio dal marito, l'ergastolano Livio Giordano, ha trovato eco nelle trasmissioni radio vaticana.

Vi si richiama il parere un giurista, ponendosi la questione sotto il profilo medico-legale e sotto quello dell'umanità. Per il primo il contenuto della nota è piuttosto negativo, in quanto riconosce *solido fondamento* tradizionali motivi che vengono addotti a sostegno tesi che riterrebbe doveroso o per lo meno opportuno consentire ai carcerati rapporti le proprie mogli.

Nemmeno può parlarsi di un *Jus in corpus* («Diritto sul corpo») del carcerato nei confronti della moglie, perché l'impossibilità avvalersi di questo diritto della pena stessa. L'ergastolano, pio, è in istato di interdizione legale, così da perdere la patria potestà, la potestà maritale e la capacità stessa fare testamento. La radio vaticana riconosce però che questo ultimo argomento potrebbe un ban più de valore considerato punto vista del coniuge libero *«che si vede costretto alla continenza forzata per la condanna subita dall'altro coniuge»*.

E qui, nel profilo dell'umanità, il tenore della nota diviene più ampio, sembra risolversi in favore della supplica levata Capo Stato: *«Entrando in questa prospettiva* — sottolinea — *ci rendiamo conto che il discorso apre considerazione motivi che sono più soltanto medici o giuridici, ma squisitamente umani, dal momento che non può non suscitare compassione l'innocente sposa (o sposa) che resti fedele congiunto carcerato e che costituisce umano costui dopo condanna».*

Allagati negozi e scantinati a Genova da una serie di brevi e violenti temporali

Rallentamenti nel traffico - Un blocco si stacca dallo spigolo di una casa e piomba a poca distanza da un passante

Corso Aurelio Saffi invaso dall'acqua durante un violento nubifragio ieri mattina a Genova (Telefoto Ansa)

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 22 settembre.

(f. d.) Una di temporali è sono abbattuti su Genova provocando allagamenti e rallentamenti nel traffico. Sono caduti complessivamente soltanto millimetri di pioggia ma le lamentele, dei ammassatisi durante l'estate, non sono grado di smaltire la modesta d'acqua che più alte della città è defluita Parecchie strade uno strato d'acqua alto alcuni centimetri e auto in marcia, sollevando baffi spuma, sembravano essersi trasformate in motoscafi.

Il primo temporale è scoppiato alle 9,30 ed è stato guito, ad intervalli di s'ora, altri tre violenti scquazzoni. I vigili fuoco hanno dovuto effettuare decina di interventi per prosciugare scantinati e negozi della zona bassa.

Unico incidente rilievo, fortunatamente senza vittime, è avvenuto in Vico del Gorallo: un grosso blocco si è staccato dallo spigolo di un caseggiato, all'altezza del sesto piano, frantumandosi a pochissima distanza da una passante.

Il maltempo ha imperversato anche nelle due riviere con rovesci d'acqua accompagnati violenta di vento. Il primo pomeriggio le nuvole si sono dissolte ed è riapparso il sole.

DOPO LA DURA NOTA RUSSICA

Wilson risponde alla moglie del Dalai Lama «rapito» a Londra

La signora accusato l'Inghilterra di voler trattenere il consorte malato - Il «premier» scrive: è vero. Suo marito non desiderava partire e chiese di parlare con le nostre autorità» - Ma aggiunge: «Mi consenta di farle i migliori auguri per lui»

(Nostro servizio particolare)
Londra, 22 settembre.

In una cortese ma severa lettera, il *premier* inglese Wilson ha addossato oggi all'ambasciata sovietica ogni responsabilità 'a Kachenko, il giovane solenpiato russo fermato Scotland Yard all'aeroporto Londra sabato La lettera è in risposta un'altra protesta per il comportamento delle autorità britanniche inviata Wilson dalla signora Kachenko martedì. Con questo intervento personale, il *premier* inglese intende mettere punto fermo una polemica che potrebbe danneggiare scambi culturali e scientifici tra Londra e Mosca, e che i sovietici stanno sfruttando a scopi propagandistici.

«La vostra affermazione — dichiara il *premier* Wilson nella sua lettera — *mi dispiace che voi vi siate lasciata convincere a credere il contrario... Tutte le difficoltà sono e perché l'ambasciata sovietica non ha avvicinato i nostri funzionari competenti, chiedendo il loro appoggio, me fatto in passato... La verità è che all'aeroporto vostro marito disse che voleva viaggiare sull'apparecchio cui si trovava e chiese parlare privatamente alle autorità britanniche. Ogliene offriamo l'opportunità, prevede la nostra legge.*

«Da quel momento in poi ci preoccupammo soltanto accertare il suo vero desiderio, appena egli si fu ripreso dall'iniezione fattagli all'ambasciata sovietica. Per tutto questo tempo fu affidato alle cure esperti dici. Alla fine egli disse di voler tornare da voi e al suo posto, cosa che anche i medici ritennero opportuna.

«Per quel mi riguarda personalmente, linearе che fosta mai sotto arresto, e fosse mai incitata a restare Inghilterra. Non capisco come abbiate potuto commettere tale errore di valutazione. Eravate libera andarvene in qualsiasi momento». La lettera conclude: *«Permettete che vi invii i migliori auguri per pronta guarigione marito».*

L'incidente Kachenko scoppiato quando il giovane, in preda un attacco di schizofrenia a un esaurimento nervoso, si era allontanato dall'Ambasciata sovietica dopo burrascoso colloquio moglie, che doveva staccarsi da per tornare Mosca. Alcuni diplomatici l'avevano inseguito e costretto a salire su un'automobile, decidendo poi portarlo all'aeroporto insieme con consorte, e imbarcare anche lui sull'aereo. Alcuni passanti, credendo d'avere assistito un rapimento, chiamato la polizia.

scaletta dell'aereo, si svolta una specie battaglia tra gli agenti e i diplomatici: dopo che, Scotland Yard aveva preso Kachenko sotto la sua protezione. L'Ambasciata sovietica, tosto invitata dalla signora Kachenko, accusato il governo britannico voler trattenere in Occidente il giovane scienziato, venuto a mesi prima nel quadro di uno scambio scientifico.

e. c.

Decise in Inghilterra

Età minima per i ragazzi «alla pari»

Londra, settembre.

Le che dal primo gennaio prossimo verranno in Gran Bretagna «alla pari» dovranno almeno 17 anni: lo ha stabilito il degli Interni, nell'intento anche ragazze giovanissime sottoposte a lavori pesanti e vadano incontro ad altri inconvenienti.

Gli diversi in cisо recentemente pure limitazioni alle proprie cittadine che intendono recarsi «alla pari» in Gran Bretagna: la Norvegia, ad esempio, non manderà ragazze di età inferiore diciotto anni e non permetterà loro di essere impegnate nei lavori di casa per più di cinque ore al giorno.

Il provvedimento annunciato dal Ministero britannico degli Interni colpisce tuttavia solo poche centinaia delle 15 mila ragazze che annualmente giungono in Gran Bretagna «alla pari». Viene comunque precisato che le giovani che già si trovano al servizio di famiglie del Regno Unito potranno rimanere nel Paese dopo il primo gennaio, fino allo scadere del loro contratto, anche se non avranno il termine anno. *(Ansa)*

Il padre della Pavone (per ora) non farà la pace con la moglie

L'accusa di avergli la della figlia Teddy Reno

Giovanni Pavone, il papà di Rita, ieri mattina a Torino

Il padre di Rita Pavone non si opporrà più alle ze della figlia Teddy Reno (un'opposizione visto che Rita è giovenne), ma intende ora riconciliarsi la moglie, di avergli sto la relazione i due giovani per ben cinque anni: «Un affronto difficile da cettare. Per questo me ne andato Ariccia».

allora i contatti tra Rita il padre esilio Torino stati mantenuti da schiera di avvocati. è discusso (e soprattutto) questioni finanziarie: «Ma non c'è stato niente di drammatico» precisa subito signor Pavone.

Giovanni Pavone, 58 anni, operaio Fiat, indiscusso della sua famiglia, e lo rimase anche quando ta a diventare famoso. lui l'amministratore del primo miliardo guadagnato dalla giovane cantante. Poi l'influenza del «manager» e impresario Teddy Reno cominciò a scalzare le sue posizioni. villa di Ariccia ci furono scenate violente, si conchiusero, un fa, con la separazione di a Teddy.

vittoria il signor Pavone, ma breve durata. Tre mesi dopo i due si riconciliarono, e la madre prese loro parti. Messo in minoranza signor Pavone fu costretto ad andarsene. Ora dice: «Io non riconciliazione, si dovrebbe dimostrare che non vengo considerato l'ultima ruota del carro».

Assemblea straordinaria ad Alessandria

Un fondo di solidarietà per i danni della grandine

Chiesto il Consiglio provinciale dopo la distruzione dei vigneti - Un miliardo e milioni di perdita nei Comuni colpiti dalla tempesta

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, settembre.

Il Consiglio provinciale Alessandria, sotto la presidel prof. Sisto, ha tenuto una riunione straordinaria dedicata ai problemi della difesa antigrandine in rapporto ai gravi danni gistrati negli ultimi tempi nella provincia.

Al termine della discussione, protrattasi ore, il Consiglio ha approvato alla un dal giorno in in cui afferma la necessità di costituire al più presto di solidarietà, richiamando dell'opinione pubblica, Parlamento e del sulla legge il programma quinquennale economico nazionale, che prevede «ai fini di assicurare un clima adeguata sicurezza economica all'azione degli imprenditori agricoli, la lizzazione di forme solidarietà anche a favore dei produttori agricoli colpiti da calamità eccezionali».

Ricordato che sul problema del «Fondo» esistono diverse proposte legge, si chiede — nell'attesa che il provvedimento venga adottato — che per le strate siano applicate particolari agevolazioni e si auspicano provvedimenti specifici a favore delle cooperative danneggiate.

Il documento infine sollecita il presidente della Giunta provinciale ad adoperarsi accordo con le province confinanti e, con l'appoggio della autorità provincia del Comitato regionale di economica, a studiare e ricercare sul piano locale, provinciale e regionale altri eventuali provvedimenti integrativi l'impegno di coordinare e intensificare le forme intervento integrativo disposte riguardo dagli enti locali con il traguardo di consentire ai viticoltori di affrontare la prossima campagna agricola in condizioni di maggior tranquillità e sicurezza che in passato».

La seduta consiliare era iniziata con una relazione del presidente sui provocati nella campagna della provincia dalle otto grandinate succedutesi tra il 7 luglio e il 24 agosto scorso: oltre 60 sono i comuni colpiti, per un'estensione di 5 mila ettari e con un danno valutato in almeno 1 miliardo e 200 milioni.

«E se consideriamo — ha — *che questi 1200 milioni gravano sull'economia settore agricolo, che il fanalino di coda dei settori produttivi della nostra provincia, e che a farne le sono quelle piccole aziende che dell'uva fanno la principale entrata dei loro bilanci, allora possiamo renderci conto del reale economico, sociale e rale che la perdita di un miliardo e milioni di lire esercita classe contadina della nostra provincia».*

Il presidente ha inoltre ricordato interventi dall'amministrazione provinciale. seguita una relazione all'agricoltura sen. Desana.

poi intervenuti i signori (pli), ha proposto la in entro l'anno non presi adeguati provvedimenti; De Benedetti (dc), Massone (pci), Traversa (dc), (pci), (psiup) ribadendo la necessità urgenti concreti provvedimenti.

f. m.

Il tempo che farà

Al Nord, Centro e sulla Sardegna nuvolosità irregolare, con possibili residue piogge. e sulla cielo nuvoloso. Temporanee in diminuzione al *Nord*, stazionarie altrove. Venti: deboli. Mari: mossi o molto mossi.

La temperatura minima e massima di ieri:

Torino	15	24	L'Aquila	16	26
Belluno	14	25	Pescara	16	26
Trento	15	23	Roma	16	26
Verona	17	22	Campob.	15	22
Trieste	19	25	Bari	18	23
Venezia	18	23	Napoli	21	26
Milano	17	24	Potenza	15	23
Cuneo	10	23	Lecce	19	26
Bologna	15	21	R. Cal.	17	25
Firenze	18	24	Messina	23	29
Pisa	19	23	Palermo	26	31
Ancona	19	25	Catania	20	32
Perugia	17	20	Cagliari	19	26

La temperatura minima e massima di ieri in alcune città estere

Parigi	10	16
Londra	12	18
Berlino	13	16
Amsterdam	12	15
Bruxelles	13	16
Madrid	14	33
Mosca	5	18
New York	15	22
San Francisco	16	23

ULTIME NOTIZIE

Duro intervento di Gromyko all'Onu

L'Urss rifiuta il dialogo con l'America per il Vietnam

Il delegato [illegible] all'O.N.U. definisce «bolle di sapone» le proposte di pace [illegible] Casa Bianca - E ammonisce: «La guerra potrebbe estendersi ad altri Stati» - La Russia è intransigente anche per il conflitto medio-orientale: gli israeliani (ripete Gromyko) sono gli aggressori, e devono ritirarsi

Washington, 22 settembre.

Ieri gli Stati Uniti hanno cercato di aprire alle Nazioni Unite un dialogo sul Vietnam con l'Unione Sovietica: oggi il ministro degli Esteri dell'Urss Gromyko lo ha rifiutato. Le proposte di pace americane, ha detto, sono *bolle di sapone* prive di sostanza. La realtà dei fatti è — secondo il ministro degli Esteri sovietico — che gli Stati Uniti stanno allargando la guerra e bombardando sempre maggiore intensità il Nord Vietnam.

Il discorso di Goldberg, ha proseguito Gromyko, serve solo a mascherare la vera politica americana. I rischi, ha detto, sono enormi: «*La guerra nel Vietnam è la più grande che ci sia stata nel mondo dal 1945 ad oggi ed è pericolosa non solo per l'intensità delle operazioni militari, ma anche perché ad ogni momento potrebbe estendersi ad altre regioni e ad altri Stati*». E' una presa di posizione di estrema gravità. Sia pure senza impegnarsi apertamente, Gromyko con questa ha voluto lasciare intendere che l'Urss potrebbe intervenire a fianco del Nord Vietnam.

Per ciò che riguarda il Medio Oriente, Gromyko ha dichiarato che la politica sovietica resta immutata: gli israeliani hanno aggredito gli arabi, le loro truppe quindi debbono immediatamente abbandonare il territorio arabo conquistato, l'annessione a Israele di Gerusalemme è semplicemente inaccettabile.

Come si vede, sia per ciò che riguarda il Vietnam per il Medio Oriente l'intransigenza sovietica resta tutta. E' troppo presto per valutare in cosa reale — se cioè il dialogo tra Stati Uniti e Unione Sovietica sia veramente interrotto — se l'Unione Sovietica, prima di intavolare un negoziato, assuma, per poter meglio trattare, posizioni di grande rigidezza.

Negli ambienti delle Nazioni Unite si è una viva aspettativa per una serie di incontri che dovranno avere luogo la settimana prossima. Il segretario di Stato Dean Rusk avrà serie riunioni con Gromyko e Thant è riuscito a promuovere un incontro tra i rappresentanti delle quattro grandi potenze.

Gromyko oggi ha posto all'ordine del giorno dell'Assemblea due risoluzioni, una per definire il concetto d'aggressione (allo scopo di dichiarare gli americani aggressori in Vietnam), l'altra per obbligare tutti i Paesi nucleari, corollario al trattato per la non proliferazione, ad impegnarsi a non usare mai le armi atomiche in guerra e a non minacciare mai il loro uso.

m. c.

I «marines» nel Vietnam hanno perso in pochi giorni [illegible] uomini, tra morti e feriti

Saigon, 22 settembre.

Gli attacchi condotti negli ultimi giorni contro la di Con Thien hanno causato ai *marines* oltre 400 fra morti e feriti. Con Thien è un avamposto che blocca la alle forze nordvietnamite (calcolate in 35.000 uomini), che si trovano nella zona smilitarizzata. Da tempo il bersaglio di violenti attacchi dell'artiglieria e i razzi.

Oggi gli aerei americani hanno proseguito il bombardamento della via di comunicazione intorno a Haiphong. Un ricognitore è stato abbattuto contraerea. Si tratta, secondo i calcoli americani, del sereo perduto sul Vietnam del Nord. Secondo Hanoi, la cifra sarebbe di 2317 apparecchi. Gli apparecchi americani hanno incontrato anche quattro caccia Mig, uno dei quali potrebbe stato colpito o abbattuto da un missile aria-aria.

(Ansa)

Il [illegible] decide di riaprire l'inchiesta sul «caso Aspida»

Atene, settembre.

Il regime militare ha deciso di riaprire l'inchiesta sul «caso Aspida», secondo quanto afferma stasera una fonte attendibile, e la decisione potrebbe dar luogo ad una ondata di arresti e destituzioni tra gli ufficiali forze armate.

L'«Aspida», secondo quanto affermato nel corso celebrato a marzo contro un gruppo di ufficiali, sarebbe stata un'organizzazione segreta militare decisa ad effettuare un colpo di Stato per proclamare la repubblica e instaurare in Grecia un regime dittatoriale di sinistra, tipo nasseriano.

(A. P.)

Rinviata la [illegible] per i disordini in [illegible]

Hong Kong, 22 settembre.

Viaggiatori provenienti dalla Cina hanno riferito che la Fiera commerciale di Canton è stata rinviata a causa dei combattimenti che si svolgono nella città e nella provincia meridionale del Kuangtung.

La Fiera, che è considerata una finestra della Cina sul mondo occidentale, avrebbe dovuto aprirsi il 15 ottobre. E' stata rinviata al 15 novembre.

(A. P.)

Al Parlamento europeo per l'ingresso della Gran Bretagna nel Mec

Violento incidente con urla e fischi tra inglesi e francesi a Strasburgo

L'ex ministro Duncan Sandys dice: «De Gaulle non vuole l'Inghilterra nel Mec perché insegue il sogno di una dominazione della Francia in Europa. E la sua opinione è condivisa dalla maggioranza del popolo francese» - Aspra protesta dei deputati gollisti che pretendono le scuse; l'incidente non è chiuso

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 22 settembre.

La sessione congiunta del Parlamento europeo e del Consiglio d'Europa, svoltasi oggi a Strasburgo, è stata caratterizzata da un violento incidente fra l'ex ministro britannico Duncan Sandys e i deputati gollisti presenti alla riunione. Duncan Sandys ha accusato il generale De Gaulle di volere la Gran Bretagna nel Mec soltanto per poter perseguire il sogno di una dominazione francese sull'Europa; i deputati gollisti hanno presentato una vibrata protesta e nelle discussioni seguite all'incidente in aula giunti a pretendere le ufficiali di Londra.

La seduta si era aperta con un discorso del presidente della commissione del Mec, il belga Jean Rey, il quale ha detto fra gli applausi della gran maggioranza dei deputati presenti: «Non c'è che fare: metterci attorno al volo dei negoziati, cominciare questa trattativa con la Gran Bretagna, vedere se possiamo portarla a termine con successo. Io credo che avremo allora superato tappa essenziale l'Europa unita».

Le dichiarazioni Rey hanno avuto una immediata fra le delegazioni dei paesi rappresentati in aula, e Duncan Sandys si è alzato a parlare: «L'atteggiamento del generale De Gaulle contrario alla adesione della Gran Bretagna Mercato comune europeo, non rappresenta l'opinione della maggioranza popolo francese». «Non è l'Europa in realtà interessare Gaulle», ha proseguito battendo i pugni sullo scranno il deputato conservatore, «ma la dominazione francese sul continente».

Agli applausi che qua e là nella sala hanno salutato queste dichiarazioni si sono mescolati fischi e grida, provenienti per lo più piccolo dei deputati gollisti. Uno essi, Raymond Bousquet, è infine riuscito a prendere la parola per presentare una mozione d'ordine in cui si condannano le opinioni espresse dal deputato conservatore inglese. «Sono profondamente colpito — ha detto fra l'altro gollista Bousquet —, dal fatto che Duncan Sandys abbia messo personalmente in causa generale De Gaulle, sostenendo che il presidente Francia in questo caso non seguito che una minoranza dell'opinione pubblica francese. Il fatto che sostenere questa tesi sia stato Duncan Sandys, conferisce un tono ancora più spiacevole a ciò che è stato detto».

La polemica è continuata a lungo, da banco a banco prima e in seguito anche nei corridoi. Si ritiene che le dichiarazioni di Duncan Sandys saranno l'occasione, nei giorni prossimi, di nuovi attacchi gollisti alla Gran Bretagna e suo eventuale ingresso nel Mec.

Sandro Doglio

[illegible] chiede alla Francia [illegible] contestazioni [illegible] Nato

Colloquio del segretario [illegible] con Couve de Murville

Parigi, 22 settembre.

Il segretario generale della Nato, Manlio Brosio, prima della partenza di Couve De Murville per New York, si è rivolto direttamente al ministro francese degli Esteri per conoscere le intenzioni future della Francia nei riguardi dell'Alleanza Atlantica. Lo afferma un articolo di *La Monde* che [illegible]: «Couve De Murville ha detto a Brosio che si atteneva a quanto dichiarato nella lettera rivolta dal generale De Gaulle al presidente Johnson il 7 marzo per annunciargli il ritiro della Francia dall'Organizzazione atlantica.

«In tale occasione, va ricordato, il Capo dello Stato informava gli Stati Uniti della intenzione di rimanere nell'Alleanza dopo la scadenza, nel 1969. E' dopo aver ricevuto queste assicurazioni che Brosio, martedì, ha dichiarato, alla colazione offerta stampa anglo-americana, ritenere che l'Alleanza conterebbe sempre quindici membri nel 1969».

(Ansa)

I laburisti perdono due seggi ai Comuni

Conquistati dai conservatori (che hanno guadagnato pochi voti) - [illegible] elettori socialisti si [illegible] astenuti per protesta contro la politica [illegible] Wilson

(Dal nostro corrispondente)

Londra, settembre.

Il declino nella popolarità governo laburista e del *premier* Wilson in particolare è stato confermato, in modo quanto mai vistoso, dalle elezioni suppletive a Walthamstow West e a Cambridge. I socialisti, vincitori nei due collegi alle elezioni generali del '66, hanno subito una drammatica sconfitta, superiore a ogni previsione. La disfatta è tanto più sbalorditiva a Walthamstow West, un rione londinese tradizionalmente operaio, i cui deputati dal 1929 a ieri sono stati tutti laburisti. Ora invece Walthamstow West e Cambridge deputati conservatori, almeno fino alla prossima consultazione nazionale. Il partito di Wilson avrà adesso ai Comuni 356 seggi, i *tories* ne occuperanno 255 e i liberali 13.

A prima vista, i conservatori avrebbero ogni motivo di giubilo: in realtà, così. Hanno vinto è solo perché i votanti laburisti si sono astenuti in gran numero suffragio. L'aumento nei votanti è minimo. Questa verità è stata riconosciuta oggi con franchezza dall'abile Edward Du Cann, fino a pochi giorni presidente del partito conservatore. «*Il verdetto espresso nei due collegi può essere interpretato sì come un voto di sfiducia verso il Governo ma non certo uno di fiducia nell'opposizione*». In linguaggio ancora secco, il quotidiano liberale *The Guardian* dichiara: «*Gli elettori Walthamstow West e Cambridge hanno confermato quanto si sapeva: e cioè che moltissimi inglesi, forse i più, vedono senza simpatia e stima tutti gli uomini politici tories sia laburisti*».

Le ragioni di questo stato d'animo sono diverse. Il Paese è deluso governo Wilson che gli imposto amari sacrifici senza però — a quanto pare — i mali economici nazionali. I più delusi sono proprio elettori laburisti, sui quali maggiormente è ricaduto l'onere l'«austerity». Questi operai, questi tecnici, questi modesti borghesi accusano Wilson «tradimento», non perdono né quel milione di disoccupati (benché a Walthamstow West non ve ne siano) né il blocco redditi, né le molte misure deflazionistiche. Ma Wilson è amato, non lo è neppure il *leader* conservatore Edward Heath. Un po' per colpa sua, perché non si è rivelato uomo di forte personalità; un po' per colpa suo partito, che in tredici anni al potere non ha affrontato coraggiosamente dei problemi strutturali di questa società.

Dalle elezioni generali oggi, il governo ha perduto quattro elezioni suppletive: e, quest'anno, ha subito altre imponenti disfatte nelle elezioni amministrative. Fino a quando non migliorerà la situazione economica e il paese vedrà con più fiducia il futuro, difficilmente i laburisti riceveranno verdetti più favorevoli. Ma le prossime elezioni generali sono lontane, vi tre anni e Wilson ha ampio tempo a sua disposizione.

m. ci.

Alto funzionario italiano muore per infarto a Ginevra

Ginevra, settembre.

Un alto funzionario italiano è morto improvvisamente a Ginevra per collasso cardiaco. Si tratta del dott. Mario Moreno, ispettore generale ministero del Trasporti, il quale era venuto l'altro ieri sera per prendere parte al Palazzo delle Nazioni, ad una riunione del gruppo di lavoro misto Trasporti combinati organizzata Commissione economica l'Europa, uno degli organi regionali delle Nazioni Unite.

Il funzionario è stato trovato senza vita nella sua stanza d'albergo dove alcuni suoi colleghi si recati a cercarlo, preoccupati per non averlo visto giungere alla sua sede di lavoro al Palazzo delle [illegible]. *(Ansa)*

ULTIME DI CRONACA

La polizia circonda una casa e cattura un ladro di alloggi

Un terribile ladro, che ha in Piemonte, in Liguria e in Valle d'Aosta, è stato arrestato dalla squadra mobile agli ordini del dott. Agarra. E' Pierino Gazzera, anni, che non aveva dimora fissa ma si spostava continuamente per non catturato.

Il maresciallo Mare e i sottufficiali Fioro e Cipolla tempo tenevano d'occhio i suoi amici. Ieri hanno saputo che si nascondeva in casa di Luigi Quaglia, anni, largo Semplone. Lo subito è stato circondato e un agente i più giovani, vestito cameriere, è andato a bussare alla porta: «Luigi, ti vogliono telefono, giù bar».

Quaglia apriva senza sospetti e gli agenti facevano Gazzera era seduto poltrona: con un guizzo felino raggiungeva il gabinetto, apriva la finestra e scavalcava il davanzale. Ma qui veniva bloccato maresciallo Mare.

Nell'alloggio Quaglia è stata trovata una valigia con gioielli, pellicce e macchine fotografiche, refurtiva era in casa amica del Gazzera, Maria Teresa Borgaro, 32 anni, via Aosta 7 a Rivarolo. In una valigia c'era una piantina centrine di via Leini 75. Gli agenti hanno acquisito e trovato 100 carte municipi di Mazzè e Barone Canavese e una rivoltella.

Dal numero di matricola dell'arma è stato accertato che appartenuva al maresciallo della forestale Angelo Caffo, a Pinerolo in via Tassoro 22. Il Gazzera era stato sorpreso, la notte del 25 agosto, mentre in rullava da un figlio del sottufficiale: l'aveva tenuto a bada puntandogliela contro ed era riuscito a fuggire. La polizia stava da tempo dietro ai proprietari degli altri oggetti trovati a casa del Quaglia a della Borgaro; la questura di Aosta e di Savona hanno inviato a Torino due funzionari interrogare il Gazzera.

Due donne ferite in rissa

Una aveva chiesto all'amica: «Perché tua figlia è così sporca?» - La gazzarra in via [illegible]

Una giovane madre ha sfasciato l'alloggio dell'amica che l'aveva accusata di lavare la bambina sporcizia e i pidocchi. E' stata una vicina per dividerla, ma è scivolata e si è ferita: è ricoverata all'ospedale Giovanni.

E' accaduto ieri alle 10 in Nizza 29. Sul ballatoio terzo piano giocano due bambine di pochi mesi. La madri sono amiche: si chiamano Lisa Brunetti di 29 e Stefano di 28. Stefano chiede alla Brunetti: «Perché tua figlia è così sporca?». L'altra risponde: «E' ora di finirla con questa Sei andata a dire a tutti che abbiamo i pidocchi che siamo coperti di Vergognati». La De Stefano alza le spalle: «Vergognati tu, piuttosto...». Il quarto punto l'amica le si lancia contro, la insegue alloggio e prende a bambina, rompe il vetro della porta-finestra. Secondo la Brunetti la De Stefano avrebbe afferrato un coltello con il quale l'avrebbe ferita.

La urla fanno gente. Collura, anni, cerca di dividere le due donne. Inciampa, cade sulle schegge di vetro della porta finestra e si ferisce a una mano. La Stefano e le Brunetti smettono di litigare per soccorrerla. S. Giovanni la Collura è ricoverata con prognosi di 30 giorni. Anche la Brunetti deve ricorrere alle cure dei medici: guarirà in una settimana. Il maresciallo Zacaria Nizza interrogherà ora protagoniste dell'episodio per accertare il particolare del coltello. De Stefano e la Brunetti comunque denunciate.

GIULIO BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accerta mento Diffusione

Stato Civile di Torino

21 settembre 1967

NATI — Cerlano Daniele; Casano Maria; Zago Daniela; Cicala Massimo, Capuzzo Maria Rosa Irene; Candè Maurizio; Ferro Luigi, Esposito Marco; Randazzo Salvatore; Tacchini Marco; Bendito Daniela; Giovanni; Rotondo Olivia; Pipa Daniela; Botto Giuseppe; Carmellino Walter; Caverzillo Gabriella; Barutti Maria; Bogoni Claudio; Savio Andrea; Mauro Paolo; Gay Tiziana; Walter; Morrita Paolo; Marini Monica; Gallo Luisa; Cattaneo Laura; Cristofani Mauro; Cappione Monica; Bottin Simona; Emilia; Zambernardi Monica; Marrone Nadia; Colombino Walter; Falchi Cristina; Binsiol Andrea; Zagni Davide; Selvaggi Fernando; Piccolo Elena, Bertiella Patrizia; Arnone Ester; Valenti Luciano; Del Negro Giuseppina; Cazzola Laura; Bichi Massimo; Traina Daniela; Macagno Stefania; Coppola Antonino; Canarone Paola; Sarnano Enzo; Lenotte Salvatore; Masin Daniela; Fiorii Marco; Prilengo Luca; Castino Roberto; Damiani Rosita; Munari Boris; Cena Fabrizio; Visconti Loredana; Scribante Luca; Mina Gianna; Oliverio Andrea; Calvisi Riccardo; Lombardi Claudia; Nardi Fabio; Miletto Gianni, Fantuzzi Cristina; Sepe Antonietta; Zago Massimo; Carpignano Carlo; Baravalle Guido; Ferrandi Stefania; Di Donato Alessandro.

MORTI — Isoleone Bruno, di anni 48, nato a Torino, operaio, abitante in c. Toriona 3; Trigiani Ernesto, a. 69, Bussoleno, pensionato, v. Cosmo 6; Carpinteri Gaetano, a. 63, Floridia, medico dentista, c. Traiano 11; Meistere Margherita ved. Romano, a. 89, Palazzolo Verc., casalinga, v. Casalis 70; Paradiso Catterina ved. Picotti, a. 87, Torino, casalinga, v. G. Verdi 23; Rosa Giorgina in Friuli, a. 63, Torino, casalinga, v. Frola 4; Maglio Angela in Trecarin, a. 80, Barletta, casalinga, v. Bligny 10; Bari Michelina ved. Mecca, a. 71, Casella, pensionata, c. Racconigi 25; Biancospino Maria ved. Ferraro, a. 94, Oneglia, pensionata, c. 128.

Deceduti in ospedale: Dentinici Pasquerina, a. 80, Torino, pensionata; Greppo Angiolina ved. Piovano, a. 76, Camino, pensionata; Maccone Giuseppe, a. 70, Mammorino, pensionato; Montanaro Luigi, a. 79, Cinzano, pensionato; De Ambrosi Anna in Todde, a. 30, Torino, casalinga; Speracanere Laura, giorni 1, Torino; Imperatore Francesco, a. 71, Napoli; Cascino Rita, a. 1, Torino; Braga Maria, a. 80, S. Margherita (Svizzera); Bettanne Settimio, a. 68, Terni, pensionato; Bonnano Rosalina, a. 38, Torino; Ravanetti Cleofe Della, a. 77, Alessandria, pensionata; Cirasse Clara in Tacca, a. 56, Torino, casalinga.

Nati 74 - Matrimoni 40 - Morti 22

Le famiglie Gibart, Pisoetti, Segre sono vicine a Suzy, Giorgio, Daniele per la perdita del Mario e Pedro

Dott. Ing. [illegible] Coccino

— Bergamo, 22 settembre 1967.

Gli amici Aurelio, Bonelli, Beggio, Gardino, Lecchi, Pesce partecipano al dolore della famiglia per la perdita del Carissimo

Dott. Ing. Ettore Coccino

— Torino, 22 settembre 1967.

Partecipano al cordoglio per la scomparsa del

Dott. Ing. Ettore Coccino

gli amici:

Bartolomeo Ardoino
Augusto Bardi
Ignazio Borgese
Carlo Bortolazzi
Mario Boschetti ved. Ing. Mario Boschetti
Ermanno Bottaro
Ernesto Bourlot
Ettore Carotta
Enrico Fubini
Bartolomeo Manchiù
Giuseppe Versano.

— Torino, 23 settembre 1967.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Melchiorre Toffoletto

Ne danno il triste annuncio: la moglie, figli, nuora, sorelle, cugini, parenti tutti. Funerali oggi 23, ore 14,30, via Arrigo Boito 37. La presente a partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 22 settembre 1967.

La Ditta SICON prende viva parte al lutto del suo dipendente per la morte del padre

Melchiorre Toffoletto

— Torino, 23 settembre 1967.

I Dipendenti tutti della S.p.A. Albino Maccaro & C. prendono viva parte al dolore del loro Procuratore Cav. Reg. Mario Citi per la perdita della Sua adorata mamma

Adina Tongiorgi in Citi

— Torino, 22 settembre 1967.

Prende parte al lutto: Mario Rossignoli e famiglia.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Ciacometti in Bruna

Straziati la piangono il marito Luigi, i fratelli Paolo (Argentina) e Bruna, cognata, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno in Nizza domenica 24 alle ore 11 nella Cattedrale Basilica. Si ringraziano quanti vorranno intervenire.

— Nizza, 22 settembre 1967.

Improvvisamente a Pietra Ligure è mancato all'affetto dei suoi Cari,

Pietro Perlete

Anziano FIAT

Lo piangono con infinito dolore: moglie, figlie. Il nipote Paolo col papà e quanti Lo amarono. La Salma partirà alle ore 10 di sabato 23 in via Madama Cristina 121 e giungerà in Torino alle ore 10,30 al Cimitero Generale.

— Torino, 22 settembre 1967.

Dopo lunghe sofferenze cristianamente è mancato

Celestino Virano

Affranti lo annunciano: la moglie Aida e la piccola Giuseppina; fratelli, cognata, parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 24 alle ore 9.45 nella Parrocchia di San Celestino (corso Cosenza). Le presenta a partecipazione e ringraziamento.

Torino, corso Grosseto 143 bis.
— 22 settembre 1967.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Fedele Santi

ex Fonditore

Addolorati lo annunciano: moglie, figlie, nipoti e parenti. Funerali domenica 24 corr. ore 8,30 nella parrocchia Gran Madre; indi la cara Salma verrà trasportata a Rivoli. La presente serve di ringraziamento

— Torino, 22 settembre 1967.

A 85 anni ha chiuso cristianamente la sua giornata terrena

Luisa Donna Reinotti

Ne danno il doloroso annuncio: le figlie Emma ved. Ottavis, la nipote Rina, fratello, sorella, cognata, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 23 alle ore 10,15 partendo da corso Monte Cucco 23.

— Torino, 21 settembre 1967

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Segretario Generale ed il Personale tutto della Fondazione «Goodman Gualino», ricordano con profondo rimpianto ed infinito rimpianto il secondo anniversario della scomparsa dell'indimenticabile collaboratore

Comm. Giovanni Dall'Oro

— Genova, 23 settembre 1967.

L'indimenticabile amico

Comm. Giovanni Dall'Oro

vive nel pensiero e nel cuore di Carmelo Gallel che con imperitura riconoscenza ricompiange le sue benemerenze ricorda e rimpiange l'impareggiabile fedeltà e devozione alla famiglia Gallel.

— Genova, 23 settembre 1967.

Serenamente è mancato

Antonio Varcesi

che dopo una lunga vita dedicata alla famiglia ed al lavoro lascia nel pianto la moglie Maria Bertotto, il figlio Giovanni con la consorte Rinalda Schiapparelli e l'amatissima nipote Enrica. Con persona rimpiangono i familiari tutti ne annunciano la grave perdita. La cerimonia funebre luogo sabato 23 corr. alle ore 14,30 nella Parrocchia della Gran Madre di Dio; indi la cara Salma verrà accolta nel Cimitero di Vi-gonano.

— Torino, 22 settembre 1967.

Anselmo, Palmiro e Nicola Del Maestro Calvetti profondamente riconoscenti per la cara Amica

Cav. Antonio Varcesi

ricordano con gratitudine la devozione con cui per lunghi anni a prato loro sportabile collaboratore.

— Milano, 22 settembre 1967.

Sico, Giuseppe e Giampiero Del Maestro Calvetti e rispettive famiglie ricordano con rimpianto il

Cav. Antonio Varcesi

ed esprimono ai familiari il loro profondo cordoglio.

— Torino, 22 settembre 1967.

Ettore Sobrero e famiglia prendono viva parte al dolore della famiglia Varcesi.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Società Nazionale di Trasporti F.lli Gondrand profondamente commossi per la scomparsa del

Cav. Antonio Varcesi

Consigliere di Amministrazione, già direttore di Succursale, ricordano con gratitudine la collaborazione fattiva e appassionata da Lui data per oltre 10 lustri alla Società e prendono viva parte al lutto dei familiari.

— Milano, 22 settembre 1967.

Dirigenti, Impiegati ed Operai della Società Nazionale di Trasporti F.lli Gondrand sono affettuosamente vicini al Dott. Giovanni Varcesi, Procuratore della Succursale di Torino, nell'ora triste della scomparsa del-l'amato suo Papà

Cav. Antonio Varcesi

— Milano, 22 settembre 1967.

L'Associazione Piemontese Spedizionieri prende viva parte al lutto della Soc. Gondrand per la perdita del suo valido e stimato Consigliere

Cav. Antonio Varcesi

— Torino, 22 settembre 1967.

Agostino Sacrestio ricorda con infinita tristezza l'amico e il compagno di lavoro di altre mezzo secolo, partecipando sinceramente al cordoglio dei familiari per la scomparsa del

Cav. Antonio Varcesi

— Torino, 22 settembre 1967.

Mario Roccolo partecipa commosso al dolore della cara Signora Varcesi per la scomparsa del Suo CONSORTE.

Armando Scarso con la famiglia partecipano il

Cav. Antonio Varcesi

a grande perdita parte al dolore dei familiari.

— Torino, 22 settembre 1967.

La famiglia Asselle prende viva parte al dolore degli Amici Varcesi.

Aurelio e Gianna Calleretti profondamente addolorati partecipano al lutto della famiglia Varcesi.

La famiglia Fiora prende parte cara e vivo cordoglio al dolore della famiglia Varcesi

I Collaboratori e Amici della Gondrand di Torino prendono viva parte al dolore della famiglia ricordando all'affezionatissimo il

Cav. Antonio Varcesi

— Torino, 23 settembre 1967.

Maria Rosa Fontana e consorte partecipano commosse al grande dolore di Mary e famiglia.

Francesco Rossotto e famiglia costernati per l'incolmabile perdita prendono parte vivissima al lutto della famiglia per la morte del

Cav. Antonio Varcesi

— Torino, 22 settembre 1967.

Il 21 settembre è mancato nella grazia del Signore

Erminio Callusi

Agente Procuratore per Alessandria della Compagnia Assicurazioni Milano

I suoi cari La ricordano con immenso rimpianto

— Alessandria, 22 settembre 1967.

Presidente, Consiglio di Amministrazione, Direzione Generale, Personale e Collaboratori tutti della Compagnia di Assicurazioni di Milano, prendono viva parte al dolore ed al lutto per la perdita di

Erminio Callusi

da oltre 25 anni fedele Collaboratore della Compagnia, quale Agente Generale di Alessandria.

— Milano, 22 settembre 1967.

All'alba del 22 settembre serenamente come visse, si è spenta in Roma il

Cav. Giuseppe Bernero

Addolorati ne danno partecipazione la Moglie Emma Maria, la Figlia Nuccia, il Genero Emilio Pittori, i nipoti Anna Maria, Mario, Elio e Giancarlo; i pronipoti e parenti tutti. La Salma in data odierna verrà accompagnata nel Cimitero di Roma al Verano.

— Roma, 23 settembre 1967.

Partecipano al grande dolore della famiglia i cognati Garda, Marie, Maurizio e nipoti Castelli, Garda, Serra.

La Presidenza, la Commissione Amministratrice, la Direzione ed il Personale dell'Azienda Elettrica Municipale di Torino prendono parte al lutto per l'improvvisa scomparsa del

COMM. AVV.

Libero Dordoni

Presidente dell'Azienda Servizi Municipalizzati di Brescia e Vice Presidente della Federazione Nazionale Aziende Elettriche Municipalizzate, il quale da molti anni validamente ha dedicato la Sua attività al progresso delle municipalizzate, con passione ed operosità non comuni.

— Torino, 23 settembre 1967.

Giovedì in Sanremo è improvvisamente spirato

[illegible] Taverna

ved. Cabiati

di anni

Ne danno il triste annuncio: i figli Gloria con la moglie Fausta Gaffori, Valeria col marito Giovanni Gregorini le sorelle, il fratello, i nipoti ed i parenti tutti.

— Sanremo, 23 settembre 1967.

Piangono per la scomparsa della loro Cara

Beatrice Marisenti in Grazzlettin

Il fratello Giuseppe, le sorelle Domenico e Rosetta con relative famiglie. I funerali giorno 24 ore 10 partendo da corso Unione Sovietica 220

— Torino, settembre 1967.

L'Aeronautica Militare partecipa al dolore dei familiari del compianto Colonnello pilota

[illegible] Cuniberti

decorato al Valore Militare, deceduto il 20 settembre 1967 a Portogruaro.

— Torino, 22 settembre 1967.

[illegible] all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Zola

Anziano FIAT

Ne danno il triste annuncio: i figli Franca, Rosalba con la moglie Angela e la piccola Maria Claudia; i parenti tutti.

— Nova (Brescia), 22-9-1967.

23-9-1941 23-9-1966

La Famiglia Bonvesi, Borgaretto, Pozzina con immenso dolore rimangono ricordano la loro diletta

Ines Magnoni

— Torino, 23-9-1967.

1964 1967

Vita troppo non bastano

Angiolo Bia[illegible]

S. Messa lunedì in Bi Lingotto ore 8,30.

— Torino, 23 1967

1964 1967

Giovanni Frignocca

vive indimenticabile nel ricordo dei suoi cari.

— Torino, 23 settembre

Con i conforti della Fede è mancata la

CONTESSA

Laura Orsi Cordero dei Marchesi di Montezemolo

Ne danno l'annuncio con immenso dolore i figli: Alessandro con la moglie Emma Allegrar, Cesare con la moglie Rosita Strobelli, Mario Vittorio, Elena Collard dei Ambrois, Sofia, Emilio con la moglie Teresa Cerlana; i diletti nipoti Carlo, Annamaria, Laura con il marito Edoardo Gaja, Maria Gabriella, Guido, Silvia, Alessandra; la cognata Maria Cordero di Montezemolo-Margarita, e tutti i parenti. I funerali avranno luogo in Villanova Mondovì domenica 24 settembre alle ore 16

— Villanova Mondovì, 22-9-1967.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Personale tutto della Società Propaganda Gas S.p.A. prendono viva parte al dolore che ha colpito il proprio Presidente Conte Dr. Ing. Alessandro Orsi per la perdita della Madre

CONTESSA

Laura Orsi Cordero dei Marchesi di Montezemolo

— Torino, 22 settembre 1967.

La Società Italiana per il Gas partecipa con profondo cordoglio al lutto del Conte Dr. Ing. Alessandro Orsi, Presidente della consociata Società Propagando Gas, per la dolorosa scomparsa della Madre

CONTESSA

Laura Orsi dei [illegible] Montezemolo

— Torino, 22 settembre 1967.

Amministratori, Sindaci, Direzione e Personale dell'Unione Finanziaria Immobiliari prendono viva parte al grave lutto del Presidente della Società Conte Ing. Alessandro Orsi per la scomparsa della Sua cara MAMMA.

I Collaboratori della Sobar partecipano al lutto del loro Titolare Dott. Emilio Orsi per la scomparsa della sua adorata MAMMA.

Angiolo e Maria Bertola partecipano al dolore di Emilio e di tutta la famiglia per la scomparsa della loro cara MAMMA.

Il Consiglio di Amministrazione e i Collaboratori della S.p.A. Bruhgo partecipano commossi al dolore della Contessa Maria Orsi.

— Torino, 22 settembre 1967.

Cristianamente è mancata

Maria Marenco ved. Marchisio

Ne danno annuncio: la nipote Maribella col marito Guido Castino e bimbi; nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 23, ore 16,15, da via Sacchi 34.

— Torino, 21 settembre 1967.

Michele, Ada e Sergio e famiglia prendono parte al dolore di Mariella per la perdita della Madrina

Maria Marenco ved. Marchisio

— Torino, 21 settembre 1967.

Cesare, Gian Antonio Bonnefant e famiglia partecipano al cordoglio per la scomparsa della Sig.ra

Maria Marchisio Marenco

— Torino, 23 settembre 1967.

Si uniscono al cordoglio i dipendenti della Ditta Remondini.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Torchio ved. [illegible]

La piangono: i figli Bruno, Franco, Nicola, Dino con le rispettive famiglie; sorella, fratelli, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali oggi alle ore 16,15 al Duomo. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Rubiana, 22 settembre 1967.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Cattaneo

Anziano FIAT

Lo annunciano con profondo dolore la moglie, il figlio, la nuora, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 24 ore 8,45 nella parrocchia Santa Rita. La presente a partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 22 settembre 1967.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Maddalena Coppa ved. Ciachello

Addolorati l'annunciano: figli, nuore, generi, nipoti, pronipote Roberta, parenti tutti. Funerali oggi 23 ore 16,15 Ospedale Mauriziano.

— Torino, 22 settembre 1967.

E' mancata improvvisamente

Margherita Olivero ved. Brovarone

Addolorati annunciano: figli, nuore, generi, nipoti. Funerali domenica 24 ore 9,15 corso Casale 58.

— Torino, 22 settembre 1967.

La famiglia del

DOTTOR

Alessandro Revera

esprime in più viva gratitudine a tutti coloro che hanno voluto rendere l'estremo omaggio al proprio Caro, ringraziando i Consigli di Amministrazione, i Dirigenti, gli Impiegati, le Maestranze ed il personale navigante della Esso Standard Italiana della R.A.S.O.M. del la SA.R.P.O.M. de la Colombia, del l'Etilenarde e della Esso Chimica e quanti altri hanno preso parte con solidale affetto al grave lutto che l'ha colpita.

— Roma, 23 settembre 1967.

Il 22 settembre, dopo brevissima malattia, si è spento serenamente, accompagnato dalla benedizione del Santo Padre e con tutti i conforti religiosi, concludendo una vita esemplare dedicata alla famiglia e al Paese, il

CAVALIERE DI GRAN CROCE ONOREVOLE DOTT.

Luigi Chatrian

Generale di Corpo d'Armata (C.A.)
Presidente Nazionale
Op. Naz. Orfani di Guerra
già Consultore Costituente
Presidente di Commissione Legislativa
Permanente nella Camera dei Deputati
e Sottosegretario di Stato
alla Camera e alla Difesa

Ne danno affranti il doloroso annuncio, la moglie Giuseppina Pigorini, il figlio dott. Gian Emilio con la moglie Piera Persida, la figlia Antonietta con il marito Ing. Pasquale Rigabon, il cognato avv. Giulio Pigori con la moglie Franca, la cognata Ottilia Rossi; i nipotini e parenti tutti invitano alla tristissima Messa, i funerali avranno luogo oggi 23 c.m. alle ore 15,30 nella cappella dell'Ospedale Militare Celio di Roma. Si prega di non inviare fiori, ma devolvere in opere di bene.

— Roma, 23 settembre 1967

La Regione Autonoma della Valle d'Aosta annuncia con il più profondo cordoglio la dipartita del

G.R.C.R. ON. DOTT.

Luigi Chatrian

Deputato della Costituente
Generale di Corpo d'Armata (C.A.)
Ex Sottosegretario della Difesa

ricordandone le doti insigni e l'opera che in ha sempre ispirato alla sua ferra natia.

— Aosta, 22 settembre 1967.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Cino

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Lina Bottrone, la figlia Maria col marito Felice Bianchi e il piccolo Maurizio che tanto adorava, la mamma, le sorelle, Caterina, Margherita col marito Giovanni Tortello; il fratello Giuseppe con la moglie Elena Bianchi, cognata, cognate, nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al Prof. Giovanni Borreglione e al Prof. Guglielmo Borzacchi per le amorevoli cure prestate. I funerali domenica 24 ore 8,30 in Duomo. Partenza dall'obitorio via Santa Giul

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

(Continua da pag. 16)

AFFITTASI negozio corso Regina Margherita 250. Telefonare 680-215.
AFFITTASI subito via Bandiera 19, due locali pianterreno cortile mq. 100, costruzione 1962, tinteggiate nuovo, piccolo laboratorio, rappresentanza, ufficio con citofono, senza passaggio carrale. Dott. Molso, amministratore. Telefono 530-074.
AFFITTASI uso negozio magazzino ufficio zona piazza Rivoli due locali divisibili mq. 70. Telefono 548-644.
AFFITTASI vendesi locale industriale mq. 900 villetta uffici custode affitto lire 250.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9565 — Torino».
AFFITTASI 3 camere tinello servizi casa nuova. Via Don Bosco. Telefono 774-702. 2001
AFFITTO alloggio in villa signorile panoramica, vicinanze Rivoli. Telefonare 95-877. A86772
AUTOTRASLOCHI accuratissimi furgoni imbottiti operai specializzati. Telefonare 535-571 ditta Quaranta.
AUTOTRASLOCHI accuratissimi tutta Italia moderni autofurgoni, garanzia, concorrenza. Telefonare 680-360 (ditta Serra). 0181
AUTOTRASLOCHI con furgoni imbottiti 4000 e camera con personale specializzato, Dichio. Telefonare 230-763 A87213
AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per camera furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Montalto. A85746
AUTOTRASLOCHI smontaggio, montaggio mobili, lampadari. Ditta Brejate. Tel. 821-939.
AUTOTRASLOCHI servizio accurato garanzie concorrenza. Interpellateci. (Ditta Mazzer) tel. 633-872.
AUTOTRASLOCHI urgenti 4000-5000 camera Torino, dintorni. Telefonare 754-903 (Maggio).
AUTOTRASLOCHI 4000 per camera garanzia autofurgoni imbottiti. Telefonate 552-463 Einaudi.
AUTOTRASLOCHI 5000 camera operai specializzati garanzia preventivi. Telefonare 329-855 Leonardi.
BARCHI fabbricato nuovo luminosissimo mq. 170 affittasi convenientemente. Telefonare 210-630.
DIVIDEREI alloggetto ogni confort vicinissimo Via Po, universitaria medicina, impiegata, commessa, max 26anna. 677-264. 2001
LOCALE 300 metri quadrati, San Paolo, sano, luminoso, servizi, affittasi. Tel. 343-953. 2001
NEGOZIO Crocetta adatto commercio attività artigiana silenziosa, ufficio, affittasi. Telefonare 592-521.
PINO Torinese affittasi subito in palazzina panoramica 4 camere doppi servizi, garage, giardino. Telefonare 891-795. A88235
PORTA Nuova affittasi abitazione ufficio cinque camere cucina servizi termo ascensore garage. T. 545-089.
VILLA settecentesca, rimodernata, collinare (Maddalene), parco, 12 ambienti; internamente ammobiliati. Affittasi. Telef. mattino 531-874.

LOCALI PER VILLEGG. L. 200 per parola

ARMA di Taggia affittasi alloggio ammobiliato lungo mare. Telefonare 553-498. 1001
BARDONECCHIA affittasi alloggio in villa nuova costruzione comodità moderne, garage. Telef. 773-597 Torino.
BORGIO Verezzi affittasi stagione invernale appartamentino ammobiliato. Tirelli, Borgio Verezzi. 28052
LOANO impresa Capelluto vende alloggi mutuo 75% Telefono Torino 295-529. A78548

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 200 p.p.

SANREMO per lunghi soggiorni invernali condizioni speciali. Pensione Orsi, Salita Poggio 8. 28207

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 200 per parola

A.A. - ALLA Sem, Scuola Estetica Moderna, Piazza Castello 9, Torino, tel. 535-533, sono riaperte le iscrizioni ai Corsi estetica viso, corpo, manicure, pedicure. Consulenza medica specializzata. O38
A. ACCONCIATORI qualificati diventerete con insegnamento moderna scuola acconciature. Elettrondulazione. Corsi diurni-serali autorizzati consorzio ministeriale. Nizza 9, telefono 650-052. O581
A. PIEROLETTA acconciature estetica callista scuola specializzata trasforice elettrondulazione aria, corsi accelerati diurno serali. Corso Vittorio Emanuele 59, telef. 538-826.
ACCONCIATORI, ex tecnico Oreal Frolli specializzato scuola acconciatura femminili piega fragile finiture decolorazioni, permanenti. Corsi diurni, serali. Diploma consorziata. Telefonare 488-365, piazza Statuto 24.
ALABBIO, Collegio Maschile, Mamoli 14, capita villa accogliente allievi corso ricupero ogni tipo scuola. Telefonare 40-801. O529
ALL'ISTITUTO Oreglia corso biennale segretarie azienda, stenografia, dattilografia, calcolo meccanico, contabilità generale e meccanizzata, paghe, lingue. Aperte iscrizioni.
ALL'ISTITUTO Vagnone sono aperte le iscrizioni ai corsi di preparazione all'impiego. Qualifica Stenografia, Dattilografia, Calcolo Meccanico, Paghe e Contributi, Corrispondenti lingua estera (francese, inglese). Ricupero anni Scuola Media inferiore. Via Vagnone 7, telefono 488-994. O659
BERLITZ School: sono aperte le iscrizioni ai corsi di lingue diurni e serali, collettivi ed individuali. Stenografia, dattilografia. Via Santa Teresa 3 (grattacielo), tel. 553-870.
CENTRO Revlon, diplomi internazionali estetica, manicure; massaggio, pedicure, acconciature. S. Teresa 3, telef. 542-369.
COLLEGIO femminile «Augusto Taurinorum» ospita in elegante ambiente studentesse ogni grado scuola. Corso Vittorio Emanuele 86, tel. 518-383.
CORSI accelerati radiotecnica, televisione, elettronica per principianti e per tecnici, corredati numerose esercitazioni. Possibilità proseguire studi per perito industriale. Istituto Cairoli piazza Vittorio Veneto 5, telefono 878-837. O615
CORSI gratuiti finanziati dal Ministero del Lavoro per Segretarie stenodattilografe. Operatori contabili. Istituto Vagnone, Via Vagnone 7, telefono 488-994. O659
GRATUITAMENTE corsi sovvenzionati dal Ministero del Lavoro per Segretarie stenodattilografe e per operatrici su macchine contabili e da calcolo. Iscrizioni aperte sino ad esaurimento posti. Corso San Martino 2, telefono 548-974. O587
LINGUE: professori stranieri insegnano la loro madrelingua: francese, inglese, tedesco, spagnolo. Metodo diretto. E' ormai imparare le lingue sul luogo di origine. Corsi di perfezionamento a Parigi, Londra, Francoforte. Istituto Methodo, via Santa Teresa n. 20, tel. 546-244.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 200 per parola

APPITTASI a signorine camere ammobiliate uso cucina centralissimo. Telefonare 514-605. A88874
AFFITTASI camera ammobiliata solo giovanotti sono Mirafiori. Telefono 543-768. 2001
IMPIEGATA studente, cerca camera ammobiliata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 541 — Torino».
PIED-A-TERRE libero subito indipendente, esigo serietà. Disavino, Sant'Anselmo 13. O419
STUDENTE IV anno politecnico cerca camera singola in ambiente confortevole, zona corso Agnelli. Tel. 536-191 ore pasti. A87536

DAMIOLI 328

OCCASIONI D'AUTUNNO

Richard Ginori

Questo è il momento di acquistare porcellane, cristallerie, oggetti-regalo ai prezzi più vantaggiosi in una vastissima scelta!

Ecco solo alcuni esempi indicativi:		Vaso in cristallo	L. 2.500
Servizio tavola per 12 in porcellana decorata	L. 12.900	Piatto da tavola con falda a rilievo	» 175
Servizio caffè per 6 in porcellana decorata	» 2.500	Servizio frutta per 6 in porcellana decorata	» 1.200
6 calicioni colorati	» 950	E molte altre vantaggiose offerte!	

IN QUESTI GIORNI

nel negozio di Via Roma, 95

SIGNORA offresi belle ammobiliate a distinto referenziato. Massima serietà. Telefono 885-222.

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A.A. RAGIONIERE pluriennale esperienza offresi a piccola media azienda per contabilità. Tel. 535-280.
A.A. IMPIEGATO assicurazioni, cellibe, militesente, ventisettenne, referenziato, offresi. Telef. 398-807.
A.A. RAGIONIERE 29enne ex bancario coniugato referenziatissimo pratico conduzione personale offresi serio ditta. Telefonare 754-754.
A. MEZZA giornata signorina 22enne diploma scuola superiore, conoscenza inglese, impiegherebbesi. Telefono 592-156. A88944
ABILE cassiera, perfetto francese, scopo migliorare offresi. Telefonare 634-492, 691-204.
CAPO contabile espertissima ogni lavoro ufficio direzione amministrativa, bilanci, fiscale, contributi, ultradecennale esperienza referenziatissima impiegherebbesi adeguatamente anche orario ridotto. Scrivere: «Pubblicità stampa 838 — Torino».
CASSIERA pratica bordero offresi. Tel. 510-245. A88561
CONTABILE praticissima ogni lavoro amministrativo pratiche fiscali, bilanci offresi per incarichi tenuta contabilità piccola e media azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 537 — Torino». 2001
DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio occuperebbesi mezza giornata. Tel. 251-135. 2001
DATTILOGRAFA pratica ufficio Milano patente auto disposta viaggiare occuperebbesi anche mezza giornata. Tel. 215-017. A88928
DATTILOGRAFA 19enne 1° impiego libera subito offresi. Tel. 859-541
DICIANNOVENNE steno dattilografa offresi mezza giornata. Telefonare 736-710 solo mattina.
DICIANNOVENNE traduttrice francese inglese, tedesco, dattilo, offresi mezza giornata. Tel. 882-175.
DICIOTTENNE maestra dattilografa prima impiego offresi presso istituto privato o presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9551 — Torino». A88723
DIRIGENTE tecnico di produzione, referenziato, esperto conduzione e coordinamento attività servizi programmazione, procedimenti, tempi, costi, acquisti, offresi industrie meccanica o elettromeccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8574 — Torino».
FATTURISTA (ism, esperienza biennale, pratica contabilità e lavori ufficio, libera subito offresi adeguate mansioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2366 — Torino».
GEOMETRA disegnatore edile, esperienza biennale, militesente offresi subito per qualsiasi impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9459 — Torino».
GEOMETRA libero subito offresi qualsiasi impiego. Telef. 483-315.
GEOMETRA militesente laureato esperienza studio tecnico offresi subito a impresa o industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».
GEOMETRA neodiplomato militesente motorizzato cerca sistemazione adeguata. Telefonare 635-768 ore pasti. A88666
GEOMETRA pratico assistenze cantieri, offresi impresa. Tel. 798-146.
GEOMETRA tecnico commerciale esperienza prodotti siderurgia cementiera offerta impiego seria industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2391 — Torino».
GEOMETRA ventitreenne specializzato lavori topografici offresi. Telefono 378-577. A88724
GIOVANE ventisettenne maturità classica offresi qualsiasi impiego. Telefonare 231-316. 2001
LAUREATO scienze economiche lunga completa esperienza amministrativa contabilità generale industriale analista bilanci lingue inglese - francese, assumerebbe responsabilità anche direttive. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2380 — Torino».
MAESTRA asilo Montessori esperienza serietà offresi asilo privato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2511 — Torino». A88394
MAESTRA, ventinovenne, attiva, volenterosa, 2° impiego, offresi subito. Telefonare 652-435. A88161
MASSIME referenze 33enne, prossima ragioniere, impiegherebbesi presso media o grande azienda per valorizzare le capacità organizzative, spirito iniziativa, nonché trovare una sistemazione stabile con miglior[illegible] economiche pari alle mansioni. Esperienza [illegible] spedizioni. Particolare interesse per l'ufficio contabilità amministrativo. Tel. 492-648 ore pasti oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 9557 — Torino». A88741
NEO diplomato [illegible] presso industria. Tel. 362-819.
PER miglioramento, tagliatrice maglificio interni auto, occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A88495
PERITO industriale ventisettenne pluriennale esperienza conduzione personale ed problemi sulla programmazione dell'istruzione discreta conoscenza lingua inglese parlata scritta esaminerebbe eventuali proposte anche di medie industrie. Indirizzare: RPM c/o Restelli, corso Peschiera 231, Torino. 2001
PERITO meccanico diplomato luglio occuperebbesi mezza giornata lavoro adeguato o disegno tecnico. Telefono 641-552. A88903
PRATICA paghe contributi, lavori ufficio impiegherebbesi seria azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 548 — Torino». 1001
**PROVETTO ESPERTO PROGETTISTA STRUTTURE METALLICHE SOLLEVAMENTO TRASPORTO ESAMINEREBBE PROPOSTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2377 — TORINO». A88648
QUARANTACINQUENNE abilissima tutti lavori ufficio, conoscenza francese offresi seria ditta sut qualsiasi lavoro decoroso. Tel. 542-047.
QUARANTENNE ragioniere occuperebbesi ore libere piccola e media azienda tenuta contabilità, pratiche amministrative e fiscali. Tel. 790-343 pomeriggio. A88719
RAGIONIERA libera pomeriggio effettuerebbe lavori ufficio. Telefonare 488-235. 1001
RAGIONIERA 21anne stenodattilografa comptometrista paghe contributi occuperebbesi mitì protesa. Telefono 837-152. O424
RAGIONIERE militesente, primo impiego, occuperebbesi anche mezza giornata. Telefonare 774-187 ore pasti. A88788
RAGIONIERE 21enne militesente, esperienza lavoro, libero subito, offresi serio impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9537 — Torino».
RAGIONIERE 29enne esperto lavori ufficio contabilità paghe contributi libero subito occuperebbesi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9533 — Torino». A88728
RESPONSABILE ufficio personale e manodopera esperienza ultradecennale 33enne esaminerebbe eventuali proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2277 — Torino». A87749
RESPONSABILE ufficio vendita contatto clienti facilità parola attiva serio 33enne esaminerebbe eventuale proposta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2276 — Torino». A87749
SEDICENNE dattilografa licenza commerciale 2° impiego offresi. Telefono 733-371. A88906
SEDICENNE steno dattilo computometria nozioni segreteria, cerca primo impiego presso seria ditta. Telefonare 372-790. A88478
SEGRETARIA 19enne pratica lavori ufficio piccola azienda offresi a seria ditta. Tel. 684-254.
SIGNORA cassiera, aiuto negozio, pratica commercio, offresi. Telefono 251-281. A88851
SIGNORINA pratica lavori ufficio offresi mezza giornata. Tel. 335-436.
SIGNORINA seria, sola, istruita, bella presenza, distintissima famiglia, offresi dama compagnia persone sole, case signorili, eventualmente piccoli lavori, patente auto, anche Milano, Roma. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9529 — Torino». A88481
SIGNORINA 18enne contabile, primo impiego offresi. Telef. 678-389.
SIGNORINA 24enne pratica lavori ufficio impiegherebbesi segretaria corrispondente autonoma presso seria ditta, studio o ufficio assicurazioni. Libera subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2376 — Torino».
SIGNORINA 20enne LEGGA ESPERIENZA UFFICIO ACQUISTI CON MANSIONI ANCHE SEGRETARIA POSTO GRANDE RESPONSABILITA', PRENDEREBBE IN CONSIDERAZIONE PROPOSTA SERISSIMA DITTA, SCOPO MIGLIORAMENTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2378 — TORINO».
STUDENTESSA offresi custodia bambini e assistenza ore pomeridiane o serali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9549 — Torino».
TECNICO commerciale ramo elettromeccanico esperienza diretta ai mercati europei conoscenza inglese francese tedesco, disposto viaggiare, scopo miglioramento, somma offerta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 570 — Torino». 1001
TELEFONISTA diplomata conoscenza francese, tedesco cerca impiego per primavera o estate 1968. Scrivere R. Dubech. Ld.-Robert 59, CH-2300 La Chaux-de-Fonds - Svizzera. 28207
TRADUTTRICE insegnante referenziata perfetto inglese parlato scritto, francese offresi subito assistenza scolastica, oppure serio impiego lingue. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2397 — Torino». A88842
UNIVERSITARIA offresi pomeriggio impiego o assistenza bambini anche presso istituto. Scrivere: Chérax, Accademia Albertina 14, Torino.
UNIVERSITARIO perito chimico offresi per impiego anche mezza giornata. Telefonare 388-881.
VENTITREENNE quarto Liceo scientifico, offresi per impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2355 — Torino». A88552
VENTOTTENNE pratica lavori ufficio, libera subito, offresi. Telefonare 853-060. 2001
VENTUNENNE traduttrice francese inglese, segretaria d'azienda adeguatamente offresi. Tel. 92-365.

OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

**A.A. AZIENDA DI LEUMANN 50 DIPENDENTI CERCA GIOVANE CAPACE RAGIONIERE PER CONTABILITA' GENERALE E PAGHE-CONTRIBUTI ETA' 25-28 ANNI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2333 — TORINO». A88391
APPRENDISTA segretarie sedicenne Aulecuole Alfa assume subito anche prima impiego. Telef. 544-276 ore ufficio. A88768
BAMBINAIA e maestra referenziata fissa cercasi. Telef. 519-101.
CERCO pensionata, paghe contributi, lavori ufficio mezza giornata zona Lucento. Tel. 293-158.
DISEGNATORE PROVETTO DI ATTREZZATURE DI MACCHINE UTENSILI, CERCA IMPORTANTE AZIENDA METALMECCANICA TORINESE. INQUADRAMENTO 2ª CATEGORIA. STIPENDIO ADEGUATO. PRECISARE STUDI, POSTI, ESPERIENZE. SCRIVERE CASELLA POSTALE 220/F, TORINO. A88073
IMPORTANTE azienda cerca elementi libera ore pomeridiane, possibilità guadagno adeguato. Via Garibaldi 59 angolo piazza Statuto.
IMPRESA assume subito assistente o geometra veramente capace conduzione medio cantiere civile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9578 — Torino». A88406
MEDIA industria metalmeccanica operante nella provincia di Cuneo cerca giovane ingegnere esente obblighi militari pratico di invenzioni meccaniche e impianti industriali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 557 — Torino».
OFFICINA meccanica cerca esperto capo officina. Specificare referenze e pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9575 — Torino».
**OSPEDALE CIVILE DI SONDRIO ASSUME MEDICO-ASSISTENTE PER REPARTO CHIRURGIA GENERALE. PER INFORMAZIONI TELEFONARE AL N. 33-470 SONDRIO.
PRIMARIA azienda meccanica sede Torino città assume esperto-a contabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2351 — Torino». A88543

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

ABILE autista offresi patente C anche aiuto elettricista, libero subito. Tel. 212-123. A88873
ABILISSIMA sitro cucito offresi presso famiglia. Telef. 754-192 pasti. A88874
ACCONCIATORE in peli qualificato con patente auto. Telefonare ore pasti 632-082. 1001
AGGIUSTATORE qualificato 52anno esperienza ventennale manutenzione stampi maschere offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9529 — Torino».
APPRENDISTA radiotecnico, patente B, offresi mezza giornata. Telefonare 288-383. A88105
ASSISTENTE anziani offresi assistenza ammalato o persona anziana. Telefonare 489-810. A86838
ATTIVO quarantacinquenne pensionato referenziato torinese ex-sottufficiale Marina accetta mansioni di fiducia cauzionando eventualmente auto. Telefonare 680-528. A86937
AUTISTA con autovetture lussuose, offresi ditta o privato. Tel. 585-876.
AUTISTA con Tigrotta offresi presso ditta o privato. Telef. 725-648.
AUTISTA fattorino patente B anni 23 praticissimo città offresi anche viaggi lunghi oppure solo pomeriggio. Telefonare 671-895. A86802
AUTISTA fidato pratico patente D mezza età offresi. Telefonare 554-878
AUTISTA patente B praticissimo città offresi per commissioni mezza giornata con auto o senza. Tel. 874-783.
AUTISTA venticinquenne patente B pratico città offresi anche privato libero subito. Telefonare 761-110.
AUTISTA 24enne pat. B offresi a seria ditta scopo miglioramento, pratico Torino e provincia. Telefonare 872-070. A88227
AUTISTA 25enne offresi presso famiglia benestante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9542 — Torino».
AUTO propria offresi mezza giornata ditta o privato. Telefonare 369-184.
BABY sitter ore serali sabato domenica intero offresi. Telef. 757-621.
CAMERIERE referenziatissimo bella presenza cosa signorile offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2372 — Torino». A88801
CINQUANTACINQUENNE attiva presenza occuperebbesi a giornata anche cinque o sei ore presso persona sola escluso festivi oppure altro serio lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9548 — Torino». A88706
CONIUGI con figlia 8 anni cercano portineria. Tel. 634-870.
CONIUGI piemontesi mezzetà patentate offronsi custodi villa stabilimento pratici giardino orto, tuttofare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8564 — Torino».
CONIUGI quarantenni, cercano portineria, 2 più scale, urge. Scrivere: «Pubblicità Stampa 580 — Torino».
CONIUGI soli cercano portineria anche solo pulizia scale. Telefonare 283-477. A88550
CONIUGI veneti marito occupato cercano portineria liberi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2257 — Torino». A87866
CUOCO abile con moglie aiuto cucina, offresi a ristoranta, anche stagione, scopo miglioramento. Telefonare 516-481. A88395
CUOCO domestico pratico referenze controllabili offresi casa signorile. Telefonare 682-530. 1001
CUOCO offresi fisso o sabato domenica disposto trasferirsi. Telefonare 289-887. A88776
CUOCO 32enne specializzato esperto disposto trasferirsi, offresi. Telefonare 82-793. A88590
DICIANNOVENNE cameriere praticissimo volenteroso cerca qualsiasi occupazione. Telefonare 883-756.
DICIANNOVENNE offresi commessa mezza giornata. Telefonare 724-710 solo mattina. 2001
DIPLOMATA offresi custodia bambino bambina dai 4 anni in su educazione scolastica zona Mirafiori. Telef. 324-234. A88773
DISTINTA signora torinese 32enne, bella presenza, referenziatissima, ottima cultura, solide nozioni infermieristiche cerca serio lavoro presso famiglia, negozio studio medico ecc. Telefonare pomeriggio escluso festivi e prefestivi 484-155. A88946
DOMESTICO cuoco presenza quarantenne offresi presso casa signorile referenziata ovunque. Tel. 853-898.
ELETTRAUTO provetto patente militesente cerca impiego. Tel. 297-721.
FATTORINO patentato furgone proprio offresi ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9559 — Torino».
FATTORINO piemontese offresi ditta qualsiasi lavoro con motocarro Ape propria, portata Kg. 500. Telefonare 685-888 ore 21.
FUOCHISTA offresi subito, pat. 2ª. Telefonare 330-579.
GELATAI edile offresi occorrendo fa il manovale quando non lavora la grù. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9554 — Torino». A88732
IMPIEGATA 27enne, licenza scuola media, buon francese, cerca lavoro decoroso, cassiera, in negozio, magazzino, custodia bambini, anche mezza giornata, barriera Milano. Telefonare 240-730 Settimo. A88418
INFERMIERA diplomata offresi dalle 9 alle 19 lunga esperienza. Telefonare 502-080. A88837
LAMIERISTA pensionato offresi anche a ore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2379 — Torino». A88388
NOTTURNO autorimessa ventitreenne patente pratico libera subito offresi. Telefonare 737-852. A88797
OFFRESI autista patente C - E serietà. Telefonare 382-637 pomeriggio. 1001
OFFRESI coniugi soli tuttofare a ore uffici. Telefonare 633-805.
OFFRESI domestico tuttofare fisso. Telefonare 531-114. A86947
OFFRESI donna 31anna per lavoro di fabbrica. Telefonare 675-057.
OFFRESI giovane volenteroso mezza giornata autista o fattorino. Telefonare 80-797. A88224
OFFRESI operaio anni 18 fresatore o addetto macchina. Telefonare 341-448. A88856
OFFRESI operaio generico e imballatore. Tel. 341-448.
OFFRESI tuttofare abile stiratrice ore 14-20 zona Nizza. Tel. 635-248.
OFFRESI vivaista lunga pratica innesto conoscenza piante patente C. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9545 — Torino». A86690
OPERAIO qualificato addetto presse e macchine offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2368 — Torino».
PATENTE B pratico Torino dintorni offresi fattorino consegne. Telefonare 291-484. A88750
PENSIONATA referenziata cerca portinaria centrale zona c. Vittorio. Tel. 757-144. A88875
PENSIONATO piemontese serio attivo accetta lavoro qualsiasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2379 — Torino».
PENSIONATO referenziato onesto occuperebbesi diurna custode aiuto magazzino azienda piccoli lavori. Telefonare 371-700. A88828
PRIVATO con auto 850 cerca lavoro fiducia presso ditta cauzionando. Telefonare 578-333. A88775
SALDATORE con patente cerca lavoro mezza giornata. Tel. 342-888.
SALDATORE elettrico anche principiante offresi subito. Telefonare 536-342.
SALDATORE elettrico pratico smilitato offresi seria ditta. Tel. 545-281.
SARTA modellista donna bambini offresi anche a giornata. Scrivere: Pubblimen, Casella 1/N, 13100 Vercelli. 28207
SARTO lunga esperienza, capacità, serietà, offresi a sartoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9561 — Torino». A89416
SIGNORA con marito libero mezza giornata prenderebbe pulizia scale zona 5, Rita. Telefonare 537-335.
SIGNORA giovanissima 22enne occuperebbesi mezza giornata lavori domestici e pulizia uffici preferibilmente zona Bernini, piazza Adriano. Telefonare 310-192. O530
SIGNORA pratica commessa cercherebbe lavoro mezza giornata, centro. Telefono 545-461. A88770
SIGNORA prende bambino custodia casa propria, zona Lingotto. Telefonare 353-938. A88219
SIGNORA referenziata cerca custodia bimbo in casa propria. Telefonare 521-149 ore 12-19.
SIGNORA iraniana cerca neonato custodia. Tel. 735-468.
SIGNORA 42anna referenziata offresi coniugi soli tuttofare esclusa lavori pesanti oppure persona sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2373 — Torino».
SIGNORINA media età pratica bambini occuperebbesi a giornata zona corso Francia piazza Statuto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2374 — Torino».
SOLA offresi tuttofare presso persona sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2365 — Torino». A86626
STUDENTESSA medicina offresi baby sitter. Telefonare 501-548.
TUBISTA saldatore elettrossiacetilenico offresi mezza giornata anche parti idrauliche. Telefonare 560-209 pomeriggio. A88720
VENTIDUENNE piemontese offresi custodia bimbi a giornata. Telefonare 889-591 alle ore 20.

(Continua a pag. 24)

in un mondo di luce morbida

...ora guardano senza fatica

PHILIPS

Sì, le Lampade Philips "Argenta" grazie all'ampolla sfilcata internamente, favoriscono la diffusione armoniosa di una luce calda con ombre sfumate.

Nella gamma delle "Argenta" il tipo "Superlux" a fascio concentrato assicura il 30% di luce in più sul piano di lavoro.

FIDATEVI DI PHILIPS

un nome che si accende in ogni casa del mondo!

La SOCIETA' SIDOL

per il potenziamento della propria Organizzazione di grande distribuzione, ricerca:

un VENDITORE

zona: parte TORINO città

di forte personalità, dinamico, età massima 30 anni, minimo licenza media, introdotto drogherie, alimentari, con esperienza effettuata in Organizzazioni Internazionali, abituato moderne tecniche di vendita e distribuzione, auto propria, residente a Torino.

E' assicurato un ottimo trattamento economico costituito da stipendio, premi, incentivi, rimborso spese, con buone possibilità di carriera. Inviare curriculum dettagliato a:

DIREZIONE COMMERCIALE SIDOL - Firenze - Via della Torretta, 16

Filiale italiana di primario calzificio europeo per signora,

cerca **RAPPRESENTANTI**

per il Piemonte con ottima introduzione nei negozi di abbigliamento e merceria. Si offrono condizioni molto interessanti.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 128 — MILANO

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE PARIFICATO PERITI INDUSTRIALI

« ELETTRONICA INDUSTRIALE - TELECOMUNICAZIONI »

Sez. Diurna e Serale — *Refettorio*

ISTITUTO SANT'OTTAVIO

VIA SANT'OTTAVIO, 42 - TEL. 80.870

oggi andiamo da

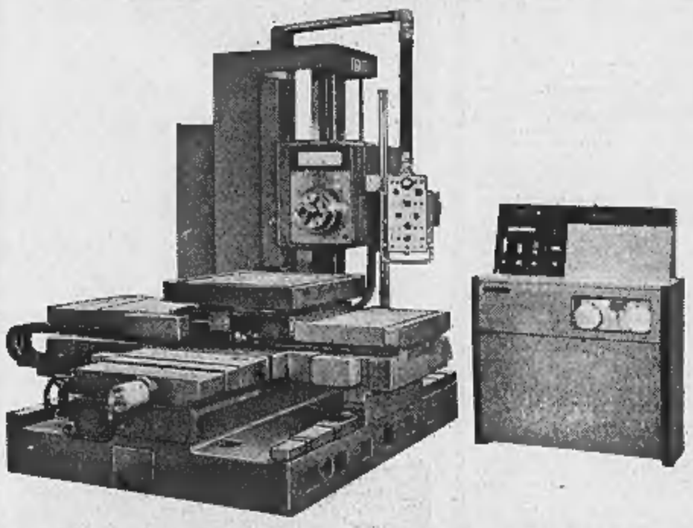
PROFUMI VIA RODI

Servetti

X E.E.M.U. - ESPOSIZIONE EUROPEA

CERUTIMATIC

Alta produttività - Automazione
Precisione - Affidabilità



La Ceruti è presente alla Esposizione Europea della Macchina Utensile di Hannover con le sue più recenti realizzazioni nel campo delle Alesatrici-Fresatrici, Piallatrici e Frese-Pialla. Una delle novità assolute esposte è la Cerutimatic, presentata in due versioni: «Minor» e «Major» con due diverse apparecchiature per controllo numerico. La Cerutimatic essendo stata ideata e progettata come macchina per controllo numerico si scosta dai tradizionali schemi meccanici e dispone di caratteristiche che la pongono all'avanguardia nel settore delle macchine utensili. Il grado di automatizzazione è molto elevato essendo possibile comandare e controllare il posizionamento di tutte le slitte e inoltre la velocità di rotazione del mandrino e la velocità degli avanzamenti. Mediante l'automatizzazione della rotazione della tavola è possibile anche lavorare pezzi poliedrici sulle diverse facce senza alcun intervento da parte dell'operatore. La macchina può essere accoppiata a diversi sistemi di controllo numerico sia punto a punto che continuo e zig-zag. In definitiva sulla Cerutimatic tutte le lavorazioni vengono eseguite automaticamente, l'unico intervento dell'operatore consiste nel cambio del mandrino portautensile quando lo richiede il ciclo di lavoro. Con la Cerutimatic la Ceruti continua a dare il contributo di tutta la sua esperienza al progresso delle macchine utensili.

CERUTI S.p.A. - Bollate (Milano) Tel. 990 3327 Telex 32599 Cermac

Il grandioso complesso fieristico alle porte della città

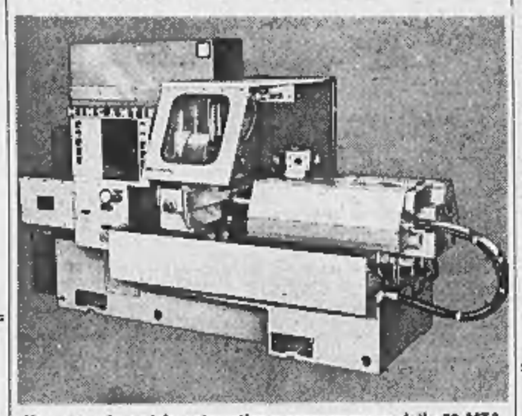
HANNOVER 17-26 SETTEMBRE 1967
GIUSTINA TORINO STAND 4500 PAD. 4

macchine utensili
rettificatrici di altissima precisione
licenze FARREL (U.S.A.)
licenze BESLY WELLES (U.S.A.)

GIUSTINA TORINO
SEDE - 10146 TORINO Via G. Servais 125 - Tel. 700.022 (5 linee)
STABILIMENTO DI SETTIMO 10036 TORINO Tel. 561.123 (5 linee)

La G. MINGANTI di Bologna

Uno dei nomi di maggior prestigio della macchina utensile italiana espone assieme ad altre notissime macchine un nuovo tornio automatico a programma particolarmente adatto per lavorare in ciclo automatico piccole serie di pezzi. Tra le caratteristiche più salienti fa spicco la preparazione del programma fuori macchina: ciò si effettua preparando un semplice tamburo che viene sostituito e registrato in pochi minuti.



Nuovo tornio a ciclo automatico a programma modello 50 MTA

Tamburo programmazione ciclo

SASS - TORINO
TRAPANI RADIALI - FORATRICI MULTIPLE E A PROGRAMMA, MACCHINE OPERATRICI SPECIALI

FAVRETTO
PINO TORINESE (TO)
RETTIFICATRICI TANGENZIALI E FRONTALI PER PIANI, RETTIFICATRICI A DUE MONTANTI PER BANCALI E GUIDE, PIALLATRICI A UN MONTANTE

AGENTE ESCLUSIVO
S.p.a. GATTI & C. VIA AMERIGO VESPUCCI, 2 10128 TORINO

Ing. DI PALO e C. S.p.A. - TORINO
CORSO B. TELESIO 23 - TEL. 790.202
- FRESATRICI adatte per esecuzioni di stampi
- TORNI semiautomatici per piccole-medie e grandi serie

MARIO PINTO
FABBRICA MANDRINI AUTOCENTRANTI
FONDATA NEL 1922
10133 TORINO (Italia) - Strada delle Cacce, 21 - Telef. 342.727 (3 linee)
La S.p.a. MARIO PINTO fondata in TORINO (Italia) nel 1922 è presente alla 10ª EEMU di HANNOVER con la sua ormai tradizionale produzione di mandrini, collaudata e perfezionata da 45 anni di attività, e integrata da interessanti innovazioni.

- DENTATRICE A 105 completamente idraulica

VASTA GAMMA DI PRODUZIONE DA MODULO 10 A MODULO 24

DONINI DARWIN
Torino, tel. 721.284 V. De Sanctis 22/24

OFFICINA MECCANICA DIMER TORINO
VIA ASIAGO, 49 T. 793.378, Torino
TRAPANI RADIALI A TESTA ORIENTABILE
per lavori di carpenteria e affini, capacità foratura acciaio 30 mm. e 50 mm.

S.I.V. CASELETTE (Torino) CORSO SUSA, 9
PUNTATRICI ELETTRONICHE E CON PROGRAMMA NUMERICO

RAM RAMBAUDI
CASCINE VICA - TORINO
Telefono 950.303
- FRESATRICI PER ATTREZZISTI
- FRESATRICI A COPIARE IDRAULICHE
- FRESATRICI A COPIARE ELETTRONICHE
- FRESATRICI A CONTROLLO NUMERICO

elettrorava S.p.A.
TORINO - SAVONERA (ITALIA)
Tel. 491.557
EQUILIBRATRICI DINAMICHE
CONVERTITORI KILOFREQUENZA
UTENSILI PORTATILI ALTA FREQUENZA

La 10ª Esposizione Europea della Macchina Utensile che quest'anno si svolge ad Hannover, ha raggiunto un record non soltanto per quanto riguarda il numero degli espositori (1361) e la superficie occupata dall'esposizione (81.076 mq.), ma per le 10.000 macchine utensili esposte che si suddividono in 350 tipi diversi.

Circa 1/4 del parco di macchine, sono macchine destinate all'asportazione di trucioli, e sono costituite per il 33 % da torni, 22 % da rettificatrici, 17 % da fresatrici e il 12 % da trapani e foratrici. Il rimanente 19 % è suddiviso tra piallatrici, limatrici, stozzatrici, brocciatrici, utensili a dentare, segatrici, limolatrici, levigatrici, lappatrici e affilatrici come pure macchine elettriche di lavorazione e trasporto e macchine speciali.

Le macchine lavoranti per deformazione e che costituiscono 1/4 del parco delle macchine esposte, sono per il 60 % delle presse dei tipi più svariati. Magli, piegatrici, ribaditrici e raddrizzatrici, cesole, laminatoi e chiodatrici come pure le macchine per la lavorazione del filo metallico e le macchine per la lavorazione di ingranaggi, sono rappresentate con una percentuale pressapoco uguale.

Utensili di precisione, strumenti di controllo e di misura e accessori sono pure esposti alla 10ª EEMU, accanto alle macchine utensili. 475 espositori appartenenti a questo ramo dell'industria offrono i loro nuovi prodotti. Il progresso registrato in questo settore ha influenzato in modo eminente lo sviluppo generale della macchina utensile.

In linea generale, alla 10ª EEMU, si ha l'impressione che principalmente i problemi dell'automatizzazione hanno avuto un influsso preponderante nella concezione della macchina utensile. Specialmente la tendenza all'automatizzazione delle macchine per la fabbricazione di serie piccole e medie, che già accennava a rendersi evidente nel 1963 in occasione della 9ª EEMU in Milano, e che, nel 1965 nella 9ª EEMU di Bruxelles è risultata ancora più evidentemente, si è sviluppata quale fattore dominante in Hannover.

Questo è espresso specialmente nei molteplici sistemi di comando e nel grande numero di macchine utensili guidate numericamente. Funzioni ausiliarie (richieste di utensili ai magazzini, rettifica dei valori medi ecc.) hanno contribuito a raccorciare i tempi sussidiari delle macchine moderne nel corso del programma di automatizzazione.

In generale, la 10ª EEMU lascia riconoscere la tendenza al comando con dispositivi in linea. Questo vale soprattutto per i torni. Solo il 33 % delle macchine esposte hanno ancora il comando a punto o sezionale, mentre che il comando in linea — a Milano rappresentato solo col 19 % — è aumentato al 40 %.

Le particolari esigenze che vengono richieste agli elementi di aggiustamento e di guida nelle macchine NC, sono state ben considerate nella costruzione. La rigidezza degli organi di trasmissione ed avanzamento e la precisione della guida caratterizzano la precisione nella lavorazione del pezzo. Nella costruzione delle macchina sono state poste cure particolari per ottenere una diminuzione delle forze di attrito ed un funzionamento esatto, libero da giochi e interni, applicando cuscinetti idrostatici, scorrimenti su rulli o alberi su cuscinetti a sfere.

Nei riguardi dei motori esiste l'esigenza di un rapporto favorevole tra il punto di inerzia e il momento di trasmissione della forza. In generale vengono applicati motori idraulici, però trovano numerosa applicazione anche motori rapidi a corrente continua (per 10 più a comando Tirill). Nell'ambito di prestazione di energia ridotta, risultano interessanti i motori a passo, soprattutto perché, saldonati in una catena di distribuzione, rendono superflua la misurazione della marcia. In unione coi amplificatori idraulici della coppia motrice, con condizioni dinamiche favorevoli, con motori a passo si può ottenere una potenza di 3 kw.

Se si considera lo sviluppo della macchina utensile nel corso degli ultimi anni, si può constatare che si è giunti oggi ad una svolta decisiva nella concezione fondamentale. Se fino ad ora il costruttore e chi usava la macchina erano superbi di avere delle macchine utensili per usi diversi ed universali con complicate attrezzature speciali, oggi, invece, si dà la maggiore attenzione alla costruzione più semplice e fondamentale. Le macchine ad uso universale per un largo ambito di uso, sono di per sé sottoposte ad alti costi di costruzione e d'altra parte la maggior parte delle possibilità di applicazione della macchina sono necessarie solo per una piccola parte ai compiti complessivi della lavorazione.

Quindi, già solo per motivi di prezzo, molte macchine esposte alla 10ª EEMU, sono state costruite in modo di render possibile un prezzo basso per un largo impiego. Macchine orientate al prodotto, che con abili combinazioni di elementi costruttivi si possono adattare ai più vasti problemi della lavorazione, sono esposte in Hannover più che nelle altre Esposizioni precedenti. Su una media rappresentativa di 1000 macchine utensili prese nei più disparati settori, si può constatare che circa il 20 % di esse sono state costruite secondo il principio degli elementi. Le unità fondamentali di tali macchine sono state concepite nelle loro dimensioni e nei riguardi della produzione tenendo conto, per mezzo di ricerche sistematiche, delle misure dei pezzi da produrre che più sovente si riscontrano e dei problemi di lavorazione. Gli sviluppi basati su tali analisi sistematiche influenzeranno in avvenire e sempre in misura maggiore la costruzione.

Anche le esigenze della precisione, richiesta da chi usa la macchina, vengono tenute in considerazione dai costruttori della macchina utensile. Macchine rigide con un buon comportamento dinamico vengono sempre di più richieste ed in generale si può constatare che anche questa qualità è stata raggiunta. Una particolare importanza è data sotto i riguardi della precisione, dei supporti e delle guide. I cuscinetti degli assi delle macchine presentate nella 10ª EEMU sono per lo più (80 %) del tipo a rotolamento e per la maggior parte applicati in forma precomprensibile. I cuscinetti ad appoggio scorrevole invece, trovano applicazione solo nel 10 % dei casi. Supporti idrostatici e anche alberi su supporto ad aria, dimostrano già, in alcuni esempi di applicazione, che questi moderni elementi a poco a poco vengono usati nella pratica.

Elementi di guida, invece, vengono applicati solo ad un terzo delle macchine con corpi scorrevoli. A guide di alta precisione, dove per lo più vengono usate guide a scorrimento, nella maggior parte dei casi vengono applicati elementi a rullo liberi di gioco e regolabili. Però normalmente le macchine sono attrezzate con guide a scorrimento (70 %), ed in misura maggiore vengono applicate guide temperate e molate. Nei casi di particolari esigenze di resistenza al logoramento (= precisione della durata) e di funzionamento con attrito minimo (= senza scosse), in parecchi esempi interessanti sono state applicate guide idrostatiche.

Gli influssi termici sulla precisione di lavoro delle macchine, ai quali finora non sempre veniva posta un'adeguata attenzione, vengono oggi evitati nella massima misura possibile, con provvedimenti costruttivi. Bancali obliqui o verticali, i quali assicurano un rapido allontanamento dei trucioli caldi, non sono più delle rarità. Anche l'ordinamento esterno degli aggregati idraulici di fianco alla macchina è divenuto oggi di regola nei confronti degli anni precedenti. La svantaggio della necessità di maggior spazio viene compensata oltre che da una maggiore precisione del lavoro, dal vantaggio di una disposizione più visibile e da un accesso più facile. Si possono vedere in esecuzioni interessanti delle costruzioni che impediscono uno sportamento termico dell'asse.

La partecipazione della CIMAT di Torino

La CIMAT che, come è noto, svolge la sua attività di produttrice di macchine utensili nel settore della lavorazione dei cuscinetti volventi ed in quello della lavorazione in serie di particolari meccanici per l'industria automobilistica, presenta alla 10ª E.E.M.U. di Hannover:

— Nel settore delle macchine per cuscinetti volventi: quattro rettificatrici idrauliche automatiche modello CIMATIC RFO - 1 - CE, CIMATIC RPC/S - 1 - CE, CIMATIC RGS - 1 - CE, CIMATIC RPO - 2 - CE, facenti parte di una recentissima serie di rettificatrici per diametri interni da 10 mm. a 200 mm.

La serie di cui fanno parte le quattro rettificatrici esposte, serie comprendente modelli predisposti per la lavorazione di una vasta gamma di tipi di anelli per cuscinetti volventi, è caratterizzata da elevatissime prestazioni per quanto riguarda le produzioni orarie, le tolleranze di lavorazione ed il grado di automazione ottenuto: quest'ultimo anche mediante una speciale applicazione di dispositivi elettronici per il controllo automatico ed integrale del ciclo di lavoro.

La predetta serie è stata premiata con medaglia d'oro alla Fiera di Lipsia nel marzo scorso.

In particolare la rettificatrice modello CIMATIC RPC/S - 1 - CE esposta, è dotata di un dispositivo speciale di diamantatura della mola che consente la rettifica delle piste di rotolamento di anelli esterni per cuscinetti a rulli conici e cilindrici secondo un profilo convesso.

Caratteristica fondamentale di questo nuovissimo dispositivo è di garantire l'ottenimento di una freccia di curvatura costante del profilo convesso, indipendentemente dallo stato di usura della mola. Le frecce di curvatura ottenibili con tale macchina possono raggiungere il valore massimo predisponibile di 0,04 mm. La macchina esposta lavora un anello esterno di cuscinetto a rulli conici avente un diametro di 40,2 mm. rettificato, conicità 14° 50', larghezza 12,7 mm., sovrametallo 0,3/0,4 mm. sul diametro, con una produzione oraria di 140 anelli al 100/100 di efficienza macchina; le tolleranze ottenute sul diametro rettificato sono: sulla quota diametrale 20 micron, rotondità 3 micron, rugosità 10/12 RMS, mentre il profilo della pista rettificata ha una freccia di curvatura di 20 micron.

— Nel settore delle macchine speciali per la produzione in serie di particolari meccanici per l'industria automobilistica: in una saletta allestita nello «stand» vengono proiettati in continuazione film sonori a colori illustranti alcune delle più recenti e prestigiose realizzazioni CIMAT di macchine «Transfert» per l'industria automobilistica.

CIMAT - spa - C.so Trapani 39 TORINO

Il centro didattico «Carboloy» offre una completa istruzione delle moderne tecniche di lavorazione

La Carboloy S.p.a. offre attualmente all'industria metallurgica europea un nuovo centro didattico nel suo stabilimento presso Milano. Scopo del centro è aiutare le aziende metallurgiche ad applicare i più recenti perfezionamenti nell'uso dell'utensileria e nelle operazioni di lavorazione con le macchine.

Uno dei più importanti argomenti del corso è l'applicazione del principio della «Massima Efficienza», che sfrutta la moderna metodica scientifica per conseguire il massimo di produzione o il minimo costo, dati il materiale, la macchina e gli utensili.

Il centro didattico conta tra il suo personale tre specialisti che si dedicano esclusivamente a questo compito. Altri specialisti della Carboloy vi partecipano in qualità di istruttori. Diapositive, cortometraggi e dibattiti sono parte integrante delle ore di lezione al centro. In aggiunta, una sala di dimostrazioni, attrezzata con una moderna macchina utensile è adibita ad applicazioni pratiche di argomenti trattati durante l'esposizione.

I clienti della Carboloy S.p.a. possono prendere accordi per far partecipare i loro dipendenti alle lezioni del centro per studiare tutti gli aspetti della lavorazione. Tra gli argomenti trattati figurano principi di progettazione di utensili, scelta degli stessi, saldatura, affilatura, ricerca dei difetti. Inoltre anche particolari problemi di un singolo cliente riguardanti il suo stabilimento possono essere presi in considerazione e trattati in tutta riservatezza.

I dipendenti dei clienti partecipanti al corso usano una serie di materiali didattici che la Carboloy ha ideato per una migliore comprensione della variabili di lavorazione. Tali materiali comprendono il «Calcolatore Analogico», il regolo «Calcolatore Massima Efficienza», i «Fogli di lavoro Massima Efficienza», ed altri. I partecipanti al corso portano con sé nelle loro aziende e nel loro lavoro una esatta conoscenza delle più recenti e perfezionate tecniche di utilizzazione degli utensili da taglio.

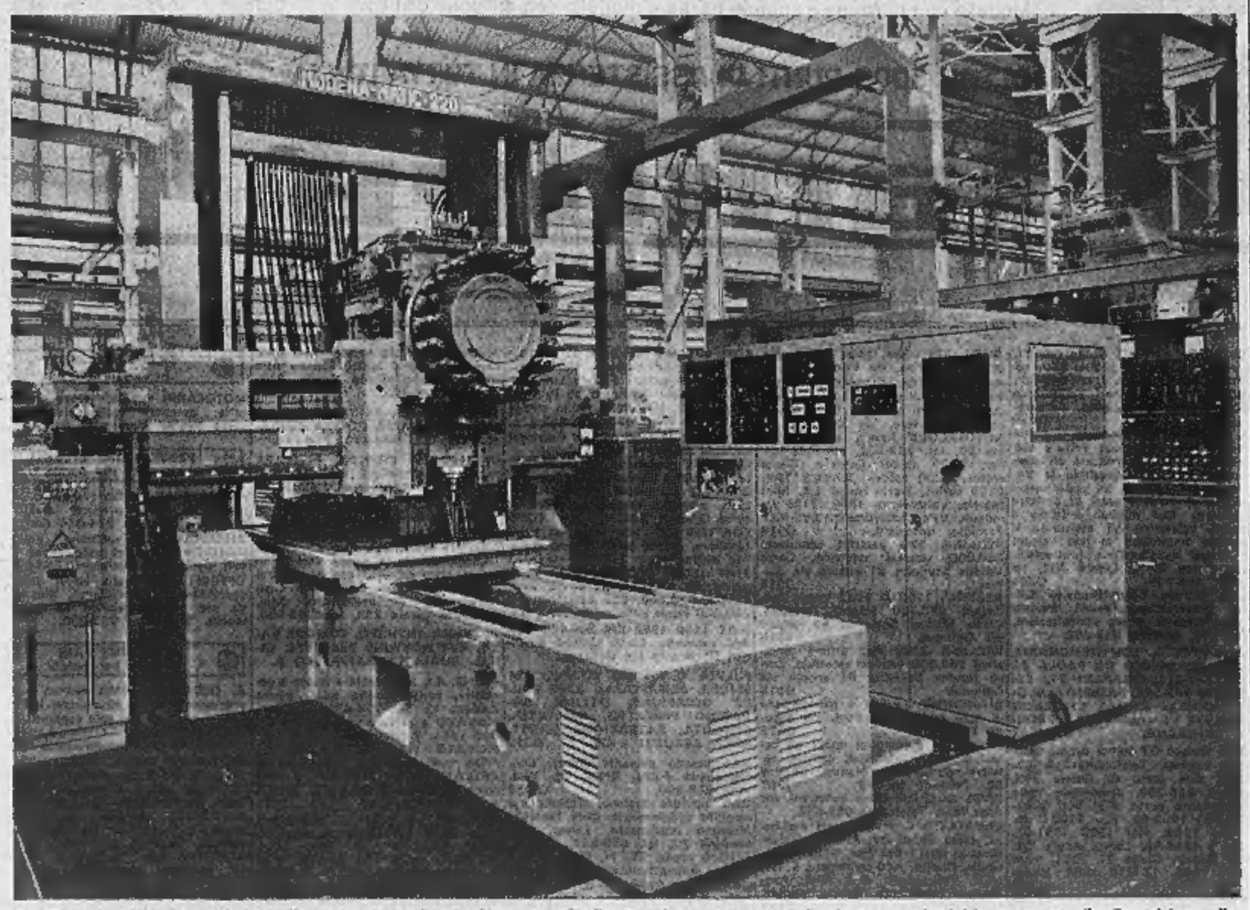
Poichè gli utensili di metallo duro hanno rivoluzionato l'industria metallurgica, i nuovi metodi di applicazione e di manutenzione sono essenziali per ottenere il massimo di resa delle moderne macchine utensili. La Carboloy S.p.a., tramite il proprio centro didattico, offre attualmente un mezzo pratico per insegnare ai tecnici ed agli operai come usare efficacemente l'utensileria da taglio.

la CCMT Costruzioni Meccaniche - Tortona
PRESENTA I SUOI
TORNI PARALLELI URSUS
PASSAGGIO BARRA mm. 52 e mm. 105

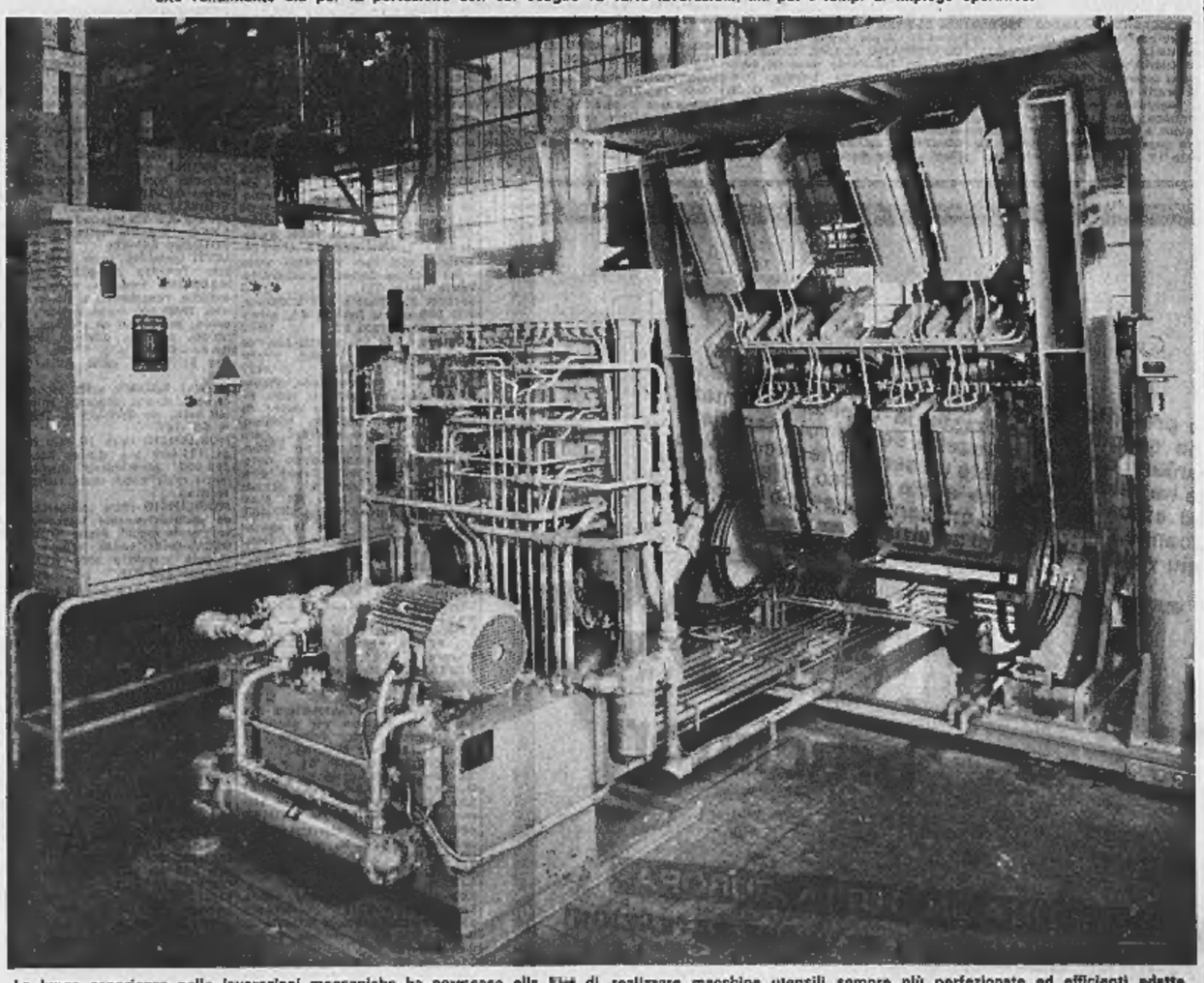
MACCHINE UTENSILI AD HANNOVER

Imponente partecipazione italiana alla manifestazione che quest'anno, ad Hannover, ha raccolto 1361 espositori, su di un'area di oltre 93 mila metri quadrati con 10 mila macchine di 350 tipi diversi

Tecnica ed elevata produttività delle macchine utensili FIAT

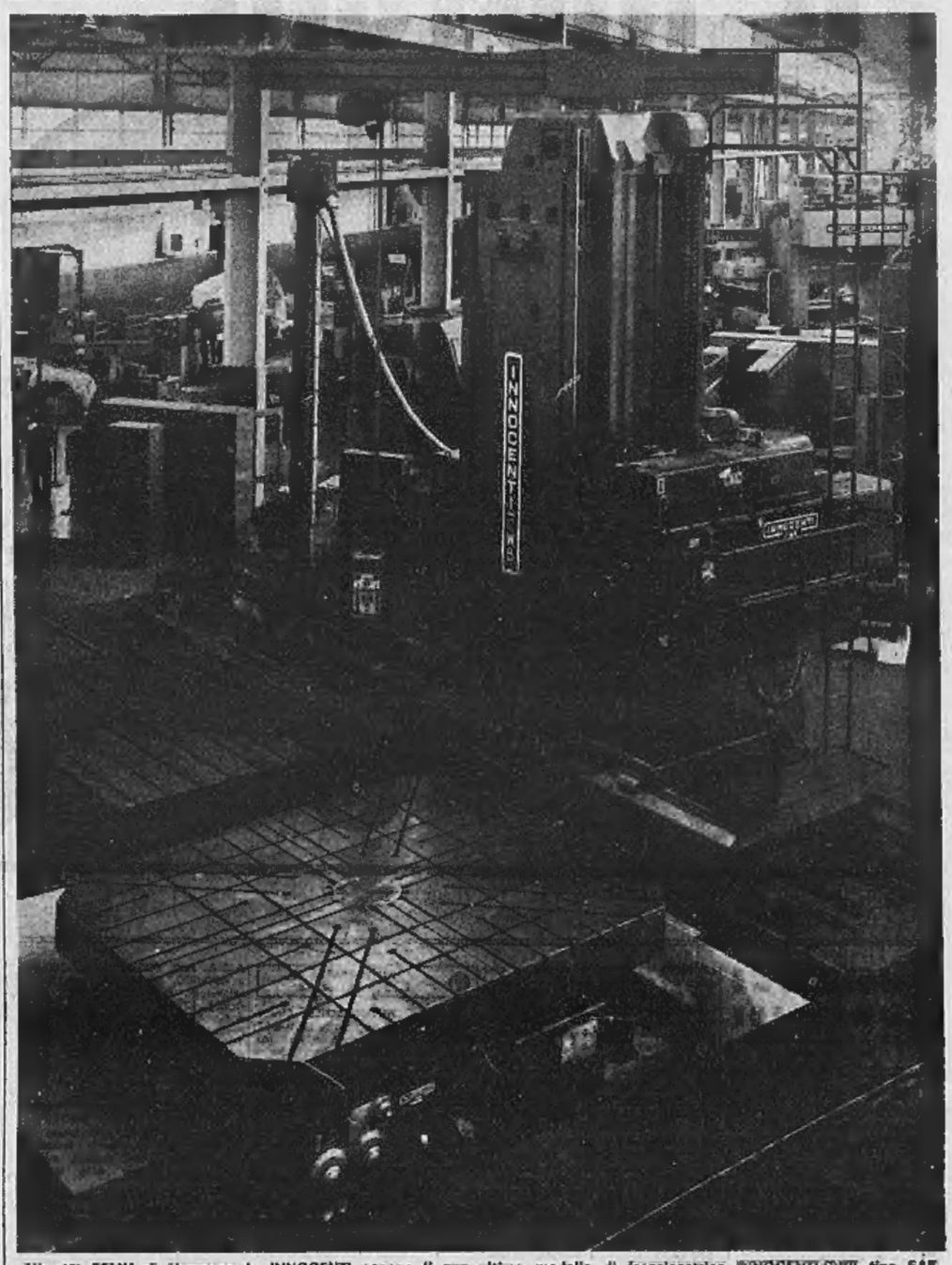


La Fiat, che da anni si dedica alla costruzione di macchine utensili di alta classe tecnica e di elevata produttività, presenta alla Esposizione di Hannover due modelli di notevole interesse: la MODENA MATIC 220 e la SALDATRICE ELETTRONICA TIPO 124 SPM 14. La prima, qui illustrata, è specialmente adatta all'esecuzione di particolari di medie e grandi dimensioni. E' una macchina utensile a controllo numerico sui tre assi lineari, avente un sistema di posizionamento del tipo « punto-punto », che consente di effettuare operazioni di foratura, maschiatura, lisciatura, lamatura, alesatura, fresatura rettilinea. Può essere dotata di un quarto asse controllato dall'apparecchiatura elettronica. Rappresenta nel suo genere un modello di alto rendimento sia per la perfezione con cui esegue le varie lavorazioni, sia per i tempi di impiego operativo.



La lunga esperienza nelle lavorazioni meccaniche ha permesso alla Fiat di realizzare macchine utensili sempre più perfezionate ed efficienti adatte a risolvere tutte le necessità dell'industria meccanica. La SALDATRICE ELETTRONICA A PUNTI MULTIPLI FIAT TIPO 124 SPM 14, qui riprodotta, è un esempio di questa tecnica progettativa che si avvale anche del continuo affinamento produttivo derivante dall'esperienza acquisita nei propri stabilimenti e dell'applicazione razionale di sempre più progredite dotazioni. E' costituita da tre stazioni rotanti su asse orizzontale (caricamento pezzo, saldatura, attesa) e da un gruppo saldante oscillante con 8 pinze. Esegue l'unione dei supporti attacco barra stabilizzatrice e delle staffe attacco puntoni longitudinali alla semicatola inferiore motoassale della vettura Fiat modello 124.

L'ultimo modello di fresalesatrice Innocenti-CWB



Alla 10ª EEMU di Hannover la INNOCENTI espone il suo ultimo modello di fresalesatrice INNOCENTI-CWB tipo FAF 294/147,5/5 con corsa verticale del mandrino di 3500 mm e corsa orizzontale del montante di 5000 mm. La macchina è dotata di un sistema di visualizzazione tipo DATEX sui due assi principali di movimento, cioè: corsa verticale del carro porta mandrini e corsa orizzontale del montante. La potenza disponibile al mandrino di fresatura e alesatura della macchina è di 50 HP. In combinazione con la fresalesatrice lavora una tavola girevole INNOCENTI-CWB tipo PM 250 F con tavola di 3250 x 4000 mm, traslazione sul proprio banco di 1600 mm, capacità di carico di oltre 60 tonn.

Il controllo multiasse MACS della «Nuova San Giorgio»

La Nuova San Giorgio presenta ad Hannover per la prima volta in Europa il nuovo sistema di controllo numerico « MACS » che per prestazioni e tecnologia rappresenta un'apparecchiatura d'avanguardia nel campo dell'automazione delle macchine utensili.

Il controllo multiasse MACS, risultato di una lunga esperienza di applicazioni industriali elettroniche e da una stretta collaborazione con i costruttori meccanici, è stato studiato per poter soddisfare completamente le esigenze delle più moderne macchine utensili.

Alcune delle sue principali caratteristiche sono:

- *Controllo di tre assi lineari e di un asse rotante, atto ad ogni applicazione punto a punto, per pesature rettilinee e circolari e di contorni componibili con segmenti di retta e archi di cerchio.*
- *Previsto per sistemi di misura di tipo analogico assoluto con Inductosyn e/o resolvers.*
- *Possibilità di un gran numero di operazioni automatiche con programmazione simultanea delle quote x e z.*
- *Zero spostabile sull'intera corsa.*
- *Introduzione manuale di tutte le informazioni programmate su nastro perforato.*
- *Ricerca automatica di un blocco d'informazioni su nastro.*
- *Selezione delle velocità di avanzamento e rotazione del mandrino.*
- *Visualizzazione della quota attuale, del numero di utensile e dell'operazione in atto.*
- *Introduzione automatica della lunghezza e del raggio dell'utensile.*
- *Esecuzione per sistema metrico o in pollice.*
- *Costruzione compatta e modulare, in particolare sono usati circuiti integrati.*

Alla Mostra di Hannover sono visibili funzionanti tre controlli MACS:

- *Presso lo « stand » della BURKHARDT e WEBER applicato ad una alesatrice tracciatrice verticale.*
- *Presso lo « stand » della CERUTI applicato all'alesatrice orizzontale CERUTIMATIC.*
- *Presso lo « stand » della PEGARD applicato ad una alesatrice orizzontale.*

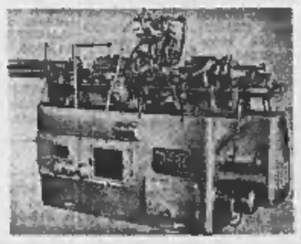
La Nuova San Giorgio presenta inoltre un controllo numerico AVP-4 applicato ad un tornio verticale S.EUSTACCHIO e un controllo numerico SPERRY - SAN GIORGIO applicato ad una alesatrice orizzontale WOTAN.

E' motivo di viva soddisfazione la presenza dell'Industria Elettronica Italiana sul mercato europeo in un settore particolarmente avanzato in cui oggi si cimentano le più note Case mondiali del settore.

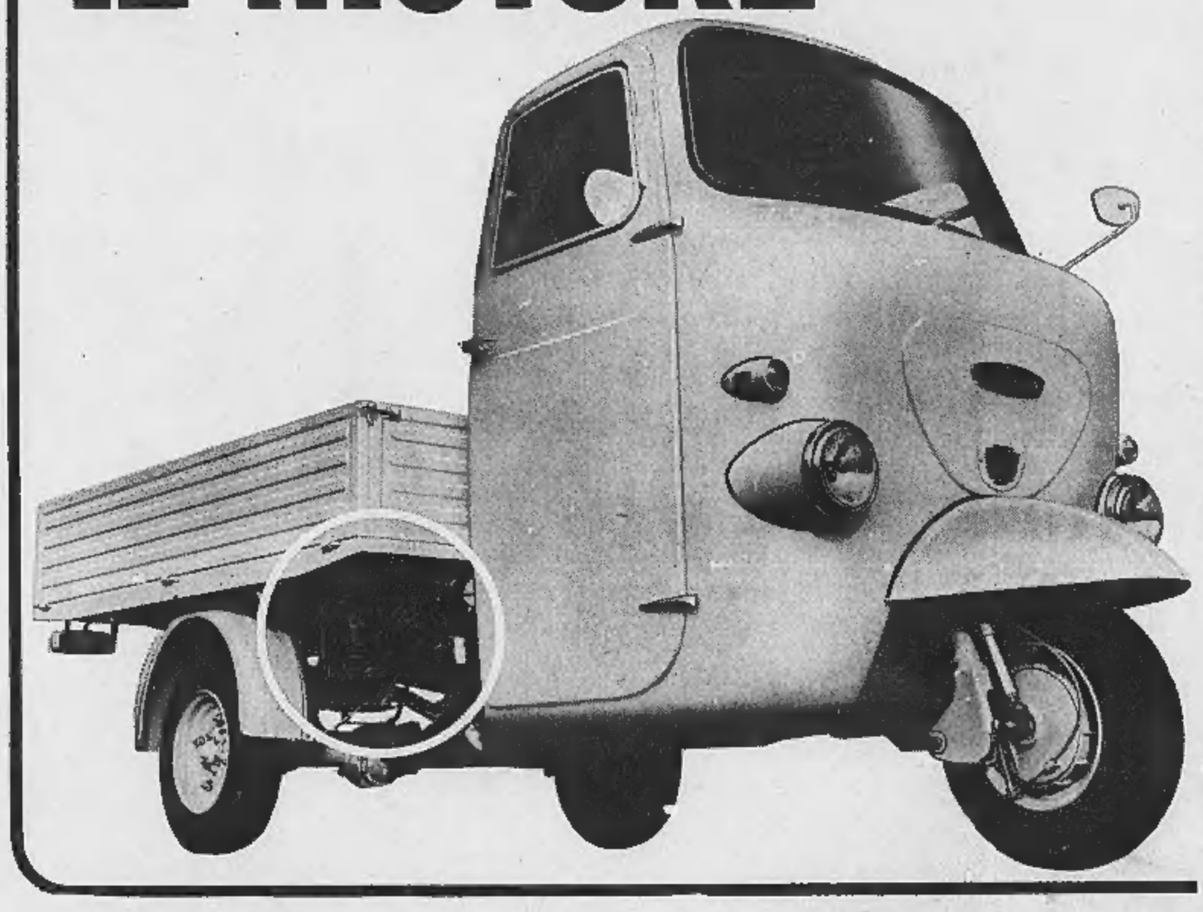
famir
RETTIFICHE DA PRODUZIONE
Rappresentante: TECNOMACCHINE
Corso Orbassano 219 - TORINO

R E
F I L
di RENZO SANVIDO
VIA DAMIANO CHIESA, 8
10020 REGINA MARGHERITA
TELEF. 78.14.39 - TORINO
Organizzazione di Vendita:
GISCHWENTNER LUIGI
CORSO SVIZZERA 8
10143 TORINO - TEL. 772.246
RULLI FILETTATORI
RULLI PER BRUNITATURE
RULLI PER SCANALATURE
RULLI RAVVIVAMOLE
RULLI A RACCO
VITI SENZA FINE

TOBRE
TORNI AUTOMATICI A FANTINA MOBILE
TOBRE
TORINO - CORSO GROSSETO, 34
Mod. FT 10
Mod. FT 16
Mod. FT 20
Mod. FT 28
Mod. FT 32
Mod. FT 35
TRASCINAMENTO DEL MANDRINO con sistema brevettato a mezzo cinghie trapezoidali, che permettono grandi possibilità di passata a filettatura.
APPARECCHIO COMBINATO a forare e filettare con possibilità di filettatura destra e sinistra, lasciando inalterata sui mandrini di foratura la possibilità di rotazione destra o sinistra su tutti e tre i mandrini.
MANDRINO montato anteriormente su cuscinetti NADELLA tipo Delta registrabili a contatto triangolare.



IL MOTORE E' FUORI DELLA CABINA



Niente rumori, nè vibrazioni, nè eccessi di calore.
Una presa d'aria frontale, i deflettori controvento
e la messa in moto elettrica completano un eccezionale
confort di guida.

**I MOTOFURGONI LAMBRO
NON SOLO VI AIUTANO A LAVORARE,
MA A LAVORARE PIÙ COMODI!**

lambro550N
INNOCENTI

Il potente motofurgone per i carichi pesanti
Cilindrata 198 cc - Potenza 9,2 CV - 4 marce e retromarcia -
Telaio portante in angolare d'acciaio saldato alla trave tubolare centrale -
Modello con cassone a sponde basse e modello con cassone chiuso.
PORTATA 550 KG.

lambro500L
INNOCENTI

Il motofurgone con sospensioni speciali studiate per il trasporto anche di merci delicate.
Cilindrata 175 cc - potenza 8,45 CV - 4 marce e retromarcia -
Telaio portante in angolare d'acciaio saldato alla trave tubolare centrale -
Modello con cassone a sponde basse e modello con cassone chiuso.
PORTATA 500 KG.

OLTRE 5000 PUNTI DI ASSISTENZA IN TUTTA ITALIA

lambro
INNOCENTI

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO
L. 50 per parola

(Continua da pag. 21)

TIPOGRAFO compositore 2ª categoria libero subito offresi. Tel. 538-343.
VENTOTTENNE patente B offresi praticissimo dintorni oppure gerente notturno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9444 — Torino».
VENTUNENNE abitante Madonna Campagna offresi operaio o carrellista. Telefonare 291-484. A88750

OFFERTE LAVORO
L. 200 per parola

A. GIOVANE fattoriano Rosa amante bambini cercasi per piccola famiglia, buon trattamento. Telef. 862-222.
A piccola famiglia con aiuto lisso occorre tuttofare amante cucina, serio, referenziato. Stipendio adeguato. Telefonare 650-060. Scrivere Pichler, corso Moncalieri 64, Torino.
AGGIUSTATORE montatore specializzato per sala prove cerca media industria. Presentarsi Skime, via Cigna 114
AIUTO cuoca capace giovanile per trattoria dalle 9 alle 21. Telefonare 595-221. 1001
APPRENDISTA con scuola professionale cerca officine costruzione stampi zona Moncalieri, Telefonare 644-032.
AZIENDA metalmeccanica in espansione assume per stabilimento Torino città provetto aggiustatore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2352 — Torino».
CARROZZERIA cerca verniciatore. Telefonare 276-784. A88717
CERCANSI ambosessi facile vendita, elevato guadagno. Eurospray, via Sant'Anselmo 26/F, tel. 657-394.
CERCANSI apprendiste commesse anni 16-18. Telefonare 582-435.
CERCANSI operai montatori tubisti per impianti termici civili ed industriali. Telefonare: 595-576, 598-609 Torino. A88827
CERCASI abile tecnico impianto elettrico autovetture a contaschiocchi con esperienza anche circuito elettronico. Scrivere dettagliando capacità a pretese a «Pubblicità Stampa 2351 — Torino». A86584
CERCASI aiuto falegname od apprendista. Telefonare Chivasso 911-209.
CERCASI apprendisti 16-18 anni lavorazione gomma. Tel. 895-703.
CERCASI donna tuttofare a giornata. Telefonare 274-355.
CERCASI operatore per macchine stradali citando referenze. Scrivere «Pubblicità Stampa 9558 — Torino». A88742
CERCASI portinaia per condominio in Chiomonte. Telefonare 393-387 Torino. 2001
CERCASI tubisti per impianti industriali. Telef. ore ufficio 695-739.
CERCASI tuttofare fissa, diurna o notturna, assistenza ammalati, esclusa infermiere, referenze. Tel. 82-029.
CERCASI 15enne apprendista litografia. Telefonare 375-957 ore serali. 2001
CERCO apprendista saldatore. Ricchetta, via Della Rocca 41.
CERCO commessa panetteria. Telefonare al 274-287. A88420
CONCESSIONARIA Ford Assetto cerca operai carrozzieri per preparazione fondi soppiatura lucidatura. Presentarsi Via Barletta 133.
CONIUGI cercasi custodia villa, marito occupato. Tel. 334-330.
DITTA materie plastiche cerca apprendiste per finissaggio e spedizione merci. Rivolgersi ditta Trucco, via Cavalitti 25. A88918
**DONNA SERVIZIO A ORE O FISSA CERCASI DA FAMIGLIA SIGNORILE, SOLTANTO DUE PERSONE, BUONA RETRIBUZIONE. SCRIVERE ETA' POSTI OCCUPATI A «PUBBLICITA' STAMPA 575 — TORINO». D301
ELETTRICISTA esperto cercasi impianti civili industriali. Presentarsi Bertuzzi, Stradella 30. 2001
ELETTRICISTI installatori ed apprendisti, cercasi, via Rio de Janeiro 9. A88442
FATTORINO diciottenne cercasi, patente moto, pratico città, referenze. Telefonare 852-968. A88850
INDUSTRIA cerca subito giovane elettromeccanico. Telef. 572-179, 572-350. 2001
INDUSTRIA elettromeccanica costruzione bruciatori assume operai per manutenzione ed apprendisti per produzione. Presentarsi pomeriggio via Cava 45, Torino. 2001
INDUSTRIALE cerca per villa collinare domestica svelta, seria. Settantamila mensili. Telefonare 876-495 mattinata. A88898
LABORATORIO cerca per lavoro domicilio lavoranti con macchina da cucire e confezionista già provette per mantrini. Telefonare 683-635.
LAVORO continuativo offresi a camion per trasporto bombole. Telefonare 862-494. A88896
LEGATORIA cerca apprendiste 15 anni. Via Torricelli 58.
LUNGA pratica imprese edili contabilità paghe-contributi offresi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 568 — Torino».
**MECCANICO RIPARATORE CARRELLI ELEVATORI ELETTRICI E TERMICI CERCASI. TELEFONARE PER APPUNTAMENTO 688-932.
NICHELINO cerco giovane signorina nelle ore lavoro custodia bambina 11 mesi. Telefonare dopo le 20: 667-124
OFFICINA meccanica cerca tornitore 2ª categoria. Telefonare 342-179 ore ufficio. A88799
OPERAIE pratiche montaggi saldature apparecchiature elettroniche cerca Industria. Telefonare 890-369.
OPERAIO stozzatore o piallatore anche pensionato cercasi. Tel. 334-359.
ORGANIZZAZIONE vendite ramazzi assume ragazza bella presenza per facile vendita di propaganda ottimo guadagno. Mondial Mec, via Nicola Fabrizi 140 bis 2001
PIGIAMISTE cercansi per lavoro a domicilio. Telefonare 879-081.
SIGNORE signorine residenti Torino provincia desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Cesarci, S. Quintino 4 cortile. O129
SUPER Capfal macchina maglieria pratica, remunerativa, per maglierista principiante oppure abile. A domicilio assicura lavoro perfetto. Ditta Carlo Nervo, via Consolata 5 Torino; corso Allieri 271, Asti.
TIPOGRAFIA cerca compositore I categoria e apprendista trasportatore fotolitografo. Telef. 82-547.
TORNITORE veramente esperto cerca importante azienda metalmeccanica Borgaro Torinese offronsi ottime condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 556 — Torino». 2001

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 200 per parola

CERCASI giovane pratico introdotto rappresentanze zone Vercelli Novara per vendita motori industriali prodotti da industria italiana importanza internazionale. Preciare titolo di studio e curriculum indirizzando a «Pubblicità Stampa 2248 — Torino».
INDUSTRIA abrasivi flessibili cerca elementi qualificati per zona Piemonte preferibilmente già con rappresentanze di articoli affini. Tel. 758-954.
MANGIADISCHI novità per singola provincia Piemonte cercansi rappresentanti introdotti o concessionari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2370 — Torino». A88642
PRIMARIA industria posateria e vasellame in argento cerca rappresentante introdotto presso clientela del settore, massima riservatezza. Inviare curriculum ed referenze presso: Apis S.p.A., via S. Lorenzo 77/b, Palermo.

INFORMAZIONI
L. 200 per parola

A.A.A. MAURIZIO Emma controlla ogni infedeltà documentando, indaga, informa ovunque. Pio V 20, telefoni 682-110, 652-875.
A.A. DETECTIVE «TROFER» svolge personalmente riservatissimi controlli infedeltà pre-postmatrimoniali. Esegue scrupolose indagini private, industriali, commerciali. Italia-Estero. Nizza 102, telef. 633-146, 630-715.
A. ISTITUTO 45ennale informazioni prematrimoniali, accertamenti infedeltà ovunque. Patronati, Accademia Albertina 1, telefono 876-109.
ACCERTAMENTI, indagini separazioni, ricerche. San Francesco da Paola 40, Rorimondial, tel. 531-181.
BRUNELLO detective opera con detectives specializzati. Riservate investigazioni informazioni pre-post matrimoniali. Prove documentate per separazioni legali San Ottavio 47, tel. 81-328. O679
CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 9, telef. 541-100, 531-545, 534-874. Indagini prematrimoniali private, commerciali controlli. O589
INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini; controlli infedeltà. C.so Vittorio Emanuele 107, telefono 511-024. 21580
MAJORPOL, Garibaldi 5. Telefono 512-206. Indagini accertamenti investigazioni ricerche infedeltà Italia estero. O390
POLINVES Polizia investigativa privata indaga su tutto ovunque, documentando. Marconi 3, tel. 652-755.

IGIENE E TERAPIA
L. 200 per parola

A.A. ABILISSIME massaggiatrici circolatori relax snuna viso. Telefonare 512-344 A78932
MASSAGGIO viso corpo dimagrante pedicure callisi relax. Tel. 597-241.

AUTOMOBILI
L. 200 per parola

A.A.A.A.A. AUTOSALONE Siracusa 158 angolo Corso Orbassano 244; l'indirizzo per l'automobilista esigente. Autoccasioni di ogni tipo a prezzo, Permuta, rateazioni, garanzia 6 mesi, aperto mattinata festiva.
A.A.A.A. CENTRO vendite veicoli usati Alfa Romeo, Corso Giulio Cesare 213, telefono 254-400.
A.A.A.A. SOCIETA' Lincarauto Automobili Torino, corso Principe Oddone 58, telefoni 488-213, 485-274 (vicino stazione Dora). Una affermata organizzazione di vendita automobili. Importante esposizione dove trovate tutti i tipi di autovetture. Rateazioni. Attenzione garanzia sei mesi. (Anche festivi). O354
A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME, corso Svizzera 63, tel. 745-213: Fulvia, Giulia Ti, 850 coupé, Giulietta Ti, 850, Kadett L., Prinz 4, sport, multiple, 500, prenotazioni NSU, Mini Minor, Cooper (aperto festivi). O342
A.A.A. CORSO Belgio 179 vendiamo permutiamo occasioni, assortimento Fiat, Flavia, Fulvia, Appia, Giulia cloche, Giulietta sprint 64, 1500 coupé, Kadett, Simca 1000 GLS, Cortina, familiari 1300-1100, A 40, Giardiniera 500 (aperto festivi).
A.A.A. CORSO Francia 343 piccoli anticipi vastissimo assortimento occasioni garantite tutti tipi (aperto festivi). O170
A.A.A. IL supermercato di via Vigone 44 dispone vastissimo assortimento auto da 70.000 in su.
A.A.A. SUPERMARKET Automoderno corso Potenza 105 (parallelo via Borgaro) vastissimo assortimento occasioni tutti i tipi piccoli anticipi permuta (ritiriamo scooter) aperto festivi. O882
A.A.A. VETRINA dell'occasione corso Francia 343: 850 coupé, 1500 C, 500, 750, 850, 1100, 1300, IM3, Innocenti spider, BMW NSU, Appia III, Flavia, Cortina, assortimento familiari, multiple, combinata, aperto festivi. O683
A.A. ASSORTIMENTO garanzia, minimo anticipo Giulia, Appia, Flavia, 1500 spider, Dauphine, 1100, 600, 500 camioncini. Visitateci. Aperto festivi. C. Agnelli 22, tel. 322-493.
A.A.A. 500, 600, 1100 da 130.000 a 490.000, minimi anticipi, lunghe rateazioni. Ricevismo scooter, usato Belgio 179. O511
A.A. ARCIOCCASIONISSIME assortimento 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500, Appia, Flavia, Giulia spider, GT, Coupé, Innocenti, Simca, NSU, MG, Jaguar, Volkswagen camioncini, Giardinette, familiari, garantite. Montalcone 141, ang. Siracusa.
A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patenti. Torricelli 4, tel. 501-051.
A.A. PRIVATI, all'autorimessa via Borgaro 108, vendiamo cambiamo rateizzando 10.000 mensili, assortimento Fiat, Lancia, Alfa. Massima garanzia. O393
A.A. PROVATE un'automobile da Autodestetani, le abbiamo tutte, di tutti i tipi. La più affermata organizzazione di compra-vendita conosciuta per serietà di garanzia sei mesi. Prezzi controllati, rateizzazioni, grande esposizione. Autodestetani, corso Grosseto 55, tel. 263-992, 215-643. Attenzione, vicino corso Vercelli.
A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia coupé, Giulia 1300, 850, 750 Vignale, 1500, 1300, 1100, Flavia, Cortina, furgone 750, 1100 camioncino, 600, 500, Via Malta 35/10 Telefonare 366-847. O527
A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere. Corso Dante 48, telefono 694-714. O792
A.A. FIAT 124, 850 spider, 850, 500, 600, 1100 D, 1500 C, Primula, Giulia, Giulia sprint, Musarati 5 marce, Dat, Minimo anticipo lunghe rateazioni. Madama Cristina 93.
A. SENZA ANTICIPO, COMODE RATE, AUTOVETTURE PERFETTE. CISAL, DUCA 13, RAFFAELLO 3.
A. VIA Vigone 44 Appia II-III serie, Innocenti IM3, Fiat 1300, 1100 special, 600 multiple ottimo stato.
A prezzi eccezionali, occasioni occasionali. Opel Kadett e Rekord, in un vasto assortimento di modelli, delle berline due o quattro porte ai coupé ed alle giardinette. Vetture tradizionalmente robuste, che Vi garantiscono, nell'acquisto d'occasione, la sicurezza della macchina nuova. Particolari condizioni di pagamento Vi consentono il possesso immediato di una bella, comoda, sicura automobile. Sale, Corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756 O244
ABBIAMO Fulvia 2C, Giulia GT, Ti, Junior, 124 sport, 1100 R, 850, assortimento 500, Volta 8, tel. 546-581
ACQUISTO occasione Volkswagen 1200 vettura o pulmino. Sebastopoli 227. O450
AL prezzo di una normale utilitaria potete disporre di una vettura elegante, confortevole, robusta ed eccezionalmente sicura. Scegliete la Vostra Opel Rekord in un vasto assortimento di modelli usati in perfette condizioni. Con minimo anticipo e comode rateazioni Vi assicurate il possesso immediato di una vettura di classe delle ottime prestazioni. Sale, Corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756. O244
ALFA Romeo Commissionaria Cortina presentazione nuovi modelli prezzi ribassati, prove dimostrazioni. Fabro 10, telefono 519-682.
**ALFA ROMEO, COMMISSIONARIA SCAT, FRANCESCO DA PAOLA 46 TEL. 346-312; TRAPANI 71, TELEFONO 383-543, PRESENTA NUOVI MODELLI GIULIA OFFRENDO PERMUTE VANTAGGIOSE E PRONTA CONSEGNA. O302
ALFA Romeo GT veloce ottima occasione vendesi. Telefonare 519-682.
ALLA Sale corso G. Cesare 202, telefoni 265-756, disponibile vasto assortimento usato, Fiat 500 1961-62, 600 1962-63, Fiat 1100 D familiare 1965, Fiat 1500 1961-63, 2300 S 1962-66, Lancia Appia '61, Alfa Romeo Giulia Ti 1964, Ford 22 M 1963, 17 M TS 1964, Volkswagen 1500 1963, 1500 familiare 1963-64, Austin A 40 1961-62-63-64, Simca 1000 1963-64, Mercedes 190 diesel 1962. O244
ALL'ITALCAR Flavia 1500 gas 1500 normale, Peugeot 404 iniezione, BMW 1800 - 2000, Alfa sprint 1600, Tel. 500-835, corso Turati 63.
ANTICIPO 30.000 acquisterete autovetture garantite anche festivi. Corso Moncalieri 19 A83831
AUTOCCASIONI 50.000 750.000 sempre aperto. Radiale Moncalieri rivolino dello. O353
AUTOMARKET vendite autorizzate veicoli occasione, sconti oltre il 10% sui prezzi ufficiali. Garanzia semestrale, pagamento fino a 30 mesi, assicurazione compresa. In caso disoccupazione o malattia possibilità sospendere pagamento. Corso Principe Eugenio 11, anche mattinata festiva.
AUTO tutti i tipi, buon prezzo, pagamento rateale, via Vigone 44.
AUTONOLEGGI Autoriscuse inviita da lire 450 al giorno compresa assicurazione non richiesto limite età o anzianità patente. Tel. 687-314.
AUTOSALONE Rodes, corso Palermo 85, tel. 233-992. Flaminia spider, 2600 spider Conrero, Giulia spider, 1300 spider, Triumph TR4, 2600 sprint, Flavia coupé 1,8, Mini Morris, Volkswagen 1500, 1100 familiare. Vasto assortimento 500-600. Permute, rateazioni. O515
BERLINA 500 perfette condizioni 150.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi. O318
BERLINA 1100 D 1963 buone condizioni 280.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi. O318
BERLINA 2300 Fiat ottime condizioni 290.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi. O318
BIANCHINE normali e panoramiche di ogni prezzo, occasioni, via Vigone 44. O622
BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, compera, cambia, rateizza con garanzia. Madama Cristina 66, Telefono 60-819. O952
CASA spedizioni cerca autotreni per linea fissa. Telefonare 852-653.
CAVALLERI Commissionaria Fiat-Sava, corso Turati 37. Abbiamo assortimento tutti i tipi Fiat, Giulietta Ti, Giulia, Duetto, A40 combinata, BMW, NSU, Volkswagen, R 8, Mini. Facilitazioni pagamento. Aperto mattinata festiva. O171
CENTRO vendita veicoli usati Alfa Romeo, Corso Giulio Cesare 213, telefono 264-400. O609
CITROEN ID 2 CV berlina furgone Panhard vende Bertiot, Lorenzini 5.
COMPERIAMO autovetture urgentemente pagando subito contanti. Autodestetani, corso Grosseto 55, telefoni 293-992, 215-643 (vicino corso Vercelli). Anche festivi.
COMPERIAMO contanti, permutiamo vendiamo facilitando qualsiasi autovetture. Autosalone Isabella, Dante 131. O100
COMPERIAMO vendiamo facilitiamo. Autosalone corso Siracusa 158 ang. corso Orbassano. 21401
COMPERO contanti vettura dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50
COMPERIAMO qualsiasi autovettura subito, pagando contanti. Volete realizzare il massimo? Società Lincarauto Automobili Torino, corso Principe Oddone 58, attenzione vicino stazione Dora, telefoni 488-213, 485-274.
COMPERO contanti vettura sinistrata pagando massimo. Tel. 652-004.
COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50.
COMPRO autovetture pagando contanti, massima valutazione. Ferraro, corso Grosseto 225. O276
CORTINA 1300 familiare, Fiat 1500 familiare, Simca 1000 ottimo stato. Via Vigone 44. O622
FIAT 1500 C 850.000, 1500 1964 servofreno 520.000, 1300 350.000, 1100 R 570.000, 850 430.000, R 8 300.000 vende autorimessa Pio V 33.
FIAT 1500 1962 lire 300.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi.
FULVIA G. T., 850 COUPE', 124 SPIDER, SEMESTRALI, 2300 COUPE' OCCASIONE, OTTIME, ROPAGGIO PERFETTO, GARANZIA, PERMUTA, RATEAZIONI. SCOPIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS. O513
GAS liquido impianti Weber, Concessionario Fukra, Chieti 18. Telefono 886-990. O/532
GAS liquido, metano. Installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massimo rendimento. Lamar, Crescentino 26, tel. 850-853.
GIULIE super, GT, Ti, Flavie coupé, berline, Appia, facilitazioni. Dante 131
GRANDE occasione veicoli usati tutte marche presso il Centro vendite Alfa Romeo, Corso Giulio Cesare 213, telefono 264-400.
LE migliori occasioni auto usate tutte marche presso il centro vendita Alfa Romeo, Corso Giulio Cesare 213, telefono 264-400.
LE VENDITE SEMESTRALI DEI SIGNORI PENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE, PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI. SCOPIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS, TEL. 255-885, 541-300.
MONTECONE, piazza Adriano 1, telefono 383-772. Vasto assortimento Volkswagen in garanzia, 1200, 1500 coupé e familiare, camioncini e giardinette, Porsche 912, Fiat 500, 600, 850, Fluvia convertibile, Giulia sprint e 55. O619
MOSTRA Mercato veicoli usati tutte marche presso il centro vendite Alfa Romeo, Corso Giulio Cesare 213, telefono 264-400. O609
**NSU PRINZ NSU PRINZ NSU PRINZ CONCESSIONARIA PIAZZA ADRIANO 32, TEL. 774-490, 774-551.
**OM 150 SEI CILINDRI PORTATA Q.LI 90 CASSONE METRI 5,5, CONSEGNE PRONTE COMMISSIONARIA A. WOLF & C., VIA TIRRENO 11, 592-530, 591-664.
OPEL Kadett. Una vettura tradizionalmente economica, resa disponibile immediatamente a prezzi eccezionali in un ricco assortimento di modelli usati in perfette condizioni. Ogni facilitazione di pagamento. Sale, C. Giulio Cesare 202, tel. 265-756.
**P. SENZA ANTICIPO, COMODE RATE, AUTOVETTURE PERFETTE, CISAL, DORIA 13, RAFFAELLO 3.
PRINZ, 4 L revisionate a nuovo e garantite, concessionaria NSU, piazza Adriano 12. Tel. 774-490, 774-551.
PRIVATO a privato vende bellissima 500 1963. Telefonare 551-296.
PRIVATO vende a privato NSU Prinz, qualsiasi prova. Tel. 672-310.
PRIVATO vende Fiat 124 6 mesi completa accessori 850.000. Telefonare 662-313. 2001
PRIVATO vende privato giardiniera 500 1965 bellissima, facilitazioni. Telef. 755-103. 2001
PRIVATO vende 124 verdone, mesi 6. Telefonare 647-528. A88368
ROLLER Tra la roulotta veramente di tutti. Visitate la Mostra d'Autunno presso il Centro Piemontese Roulottes. Vasto assortimento usato. Rimorchieri (Torino). Tel. 640-076 - 644-640. O196
ROULOTTE Nardi. Visite direttamente in fabbrica (sconti eccezionali) rateizzazioni, Strada del Pascolo 67, tel. 240-539. O717
SACAUTO Commissionaria Fiat-Sava corso Racconigi 141. Telef. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O9
SICA commissionaria Fiat, Sava, via Nizza 30, tel. 652-652. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O146
SIMCA 1000 perfettissima 1963 garanzia vendo cambio rateizzo. Telefono 324-547. O552
SOCIETA' Lincarauto Automobili Torino, la più grande esposizione, esposizione centinaia di automobili, garanzia sei mesi, visitateci corso Principe Oddone 58, attenzione vicino stazione Dora, Telefoni 488-213, 485-274.
SPIDER ogni tipo vendiamo anche senza anticipo, Comode rateazioni garanzia. Dante 131. O100
SPIDER 750 Sixta e 500 Bianchina, Fiat 850 coupé, Renault 4 L, garantite, corso Ferrucci 80. O622
TAUNUS 17 M TS perfetta fine '64 unico proprietario vendesi. Siracusa 158, Tel. 351-496. O137
TAXISTI, la Mercedes-Benz dispone presso sua Concessionaria vasto assortimento vetture come nuove da adibirsi servizio pubblico, noleggio, cerimonie. Saranno effettuati prezzi del tutto particolari sia per l'acquisto che per la manutenzione. Autocentauro, corso Giulio Cesare 304.
TRIUMPH TR4 anno '67, Daimler berlina automatica anno '65. Monzeglio, Duca Abruzzi 10, tel. 547-485.
VEICOLI usati di tutte le marche sono a Vostra disposizione a prezzi eccezionali presso il centro vendita Alfa Romeo, Corso Giulio Cesare 213, telefono 264-400.
VENDESI 850 bianca semestrale, km. 4200, a privato, Tel. 210-234 ore serali. 1001
VENDO 1300 unico proprietario, km. 57.000 originali, 435.000. Telefonare 928-918. 1001
VISITATECI anche mattinate festive compra vendita facilitazioni. Autosalone Siracusa 158. O137
VOLETE vendere l'autovettura realizzando il massimo per contanti? Automarkets, Corso Principe Eugenio 11, telefono 539-596.
300 Giardiniera anno '61 e anno '63 vendo. Autorimessa Torino, Via Massena 40, Torino. 1001
595 preparata blu scuro 1966 vendesi. Siracusa 158. Tel. 351-496.
600 '62 dicembre accessori vendo facilitando pagamento, permuta. Telefono 396-165. O570
850 sei mesi blu scuro vendesi. Siracusa 156. Tel. 351-496.
850 semestrale dipendente vende. Telefonare 674-501. A86398
850 semestrali rodaggio accurato da lire 635.000 privati vendono. Telefonare 327-423. O305
1100 special, ottime condizioni 300 mila vendesi lunga rateazione, via Galluppi 5. O355
1700 R semestrale rifinitabile antiturto azzurro 760.000 vendo. Telefonare 776-068. 1001
1500 1963 perfetta conservazione, meccanica ottima, vendo privato. Telefonare 753-813. A87876

CICLI MOTO SPORT
L. 200 per parola

MOTOCARRI Vespa, nuova carrozzeria, motori revisionati. Tosa, corso Regina Margherita 61.

PRESTAZIONI DIVERSE
L. 200 per parola

AUTORIZZATA chiaroveggente risolvesse fluido predice, infallibili consigli. Telefonare 374-824 Berruti.
DISEGNATRICE grafica pubblicitaria creativa eseguirebbe lavori domicilio. Telefonare 885-674.
OFFRESI in privato lavori tenuta contabilità, corrispondenze, libri paga per piccola azienda ad autoriparazione. Telefonare 757-860.

ANNUNCI VARI
L. 200 per parola

A. OCCASIONISSIMA camera letto soggiorno noce in stile nuovi indistrutti apost svendo solo contanti. Telefonare 892-904. A89426
AFFARONE causa trasferimento vendo realizzo camere letto spagnole soggiorni tinelli armadioni mobili letto salotti prezzi straordinariamente bassi. Corso Regina Margherita 136.
AFFARONE mancato matrimonio svendo bellissima camera letto, nuovissima. Telefono 385-104.
ALL'ENTE asta liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili acquisto, vendita mobili nuovi usati ogni stile, articoli vari arredamento.
ARMADI guardarobe laccate e normali, camere letto, Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati, Passalacqua 6 telefono 531-916. O693
ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio. Assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167
ATTENZIONE! continua l'offerta straordinaria del Supermec Mobili: camera spagnola noce opaca 6 porte 290 mila, divani mobili usati. Via Lanzo 9 angolo via Cattelengo. Telefonare 238-705. O425
ATTENZIONE! Matrimoniali 95.000, cucine 42.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O1013
CAUSA trasferimento vendesi camera pranzo come nuova stile Impero 250.000 trattabili. Telef. 334-033.
CUCCIOLI pastori tedeschi colli Schauzer nani setter. Baldissero, telefono 946-157. 2001
GIOIELLI antichi moderni anche importanti acquisto massimi prezzi gioielleria Broletto, Via Broletto 5, Milano, Telefonare 891-695. 23727
LETTI cancellati, gratis in ferro battuto. Telefono 287-528 ufficina.
MACCHINE maglieria normali elettroniche, rimagliatrici e piatte, stiratrici, taglicuci, motorizzazioni, dispensatori, per privati ed artigiani. Riparazioni, permute, dilazioni, insegnamento. Ditta Carlo Nervo, Consolata 5, Torino; corso Allieri 271, Asti. O699
MOBILI Cassabella vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4. Telefonare 531-107. O370
MOBILIFICIO Orap 20 rate camera da 139.000 alle famose poltrone 268.000. Assortimento qualità garanzia ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile). O266
MOBILIFICIO ritiro commercio vende sbaiorditivamente vastissimo assortimento mobili. Piazza Vittorio 3.
OCCASIONE! vendo camera letto mogano massiccio stile XVI. Telefono 398-009. A89290
OCCASIONI DALLA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI, VIA POMBA 15, LAVATRICI, FRIGORIFERI, DA L. 10.000 IN PIU'. O682
PELLICCE, visoni canadesi originali scuro selvaggio pastello perla, lontre Alaska, persiani Bucara scuri, ocelotti, leopardi bellissimi, breinschwanz grigi beige, castori, castorini, rat visone, giacchini visone (modelli). Telefonare 389-425.
RISPARMIERETE acquistando mobili saloni direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 572-218. O575
ROULOTTISTI ricordate di preparare la vostra roulotte per l'inverno da Garigliet Federico, San Maurizio Canavese, telefono 927-247.
TECNIGRAFO braccio 80 con tavolo 150 per 100 seminuovo vendo. Ore pasti 281-039. 2001
VISITATE nuovi saloni d'esposizione fabbrica poltrone «Regina» cavalcavia corso Francia (sottopassaggio). Tel. 794-975. Nuovi modelli salotti, divani, letto pronto, matrimoniali, poltrona letto mod. 124, tinelli, soggiorni ecc. Prezzi di fabbrica.
XILETTA porta pieghevole divisorio tinello, cucinino 11.000 mq. piazzata. Fabbrica, Galliari 2 bis. Tel. 588-979. 2001
100 salotti, tutti stili vendiamo prezzi imbattibili per trasformazione locali. Telefonare 572-218. O357